

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 11 del 12-03-2025

Supplemento n. 64

mercoledì, 12 marzo 2025

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

| | |
|---|----------|
| Sommario | 2 |
| CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI | 3 |
| GIUNTA REGIONALE | |
| - Dirigenza-Decreti | 4 |
| REGIONE TOSCANA - Direzione Attività Produttive - Settore Politiche di | |
| Sostegno alle Imprese | |
| DECRETO 5 marzo 2025, n. 4341 - certificato il 5 marzo 2025 | |
| PR FESR Azione 1.3.1 - Bando Internazionalizzazione 2025 e | |
| sezione speciale per la partecipazione delle PMI toscane all'E- | |
| sposizione Universale Expo 2025 Osaka. | |
| | 4 |



CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SETTORE POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Responsabile di settore Antonio DE CRESCENZO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 23635 del 24-10-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 4341 - Data adozione: 05/03/2025

Oggetto: PR FESR Azione 1.3.1 - Bando Internazionalizzazione 2025 e sezione speciale per la partecipazione delle PMI toscane all'Esposizione Universale Expo 2025 Osaka

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 05/03/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD004795

IL DIRIGENTE

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) n. 4787 del 15 luglio 2022 e firmato in data 19 luglio 2022;
- il Reg. UE 2020/852 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- il parere del NURV n.8/AC/2021 Autorità competente per la VAS PR FESR Toscana 2021-2027 nonché la relativa dichiarazione di sintesi e la valutazione di conformità del PR FESR Toscana 2021-2027 al principio DNSH;
- l'art. 5 del Reg. UE 2021/1060 in base al quale sono individuati gli Obiettivi Strategici sostenuti dai Fondi ed in particolare l'Obiettivo Strategico 1 "un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)";
- l'art. 3 del Reg. UE 2021/1058 che per ciascun Obiettivo Strategico individuato dall' art. 5 del Reg UE 2021/1060 stabilisce gli Obiettivi Specifici sostenuti dal FESR ed in particolare l'Obiettivo Specifico 1a) iii) "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" afferente all'Obiettivo Strategico 1 sopra richiamato;
- l'art. 15 del Reg. UE 2021/1060, che stabilisce le Condizioni abilitanti – orizzontali e tematiche - relative agli Obiettivi Specifici attivati con il sostegno dei Fondi, prevedendone il necessario soddisfacimento per l'intero periodo di programmazione, pena la mancata erogazione dei pagamenti relativi alle spese sostenute in riferimento ai relativi Obiettivi Specifici;
- il Reg UE 2023/2831 che sostituisce il precedente regolamento (UE) n. 2013/1407 relativo agli aiuti «de minimis»;

Vista la decisione di esecuzione (C2022) 7144 final del 3 ottobre 2022 la Commissione europea ha approvato il Programma "PR Toscana Fesr 2021-2027 e la delibera G.R. 239 del 25/03/2024 che approva la versione 3 dello stesso;

Vista la DGR n. 1539 del 23/12/2024 che approva la versione 3 del Documento di Attuazione Regionale del PR FESR 2021-2027 ed il Piano Finanziario in esso contenuto che per l'Azione 1.3.1;

Vista la L.R. 12 dicembre 2017 n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese" ;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2025 approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 2 ottobre 2024, come aggiornato con Nota di Aggiornamento al DEFER (NADEFER) approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 100 del 19 dicembre 2025 ed in particolare il progetto PR2 “Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione” nonché il progetto regionale per l'autonomia dei giovani n. 20 “Giovanisi”;

Visto il documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16.12.2022;

Dato atto che l’Azione 1.3.1, dal documento elaborato da IRPET sul rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (di seguito DNSH) di cui all’art 9 del Reg UE 2021/1060, risulta ricadere nello scenario “A” e risulta pertanto rispettosa di tale principio;

Dato atto che, come peraltro emerso dal Verbale del Comitato di Sorveglianza del 16/12/2022, se l’Azione rispetta il principio DNSH anche i progetti e le relative attività e spese ammissibili lo rispettano;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.716 del 26/06/2023 come in ultimo modificate con DGR 1353 del 18/11/2024 che approva le “Linee guida per struttura di un Bando Tipo per l’accesso ai contributi ai sensi della L.r. 71/2017”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.717 del 26/06/2023 che approva il “Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.158 del 17/02/2025 che approva gli indirizzi per l’attivazione del bando “Internazionalizzazione 2025” e della sezione speciale per la partecipazione delle PMI toscane all’Esposizione Universale Expo 2025 Osaka di cui all’Azione 1.3.1 del PR FESR 2021-2027 prevedendo uno stanziamento pari ad Euro Euro 9.934.357,94;

Preso atto dell’esito positivo, in data 19/02/2025, della verifica di coerenza tra quanto previsto dalla presente proposta decretativa e la suddetta deliberazione della Giunta regionale che approva gli elementi essenziali del Bando, nonché con la decisione di Giunta che definisce il cronoprogramma dei bandi e delle procedure ad evidenza pubblica, in conformità alle disposizioni della deliberazione della Giunta regionale n. 02/2016;

Ritenuto di procedere all’approvazione del bando “Internazionalizzazione 2025” di cui all’Azione 1.3.1 del PR FESR 2021-2027;

Dato atto che il suddetto bando è inserito nell’aggiornamento del cronoprogramma approvato con Decisione della Giunta Regionale n. 06 del 10/02/2025 e nel Calendario degli inviti a presentare proposte (ex art 49 del Reg UE 1060/2021) come approvato dal CdS nella seduta del 23/11/2023 ed aggiornato a settembre 2024;

Ritenuto di incaricare Sviluppo Toscana Spa, secondo quanto previsto nella deliberazione della G.R. n.158 del 17/02/2025 e dall'art. 4 della LR 28/2008, nonché dalla L.R. 1/2023, della gestione del suddetto bando e di procedere alla costituzione del fondo presso Sviluppo Toscana Spa (C.F. 00566850459) con sede in Viale Giacomo Matteotti, 60 - 50132 Firenze, destinato alla concessione delle agevolazioni in oggetto con procedura automatica a sportello ed alla conseguente regolarizzazione dei pagamenti effettuati per il finanziamento dei progetti ammessi per complessivi

Euro 9.934.357,94 assumendo i conseguenti impegni sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 con imputazione alle prenotazioni assunte con deliberazione della G.R. n.158 del 17/02/2025 secondo la seguente articolazione per capitolo ed annualità:

| CAPITOLO | TIPOLOGIA | FONDI | ANNUALITA' | PRENOTAZIONE | IMPORTO |
|-----------|-----------|--|------------|--------------|-------------------|
| CAP 53432 | (PURO) | UE | 2025 | 2025418 | Euro 2.488.532,38 |
| CAP 53432 | (PURO) | UE | 2026 | 2025418 | Euro 1.485.210,71 |
| CAP 53433 | (PURO) | STATO | 2025 | 2025419 | Euro 2.612.958,99 |
| CAP 53433 | (PURO) | STATO | 2026 | 2025419 | Euro 1.559.471,26 |
| CAP 53904 | (PURO) | QUOTA RT FINANZIA TA CON RISORSE ACCORD O DI COESONE FSC 21-27 | 2025 | 2025420 | Euro 1.119.839,57 |
| CAP 53904 | (PURO) | QUOTA RT FINANZIA TA CON RISORSE ACCORD O DI COESONE FSC 21-27 | 2026 | 2025420 | Euro 668.345,03 |

Dato atto che il bando in oggetto rientra nell'ambito del progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani - "Giovanisi;

Dato atto che per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana SpA secondo quanto previsto dall'art. 4 della LR 28/2008, nonché dalla L.R. 1/2023 e che tale attività era contemplata nel Piano di Attività di Sviluppo Toscana S.p.A. 2024-2026 approvato da ultimo con deliberazione Giunta Regionale n. 1412 del 25/11/2024 (Punto 1 attività n. 25 del 2024, n.21 del 2025 – n.15 del 2026 commessa B02-2023-31) nonché negli elenchi Elenco delle attività da assegnare alla società nel triennio 2025-2027 approvati con deliberazione Giunta Regionale 169 del 17/02/2025 e trova copertura negli impegni assunti con decreto 14629/2023 e 28870/2024;

Dato atto che ai sensi della circolare prot. 305395 del 07/06/2018, i relativi accertamenti di entrata saranno assunti sulla base di estrazioni periodiche e successiva comunicazione ai singoli settori competenti per materia sul bilancio finanziario gestionale 2025/2027;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

Richiamato il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e

degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42”;

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015 n. 1 (“Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008”);

Richiamato il D.P.G.R. 19 dicembre 2001 n. 61/R (“Regolamento di contabilità”) e successive modifiche ed integrazioni, in quanto compatibile con il Decreto Legislativo n. 118/2011;

Vista la Legge regionale 24 dicembre 2024, n. 60 “Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027”;

Vista la D.G.R. n. 1 dell’8 gennaio 2025 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027”;

Dato atto che il bando rientra nell’ambito di “Giovanisi”, il progetto della Regione Toscana per l’autonomia dei giovani”;

Dato atto, altresì, che il presente atto viene trasmesso, per gli opportuni adempimenti, a Sviluppo Toscana S.p.A., all’Autorità di Gestione del POR FESR 2021-2027 nonché all’Ufficio “Giovanisi” della Presidenza della Regione Toscana;

Dato atto che gli allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni e secondo gli indirizzi contenuti in narrativa e nella deliberazione della Giunta regionale n. 158 del 17/02/2025, gli allegati bandi “Internazionalizzazione 2025” e “Internazionalizzazione 2025 sezione speciale per la partecipazione delle PMI toscane all’Esposizione Universale Expo 2025 Osaka”, di cui all’Azione 1.3.1 del PR FESR 2021-2027;

2. che gli allegati (1, 1A, 1B, 1C, 1D, 1E, 1F, 1G, 1H, 1I, 1L, 1M) costituiscono il bando “Internazionalizzazione 2025 e la sezione speciale per la partecipazione delle PMI toscane all’Esposizione Universale Expo 2025 Osaka, di cui all’Azione 1.3.1 del PR FESR 2021-2027 e sono parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. che gli allegati (2, 1A, 1B, 1C, 1D, 1E, 1F, 1G, 1H, 1I, 1L, 1M) costituiscono il bando “Internazionalizzazione 2025 - sezione speciale per la partecipazione delle PMI toscane all’Esposizione Universale Expo 2025 Osaka, di cui all’Azione 1.3.1 del PR FESR 2021-2027 e sono parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di stabilire che le risorse destinate all’attivazione del suddetto bando ammontano a complessivi Euro 9.934.357,94 e di procedere alla costituzione del fondo presso Sviluppo Toscana Spa (C.F. 00566850459) con sede in Viale Giacomo Matteotti, 60 - 50132 Firenze, destinato alla concessione

delle agevolazioni in oggetto con procedura automatica a graduatoria ed alla conseguente regolarizzazione dei pagamenti effettuati per il finanziamento dei progetti ammessi per complessivi Euro 9.934.357,94 assumendo i conseguenti impegni sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 con imputazione alle prenotazioni assunte con deliberazione della Giunta regionale n. 158 del 17/02/2025 secondo la seguente articolazione per capitolo ed annualità:

| CAPITOLO | TIPOLOGIA | FONDI | ANNUALITA' | PRENOTAZIONE | IMPORTO |
|-----------|-----------|--|------------|--------------|-------------------|
| CAP 53432 | (PURO) | UE | 2025 | 2025418 | Euro 2.488.532,38 |
| CAP 53432 | (PURO) | UE | 2026 | 2025418 | Euro 1.485.210,71 |
| CAP 53433 | (PURO) | STATO | 2025 | 2025419 | Euro 2.612.958,99 |
| CAP 53433 | (PURO) | STATO | 2026 | 2025419 | Euro 1.559.471,26 |
| CAP 53904 | (PURO) | QUOTA RT FINANZIA TA CON RISORSE ACCORD O DI COESONE FSC 21-27 | 2025 | 2025420 | Euro 1.119.839,57 |
| CAP 53904 | (PURO) | QUOTA RT FINANZIA TA CON RISORSE ACCORD O DI COESONE FSC 21-27 | 2026 | 2025420 | Euro 668.345,03 |

4. di individuare in Sviluppo Toscana SpA il soggetto gestore del bando in oggetto secondo quanto previsto dall'art. 4 della LR 28/2008, nonché dalla L.R. 1/2023 dando atto che tale attività è prevista nell'elenco è contemplata nel Piano di Attività di Sviluppo Toscana S.p.A. 2024-2026 approvato da ultimo con deliberazione Giunta Regionale n. 1412 del 25/11/2024 (Punto 1 attività n. 25 del 2024, n.21 del 2025 – n.15 del 2026 commessa B02-2023-31) nonché negli elenchi delle attività da assegnare alla società nel triennio 2025-2027 approvati con deliberazione Giunta Regionale 169 del 17/02/2025 e trova copertura negli impegni assunti con decreto 14629/2023 e 28870/2024;

5. di trasmettere, per gli opportuni adempimenti, il presente atto a Sviluppo Toscana SpA ed all'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027, nonché all'Ufficio "Giovanisi" della Presidenza della Regione Toscana.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 13

- 1 *Bando Internazionalizzazione 2025*
ead852696ae3414a57f47e3c8dc341e9a898767490b84fc0b54464f48a38d03d
- 1A *Criteri ammissibilità spesa*
b3c848a05a7c62cbd059b82f08f8e19bb777ee4789d48d9cefdadea5b38f79de
- 1B *Antimafia e antiriciclaggio*
24bc42236862a78d53928d9aa39bc68a1183eac6aed25498036e1d18f2d583a2
- 1C *Procedimento*
458e933cab096230d06590c69916f9447fddd494d07a325a19a74710ccff1b66
- 1D *Progetti Aggregati*
ab2d360dad97144f90d5992793135f346f0bca7231bea94dc414867b60076aad
- 1E *Schema fidejussione*
a7b852d29c9c02b2fc1473861556304050f70e84c95a75f5a0fd712d62e0f854
- 1F *Obblighi Pubblicità*
598854ff4e6fb50c07c896d7e50cdabc471c40c533b4abbc11d544a0e303ccdf
- 1G *Catalogo*
bb7e8032a2c1fef770800d73eda1666831f98fa6b2d29b8553b381e0109bb517
- 1H *Scheda progetto*
69c2231c1af9abb3fdce332a038cc183c3d146b9a1a562507617af19a510eb3e
- 1I *ATECO*
77a9a7f8d74da454d5ddbd7fdffb9e4f41eea53384f4a8c3296d77f9d58b435b
- 1L *Aree geoeconomiche*
9b7e2ff54b1c388216e3c67b0cdddf2bea3ec4ec0e8a45c5dbaf000ccf03a266
- 1M *linee guida varianti*
54270e5e12dec5fa7a373222ae1d5d26cc26af87804cfc3c94b42705c3973cc4
- 2 *Internazionalizzazione Expo Osaka 2025*
846ddfd981a47020a2ef082811aad0deeaac88a2af43a053b232614640f70096



Regione Toscana

GIOVANI SI

ALLEGATO 1

**PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA
FESR 2021-2027 OP1 OS1**

Azione 1.3.1 "Sostegno alle PMI-export"

Bando Internazionalizzazione 2025

Indice generale

| | |
|--|----|
| 1 Finalità..... | 5 |
| 2 Dotazione finanziaria..... | 5 |
| 3 Destinatari..... | 6 |
| 4 Requisiti..... | 6 |
| 4.1 Requisiti..... | 6 |
| 4.2 Dettaglio requisiti..... | 7 |
| 4.2.1 Iscrizione in pubblici registri..... | 7 |
| 4.2.2 Localizzazione del <i>progetto</i> | 7 |
| 4.2.3 Regolarità contributiva - DURC (documento unico di regolarità contributiva)..... | 7 |
| 4.2.4 Procedure concorsuali..... | 8 |
| 4.2.5 Sussistenza di atti di revoca su precedenti bandi..... | 8 |
| 4.2.6 Responsabilità amministrativa..... | 8 |
| 4.2.7 Precedenti penali..... | 8 |
| 4.2.8 Contrasto del lavoro irregolare..... | 10 |
| 4.2.9 Procedimenti penali in corso in materia di lavoro..... | 10 |
| 4.2.10 Deggendorf..... | 11 |
| 4.2.11 Dimensione d'impresa..... | 11 |
| 4.2.12 Divieto di intestazione fiduciaria..... | 11 |
| 4.2.13 Soggetto attivo/stato di inattività..... | 11 |
| 4.2.14 Domicilio digitale..... | 11 |
| 4.2.15 Affidabilità economico-finanziaria..... | 11 |
| 4.2.16 Impresa in difficoltà..... | 14 |
| 4.2.17 Antimafia..... | 14 |
| 4.2.18 <i>Delocalizzazione</i> | 14 |
| 4.2.19 Contrasto alla discriminazione..... | 14 |
| 4.2.20 <i>Rating di legalità</i> | 14 |
| 4.2.21 Posizione debitoria verso il bilancio regionale..... | 15 |
| 4.2.22 Antiriciclaggio..... | 15 |
| 4.2.23 Fornitori qualificati..... | 15 |
| 4.2.24 Dichiarazione alla partecipazione di manifestazioni fieristiche aventi requisiti ammessi dal bando..... | 16 |
| 5 Progetti finanziabili e spese ammissibili..... | 16 |
| 5.1 <i>Progetto</i> | 16 |
| 5.2 Termine iniziale e termine finale del <i>progetto</i> | 16 |
| 5.2.1 Termine iniziale per la realizzazione del <i>progetto</i> | 16 |

| | |
|---|----|
| 5.2.2 Termine finale per la realizzazione del <i>progetto</i> | 16 |
| 5.3 Criteri di ammissibilità della spesa e degli output di progetto..... | 17 |
| 5.4 Massimali di investimento..... | 18 |
| 5.5 Forma e intensità dell'agevolazione..... | 19 |
| 5.6 Cumulo..... | 21 |
| 6 Presentazione della domanda, istruttoria e concessione agevolazione..... | 21 |
| 6.1 Presentazione della domanda..... | 21 |
| 6.2 Istruttoria..... | 25 |
| 6.2.2 Cause di inammissibilità della domanda..... | 26 |
| 6.2.3 Valutazione delle proposte progettuali – criteri di valutazione e premialità..... | 28 |
| 6.3 Esiti istruttori e concessione dell'agevolazione..... | 29 |
| 6.4 Verifiche dei requisiti dopo la concessione dell'agevolazione..... | 30 |
| 6.4.1 Verifica dei requisiti richiesti dal bando/avviso pubblico..... | 30 |
| 6.4.2 Verifica delle attestazioni del revisore legale..... | 31 |
| 6.4.3 Esito negativo dei controlli..... | 32 |
| 7 Rinuncia all'agevolazione entro i termini..... | 32 |
| 8 Modalità di rendicontazione ed erogazione..... | 32 |
| 8.1 Presentazione della domanda di erogazione e rendicontazione..... | 32 |
| 8.2 Documentazione allegata alla domanda di erogazione..... | 34 |
| 8.2.1 Domanda di erogazione dell'anticipo..... | 34 |
| 8.2.2 Domanda di erogazione per SAL..... | 36 |
| 8.2.2 Domanda di erogazione a SALDO..... | 36 |
| 8.3 Controlli sulle domande di erogazione..... | 37 |
| 8.3.1 Verifica delle attestazioni del revisore legale..... | 37 |
| 8.4 Istruttoria di verifica della ammissibilità della spesa e della rendicontazione ed erogazione (per ogni tipo di rendicontazione)..... | 37 |
| 8.5 Verifica del DURC in fase di erogazione a SALDO: regolarizzazione diretta e intervento sostitutivo..... | 39 |
| 9 Variazioni, rimodulazioni, riduzione e proroghe..... | 40 |
| 9.1 Variazioni del <i>progetto</i> | 40 |
| 9.2 Variazione del soggetto <i>beneficiario</i> | 40 |
| 9.2.1 Fattispecie di modifica del soggetto <i>beneficiario</i> attraverso operazioni aziendali e relativi obblighi..... | 40 |
| 9.2.2 Prima dell'erogazione del saldo..... | 41 |
| 9.2.3 Procedimento..... | 42 |
| 9.2.4 Durante il periodo di mantenimento dell' <i>operazione</i> | 42 |
| 9.3 Proroga..... | 43 |
| 10 Soccorso istruttorio..... | 43 |

| | |
|--|----|
| 11 Istanza di riesame..... | 43 |
| 12 Monitoraggio, ispezioni e controlli..... | 43 |
| 12.1 Monitoraggio..... | 43 |
| 12.2 Controlli in loco e ispezioni..... | 44 |
| 13 Obblighi del <i>beneficiario</i> | 44 |
| 14 Decadenza..... | 46 |
| 15 Revoca dell'agevolazione..... | 47 |
| 15.1 Revoca parziale..... | 47 |
| 15.2 Procedimento di revoca..... | 48 |
| 15.2.1 Procedimento di revoca totale..... | 48 |
| 15.2.2 Procedimento di revoca parziale..... | 49 |
| 16 Procedimento di recupero..... | 50 |
| 17 Rimborsi e sanzioni..... | 51 |
| 17.1 Rimborsi..... | 51 |
| 17.2 Sanzioni..... | 51 |
| 18 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016..... | 52 |
| 19 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti..... | 53 |
| 20 Disposizioni generali..... | 53 |
| 21 Controversie e foro competente..... | 54 |
| 22 Elenco allegati..... | 54 |
| 23 Riferimenti normativi..... | 54 |

1 Finalità ¹

La Regione Toscana intende agevolare la realizzazione di progetti di imprese localizzate sul proprio territorio, finalizzati all'internazionalizzazione in Paesi esterni all'Unione Europea del sistema produttivo ed in particolare delle micro, piccole e medie imprese con l'obiettivo di incrementare l'export e le imprese esportatrici, in attuazione dell'azione di intervento 1.3.1 "Sostegno alle PMI-export" di cui al PR FESR Toscana 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione C(2022) n.7144 del 03/10/2022, come da presa d'atto della Giunta Regionale con deliberazione n.1173 del 17 ottobre 2022.

Il bando si inserisce nell'ambito di "Giovanisi", il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei "Giovani";

In particolare l'obiettivo perseguito dalla regione toscana si realizza attraverso la concessione di agevolazioni sotto forma di sovvenzione a fondo perduto e contributo conto capitale, erogato anche nella forma di voucher.

La procedura del bando è: *automatica a sportello (rif art 4 Dlgs 123/98)*

2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari ad € 9.434.357,94, di cui:

1. € 2.000.000,00 riservati alle imprese che non abbiano un bilancio depositato presso CCIAA o che abbiano un Fatturato Estero:

a) la cui media degli ultimi due esercizi sia inferiore al 20% del fatturato aziendale totale,

oppure

b) inferiore al 10% del fatturato aziendale dell'ultimo bilancio depositato;

2. € 1.645.000,00 riservati alle imprese localizzate in comuni "interni" (classificati con DGR n. 199/2022 All. A par 4.4 di cui € 950.000,00 per le sei aree individuate con DGR 690/2022 in attuazione DGR 94/2024);

3. € 1.000.000,00 (pari al 10% della dotazione del bando) riservati alle imprese esercitanti un'attività economica identificata come primaria appartenente al settore turistico;

4. € 1.000.000,00 (pari al 10% della dotazione del bando) riservati alle imprese esercitanti un'attività economica identificata come primaria appartenente al settore Moda di cui all'elenco contenuto nell'allegato 1-I

Nel caso di mancato o parziale utilizzo delle sopraelencate risorse riservate al 01/06/2025, l'importo disponibile della riserva, se superiore al 25%, confluirà al finanziamento della graduatoria ordinaria.

Le eventuali economie derivanti dalla gestione del Bando Internazionalizzazione 2023 approvato con DD 14629/2023 potranno concorrere all'integrazione delle risorse del presente intervento.

¹ Nel presente documento quando si indicano elementi da individuare con "atti di indirizzo di Giunta regionale" si fa riferimento al provvedimento previsto dalla decisione GR n.4/2014

Inoltre, le eventuali economie che dovessero manifestarsi nel corso della gestione di questo avviso, potranno essere utilizzate per l'attivazione di un nuovo bando o per lo scorrimento dell'elenco finale di ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse.

Nel caso di elenchi finali con beneficiari ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse, con provvedimento della Giunta Regionale, può essere disposta l'integrazione della dotazione finanziaria originaria dell'intervento mediante risorse aggiuntive.

3 Destinatari

Sono *soggetti destinatari*:

- *M PMI*
- *Professionisti*
- *Forme associative con personalità giuridica*
- *Forme associative senza personalità giuridica* costituite da almeno 3 imprese/*professionisti*.

I requisiti di ammissibilità devono essere in capo ai singoli soggetti.

- I suddetti soggetti devono operare nei settori di attività del Manifatturiero o Turismo e Commercio, dettagliati nell'Allegato 1-I e indicati nella deliberazione della G.R. 1155/2023.
- per la classificazione delle attività economiche rileva il possesso, alla data di presentazione della domanda, di uno dei codici Ateco di cui alla classificazione delle attività economiche Ateco Istat 2007 e successivi aggiornamenti, individuato come primario per la/le sede/sedi (sede legale e/o unità locale) destinataria/destinatari dell'agevolazione e dei seguenti requisiti di ammissibilità.

4 Requisiti

4.1 Requisiti

Di seguito sono indicati i requisiti richiesti al soggetto richiedente per la partecipazione al bando.

- iscrizione pubblici registri (4.2.1)
- localizzazione del *progetto* (4.2.2)
- regolarità contributiva – DURC (4.2.3)
- procedure concorsuali (4.2.4)
- atti di revoca precedenti bandi (4.2.5)
- responsabilità amministrativa (4.2.6)
- precedenti penali (4.2.7)
- contrasto lavoro irregolare (4.2.8)
- procedimenti penali in corso (4.2.9)
- Deggendorf (4.2.10)
- dimensione impresa (4.2.11)
- divieto intestazione fiduciaria (4.2.12)
- soggetto attivo/stato inattività (4.2.13)
- domicilio digitale (4.2.14)
- affidabilità economico-finanziaria (4.2.15)
- *impresa in difficoltà* (4.2.16)

- modulo antimafia (4.2.17)
- *delocalizzazione* ed impegno a non delocalizzare (4.2.18)
- contrasto alla discriminazione (4.2.19)
- *rating di legalità* (4.2.20)
- posizione debitoria vs. bilancio regionale (4.2.21)
- antiriciclaggio (4.2.22)
- fornitori qualificati (4.2.23)
- partecipazioni a manifestazioni fieristiche aventi i requisiti ammessi dal bando (4.2.24)

4.2 Dettaglio requisiti

4.2.1 Iscrizione in pubblici registri

- a) per le imprese: regolare iscrizione alla CCIAA territorialmente competente;
- b) per i *professionisti*: regolare iscrizione al relativo albo/elenco/ordine professionale, ove obbligatorio per legge, e - in ogni caso – possesso di partita IVA rilasciata dall’Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell’attività e risultante dalla sezione anagrafica del cassetto fiscale o titolarità di reddito di lavoro autonomo derivante dall’attività ammessa;

4.2.2 Localizzazione del *progetto*

L’intervento deve essere localizzato nel territorio della Regione Toscana.

Nuova localizzazione – nel caso di imprese e di liberi *professionisti* privi di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda (nuova localizzazione), i requisiti di cui ai punti 4.2.1 e 4.2.2 devono sussistere al momento della presentazione della prima domanda di erogazione dell’agevolazione pubblica (a titolo di anticipo/stato avanzamento lavori (SAL)).

La localizzazione del *progetto* comporta la disponibilità dell’area e/o dell’immobile su cui ricade il *progetto* ed il relativo titolo legittimante la disponibilità. Tale requisito deve essere dichiarato in sede di presentazione delle domande di erogazione.

4.2.3 Regolarità contributiva - DURC (documento unico di regolarità contributiva)

Il soggetto richiedente deve essere in regola con tutti gli obblighi contributivi in materia previdenziale e assicurativa verificabile attraverso il DURC o essere in possesso - al momento di presentazione della domanda - della certificazione che attesti la sussistenza e l’importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto.

Il soggetto richiedente può verificare prima della presentazione della domanda la propria posizione rispetto agli obblighi contributivi in materia previdenziale e assicurativa usufruendo del servizio *on line* messo a disposizione dagli enti competenti al rilascio del DURC.

Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede o unità operativa in Toscana o in Italia, ma in altro Stato dell’UE, è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza. Il documento, redatto in

lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, debitamente legalizzata.

4.2.4 Procedure concorsuali

Il soggetto richiedente non deve trovarsi né avere in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni:

- a) fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);
- b) una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa;
- c) liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile.

4.2.5 Sussistenza di atti di revoca su precedenti bandi

Il soggetto richiedente non deve essere stato oggetto di procedimenti di revoca totale adottati dalla Regione Toscana nei precedenti due anni per:

- a) venir meno dell'*unità produttiva* localizzata in Toscana nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;
- b) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;
- c) adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008 e non più impugnabili;
- d) indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziale definitivo;
- e) decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta ai sensi dell'art. 75, comma 1-bis D.P.R. n. 445/2000.

4.2.6 Responsabilità amministrativa

Il soggetto richiedente (ente) non deve aver riportato sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al Capo I, sez. III, né sanzioni interdittive di cui all'art. 9, né misure cautelari di cui al Capo III, sez. IV del D. Lgs. n.231/2001.

Il requisito non deve essere dichiarato dall'impresa in possesso del *rating di legalità*.

4.2.7 Precedenti penali

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver riportato - nei cinque anni precedenti all'emanazione del bando - una o più condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 Codice procedura penale (C.p.p.) per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati) anche se hanno beneficiato della non menzione:

- a) associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode² compresa la frode nel commercio (art. 515 c.p.) ed i reati contro il patrimonio commessi mediante frode di cui al Titolo XIII, Capo I e Capo II, del Codice Penale, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile; reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);
- b) reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto di cui al D.Lgs. n. 74/2000:
 - delitti in materia di dichiarazione dei redditi (Titolo II, Capo I);
 - delitti in materia di documenti e pagamento di imposte (Titolo II, Capo II);
- c) reati ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche di cui al D.Lgs. n. 152/2006:
 - art. 29-quattordices;
 - Parte Terza “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”, Sezione II, Titolo V, Capo II;
 - Parte Quarta “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”, Titolo VI, Capo I;
 - Parte Sesta-bis “Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale”;
 - Titolo VI-bis c.p. “Delitti contro l'ambiente”;
- d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro:
 - omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.Lgs. n. 231/2001);
 - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603-bis c.p.;
 - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008);
 - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. n. 24/2014 e D.Lgs. n. 345/1999);
 - reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);
 - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. n. 24/2014 e D.Lgs. n. 345/1999);

²Art. 325 TFUE (Trattato Funzionamento Unione Europea)

- e) delitti contro la persona per molestie sessuali (artt. 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies, 609-undecies c.p.), violenza privata (delitti contro la libertà morale da art. 610 a art. 613-ter c.p.), molestia o disturbo alle persone (art. 660 c.p.);
- f) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione o interdizione dai pubblici uffici; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è fissata in cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

Il requisito non deve essere dichiarato dall'impresa in possesso del *rating di legalità* relativamente:

- alle lettere a) limitatamente ai reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);
- alla lettera b);
- alla lettera d) limitatamente alle gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008) e omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);

4.2.8 Contrasto del lavoro irregolare

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver ricevuto, nell'ultimo biennio provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, definitivamente accertati e non più impugnabili, o provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008, art. 14.

Il requisito non deve essere dichiarato dall'impresa in possesso del *rating di legalità*.

4.2.9 Procedimenti penali in corso in materia di lavoro

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve avere procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato):

- a) omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D. Lgs. n. 231/2001);
- b) reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603 bis c.p.;
- c) gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. n. 81/2008);
- d) reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n. 24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);
- e) omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000/diecimila euro (D. Lgs. n. 463/1983);
- f) omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981).

In merito a tale requisito, il soggetto richiedente al momento della domanda è tenuto ad indicare tutti i procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o le sentenze non ancora definitive relativi alle fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016.

4.2.10 Deggendorf

Il soggetto richiedente deve dichiarare di essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea; detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato “destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile”, oppure, pur essendo destinatario di un’ingiunzione di recupero, ha rimborsato l’intero importo oggetto dell’ingiunzione di recupero, oppure ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato.

4.2.11 Dimensione d’impresa

Il soggetto richiedente deve possedere i requisiti dimensionali di Micro, piccola e media impresa di cui all’allegato I del Reg (UE) n. 651/2014.

4.2.12 Divieto di intestazione fiduciaria

Il soggetto richiedente non deve aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17, co. 3 della L. 19/03/1990, n. 55; non sono ammesse le società la cui compagine societaria contempla intestazioni ad interposti soggetti, fatte salve le intestazioni a società fiduciarie autorizzate ai sensi della L. n. 1966/1939 che, comunque denominate, si propongono, sotto forma di impresa, di assumere l'amministrazione dei beni per conto terzi e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni; in tal caso, la società beneficiaria è tenuta - entro trenta giorni dalla richiesta effettuata dall’Organismo intermedio - a comunicare tutti i dati relativi alla società fiduciaria e l'identità dei fiducianti.

Non richiesto per i *professionisti*, le ditte individuali e le società in nome collettivo.

4.2.13 Soggetto attivo/stato di inattività

Il soggetto richiedente deve essere “in attività”.

Per il soggetto richiedente “inattivo” al momento dell'avvio della realizzazione del *progetto*, tale requisito deve sussistere al momento della presentazione della domanda di erogazione dell’agevolazione pubblica a titolo di anticipo/stato avanzamento lavori (S.A.L.)/saldo; nel caso in cui l’attività sia soggetta a specifiche norme e prescrizioni di legge che ne condizionino l’avvio detto requisito deve sussistere al momento dell’erogazione a saldo.

4.2.14 Domicilio digitale

Il soggetto richiedente deve possedere una casella di Posta Elettronica Certificata (*PEC*) direttamente ad esso imputabile, quale *domicilio digitale*, valida ed attiva almeno per tutto il *periodo di stabilità* del *progetto*.

4.2.15 Affidabilità economico-finanziaria

Il soggetto richiedente deve possedere l'affidabilità economico-finanziaria in rapporto alla dimensione finanziaria del *progetto* presentato. Tale verifica verrà effettuata mediante valutazione di:

- Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio);
- Affidabilità economica (redditività della gestione)
- Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria).

La valutazione dei parametri di cui al suddetto punto 4 viene di seguito esplicitata.

a. **Adeguatezza patrimoniale** (compartecipazione al rischio):

$$\frac{PN}{(CP-C)} > 0,2$$

b. **Affidabilità economica** (redditività della gestione caratteristica):

$$\frac{(EBITn \cdot 0,65) + (EBITn-1 \cdot 0,35)}{(Sn \cdot 0,65) + (Sn-1 \cdot 0,35)} > 0,02$$

Purché risulti rispettata la condizione

$$\frac{(EBITn \cdot 0,65) + (EBITn-1 \cdot 0,35)}{(CP - C)} > 0,2$$

c. **Affidabilità finanziaria** (capacità di copertura finanziaria del progetto) da realizzare in base al seguente criterio:

$$\frac{(EBITDA_n \cdot 0,65) + (EBITDA_{n-1} \cdot 0,35) + F}{(CP - C)} > 0,25$$

dove :

- PN = Patrimonio Netto dell'impresa quale risultante dall'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda. Eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.) saranno portati a decurtazione del patrimonio netto. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base dei valori di stato patrimoniale indicati nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata, liberi professionisti), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2424 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante dell'impresa attestante la veridicità dei dati in esso contenuti.
- Per le imprese di nuova costituzione che alla data della presentazione della domanda non hanno ancora approvato e depositato il primo bilancio, in luogo del PN si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo per la parte effettivamente versata alla data della domanda
- CP = Costo totale del progetto - somma dei costi complessivi di progetto relativi all'impresa indicato in domanda

- C = Contributo richiesto
- EBITn = Utili al lordo di interessi e tasse dell'ultimo anno (totale A-B conto economico ex art.2425 C.C.)
- EBITn-1 = Utili al lordo di interessi e tasse dell'anno precedente
- EBITDAn = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del venduto) calcolato quale differenza fra valore e costi della produzione (totale A-B conto economico ex art.2425 C.C.) + ammortamenti e svalutazioni (voce B10 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferiti all'ultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda
- EBITDAn-1 = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del venduto) calcolato quale differenza fra valore e costi della produzione (totale A-B conto economico ex art.2425 C.C.) + ammortamenti e svalutazioni (voce B10 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferiti al penultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda
- Sn = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito all'ultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda
- Sn1 = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito al penultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda
- F = Finanziamento (anche non bancario) deliberato per la copertura finanziaria del progetto

La sostenibilità/durabilità economico-finanziaria si intende superata se sono soddisfatti i criteri di cui al punto a) e almeno uno dei punti b) e c).

Ad incremento di PN potranno essere considerati:

a) per le imprese di nuova costituzione che alla data della presentazione della domanda non hanno ancora depositato il primo bilancio, il valore del capitale sociale risultante dalla visura camerale o dall'atto costitutivo per la parte effettivamente versata alla data della domanda; qualora l'ammontare effettivamente versato risulti non sufficiente a soddisfare il rispetto del parametro, potrà essere assunto l'intero ammontare di capitale sociale deliberato purché in tal caso accompagnato da dichiarazione di impegno dei soci all'integrale versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;

b) eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art 2424 C.C.) accompagnati da dichiarazione di impegno dei soci al versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione

c) un aumento di capitale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti deliberato e attestato da atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda,

d) eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato, risultanti da contabile bancaria;

I versamenti di cui ai precedenti punti a), b) e c) dovranno risultare versati, nella misura in cui hanno concorso al soddisfacimento del parametro, antecedentemente alla prima richiesta di erogazione anche a titolo di anticipazione e non potranno essere sostituiti, neppure parzialmente da eventuali utili nel

frattempo prodotti dall'impresa e non distribuiti. Il mancato adempimento di quanto sopra costituirà causa di revoca totale dell'agevolazione concessa per il venire meno di uno dei requisiti essenziali richiesti per l'accesso al bando.

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio i valori economici sono desunti sulla base dei parametri di impresa indicati nelle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2425 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante attestante la veridicità dei dati in esso contenuti, oltre all'eventuale finanziamento esterno.

Le imprese che, alla data di presentazione della domanda, dispongano di un unico bilancio depositato ovvero, per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, che abbiano presentato un'unica dichiarazione dei redditi, non effettueranno alcuna ponderazione e faranno pertanto riferimento esclusivamente ai valori risultanti dall'unico bilancio depositato o dall'unica dichiarazione dei redditi presentata, oltre all'eventuale finanziamento esterno. In particolare, per la corretta definizione di "F" saranno ammessi esclusivamente:

D) finanziamenti soci/altri non effettuati (vale a dire non versati), purché sia prodotta in fase di verifica delle autodichiarazioni (paragrafo 6.4):

- delibera CdA, che destini il finanziamento alla copertura progetto;
- dichiarazione di impegno al versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;

II) finanziamenti bancari non effettuati (vale a dire non versati) purché sia prodotta in fase di verifica delle autodichiarazioni (paragrafo 6.4) - delibera bancaria destinata al progetto (non necessaria delibera CdA);

III) finanziamenti soci/bancari/o altri effettuati (vale a dire versati) dopo approvazione della Delibera GR che approva elementi essenziali:

- non necessaria delibera CdA;

IV) finanziamenti soci/bancari/o altri effettuati (vale a dire versati) prima della approvazione della Delibera GR che approva elementi essenziali) purché sia prodotta in fase di verifica delle autodichiarazioni (paragrafo 6.4)

- delibera CdA, che destini il finanziamento alla copertura progetto o comunque un atto che dimostri l'intenzione di rafforzare l'affidabilità finanziaria dell'impresa in vista della futura adesione ai bandi regionali;

V) aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio depositato purché sia prodotto in fase di verifica delle autodichiarazioni (paragrafo 6.4)

- atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, che attesti l'aumento di capitale. Per la verifica del criterio di affidabilità finanziaria le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non dispongono ancora di bilanci depositati o dichiarazioni dei redditi presentate, dovranno far conto esclusivamente su finanziamenti deliberati per la copertura finanziaria dell'investimento.

4.2.16 Impresa in difficoltà

Il soggetto richiedente non deve trovarsi nella condizione di *impresa in difficoltà*.

4.2.17 Antimafia

Il soggetto richiedente deve essere in regola con le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 159/2011 sulla disciplina Antimafia laddove ricorre ³

Ai fini dell'ammissibilità è richiesta la compilazione del modulo antimafia secondo quanto previsto nell'Allegato 1-B.

Il requisito sarà verificato dopo l'ammissibilità, ma prima della concessione dell'agevolazione.

La procedura di verifica è attivata in fase di ammissibilità.

4.2.18 Delocalizzazione

Il soggetto richiedente non deve aver effettuato una *delocalizzazione* verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'*investimento iniziale* per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'*investimento iniziale*.

Il soggetto richiedente non deve aver effettuato una *delocalizzazione* dal territorio regionale, a qualunque titolo, dell'attività produttiva in generale o parti di essa, verso aree SEE, nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, e si impegna a non delocalizzare nel *periodo di stabilità* dell'*operazione*, come previsto dalla D.G.R. n. 922/2023.

4.2.19 Contrasto alla discriminazione

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver ricevuto accertamenti relativi a discriminazioni di cui all'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".

Se il soggetto richiedente è un'impresa con più di cinquanta dipendenti deve rispettare l'obbligo di redazione del rapporto biennale sul personale, previsto dall'art. 46 del suddetto D.Lgs. n.198/2006.

4.2.20 Rating di legalità

Il soggetto richiedente deve dichiarare di possedere o meno il *rating di legalità* e deve impegnarsi a comunicare eventuali provvedimenti di sospensione o revoca dello stesso. L'impresa richiedente che ha conseguito il *rating di legalità* è esonerata dalla dichiarazione del possesso dei seguenti requisiti:
4.2.6 (Responsabilità amministrativa),

³ L'informativa antimafia è richiesta con riferimento ad attività e contributi di importo superiore ad euro 150.000

4.2.8 (Contrasto lavoro irregolare),

4.2.7 (Precedenti penali)

lett. a) reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);

lett. b);

lett. d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro, gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008) e reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983).

Resta fermo l'obbligo per l'impresa di dichiarare all'atto della domanda di agevolazione, attraverso una dichiarazione ai sensi dell'articolo 46 DPR n. 445/2000 di essere iscritta nell'elenco delle imprese con *rating di legalità*, con la contestuale assunzione dell'impegno di comunicare l'eventuale revoca o sospensione del rating che fosse disposta nei suoi confronti nel periodo intercorrente tra la data di richiesta dell'agevolazione e la data dell'erogazione. L'*Organismo intermedio*, prima dell'erogazione dell'agevolazione, effettuerà un controllo sull'elenco pubblicato sul sito AGCOM circa la permanenza del requisito dell'iscrizione all'elenco stesso da parte del *beneficiario*.

4.2.21 Posizione debitoria verso il bilancio regionale

Il soggetto richiedente non deve avere, al momento della domanda, un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) o procedimenti di recupero per agevolazioni concesse ai sensi della L.R. n. 71/2017 o L.R. n. 35/2000. Costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva. L'esclusione non si applica se il soggetto richiedente ha concordato con la Regione un piano di rateizzazione del quale risultano rispettate le scadenze.

4.2.22 Antiriciclaggio

Il soggetto richiedente/legale rappresentante in materia di antiriciclaggio deve dichiarare il "*titolare effettivo*" dell'impresa, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e D.Lgs. n. 125/2019, del Reg. (UE) 1060/2021 art. 69 e del Reg. (UE) n. 241/2021. Laddove il *titolare effettivo* risulti diverso dal legale rappresentante, il controllo di cui al requisito 4.2.9 (procedimenti penali in corso in materia di lavoro) sarà effettuato anche sul *titolare effettivo*.

Il requisito sarà verificato in fase di ammissibilità, prima della concessione dell'agevolazione per ogni erogazione (anticipo, SAL, saldo).

4.2.23 Fornitori qualificati

Il soggetto richiedente/legale rappresentante s'impegna ad acquisire servizi ed utilizzare fornitori che rispondono ai requisiti e caratteristiche indicati nel Catalogo (Allegato 1-G) e nell'allegato delle spese ammissibili (Allegato 1-A) applicando i tariffari professionali e in assenza, i massimali di costo fissati nel Catalogo stesso.

4.2.24 Dichiarazione alla partecipazione di manifestazioni fieristiche aventi requisiti ammessi dal bando

Il soggetto richiedente/legale rappresentante s'impegna ai fini dell'ammissibilità delle spese riconducibili alla categoria C.2 - Partecipazione a fiere e saloni internazionali, a partecipare a fiere e saloni internazionali con i requisiti previsti nell'Allegato 1-A – "Criteri di ammissibilità della spesa e degli output di progetto"

5 Progetti finanziabili e spese ammissibili

5.1 Progetto

Il soggetto richiedente deve presentare una scheda tecnica che illustri nel dettaglio:

- la descrizione del *progetto*: oggetto, finalità e localizzazione, risultato finale da conseguire (output) e dei cambiamenti effettivamente apportati a seguito del *progetto* (outcome);
- le modalità di realizzazione, gestionale e finanziaria (copertura del *progetto*);
- il cronoprogramma con le fasi del *progetto*.

I progetti devono prevedere: obbligatoriamente l'acquisizione di Servizi all'internazionalizzazione elencati nell'Area C del Catalogo (approvato con deliberazione G.R. 717/2023) nelle percentuali di seguito indicate e deve essere composto per almeno il 60% da tali servizi.

5.2 Termine iniziale e termine finale del *progetto*

5.2.1 Termine iniziale per la realizzazione del *progetto*

L'inizio del *progetto* è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di comunicazione del provvedimento amministrativo di concessione al *beneficiario* tramite *PEC* da parte dell'*Organismo intermedio*.

Trattandosi di agevolazioni concesse ai sensi del *regolamento de minimis*, sulla base della deliberazione della G.R. 158 del 17/02/2025, sono ammissibili le spese sostenute, nell'ambito del progetto, a partire dal **01/09/2024**.

5.2.2 Termine finale per la realizzazione del *progetto*

Il *progetto* deve concludersi entro 9 mesi dal termine iniziale indicato al punto 5.2.1 (salvo eventuale proroga di massimo 3 mesi per motivi non imputabili al beneficiario).

Un progetto è considerato concluso quando il beneficiario ha completamente realizzato l'investimento oggetto di agevolazioni, conformemente a quanto indicato nell'Allegato 1-A – "Criteri di ammissibilità della spesa e degli output di progetto".

5.3 Criteri di ammissibilità della spesa e degli output di progetto

Una spesa è, di norma, ammissibile dal punto di vista temporale quando si colloca tra il termine iniziale ed il termine finale di realizzazione del *progetto*. Trattandosi di agevolazioni concesse ai sensi del *regolamento de minimis*, sulla base della deliberazione della G.R. 158 del 17/02/2025, sono ammissibili le spese sostenute, nell'ambito del progetto, a partire dal **01/09/2024**.

Sono ammissibili le spese, di seguito dettagliate, definite nel rispetto della metodologia di costi semplificati ai sensi degli articoli 53/54/55 del Reg UE 1060/2021 approvata con DGR n. 85 del 10/02/2025.

| Categorie di costo | % del progetto | Modalità di determinazione del costo ammissibile al sostegno |
|---|--|--|
| a) Servizi all'internazionalizzazione elencati nell'Area C del Catalogo approvato con DGR 717/2023 e s.m.i. | Tale voce di costo, da prevedere obbligatoriamente nel progetto, deve essere non inferiore al 60% del costo totale del progetto | Rimborso <i>costi ammissibili effettivamente sostenuti</i> dal beneficiario (costi reali) – Tali costi determinano, assieme ai Servizi di cui al punto b) della presente tabella, la base di calcolo dei tassi forfettari relativi a costi del personale e spese generali del progetto |
| b) Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati, di supporto alla digitalizzazione, di supporto della sostenibilità | Spese integrabili in misura non superiore al 25% del totale del progetto | Rimborso <i>costi ammissibili effettivamente sostenuti</i> dal beneficiario (costi reali) – Tali costi determinano, assieme ai Servizi di cui al punto a) della presente tabella, la base di calcolo dei tassi forfettari relativi a costi del personale e spese generali del progetto |
| c) Personale | Tale voce di costo, da prevedere obbligatoriamente nel progetto, deve essere pari al: 1. per le imprese singole al 10% del costo totale reale relativo all'acquisizione dei servizi dell'Area C del Catalogo di cui al punto a) della presente tabella 2. per le aggregazioni al 10% costo totale reale del progetto (per supportare anche l'attività di gestione e coordinamento del progetto). | <i>Tasso forfettario</i> ai sensi dell'art 55 Reg UE 1060/2021 applicato ai costi diretti dell'operazione calcolati a costi effettivamente sostenuti con differenziazione in caso tra progetti presentati da imprese singole o da aggregazioni (art. 53 par. 2 del Reg. 2021/1060 (RDC) ultimo periodo -” Quando si ricorre al finanziamento a tasso forfettario possono essere rimborsate solo le categorie di costi cui si applica il tasso forfettario a norma del paragrafo 1, lettera a”) Il tasso forfettario indicato è da applicare ai costi totali reali del progetto dati dalla somma dei costi per i servizi indicati ai punti a) e b) della presente tabella in caso di aggregazioni e per le imprese singole solo ai costi reali sostenuti per l'acquisizione dei servizi dell'Area C del Catalogo di cui al punto a) della presente tabella |
| d) Spese generali | Tale voce di costo, da prevedere obbligatoriamente nel progetto, | <i>Tasso forfettario</i> ai sensi dell'art 54 Reg UE 1060/2021 applicato ai costi diretti dell'operazione calcolati a costi effettivamente sostenuti (art. 53 par. 2 |

| | | |
|--|--|--|
| | deve essere pari al 7% del costo totale reale del progetto | del Reg. 2021/1060 (RDC) ultimo periodo -"Quando si ricorre al finanziamento a tasso forfettario possono essere rimborsate solo le categorie di costi cui si applica il tasso forfettario a norma del paragrafo 1, lettera a") Non ammesse spese di personale. Il tasso forfettario indicato è da applicare ai costi totali reali del progetto dati dalla somma dei costi per i servizi indicati ai punti a) e b) della presente tabella. |
|--|--|--|

Tutte le spese devono essere strumentali alla realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto.

Le spese di consulenza per le attestazioni rilasciate dai soggetti iscritti nel registro dei revisori legali rientrano tra le spese generali riconosciute a tasso forfettario

Ai fini di ammissibilità della spesa, i criteri di rendicontazione, le caratteristiche ed i criteri di ammissibilità delle voci di spese relative al progetto sono dettagliate nell'Allegato 1-A -"Criteri di ammissibilità della spesa e degli output di progetto" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando.

5.4 Massimali di investimento

L'importo totale dell'intervento ammissibile va da un **minimo di 10.000,00 euro** ad un **massimo** differenziato sulla base della forma (singola o aggregata) e dimensione d'impresa come indicato nella seguente tabella:

| Tipologia di Beneficiario | Investimento minimo attivabile di progetto | Investimento massimo attivabile di progetto |
|---|--|--|
| Micro Impresa | € 10.000,00 | € 150.000,00 |
| Piccola Impresa | € 12.500,00 | |
| Media Impresa | € 20.000,00 | |
| Consorzio/Soc. Consortile/"Rete-soggetto" | € 35.000,00 | € 400.000,00 |
| RTI/ATI, ATS "Reticontratto" | Somma degli importi minimi previsti per la singola impresa partner (es. 30.000 se le imprese sono tre, di microdimensione, 40.000 se le imprese sono quattro ecc..). | Somma dei massimali previsti per la singola impresa. (es. 450.000 se le imprese sono tre, 600.000 se le imprese sono 4, ecc..). In ogni caso, l'investimento massimo attivabile non può essere superiore a 1.000.000 € |

Non sono ammesse singole spese per un valore inferiore a € 700,00.

Vengono inoltre definiti per ciascuna tipologia di servizi del Catalogo i costi massimi ammissibili rispetto al progetto complessivo, come indicato nel seguente paragrafo 5.5.

5.5 Forma e intensità dell'agevolazione

L'agevolazione è concessa nella forma della sovvenzione a fondo perduto e contributo in c/capitale, erogata anche nella forma di voucher (limitatamente alle spese sostenute con fornitori nazionali e relativi all'acquisizione di servizi), in regime "de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'UE.

Il contributo è fino al massimo del 50% del costo totale del progetto ammesso.

L'intensità dell'aiuto, come specificato nelle seguenti tabelle, dipende dalla dimensione dell'impresa, dall'investimento attivato in base alla combinazione delle spese elencate nel paragrafo 5.3 e alle tipologie di servizi del Catalogo previste dal progetto.

| COSTI AMMISSIBILI E INTENSITA' D'AIUTO | | | |
|---|--|------------------|------------------|
| Attività ammissibili che devono costituire almeno il 60% del progetto complessivo | Intensità dell'aiuto e massimali di spesa | | |
| | Micro | Piccole | Medie |
| C.1. Supporto specialistico all'internazionalizzazione (compreso Temporary Export Manager) | 35% 20.000 € | 30% 30.000 € | 30% 40.000 € |
| C.2 Partecipazione a fiere e saloni di rilevanza internazionale | 40% 30.000 € | 35% 40.000 € | 35% 40.000 € |
| C.3 Promozione mediante utilizzo di uffici o sale espositive | 40% 80.000 € | 35% 100.000 € | 35% 120.000 € |
| C.4 Servizi promozionali | 35% 20.000 € | 30% 30.000 € | 30% 40.000 € |
| C.5 Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati | 35% 20.000 € | 30% 30.000 € | 30% 40.000 € |

| Attività ammissibili integrabili in misura non superiore al 25% del progetto complessivo | Intensità dell'aiuto e massimali di spesa | | |
|--|--|-----------------|-----------------|
| | Micro | Piccole | Medie |
| B3.1 Servizi di supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti | 35% 50.000 € | 30% 50.000 € | 25% 50.000 € |
| B3.2 Servizi di supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate e alla promozione di prodotti | 35% 50.000 € | 30% 50.000 € | 25% 50.000 € |
| B3.3 Servizi di gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale | 35% 50.000 € | 30% 50.000 € | 25% 50.000 € |
| B5.1 Integrazione verticale/orizzontale | 40% 60.000 € | 35% 60.000 € | 30% 60.000 € |
| B5.2 Cloud computing | 40% 60.000 € | 35% 60.000 € | 30% 60.000 € |
| B5.3 Big data analytics | 40% 60.000 € | 35% 60.000 € | 30% 60.000 € |
| B5.4 Cybersecurity | 45% 60.000 € | 40% 60.000 € | 35% 60.000 € |
| B5.5 Manifattura avanzata | 45% 60.000 € | 40% 60.000 € | 35% 60.000 € |

| | | | |
|--|--|-----------------|-----------------|
| B5.6 Manifattura additiva | 45% 60.000 € | 40% 60.000 € | 35% 60.000 € |
| B5.7 Realtà aumentata | 45% 60.000 € | 40% 60.000 € | 35% 60.000 € |
| B5.8 Simulazione | 45% 60.000 € | 40% 60.000 € | 35% 60.000 € |
| B5.9 Industrial Internet of Things | 45% 60.000 € | 40% 60.000 € | 35% 60.000 € |
| B5.10 Intelligenza artificiale | 45% 60.000 € | 40% 60.000 € | 35% 60.000 € |
| B5.11 Blockchain | 45% 60.000 € | 40% 60.000 € | 35% 60.000 € |
| B5.12 Web3 | 45% 60.000 € | 40% 60.000 € | 35% 60.000 € |
| B6.1 Servizi di supporto alla certificazione per la sostenibilità | 40% 35.000 € | 35% 35.000 € | 30% 35.000 € |
| B6.2 Servizi per l'efficienza e la responsabilità ambientale | 40% 35.000 € | 35% 35.000 € | 30% 35.000 € |
| B6.3 Servizi per l'efficienza energetica | 40% 35.000 € | 35% 35.000 € | 30% 35.000 € |
| B6.4 Servizi a supporto dell'economia circolare | 40% 35.000 € | 35% 35.000 € | 30% 35.000 € |
| B6.5 Servizi a supporto del benessere e dei sistemi di governo aziendale | 40% 35.000 € | 35% 35.000 € | 30% 35.000 € |
| Altre Attività ammissibili calcolate a tasso forfettario sulle sopraelencate spese a costi reali | Intensità dell'aiuto e massimali di spesa | | |
| | Micro | Piccole | Medie |
| Spese di personale pari al: 1. per le imprese singole al 10% del costo totale reale relativo all'acquisizione dei servizi dell'Area C del Catalogo 2. per le aggregazioni al 10% costo totale reale del progetto (per supportare anche l'attività di gestione e coordinamento del progetto). | 35% | 30% | 30% |
| Spese generali pari al 7% del costo totale reale del progetto | 35% | 30% | 30% |

Al fine del calcolo dei massimali, per le singole tipologie di servizi di tipologia C) e B) per i Consorzi, per le Società consortili e per le "Reti-soggetto" devono essere considerati i massimali previsti per la singola impresa, in relazione alla dimensione del Consorzio/rete soggetto/soc. Consortile, moltiplicandoli per il numero delle imprese coinvolte nel programma di internazionalizzazione al netto del Consorzio, Rete-soggetto, Società consortile, fermo restando i massimali di investimento complessivo previsti al paragrafo 5.4.

Sono previste delle **maggiorazioni d'intensità d'aiuto del 5%** per :

- imprese che non abbiano un bilancio depositato o che non siano tenute normativamente al deposito di bilancio presso CCIAA

o

- imprese che abbiano un Fatturato Estero:
 - a) la cui media degli ultimi due esercizi sia inferiore al 20% del fatturato aziendale totale, oppure
 - b) inferiore al 10% del fatturato aziendale dell'ultimo bilancio depositato

Sono previste delle **maggiorazioni d'intensità d'aiuto del 10%** per :

- imprese localizzate in comuni "interni" (classificati con DGR n. 199/2022 All. A par 4.4)
- che operano nel settore Moda (di cui all'elenco ATECO contenuto nell'Allegato 1-I)
- imprese femminili e giovanili;
- imprese con rating di legalità (con differenziazione in base alle stelle 1 stella 2%, 2 stelle 3% e 3 stelle 5%) e con certificazione UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere;
- imprese che realizzano un incremento di occupazione (con differenziazione in base alle UL, 1UL 2%, 2 UL 3% e 3 UL 5%)

Le suddette maggiorazioni vanno ad integrare le intensità di aiuto previste nella suddetta tabella e sono cumulabili fra loro, ma l'aiuto complessivo non potrà superare il 50% dell'investimento ammissibile .

5.6 Cumulo

Il cumulo con altri aiuti di stato, se previsto dal bando è consentito a condizione che l'importo totale del finanziamento pubblico concesso, in relazione agli stessi costi ammissibili, non superi il tasso di finanziamento più favorevole stabilito nella normativa applicabile del diritto dell'Unione in materia di aiuti di stato.

Le seguenti regole devono essere specificate in funzione della normativa UE di riferimento.

Gli aiuti «de minimis» possono essere cumulati tra di loro fino a concorrenza del massimale previsto nel relativo regolamento de minimis⁴.

6 Presentazione della domanda, istruttoria e concessione agevolazione

Il procedimento amministrativo finalizzato all'accesso all'agevolazione si compone delle seguenti fasi:

- *presentazione della domanda*, comprensiva di scheda di *progetto*;
- *istruttoria* nella quale è verificata la completezza della domanda come indicato al paragrafo 6.1;
- adozione dell'atto di *concessione*.

La fase istruttoria ha inizio dal giorno successivo alla presentazione delle singole domande e si conclude con l'atto di concessione (entro 30gg).

⁴ L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi a un'impresa unica non deve superare 300.000,00 euro nell'arco di tre anni.(Reg (UE) 2081/2023

6.1 Presentazione della domanda

La domanda di agevolazione, redatta in lingua italiana e presentata esclusivamente per via telematica, sul nuovo sistema informativo “Sistema Fondi Toscana” (SFT) disponibile all’indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, deve essere compilata e sottoscritta dal titolare/rappresentante legale del richiedente, utilizzando come credenziali di accesso i seguenti strumenti di *identità digitale*:

- SPID Sistema Pubblico per l’identità digitale
- CIE Carta d’identità Elettronica
- CNS Carta Nazionale dei servizi.

La domanda è soggetta al pagamento dell’imposta di bollo salve disposizioni di legge che prevedono l’esenzione.

La domanda potrà essere presentata a partire dalle **ore 10,00 del 17/03/2025 e fino ad esaurimento delle risorse.**

La raccolta progettuale termina al raggiungimento delle risorse disponibili.

Al raggiungimento della dotazione disponibile, sarà pubblicato un Avviso sul portale di inserimento delle domande gestito da Sviluppo Toscana con indicazione del termine ultimo di raccolta (non inferiore a cinque giorni lavorativi dalla data del suddetto avviso). Le domande di agevolazione pervenute successivamente alla pubblicazione dell’Avviso e prima della chiusura della raccolta progettuale, saranno istruite ed andranno a costituire un elenco di ammessi e non ammessi in funzione della data di presentazione

Non sono ammesse le domande presentate oltre il termine previsto dal bando o non corredate dei dati, informazioni, dichiarazioni, documentazione obbligatoria richiesti, ovvero redatte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando, prive di sottoscrizione digitale, sottoscritte da persona non titolata alla firma, sottoscritte da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale la stessa è redatta, firmate digitalmente con algoritmo e secondo indicazioni indicate nel manuale reso disponibile sul sito di Sviluppo Toscana SpA.

Nei casi citati non si applica il soccorso istruttorio di cui al paragrafo 10.

Le imprese con progetto approvato sul bando Internazionalizzazione 2023 o sul presente bando, possono presentare, singolarmente o in aggregazione, un ulteriore progetto a condizione che:

- alla data di presentazione della nuova domanda, il progetto precedente presentato non risulti in fase di istruttoria di ammissibilità;
- alla data di presentazione della domanda il progetto precedente risulti non ammesso in precedente graduatoria.
- alla data di presentazione della domanda sul progetto precedente a valere sul bando internazionalizzazione 2023 sia stata presentata richiesta di erogazione a saldo o sia presentata dichiarazione d’impegno a presentarla entro 30 giorni dal termine finale per la realizzazione del progetto come previsto dal bando. Se la rendicontazione a saldo del progetto precedente non viene presentata nei termini previsti dal bando, l’agevolazione concessa anche sulla nuova domanda sarà revocata.

La domanda di agevolazione contiene:

a. Dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. relative ai seguenti requisiti di ammissibilità:

a.1. dichiarazioni sostitutive di certificazione (autocertificazione):

- responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6);
- precedenti penali (requisito 4.2.7);
- rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8);
- procedimenti penali in corso in materia di lavoro (requisito 4.2.9);
- intestazione fiduciaria (requisito 4.2.12);
- contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.19)
- *rating di legalità* (requisito 4.2.20);

a.2. dichiarazione sostitutiva di atto notorio (autodichiarazione):

- Deggendorf (requisito 4.2.10);
- dimensione d'impresa (requisito 4.2.11);
- affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.15)
- impresa in difficoltà (requisito 4.2.16)
- delocalizzazione (requisito 4.2.18);
- posizione debitoria verso il bilancio regionale (requisito 4.2.21);
- antiriciclaggio (requisito 4.2.22).
- fornitori (requisito 4.2.23)
- impegno a partecipare a fiere e saloni internazionali (requisito 4.2.24)

b. Dichiarazioni semplici

- iscrizione in pubblici registri (requisito 4.2.1);
- localizzazione e nuova localizzazione (requisito 4.2.2);
- procedure concorsuali (requisito 4.2.4);
- insussistenza atti di revoca (requisito 4.2.5);
- soggetto attivo/stato di inattività (requisito 4.2.13);
- *domicilio digitale* (requisito 4.2.14).
- piena e completa conoscenza del contenuto del presente bando ed accettazione degli obblighi, termini e condizione in esso contenute.

c. Scheda tecnica di cui al paragrafo 5.1 (progetto) contenente, tra l'altro, dichiarazione d'impegno ad acquisire servizi coerenti con quelli del Catalogo approvato con deliberazione G.R. 717/2023 e con le caratteristiche richieste dallo stesso.

d. Modulo antimafia (requisito 4.2.17) per l'attivazione del controllo prima della concessione secondo le modalità di cui all'Allegato 1-B.

e. Altra documentazione

e.1. attestazione del professionista. Il possesso dei requisiti dimensionali, di affidabilità economico finanziaria e di *impresa in difficoltà*, in alternativa all'autodichiarazione, può essere attestato da un professionista iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'art. 1, co. 1, lett. g), del D. Lgs. 27/01/2010, n.39 (art. 14, co. 3, L.r. n. 71/2017), mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

e.2. imprese straniere prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda:

- con sede in un paese UE: devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza (secondo quanto previsto da bando per le imprese aventi sede in Italia, ad eccezione dei requisiti 4.2.1 e 4.2.2);
- con sede in un paese extraeuropeo: devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza (ad eccezione dei requisiti 4.2.1 e 4.2.2), accompagnata da traduzione certificata in lingua italiana, o, in alternativa, accompagnata da attestazione del revisore legale.⁵

e.3. documentazione economico-finanziaria: in caso di necessità di incremento del PN ai fini del possesso del requisito di cui al paragrafo 4.2.15 lettera a), dovranno essere presentati obbligatoriamente – secondo le casistiche – i seguenti documenti di cui alle lettere a), b), c), d):

- a) DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEI SOCI ALL'INTEGRALE VERSAMENTO PRIMA DELLA RICHIESTA DI EROGAZIONE, ANCHE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE
- b) DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEI SOCI AL VERSAMENTO DI EVENTUALI CREDITI ANCORA DOVUTI (VOCE A DELLO STATO PATRIMONIALE EX ART. 2424 C.C.) prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione
- c) COPIA DELL'ATTO NOTARILE DI AUMENTO DI CAPITALE DEPOSITATO PRESSO LA CCIAA territorialmente competente, ed attestante, ai sensi del Codice civile, l'aumento di capitale deliberato;
- d) COPIA DELLE CONTABILI BANCARIE ATTESTANTI IL VERSAMENTO EFFETTUATO in caso di versamenti in conto capitale effettuati da soci

e.4. domande presentate da liberi professionisti: copia della sezione anagrafica del cassetto fiscale

Ogni ulteriore informazione utile alla presentazione della domanda è contenuta nel **“Manuale di compilazione”** disponibile sul portale dell'*Organismo intermedio*.

⁵ Art. 33 DPR 445/2000 - Legalizzazione di firme di atti da e per l'estero.

Gli indirizzi di posta elettronica dedicati al bando sono i seguenti:

- internazionalizzazione@sviluppo.toscana.it (per assistenza sul Bando e sui contenuti della domanda)
- supportointernazionalizzazione@sviluppo.toscana.it (per supporto tecnico-informatico sul sistema gestionale)
- rendicontazioneint@sviluppo.toscana.it (per informazioni e/o chiarimenti in merito alla rendicontazione e alle linee guida allegate)

6.2 Istruttoria

Modalità dell'istruttoria e fasi del procedimento

L'attività istruttoria è svolta dal Settore Politiche di sostegno alle imprese della Direzione Attività Produttive avvalendosi dell'*Organismo intermedio*.

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con la *procedura automatica a sportello, di cui al D.Lgs. n. 123/1998*.

Il procedimento di istruttoria si articola nelle seguenti fasi:

- a) verifica di ammissibilità con le modalità di cui al paragrafo 6.2.1 e 6.2.2;
- b) applicazione dei criteri di valutazione e, ove previsti, di premialità con le modalità di cui al paragrafo 6.2.3;
- c) approvazione degli esiti istruttori che distinguono le domande in:
 - ammesse e finanziate;
 - ammesse e non finanziate per carenza di fondi;
 - non ammesse;
- d) concessione dell'agevolazione.

Ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 123/1998, nel caso di procedura automatica le spese proposte a finanziamento non sono oggetto di valutazione di ammissibilità durante la fase di istruttoria, ma sono individuate dal soggetto proponente sulla base di una autovalutazione in relazione all'elenco delle spese ammissibili previste dal bando. In sede di verifica amministrativa delle spese effettivamente sostenute sarà, pertanto, verificata l'effettiva rispondenza delle spese oggetto di rendicontazione alle spese ammissibili previste dal bando, con possibilità di decurtazione delle spese non conformi e riduzione dell'agevolazione concessa in misura corrispondente, fatte salve le eventuali diverse sanzioni ai sensi di legge e del bando.

L'*Organismo Intermedio* provvede periodicamente e comunque con frequenza non superiore ai 30 giorni alla conclusione del procedimento di istruttoria con la concessione dell'agevolazione.

6.2.1 Verifica di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità deve verificare:

- a) la corretta presentazione della domanda secondo le modalità stabilite dal paragrafo 6.1;

- b) la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ammissibilità dichiarati in forma semplice:
- iscrizione in pubblici registri (requisito 4.2.1);
 - localizzazione (requisito 4.2.2);
 - procedure concorsuali (requisito 4.2.4);
 - insussistenza atti di revoca (requisito 4.2.5);
 - soggetto attivo/stato di inattività (requisito 4.2.13);
 - *domicilio digitale* (requisito 4.2.14).
- c) la regolarità contributiva in materia previdenziale e assicurativa (DURC ON LINE) (requisito 4.2.3) verificabile in fase di istruttoria, in data diversa dalla presentazione della domanda;
- d) la presenza del Modulo antimafia (requisito 4.2.17) - Allegato 1-B per l'attivazione del controllo prima della concessione;
- e) la presenza delle seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che saranno oggetto di controllo con le modalità di cui al paragrafo 6.4:
- responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6);
 - precedenti penali (requisito 4.2.7);
 - rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8);
 - procedimenti penali in corso in materia di lavoro (requisito 4.2.9);
 - Deggendorf (requisito 4.2.10);
 - dimensione d'impresa (requisito 4.2.11);
 - intestazione fiduciaria (requisito 4.2.12);
 - affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.15);
 - *impresa in difficoltà* (requisito 4.2.16);
 - *delocalizzazione* (requisito 4.2.18);
 - contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.19);
 - *rating di legalità* (requisito 4.2.20);
 - posizione debitoria verso il bilancio regionale (requisito 4.2.21);
 - antiriciclaggio (requisito 4.2.22);
 - fornitori (requisito 4.2.23);
 - impegno partecipazione a saloni e fiere internazionali (requisito 4.2.24);
- f) verifica antiriciclaggio (requisito 4.2.22) sulla base della dichiarazione resa con la domanda;
- g) il rispetto dei massimali di investimento del *progetto* di cui ai paragrafi 5.4 e 5.5

h) il possesso del rating di legalità (requisito 4.2.20)

6.2.2 Cause di inammissibilità della domanda

Costituiscono cause di non ammissione della domanda di agevolazione:

- a) la mancata presentazione della domanda secondo le modalità stabilite dal paragrafo 6.1. compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda;
- b) l'assenza del requisito della regolarità contributiva in materia previdenziale e assicurativa di cui al punto 4.2.3 (si procedere ad ammissione "con riserva" in presenza di un DURC in verifica da parte degli organi preposti al rilascio);
- c) l'assenza, alla data di presentazione della domanda anche di uno solo dei seguenti requisiti di ammissibilità dichiarati in forma semplice:
 - iscrizione in pubblici registri (requisito 4.2.1);
 - localizzazione (requisito 4.2.2);
 - procedure concorsuali (requisito 4.2.4);
 - insussistenza atti di revoca (requisito 4.2.5);
 - soggetto attivo/stato di inattività (requisito 4.2.13);
 - *domicilio digitale* (requisito 4.2.14);
- d) l'assenza anche di una sola delle seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000:
 - responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6);
 - precedenti penali (requisito 4.2.7);
 - rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8);
 - procedimenti penali in corso in materia di lavoro (requisito 4.2.9);
 - Deggendorf (requisito 4.2.10);
 - dimensione d'impresa (requisito 4.2.11);
 - intestazione fiduciaria (requisito 4.2.12);
 - affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.15);
 - *impresa in difficoltà* (requisito 4.2.16);
 - *delocalizzazione* (requisito 4.2.18);
 - contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.19);
 - *rating di legalità* (requisito 4.2.20);
 - posizione debitoria verso il bilancio regionale (requisito 4.2.21);
 - antiriciclaggio (requisito 4.2.22);

- fornitori (requisito 4.2.23)
 - impegno partecipazione a saloni e mostre internazionali (4.2.24)
- e) l'assenza del Modulo antimafia Allegato 1-B (requisito 4.2.17) per l'attivazione del controllo prima della concessione;
- f) esito negativo della verifica sul requisito 4.2.22 (antiriciclaggio). Per esito negativo si intende la mancanza di uno o più titolari effettivi, riscontrabili dal Registro delle imprese per le fattispecie e i dati presenti, tra quelli dichiarati
- m) partner costituenti l'aggregazione inferiori a numero minimo ammissibile
- i) il mancato raggiungimento del punteggio minimo di 14 punti;
- l) presenza di ulteriori domande (singolarmente o in aggregazione) presentate a valere sul presente bando e sui bandi di attuazione dell'Azione 1.3.1 del PR FESR 2021-2027. Ulteriori domande possono essere accettate a condizione che:
- alla data di presentazione della nuova domanda, il progetto precedente presentato non risulti in fase di istruttoria di ammissibilità;
 - alla data di presentazione della domanda il progetto precedente risulti non ammesso in precedente graduatoria.
 - alla data di presentazione della domanda sul progetto precedente a valere sul bando "Internazionalizzazione 2023" sia stata presentata richiesta di erogazione a saldo o sia presentata dichiarazione d'impegno a presentarla entro 30 giorni dal termine finale per la realizzazione del progetto come previsto dal bando. Se la rendicontazione a saldo del progetto precedente non viene presentata nei termini previsti dal bando, l'agevolazione concessa anche sulla nuova domanda sarà revocata.

La presenza di una causa di inammissibilità costituisce sempre inammissibilità della domanda.

6.2.3 Valutazione delle proposte progettuali – criteri di valutazione e premialità

Le proposte progettuali sono oggetto di valutazione sulla base dei criteri definiti con la Delibera di Giunta regionale n. 158 del 17/02/2025 e riportati nella seguente tabella

| CRITERI DI SELEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE | | | |
|--|---|---|------------------|
| Criterio di selezione | Descrizione indicatore | Parametri | Punteggio |
| 1. Efficacia | Rif. 1 - L'indicatore intende privilegiare i progetti maggiormente articolati – composti da più tipologie di servizi – capaci di contribuire maggiormente al raggiungimento | Tre o più tipologie di servizi attivati | 12 |
| | | Due tipologie di servizi attivati | 8 |
| | | Una tipologia di servizio attivato | 2 |

| | degli obiettivi | | |
|-------------------------|--|---|---|
| 2. Efficienza | Rif. 2 - L'indicatore intende privilegiare i progetti che, nell'ambito del programma di internazionalizzazione presentato, prevedano spese inerenti le priorità e ambiti tecnologiche S3 nella misura in cui mirano al miglioramento del loro posizionamento competitivo sui mercati esteri. Se il progetto prevede anche attivazione di un servizio del Catalogo della categoria | B5 Supporto alla digitalizzazione +B6 Supporto alla certificazione e sostenibilità | 6 |
| | | B5 Supporto alla digitalizzazione | 4 |
| | | B3 Supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati | 2 |
| | Rif.3 – L'indicatore intende privilegiare i progetti presentati da aggregazioni d'impresa | imprese aggregate 5 o più | 8 |
| | | imprese aggregate 4 | 6 |
| | | imprese aggregate 3 | 4 |
| 3. Utilità | Rif. 4 – Livello di sviluppo di strategie promozionali. Il criterio attribuisce maggiore punteggio ai programmi che diversificano i Paesi obiettivo, con particolare riguardo alle imprese che presentano un minor grado di internazionalizzazione. In particolare, vengono premiate le azioni di internazionalizzazione rivolte a più Paesi (nazioni) e premiate maggiormente se le imprese proponenti hanno una minore quota di fatturato export rispetto al totale del fatturato. Quota fatt.export= Fatturato export extra UE/Fatturato totale dell'impresa proponente. Il punteggio è attribuito nel modo seguente: | Programmi di internazionalizzazione rivolti a 1 Paese esterno a UE e Quota fatt.export ≤ 20% | 5 |
| | | Programmi di internazionalizzazione rivolti a 1 Paese esterno a UE e 20% < Quota fatt. export ≤ 40% | 3 |
| | | Programmi di internazionalizzazione rivolti a 1 Paese esterno a UE e Quota fatt.export > 40% | 1 |
| | | Programmi di internazionalizzazione rivolti a 2 o più Paesi esterni a UE e Quota fatt.export ≤ 20% | 6 |
| | | Programmi di internazionalizzazione rivolti a 2 o più Paesi esterni a UE e 20% < Quota fatt. export ≤ 40% | 4 |
| | | Programmi di internazionalizzazione rivolti a 2 o più Paesi esterni a UE e Quota fatt.export > 40% | 2 |
| 4.Sostenibilità/ | Rif. 5. L'indicatore si basa sulla verifica della congruenza tra | $I \geq 0,50$ | 6 |
| | | $0,35 \leq I < 0,50$ | 4 |

| | | | |
|--|---|----------------------|---|
| durabilità | patrimonio netto e costo del progetto ed è calcolato come rapporto tra patrimonio netto ponderato delle annualità 2022 e 2023 (PN2022 e PN2023) e costo del progetto (CP) al netto dell' aiuto (C), ovvero $(PN2022 * 0,35 + PN2023 * 0,65)/(CP-C) \geq 20\%$ | $0,20 \leq I < 0,35$ | 2 |
| Saranno ammessi i progetti che ottengono almeno 14 punti. | | | |

Si specifica che, nel caso di aggregazioni di imprese senza personalità giuridica gli indicatori Rif.4 e Rif.5 verranno calcolato quale somma dei dati delle singole imprese aggregate.

6.3 Esiti istruttori e concessione dell'agevolazione

Le domande sono ammesse secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse nei limiti della disponibilità dei fondi e/o del raggiungimento del punteggio minimo di 14 punti

L'approvazione degli esiti istruttori distingue le domande in:

- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate per carenza di fondi;
- non ammesse.

L'attività istruttoria si conclude periodicamente e comunque con frequenza non superiore ai 30 giorni con la comunicazione di concessione o di non ammissibilità, tramite PEC, a cura del *Organismo intermedio* Sviluppo Toscana S.p.A.

La comunicazione e la pubblicazione dei suddetti atti di concessione sul sito dell'*Organismo intermedio*, ha valore di notifica dell'avvenuta concessione.

Per le domande ammesse e non finanziate e per quelle non ammesse l'*Organismo intermedio* provvede a notificare il provvedimento con relativa motivazione e con indicazione dei termini di 10/dieci giorni per richiedere il riesame in autotutela o per presentare ricorso amministrativo.

L'istanza di riesame in autotutela è non accolta se l'amministrazione (anche attraverso l'*Organismo Intermedio*) non fornisce risposta entro il termine di 15/quindici giorni dal ricevimento della stessa.

In caso di esaurimento delle risorse, o di cause connesse ai vincoli temporali di utilizzazione delle risorse derivanti dalla disciplina contabile o degli specifici fondi, per le procedure a sportello, con provvedimento del responsabile dell'intervento potrà essere prevista l'interruzione della raccolta delle domande, previa comunicazione dell'*Organismo intermedio* almeno cinque giorni lavorativi precedenti.

Le domande di agevolazione pervenute successivamente alla pubblicazione dell'Avviso e prima della chiusura della raccolta progettuale, saranno istruite ed andranno a costituire un elenco di ammessi e non ammessi in funzione della data di presentazione

6.4 Verifiche dei requisiti dopo la concessione dell'agevolazione

6.4.1 Verifica dei requisiti richiesti dal bando/avviso pubblico

Successivamente alla concessione dell'agevolazione, l'*Organismo intermedio* verifica:

1. il cumulo degli aiuti attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero imprese e made in Italy) n. 115 del 31/05/2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017 tramite la visura aiuti rilasciata dal Registro Nazionale (RNA);

2. i requisiti di ammissibilità oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:

- responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6);
- precedenti penali (requisito 4.2.7);
- rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8);
- dimensione d'impresa (requisito 4.2.11);
- intestazione fiduciaria (requisito 4.2.12);
- affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.15);
- *impresa in difficoltà* (requisito 4.2.16);
- *delocalizzazione* (requisito 4.2.18);
- contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.19);
- posizione debitoria verso il bilancio regionale (requisito 4.2.21);

Le verifiche sono effettuate con le seguenti modalità:

- controlli su un campione non inferiore al 50% di domande ammesse a contributo e finanziati.

In occasione delle suddette verifiche, le imprese associate/collegate ad imprese estere per il requisito di dimensione d'impresa sono tenute a produrre la documentazione economica (es. bilanci, dichiarazione dei redditi, ecc.) di tali imprese estere. Tali documenti devono essere prodotti in originale e accompagnati da traduzione certificata (legalizzata o con postilla), secondo le indicazioni reperibili sul sito: [Ministero Affari esteri e cooperazione internazionale - legalizzazione documenti](http://www.esteri.it/it/servizi-consolari-e-visti/italiani-all-estero/traduzione-e-legalizzazione-documenti)⁶ oppure in forma sintetica con evidenza degli elementi determinanti la dimensione

⁶ www.esteri.it/it/servizi-consolari-e-visti/italiani-all-estero/traduzione-e-legalizzazione-documenti

aziendale (fatturato, attivo di bilancio, ULA, ecc.) secondo la normativa vigente, purché asseverate da un revisore legale.

Le verifiche dovranno completarsi entro centoventi giorni dalla data di notifica della concessione dell'agevolazione.

In ogni caso, la verifica dei requisiti oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 può essere effettuata anche successivamente all'erogazione dell'agevolazione, anche a saldo, per la quale sono rese le dichiarazioni, come previsto dal comma 1 dell'art. 71 del DPR 445/2000.

6.4.2 Verifica delle attestazioni del revisore legale

La Regione, anche attraverso l'*Organismo intermedio*, procede annualmente alla verifica, su un campione conforme a quello definito dal SIGECO vigente, dell'attestazione eventualmente rilasciata in forma asseverata dal revisore legale con riguardo ai seguenti requisiti: dimensione d'impresa, affidabilità economico-finanziaria, *impresa in difficoltà*.

La Regione inoltre anche attraverso l'*Organismo intermedio*, procede periodicamente alla verifica anche a campione delle attestazioni rilasciate in forma asseverata dal revisore legale sulle rendicontazioni di spesa e di raggiungimento degli obiettivi del progetto in conformità alle disposizioni dell'allegato 4 del Sistema di Gestione e Controllo PR FESR 21-27 vigente *pro tempore*.

6.4.3 Esito negativo dei controlli

L'esito negativo dei controlli di cui ai par. 6.4.1 e 6.4.2 dà luogo alla decadenza del contributo concesso e determina la revoca per inammissibilità, oltre alle conseguenze penali di cui agli artt. 75 (decadenza dai benefici) e 76 (norme penali) del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

7 Rinuncia all'agevolazione entro i termini

In caso di rinuncia all'agevolazione intervenuta entro il termine di novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, la Regione Toscana o l'*Organismo intermedio* comunica al *beneficiario* la "*presa d'atto*" della rinuncia con le stesse modalità previste per la concessione e procede all'archiviazione della posizione.

La rinuncia entro i termini non comporta oneri né sanzioni per il *beneficiario*.

8 Modalità di rendicontazione ed erogazione

La rendicontazione avviene **tramite attestazione asseverata**, accompagnata da una relazione tecnica rilasciata, in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità, da parte di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali (art.14, co. 3 L.R. n. 71/2017);

In fase di rendicontazione sono verificate le condizioni di ammissibilità di spesa. Sarà inoltre verificata la realizzazione dell'incremento occupazione ed il possesso del rating di legalità dichiarato in ammissione. Si precisa che questo è calcolato in termini di UL, nel periodo che decorre dal mese precedente il termine iniziale e fino al mese precedente la presentazione della rendicontazione a saldo, da dimostrare attraverso gli UNIEMENS/UNILAV rilevati nel periodo di interesse.

8.1 Presentazione della domanda di erogazione e rendicontazione

L'erogazione del contributo pubblico avviene a seguito della presentazione da parte dei beneficiari di apposita domanda secondo le seguenti fasi

| Stadio | Periodo ammissibilità | Termine per richieste di erogazione | % minima da rendicontare sul totale investimento ⁷ | % contributo erogabile sul totale contributo |
|--|-----------------------|---|---|--|
| Anticipo (opzionale) | | Entro 6 mesi dalla concessione | | 40% |
| Primo periodo di rendicontazione (SAL) (obbligatorio in caso di mancata richiesta di anticipo) | | Entro 6 mesi dalla concessione | 40% | 70% |
| Rendicontazione finale (SALDO) | | Entro 9 mesi + 30gg (+ eventuali 3 mesi in caso di proroga concessa) | 70% | 100% |

Tali domande devono essere presentate online utilizzando la specifica *piattaforma di rendicontazione* raggiungibile al seguente indirizzo web: <https://sft.sviluppo.toscana.it/>

Il manuale per gli utenti della *piattaforma di rendicontazione* illustra la procedura per l'inserimento delle domande di erogazione. Non sono ritenute valide rendicontazioni presentate con modalità diverse.

L'accesso alla piattaforma è automaticamente consentito al legale rappresentante dell'impresa o ente titolare del *progetto* ammesso a finanziamento. Tuttavia, è possibile **delegare alla compilazione** della rendicontazione altri soggetti facendo esplicita richiesta con le modalità descritte all'indirizzo web sopra menzionato.

A seguito di presentazione della domanda di pagamento, la piattaforma di rendicontazione genera la "dichiarazione di spesa" in un file di formato standard che una volta scaricato, deve essere firmato

⁷ La soglia percentuale viene calcolata con riferimento al *progetto* e non al singolo partner

digitalmente o sottoscritto dal Legale Rappresentante del *beneficiario* e caricata sul nuovo sistema informativo “Sistema Fondi Toscana” (SFT) disponibile all’indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>. Il file scaricato è registrato nel sistema con la sua impronta elettronica e quindi ogni sua anche minima modifica verrà rilevata rendendo nulla l’istanza di pagamento.

La domanda di erogazione delle spese è presentata **tramite attestazione asseverata** e secondo le modalità indicate nell’allegato 1-A – “Criteri di ammissibilità della spesa e degli output di progetto”.

La domanda di erogazione può essere presentata a titolo di anticipo, SAL e saldo.

Per ogni domanda di erogazione, presentata a qualsiasi titolo, sono effettuate le seguenti verifiche:

- della regolarità contributiva (DURC);
- antimafia sulla base della documentazione di cui all’allegato 1-B antimafia;
- insussistenza di procedimenti penali in corso in materia di lavoro (cd. caporalato);
- antiriciclaggio;⁸
- Deggendorf per gli aiuti ex art. 107 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili per i quali pende un ordine di recupero. Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguito da una effettiva restituzione dell’aiuto illegale, si procederà alla sospensione del procedimento di liquidazione del contributo, sino alla data della avvenuta restituzione e del relativo accertamento. Il procedimento di liquidazione riprenderà in esito all’acquisizione da parte dell’Amministrazione della documentazione attestante l’avvenuta restituzione da parte del beneficiario;
- per le imprese in possesso del *rating di legalità*, controllo sull’elenco pubblicato sul sito AGCOM circa la permanenza del requisito dell’iscrizione all’elenco stesso da parte del *beneficiario*.

8.2 Documentazione allegata alla domanda di erogazione

8.2.1 Domanda di erogazione dell’anticipo

E’ facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 40% del contributo totale del *progetto* entro 6 mesi dalla concessione

- L’anticipo è subordinato alla presentazione di **garanzia fidejussoria, bancaria o assicurativa** con durata ed efficacia dalla data di rilascio fino allo scadere del decimo mese successivo al termine previsto per la presentazione della rendicontazione del progetto agevolato. La garanzia fidejussoria, rilasciata a favore di Regione Toscana è pari al 100% dell’importo dell’anticipo richiesto maggiorato del 10% quale copertura per l’eventuale maggiorazione per interessi. La garanzia fidejussoria, rilasciata in formato digitale, deve essere inviata all’Organismo Intermedio Sviluppo Toscana Spa

⁸ In questa fase del procedimento, la verifica antiriciclaggio viene effettuata sulla permanenza della titolarità effettiva dichiarata e verificata in sede di ammissione e sulla rendicontazione presentata in relazione alle fattispecie previste dalla disciplina vigente

- Tale garanzia può essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB) che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente e che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia.
- Sul sito della Banca d'Italia e dell'IVASS sono rinvenibili gli Albi ufficiali dei soggetti abilitati.
- Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica⁹.
- I titoli di garanzia stranieri, rilasciati da soggetti abilitati alla concessione di garanzie a favore di enti pubblici, aventi sede legale all'estero, devono essere sempre redatti in forma pubblica ai sensi dell'art. 58 del Reg. (UE) n. 1215/2012. Le sottoscrizioni devono essere legalizzate ai sensi della vigente normativa nazionale o degli eventuali accordi internazionali vigenti in tema di circolazione degli atti tra lo Stato straniero e l'Italia, quali ad esempio la Convenzione dell'Aia del 05/10/1961. Se il titolo di garanzia, in tutto o in parte, è redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, debitamente legalizzata. La garanzia estera è accettata solo ove il soggetto fideiussore, in relazione agli atti connessi alla polizza e per tutte le eventuali azioni, di natura amministrativa e civile, ivi comprese azioni esecutive, abbia una sede operativa in Italia da eleggere quale domicilio. Nel caso in cui il titolo di garanzia straniero di cui trattasi, sia rilasciato da soggetti aventi sede legale esclusiva al di fuori dell'Unione Europea, la garanzia dovrà essere, inoltre, accompagnata da idonea certificazione legalizzata dalle Rappresentanze diplomatiche o consolari italiane di quel Paese in merito alla natura di "titolo esecutivo" della stessa, in assenza della quale non potrà essere accettata, salvo che tale limitazione non contrasti con eventuali disposizioni di trattati internazionali vigenti tra lo Stato straniero e l'Italia.
- Gli uffici addetti alla ricezione delle richieste di anticipo richiedono un'attestazione della validità delle fideiussioni all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante.
- La garanzia deve essere rilasciata utilizzando il modello predisposto e approvato dalla Regione Toscana (Allegato 1-E), **sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, con espressa attestazione notarile dei poteri di firma del garante in relazione all'entità della garanzia prestata ed alla effettiva capacità di impegnare l'Ente garante.**
- **Le garanzie devono essere emesse esclusivamente in formato digitale** nel rispetto dei requisiti previsti dall'art. 20 del D.Lgs. 07/03/2005, n.82 (Codice dell'Amministrazione digitale – CAD) e le relative sottoscrizioni devono essere apposte in presenza di un Notaio, ai sensi dell'art. 25 del CAD, in relazione a quanto disposto dall'art. 2703 C.c.
- L'atto di fideiussione è assoggettato ad imposta di bollo (16 euro ogni foglio o frazione)¹⁰
- Le garanzie, ai fini dell'accoglibilità, devono essere intestate alla Regione Toscana;
- La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.
- In caso di mancata sostituzione del garante ai sensi dell'art. 1943 del C.c. entro i termini richiesti dall'Amministrazione, si procederà a richiedere la restituzione dell'anticipazione concessa, maggiorata degli interessi legali dalla data in cui si formalizza la situazione di insolvenza alla data della richiesta di restituzione. La mancata restituzione, nei termini concessi,

⁹ D.Lgs. n. 141/2010 e Decisione G.R. 23/7/2012, n. 3

¹⁰ *Interpello Agenzia Entrate n. 911-1377/2021 (consultabile all'indirizzo [Obbligo di bollo su fidejussioni | Sviluppo Toscana S.p.A.](#))*

determinerà l'avvio del procedimento di revoca del contributo, da effettuarsi con le modalità indicate dal presente bando.

- La sostituzione del fidejussore può essere limitata alle somme non già oggetto di svincolo parziale, secondo le modalità previste dall'art. 2 del contratto di fideiussione, allegato al presente bando.

- La garanzia **deve prevedere espressamente:**
 - il pagamento a prima richiesta entro quindici giorni;
 - la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
 - la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co. 2 e co. 3 del C.c., ovvero la durata della fidejussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale, ma al suo integrale adempimento;
 - che il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al *beneficiario*, in deroga all'art. 1901 del C.c.;
 - il Foro di Firenze quale unico Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito, la legge italiana come sola legge applicabile e l'uso esclusivo della lingua italiana nelle eventuali controversie;
 - l'escussione della garanzia a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (uno-due mesi);
 - **la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il *beneficiario* dell'aiuto non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.**

La garanzia dovrà essere **redatta tassativamente secondo lo schema approvato in allegato al presente bando** e pubblicato sul sito www.sviluppo.toscana.it, sezione "Rendicontazione"; in nessun modo il testo del modello potrà essere alterato, modificato o integrato con clausole aggiuntive in sede di rilascio della garanzia, pena il rigetto dell'istanza di anticipo. **Eventuali difformità nella forma e contenuti della garanzia rispetto ai requisiti previsti possono essere riscontrati e fatti valere dall'Amministrazione regionale in ogni tempo, anche successivamente all'erogazione dell'anticipo, e determinano l'immediata richiesta di restituzione dell'agevolazione erogata, fatte salve le eventuali ulteriori sanzioni ai sensi del bando.**

8.2.2 Domanda di erogazione per SAL

La rendicontazione e la domanda di erogazione per stato avanzamento lavori (SAL) avverrà mediante **rendicontazione asseverata**, tramite attestazione accompagnata da una relazione tecnica rilasciate, in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità, da parte di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali.

Il modello di attestazione asseverata da utilizzare per la rendicontazione tramite revisori è reperibile sul sito internet dell'*Organismo intermedio* alla pagina dedicata al bando sul sito di Sviluppo Toscana SpA.

All'istanza dovrà essere allegata la documentazione richiesta sul sistema informativo dell'*Organismo intermedio*.

La domanda contiene:

a) relazione tecnica, documentazione progettuale e scheda indicatori di progetto. Al fine di dimostrare il regolare avanzamento fisico del *progetto* deve essere fornita la relativa relazione tecnica elaborata in base allo schema reso disponibile alla pagina dedicata al bando sul sito di Sviluppo Toscana SpA completa della relativa scheda indicatori.

b) documentazione contabile e amministrativa. La documentazione da trasmettere in relazione alle specifiche spese rendicontate in ogni fase è elencata nell'Allegato 1-A - "Criteri di ammissibilità della spesa e degli output di progetto".

Laddove non fosse stato richiesto l'anticipo, entro il sesto mese dalla data di concessione dell'agevolazione, è richiesta rendicontazione a SAL non inferiore al 40%.

8.2.2 Domanda di erogazione a SALDO

La liquidazione del saldo è effettuata secondo le modalità con cui è avvenuta la liquidazione del SAL (paragrafo 8.2.2) con **rendicontazione asseverata**, tramite attestazione accompagnata da una relazione tecnica rilasciate, in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità, da parte di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali.

Il modello di attestazione asseverata da utilizzare per la rendicontazione tramite revisori è reperibile sul sito internet dell'*Organismo intermedio* alla pagina dedicata al bando sul sito di Sviluppo Toscana SpA

All'istanza dovrà essere allegata la documentazione richiesta sul sistema informativo dell'*Organismo intermedio*.

La domanda contiene:

a) relazione tecnica, documentazione progettuale e scheda indicatori di progetto.

Al fine di dimostrare il regolare avanzamento fisico del *progetto*, deve essere fornita la relativa relazione tecnica elaborata in base allo schema reso disponibile alla pagina dedicata al bando sul sito di Sviluppo Toscana SpA completa della relativa scheda indicatori e della descrizione delle attività svolte, con l'indicazione dei soggetti coinvolti, degli obiettivi raggiunti e della loro quantificazione, sulla base di quanto previsto dal progetto di internazionalizzazione presentato.

b) documentazione contabile e amministrativa. La documentazione da trasmettere in relazione alle specifiche spese rendicontate in ogni fase è elencata nell'Allegato 1-A - "Criteri di ammissibilità della spesa e degli output di progetto".

La percentuale minima da rendicontare, in fase di richiesta di saldo, non potrà essere inferiore al 70% del progetto ammesso ad agevolazione, pena revoca dell'agevolazione stessa.

8.3 Controlli sulle domande di erogazione

8.3.1 Verifica delle attestazioni del revisore legale

La Regione, anche attraverso l'*Organismo intermedio*, in fase di rendicontazione a titolo di SAL e SALDO resa con la **modalità asseverata** (di cui ai par. 8.2.1 e 8.2.2) procede annualmente in conformità al SIGECO vigente alla verifica, su un campione annuale non inferiore al 5%, dell'attestazione rilasciata in forma asseverata dal revisore legale.

8.3.2 Esito negativo dei controlli ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

L'esito negativo dei controlli sulle dichiarazioni di cui ai par. 8.3.1 e 8.3.2 dà luogo alla decadenza del contributo concesso e determina la revoca del contributo, oltre alle conseguenze penali di cui agli artt. 75 (decadenza dai benefici) e 76 (norme penali) del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

8.4 Istruttoria di verifica della ammissibilità della spesa e della rendicontazione ed erogazione (per ogni tipo di rendicontazione)

L'istruttoria di erogazione a qualsiasi titolo (anticipo, SAL e saldo) è diretta ad accertare:

- a) la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabilite;
- b) la completezza della documentazione allegata; e/o la rispondenza della documentazione alla dichiarazione resa per le spese sostenute;
- c) l'ammissibilità delle spese rendicontata coerentemente con quanto previsto nel paragrafo 5.3 "Criteri di ammissibilità della spesa";
- d) il rispetto dei requisiti che devono essere mantenuti fino all'erogazione del saldo di cui al paragrafo 13 "Obblighi del *beneficiario*";
- e) il rispetto della normativa antimafia con le modalità di cui all'Allegato 1-B ove previsto dalla normativa
- f) visura deggendorf

nonché ad acquisire dichiarazione ai sensi del DPR 445/00 di assenza delle condizioni di cui alla Decisione di GR n. 4 del 25/10/2016 (tramite l'acquisizione della cd dichiarazione di Caporalato).

L'erogazione è sospesa quando a carico del *beneficiario* risultino, per effetto di autodichiarazione o a seguito di controlli:

- procedimenti penali in corso o quando risultino provvedimenti di condanna non ancora definitivi per reati in materia di lavoro (c.d. caporalato);
- irregolarità contributiva (DURC irregolare);
- accertata la presenza di un ordine di recupero non seguito da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale, si procederà alla sospensione del procedimento di liquidazione del

contributo, sino alla data della avvenuta restituzione e del relativo accertamento; il procedimento di liquidazione riprenderà in esito all'acquisizione da parte dell'Amministrazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione da parte del beneficiario

Per le imprese beneficiarie in possesso del *rating di legalità*, l'*Organismo Intermedio* - prima di ogni erogazione a qualsiasi titolo (anticipo, SAL e saldo) - effettua un controllo sull'elenco pubblicato sul sito AGCOM circa la permanenza del requisito dell'iscrizione all'elenco stesso da parte del *beneficiario*.

L'istruttoria si conclude con l'erogazione entro 45 giorni dalla presentazione della domanda di erogazione.

Erogazione in anticipo/SAL - L'erogazione in anticipo e SAL è sospesa in presenza di DURC irregolare. In tal caso l'O.I. concede il termine di 15/quindici giorni, entro il quale il *beneficiario* può sanare la posizione debitoria presso gli istituti previdenziali; solo a seguito di verifica della regolarità contributiva l'O.I. procederà all'erogazione.

Erogazione a saldo - A seguito della verifica della rendicontazione finale (a saldo) ed in presenza della regolarità della stessa, il credito vantato dal *beneficiario* a titolo di saldo nei confronti della Regione Toscana sarà certo, liquido, ma non ancora esigibile, in quanto sottoposto alla condizione sospensiva della verifica della regolarità contributiva (DURC).

L'erogazione a saldo è sospesa previa verifica della regolarità contributiva (DURC) con le modalità di cui al paragrafo 8.5.

Con l'erogazione del saldo l'*operazione* si intende "completata".

8.5 Verifica del DURC in fase di erogazione a SALDO: regolarizzazione diretta e intervento sostitutivo

Successivamente alla verifica della rendicontazione (paragrafo 8.4) in fase di erogazione a saldo ed ai fini dell'ammissibilità della spesa, qualora il DURC non risulti regolare, l'*Organismo intermedio* concede il termine di quindici giorni, entro il quale il *beneficiario* può sanare direttamente la posizione debitoria presso gli istituti previdenziali.

In caso di mancata sanatoria, l'*Organismo intermedio* avvia il procedimento di intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 31, commi 3 e 8-bis del D.L. n. 69/2013 e della circolare n. 36 del 2013 del Ministero del Lavoro (ora Ministero del lavoro e delle politiche sociali) laddove il credito vantato dal *beneficiario* a titolo di saldo nei confronti della Regione Toscana sia di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non versati.

In tal caso, l'*Organismo intermedio* attiverà la seguente procedura:

1. con comunicazione preventiva (preavviso di pagamento) all'istituto previdenziale competente, dichiara l'intenzione di sostituirsi all'originario debitore;
2. con la stessa comunicazione, richiede conferma all'istituto previdenziale presso il quale sussiste l'inadempienza, dell'effettiva consistenza del debito;
3. l'Istituto previdenziale adito, verificata l'attualità dell'inadempienza, comunicherà all'amministrazione procedente i dati per il pagamento con l'indicazione dell'importo effettivo da corrispondere.
4. solo se il debito non supera l'importo totale del contributo correlato alla spesa ritenuta ammissibile e da erogare (certa e liquido/liquidabile) - l'*Organismo intermedio* procede alla regolarizzazione del DURC tramite versamento su F24 della somma dovuta;
5. effettuata la regolarizzazione, l'*Organismo intermedio* acquisito il DURC regolare, provvederà quindi al pagamento al *beneficiario* dell'eventuale somma residua (credito esigibile).

Essendo la regolarità del DURC condizione essenziale ai fini dell'erogazione dell'importo quantificato, la liquidazione dello stesso è sospesa in attesa della regolarizzazione (da parte del *beneficiario*) o dell'intervento sostitutivo (da parte dell'*Organismo intermedio*).

Effettuata il pagamento agli istituti previdenziali, l'*Organismo intermedio* provvederà a liquidare l'eventuale importo residuo al *beneficiario* solo dopo aver ottenuto il DURC regolare.

Qualora il *beneficiario* non sani direttamente la propria posizione debitoria nel termine assegnato dal bando (15/quindici giorni) e non sia possibile da parte dell'*Organismo intermedio* attivare l'intervento sostitutivo (debito previdenziale superiore all'agevolazione da erogare) - permanendo l'irregolarità del DURC - sarà attivato il procedimento di revoca totale e l'eventuale recupero di quanto già erogato in anticipo e/o SAL.

9 Variazioni, rimodulazioni, riduzione e proroghe

9.1 Variazioni del progetto

Le richieste di variazione, ferma restando l'impossibilità che il contributo pubblico totale concesso al progetto sia aumentato rispetto all'importo indicato nel provvedimento di concessione dell'aiuto, adeguatamente motivate, possono riguardare:

- l'importo totale del progetto;
- i contenuti del progetto;
- l'articolazione interna del piano finanziario con rimodulazione delle singole voci di spesa a condizione che siano garantiti e rispettati gli obiettivi del progetto iniziale.

Durante il periodo di realizzazione del progetto, il beneficiario può

1) variare le attività a condizione facciano riferimento

a) alla stessa categoria di obiettivi

- inserimento (per imprese che non hanno presenza sul mercato di riferimento),
- consolidamento (per imprese che hanno già una presenza sui mercati di riferimento),

b) alla stessa area geoeconomica (sulla base della classificazione di cui all'Allegato I-L).

2) variare il piano finanziario approvato non oltre il 20% del valore complessivo del progetto senza alcuna autorizzazione a condizione che vengano rispettate

a) le soglie dei massimali (di cui al paragrafo 5.5),

b) le categorie di costo ossia la composizione del progetto in termini percentuali di categorie di costo (di cui al paragrafo 5.3)

c) la combinazione dei servizi per classe o area tipologica B3, B5, B6 e C inizialmente previste dal progetto secondo le percentuali, stabilite dal paragrafo 5.3 e 5.5, in relazione alle singole voci di spesa e dei limiti massimi e minimi di cui al paragrafo 5.4. Sarà pertanto possibile sostituire ad esempio, un servizio di tipologia B3 con un altro servizio di tipologia B3 qualora la categoria di servizi B3 era stata prevista in fase di presentazione della domanda.

Per variazioni superiori al 20% del valore complessivo del progetto, nonché variazioni che prevedano l'eliminazione di un servizio previsto che può comportare il ricalcolo del punteggio assegnato dovrà essere presentata formale istanza di variante per via telematica mediante l'accesso al sistema informatico "Sistema Fondi Toscana" (SFT) disponibile all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/> alle condizioni richiamate ai punti 1) e 2) del presente paragrafo, non oltre il sesto mese dall'avvio del progetto (cui si aggiunge l'eventuale periodo di proroga concesso) e secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate sulla pagina web dell'Organismo Intermedio: www.sviluppo.toscana.it ed allegate al presente bando.

La riduzione dell'investimento del progetto non comporta la revoca dell'agevolazione purché la riduzione non risulti superiore al 30% dell'investimento ammesso e nel rispetto dei limiti dell'investimento minimo stabiliti al paragrafo 5.4.

9.2 Variazione del soggetto beneficiario

9.2.1 Fattispecie di modifica del soggetto beneficiario attraverso operazioni aziendali e relativi obblighi

A) Cessione di azienda o di ramo d'azienda. Trasferimento.

L'atto di trasferimento (cessione) d'azienda (o di ramo d'azienda) dovrà contenere espressamente i riferimenti al *progetto* agevolato ed alla relativa agevolazione concessa.

In questi casi si ha la sostituzione del soggetto *beneficiario*.

Il soggetto subentrante dovrà possedere i requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la cessione, oltre al merito di credito (laddove previsto).

Le suddette disposizioni si applicano anche al conferimento di impresa individuale in società di persone o in società di capitali.

B) Trasformazione

Si ha trasformazione di una società qualora la stessa, durante la sua vita, assuma un tipo di organizzazione sociale diverso da quello originario di cui all'atto di costituzione.

L'operazione non comporta l'estinzione di una società preesistente e la nascita di una nuova società, bensì la continuazione della vecchia società in una rinnovata veste giuridica (principio della continuità dei rapporti giuridici sostanziali e processuali).

L'*operazione* è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la trasformazione oltre al merito di credito (laddove previsto).

Nel caso di trasformazione eterogenea (es. da società di persone a società di capitali) la stessa non libera i soci a responsabilità illimitata dalla responsabilità per le obbligazioni sociali sorte prima della trasformazione, nei confronti dell'Amministrazione regionale.

C) Fusione per incorporazione/unione

La fusione è l'unificazione di due o più società in una sola. Essa può avvenire con la costituzione di una nuova società che prende il posto delle preesistenti società (in tal caso tutte le società preesistenti si estinguono), oppure con l'incorporazione in una società preesistente di una o più altre società.

A seguito della fusione il nuovo soggetto diventa l'unico *beneficiario* e subentra in tutti gli effetti giuridici ed economici generati dalla concessione dell'agevolazione sin dalla sua origine.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la fusione.

Si applica la normativa sugli aiuti in "de minimis".

D) Scissione

La scissione è la scomposizione del patrimonio di una società che viene attribuito, in tutto o in parte, ad altra società. Il soggetto *beneficiario* con la domanda di modifica deve dichiarare anche la parte di agevolazione oggetto della scissione.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la scissione, oltre al merito di credito (laddove previsto).

Si applica la normativa sugli aiuti in "de minimis".

9.2.2 Prima dell'erogazione del saldo

Nelle operazioni aziendali (con estinzione/non estinzione del soggetto *beneficiario* originario) (paragrafo 9.2.1) che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del *progetto* ad un altro soggetto giuridico (nuovo o già esistente), le agevolazioni concesse e non ancora erogate sono trasferite - previa apposita domanda - al nuovo soggetto a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando;
- nei casi di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, il nuovo soggetto continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi previsti dal bando.

A seguito di verifica positiva delle suddette condizioni, al nuovo soggetto sono interamente trasferite le agevolazioni concesse e tutti gli obblighi ad esse connessi.

9.2.3 Procedimento

La domanda di variazione del *beneficiario* deve essere presentata entro il termine perentorio di trenta giorni successivi alla data di effettuazione dell'operazione di modifica.

La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto è causa di avvio di revoca dell'agevolazione.

La Regione Toscana/l'*Organismo intermedio*, effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto ai benefici del bando e dispone con atto il passaggio dell'agevolazione e delle relative obbligazioni in capo al nuovo *soggetto beneficiario*.

Qualora la modifica del *beneficiario* non possa essere ammessa per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dal bando da parte del nuovo soggetto *beneficiario*, è disposta la revoca.

Laddove, successivamente al provvedimento di ammissione della modifica del *soggetto beneficiario*, si debba procedere alla revoca totale o parziale dell'agevolazione, il nuovo soggetto risponde anche delle somme erogate al precedente soggetto *beneficiario*.

Successivamente alla data di presentazione dell'istanza di modifica del soggetto *beneficiario*, l'agevolazione concessa e non erogata è interamente liquidata al nuovo soggetto.

In caso di scissione, l'agevolazione sarà erogata in favore della società che, sulla base di quanto previsto nell'atto modificativo, ha in carico la realizzazione del *progetto*. Se nulla risulta dall'atto, l'agevolazione sarà divisa in parti uguali ed erogata per ciascuna società pro quota, ferma restando, in ogni caso, la responsabilità solidale nei confronti della Regione Toscana in caso di revoca.

9.2.4 Durante il periodo di mantenimento dell'operazione

Nelle operazioni che comportano investimenti, il soggetto subentrante a seguito di operazioni aziendali (9.2.1) non acquista lo status di *soggetto beneficiario*, ma di soggetto obbligato al rispetto delle disposizioni del bando e delle normative di riferimento.

In questa fase non interviene la modifica del soggetto *beneficiario*, ma del soggetto obbligato al mantenimento dell'investimento nel *periodo di stabilità* dell'operazione

L'operazione di subentro del soggetto obbligato, previa istruttoria dell'*Organismo intermedio*, si perfeziona con la sottoscrizione di un atto con il quale il nuovo soggetto assume gli obblighi del soggetto *beneficiario*, tra cui la restituzione in caso di revoca.

In presenza di un'operazione di cessione d'azienda (o ramo d'azienda), in caso di revoca, il nuovo soggetto (cessionario) ed il *beneficiario* (cedente) sono responsabili in solido per la restituzione dell'importo revocato.

9.3 Proroga

Entro e non oltre novanta giorni precedenti la conclusione del progetto è possibile richiedere proroga di durata non superiore a 3 mesi per motivi non dipendenti dal beneficiario.

La richiesta di proroga è soggetta alla valutazione da parte della Regione/*Organismo intermedio* entro venti giorni successivi dal ricevimento dell'istanza e si intende accettata se non si da riscontro entro tale termine.

10 Soccorso istruttorio

Qualora in **fase di istruttoria di variazioni, rendicontazione ed erogazione**, emerga l'esigenza di richiedere integrazioni alla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni da parte del *beneficiario* è fissato nel termine massimo di 15/quindici giorni dalla data di ricevimento della richiesta a pena di decadenza.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, l'istruttoria è effettuata sulla base della documentazione disponibile presentata.

A seguito dell'attivazione del soccorso istruttorio i termini di conclusione delle singole fasi si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni.

Il soccorso istruttorio non si applica in fase di istruttoria di ammissibilità e relativamente alla documentazione richiesta per la concessione dell'agevolazione a pena di decadenza.

11 Istanza di riesame

L'istanza di riesame può essere presentata dal soggetto partecipante entro il termine di 10/dieci giorni dalla notifica di esclusione.

Nella fase esecutiva successiva alla concessione dell'agevolazione (in relazione alle richieste di erogazione a titolo di anticipo, SAL e SALDO), è garantito il contraddittorio attraverso la comunicazione da parte dell'*Organismo Intermedio* delle ragioni idonee a rigettare e/o rimodulare in tutto o parte la richiesta.

L'amministrazione (anche attraverso l'*Organismo Intermedio*) fornisce risposta entro il termine di 15/quindici giorni dal ricevimento della stessa.

12 Monitoraggio, ispezioni e controlli

12.1 Monitoraggio

La Regione Toscana - direttamente o tramite l'*Organismo intermedio* o altro ente a ciò autorizzato – adempie agli obblighi di monitoraggio previsti dalla normativa UE, nazionale e regionale.

Il monitoraggio potrà essere effettuato dai *beneficiari* tramite compilazione on-line di questionari periodici sullo stato del *progetto* e/o il raggiungimento degli obiettivi proposti o ispezioni in loco da parte della *Regione/Organismi intermedi* con raccolta di informazioni e dati sull'investimento realizzato.

12.2 Controlli in loco e ispezioni

Dopo l'erogazione a saldo, la Regione direttamente o tramite l'*Organismo intermedio* o altro ente a ciò autorizzato, procederà a controlli in loco a campione sui soggetti beneficiari per la verifica del rispetto degli obblighi a pena di revoca previsti dal bando.

La Regione Toscana - direttamente o tramite l'Organismo intermedio o altro ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal bando, nonché la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

La verifica dei requisiti oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 può essere effettuata in ogni momento, anche successivamente all'erogazione dell'agevolazione, per la quale sono rese le dichiarazioni, come previsto dal comma 1 dell'art. 71 del DPR 445/2000.

13 Obblighi del beneficiario

Il *beneficiario* è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi che, ove non mantenuti, portano alla revoca dell'agevolazione per inadempimento, attraverso l'adozione di un **atto di revoca**:

1. realizzare il *progetto* ammesso all'agevolazione, anche a seguito di modifiche intervenute ed autorizzate;
2. realizzare il *progetto* entro 9 mesi a decorrere dalla data fissata dal bando secondo le modalità di cui al paragrafo 5.2.1, salvo proroga laddove concessa;
3. mantenere l'investimento (*operazione*) oggetto dell'intervento per il *periodo di stabilità* stabilito dal bando nei tre anni successivi all'erogazione del saldo;
4. rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa europea, nazionale e regionale di riferimento in particolare quanto previsto all'art.49 e 50 del Reg. UE 2021/2060 e le indicazioni reperibili al seguente link:<https://www.regione.toscana.it/-/obblighi-dei-beneficiari-di-informare-e-pubblicizzare-il-sostegno-ricevuto> e nell'allegato 1-F;
5. rispettare le disposizioni in materia di cumulo tra aiuti di Stato;
6. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del *progetto* anche a seguito di modifiche intervenute ed autorizzate per almeno il 70/settanta per cento dell'investimento ammesso e/o presentare la relazione tecnica finale trascorsi 30 giorni dal termine finale per la realizzazione del *progetto*;
7. restituire la quota di agevolazione eccedente e non spettante a seguito di approvazione di una rendicontazione inferiore all'importo erogato a titolo di anticipo e/o SAL;
8. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del *progetto*, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo ed ispezioni della Regione o soggetti incaricati dalla stessa e altri organismi pubblici

aventi diritto e deve essere conservata per almeno 10 anni successivi all'erogazione del saldo dell'agevolazione;

9. mantenere per tutta la durata della fase di realizzazione del *progetto* e fino all'erogazione a saldo, i seguenti requisiti:

- iscrizione nei pubblici registri previsti dalla legge;
- localizzazione della sede legale o unità operativa/e destinataria/e dell'intervento nel territorio regionale o nell'area specifica eventualmente individuata dal bando";
- casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) in qualità di *domicilio digitale* valida ed attiva, per tutto il periodo di realizzazione e stabilità del *progetto*, direttamente imputabile al *beneficiario*;
- DURC regolare;
- assenza di procedure concorsuali secondo le casistiche individuate al paragrafo 4.2.4 (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale ed accordo di ristrutturazione dei debiti ex R.D. n. 267/1942 e del concordato in continuità aziendale diretto, indiretto e misto e del concordato minore ex D.Lgs. n. 14/2019, come modificato con D.Lgs. n. 83/2022);
- assenza di liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile;
- rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso e per tale motivo, non essere stato oggetto, nell'ultimo biennio, di provvedimenti di sospensione, definitivamente accertati e non più impugnabili, dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche (D.Lgs. n. 81/2008, art. 14);
- non avere procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze definitive anche nella forma del decreto penale di condanna o di patteggiamento per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato);
- stato di impresa attiva. Nel caso di agevolazioni alla costituzione di impresa, lo stato di impresa attiva deve sussistere al momento della liquidazione del saldo;
- rispetto della normativa antimafia;
- *rating di legalità*; [se posseduto e dichiarato]; in caso di venir meno del *rating di legalità*, di comunicarne la perdita e fornire le dichiarazioni necessarie ai sensi del DPR n. 445/2000 per l'attivazione dei controlli;

10. mantenere per tre anni successivi all'erogazione del saldo i seguenti requisiti :

- iscrizione nei pubblici registri previsti dalla legge;
- localizzazione della sede legale o unità operativa/e destinataria/e dell'intervento nel territorio regionale o nell'area specifica eventualmente individuata dal bando;
- stato di impresa attiva;
- assenza di procedure concorsuali secondo le casistiche individuate al paragrafo 4.2.4 (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale ed accordo di ristrutturazione dei debiti ex R.D. n. 267/1942 e del concordato in continuità aziendale diretto, indiretto e

misto e del concordato minore ex D.Lgs. n. 14/2019, come modificato con D.Lgs. n. 83/2022);

- assenza di liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile;
- casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) in qualità di *domicilio digitale* valida ed attiva, per tutto il periodo di realizzazione e stabilità del *progetto*, direttamente imputabile al *beneficiario*;

11. mantenere per la durata del progetto l'incremento occupazionale realizzato per effetto del progetto;

12. garantire ai propri dipendenti l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto dalle parti sociali più rappresentative sul piano nazionale;

13. non effettuare una *delocalizzazione* verso lo stabilimento destinatario dell'*investimento iniziale* per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni successivi al completamento dell'investimento stesso;

14. non effettuare una *delocalizzazione* dal territorio regionale, a qualunque titolo, dell'attività produttiva in generale o parti di essa, verso aree SEE, nel *periodo di stabilità* dell'*operazione*;

15. non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'*operazione* agevolata e l'investimento realizzato - compreso l'eventuale prototipo realizzato nell'ambito del *progetto*, salvi i casi di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione di impresa e contratto di affitto, laddove è dimostrato il mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo. Qualora il periodo di utilizzo del singolo bene oggetto di agevolazione all'interno del processo produttivo sia inferiore alla durata del "vincolo di mantenimento", esso può essere sostituito per obsolescenza - previa istanza motivata ed autorizzazione della Regione Toscana- con un bene avente caratteristiche analoghe o superiori; in questo caso il *beneficiario* deve attestare di aver effettuato l'investimento in beni con caratteristiche tecnologiche equivalenti o superiori.

14 Decadenza

L'accertata mancanza anche di uno solo dei requisiti di partecipazione in capo al soggetto *beneficiario* - accertato successivamente alla concessione - determina la decadenza dell'agevolazione che si formalizza attraverso un **atto di revoca** della concessione dell'agevolazione.

Costituiscono causa di decadenza:

1. la carenza o venir meno dei requisiti di ammissibilità;
2. l'esito negativo dei controlli svolti nei centoventi giorni successivi alla concessione sui requisiti di ammissibilità;
3. l'esito negativo dei controlli ex post effettuati nel corso della realizzazione del *progetto* e nel periodo di mantenimento dell'investimento;
4. irregolarità non sanabili della documentazione prodotta;

5. l'adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 D. Lgs. 09/04/2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art 25 co. 3 della L.R. n. 71/2017;

6. la rinuncia all'agevolazione trascorsi novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, la rinuncia alla stessa trascorsi novanta giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione del finanziamento da parte del soggetto finanziatore;

7. l'indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo;

8. esito negativo dei controlli sulle dichiarazioni rese nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. nn. 445/2000.

15 Revoca dell'agevolazione

Il mancato rispetto degli obblighi da parte del soggetto *beneficiario* (paragrafo 13), l'accertata decadenza dall'agevolazione (paragrafo 14) comportano l'adozione dell'atto di revoca totale da parte della Regione Toscana.

La revoca totale dell'agevolazione consegue altresì al venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione successivamente all'avvenuta erogazione a saldo e durante il primo anno del periodo di mantenimento dello stesso.

15.1 Revoca parziale

La revoca parziale dell'agevolazione consegue al venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione successivamente all'avvenuta erogazione a saldo e durante il periodo di mantenimento dello stesso a decorrere dal secondo anno di mantenimento dell'investimento.

In questo caso la revoca - fatta eccezione per il primo anno di investimento in cui la revoca è pari al 100 % - è disposta in misura parziale e l'entità è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto, in misura non inferiore al 50 % dell'agevolazione erogata.

Revoca parziale per stabilità dell'operazione

Nell'ipotesi del venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione successivamente all'avvenuta erogazione a saldo e durante il periodo di tre anni di mantenimento dello stesso, salve diverse disposizioni comunitarie o nazionali connesse alla natura delle risorse, la revoca dell'agevolazione può essere disposta in misura parziale secondo la previsione del bando. L'entità della revoca è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto ed è calcolata come segue:

- a) dal primo mese al dodicesimo mese, revoca pari al 100%;
- e) dal tredicesimo mese al ventiquattresimo mese, revoca pari al 75%;

f) dal venticinquesimo mese, revoca pari al 50%.

15.2 Procedimento di revoca

Il procedimento di revoca è attivato a seguito del verificarsi di cause di decadenza (paragrafo 14) o per mancato rispetto degli obblighi (paragrafo 13) da parte del *beneficiario*.

La Regione Toscana procede con atto di **revoca totale o parziale** ed al conseguente **recupero delle risorse** eventualmente erogate e non dovute.

Il termine ordinario di conclusione del procedimento di revoca è fissato in 90/novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di avvio da parte del *beneficiario* e fino all'adozione dell'atto di revoca.

Ogni termine diverso sarà comunicato al soggetto *beneficiario*.

Le comunicazioni fatte al *domicilio digitale (PEC)* tramite gestore PEC autorizzato o tramite altra piattaforma legalmente riconosciuta a livello nazionale ai sensi del art.3-bis, punto 4-quinquies del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 79/2022 verranno considerate quali notifica al soggetto *beneficiario*.

Ferma restando ogni responsabilità di carattere amministrativo e civile, sono fatte salve ulteriori responsabilità di natura erariale e penale derivanti dal provvedimento amministrativo di revoca.

15.2.1 Procedimento di revoca totale

La Regione Toscana o l'*Organismo intermedio* comunica al *beneficiario* l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto, all'ufficio ed alla persona responsabile del procedimento nonché all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) ed assegna un termine di quindici giorni, decorrenti dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il *beneficiario* può presentare alla Regione Toscana o all'*Organismo intermedio* scritti difensivi redatti in carta libera nonché ogni altra documentazione ritenuta idonea.

Qualora, a seguito delle controdeduzioni fornite dal soggetto *beneficiario*, sia necessario un supplemento istruttorio, con comunicazione è disposta la sospensione dei termini del procedimento per un periodo massimo di trenta giorni.

La Regione Toscana o l'*Organismo intermedio*, esaminati gli eventuali scritti difensivi e l'eventuale documentazione trasmessa e, laddove necessario, acquisiti ulteriori elementi di valutazione, definisce la conclusione del procedimento e ne dà comunicazione al *beneficiario* tramite *PEC*.

A seguito delle risultanze istruttorie, la Regione Toscana o l'*Organismo intermedio*:

- accolte le controdeduzioni e/o la documentazione fornita, comunica al *beneficiario* l'archiviazione del procedimento;

- in caso di controdeduzioni non presentate oppure non accolte e/o integrazione documentale non sufficiente, comunica al *beneficiario* la conferma del procedimento di revoca.

Successivamente alla conferma, la Regione Toscana adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al *tasso di riferimento* o in base a diversa modalità di calcolo derivante da norme nazionali o comunitarie e calcolati dalla data di erogazione dell'agevolazione. Tale tasso di interesse si applica anche nei reciproci rapporti tra Regione Toscana e *beneficiario*.

In caso di **rinuncia all'agevolazione oltre i termini** (intervenuta oltre novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione), la Regione Toscana o l'*Organismo intermedio* non avvia il procedimento di revoca, ma comunica al *beneficiario* la "presa d'atto" della rinuncia e contestuale conferma di revoca dell'agevolazione.

Se è l'*Organismo intermedio* a comunicare la "presa d'atto" della rinuncia al *beneficiario*, con la stessa la pratica è trasferita alla Regione Toscana per l'adozione del conseguente atto di revoca con o senza recupero (a seconda che vi sia stata o meno erogazione di risorse in anticipo).

Se la rinuncia oltre i termini è intervenuta in presenza di altri motivi di revoca accertati dall'*Organismo intermedio* (es. mancata realizzazione entro i termini, perdita di altri requisiti previsti dal bando) e cronologicamente anteriori ad essi, la rinuncia si considera assorbita in essi e la Regione Toscana o l'*Organismo intermedio* procederà all'avvio del procedimento di revoca per i suddetti motivi.

15.2.2 Procedimento di revoca parziale

L'entità della revoca è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto ed è pari o superiore al 50 % dell'agevolazione concessa.

La Regione Toscana o l'*Organismo intermedio* comunica al *beneficiario* l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto, all'ufficio ed alla persona responsabile del procedimento, nonché all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) ed assegna un termine di quindici giorni, decorrenti dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

L'avvio del procedimento di revoca dovrà riportare l'indicazione dell'intervallo temporale per il quale è contestato il venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione.

Entro il predetto termine di quindici giorni, il *beneficiario* può presentare alla Regione Toscana o all'*Organismo intermedio* scritti difensivi, redatti in carta libera nonché ogni altra documentazione ritenuta idonea.

Qualora, a seguito delle controdeduzioni fornite dal soggetto *beneficiario*, sia necessario un supplemento istruttorio, con comunicazione è disposta la sospensione dei termini del procedimento per un periodo massimo di trenta giorni.

La Regione Toscana o l'*Organismo intermedio*, esaminati gli eventuali scritti difensivi e l'eventuale documentazione trasmessa e, laddove necessario, acquisiti ulteriori elementi di valutazione, definisce la conclusione del procedimento e ne dà comunicazione al *beneficiario* tramite *PEC*.

In particolare, a seguito delle risultanze istruttorie, la Regione Toscana o l'*Organismo intermedio*:

- accoglie le controdeduzioni e/o la documentazione fornita, comunica al *beneficiario* l'archiviazione del procedimento;

- in caso di controdeduzioni non presentate oppure non accolte e/o integrazione documentale non sufficiente, comunica al *beneficiario* la conferma del procedimento di revoca.

Successivamente alla conferma, la Regione Toscana adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al *tasso di riferimento* o in base a diversa modalità di calcolo derivante da norme nazionali o comunitarie e calcolati dalla data in cui è venuto meno l'investimento. Tale tasso di interesse si applica anche nei reciproci rapporti tra Regione Toscana e *beneficiario in caso di contenzioso giudiziario*.

16 Procedimento di recupero

Il provvedimento di revoca adottato è notificato al *beneficiario* revocato insieme all'ingiunzione di pagamento.

Entro il termine di trenta giorni dalla ricezione della notifica dell'atto di revoca, il soggetto revocato ha facoltà di presentare, ai riferimenti riportati nella notifica ricevuta, una istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del D.P.G.R. del 19/12/2001, n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana".

Decorsi 60 giorni dalla ricezione del provvedimento, qualora il destinatario non abbia corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana - tramite il Settore Contabilità della Direzione Programmazione e Bilancio - provvederà all'escussione dell'eventuale garanzia fidejussoria e/o alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi degli interessi.

17 Rimborsi e sanzioni

17.1 Rimborsi

In caso di revoca dell'agevolazione per rinuncia da parte del *beneficiario* trascorsi novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, è disposto a carico del *beneficiario* il pagamento di un **rimborso forfettario** dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione dell'agevolazione sulla base di tariffe determinate in proporzione all'entità dell'agevolazione con Delibera di Giunta Regionale.

17.2 Sanzioni

L'adozione dell'atto di revoca totale determina l'applicazione delle seguenti sanzioni.

1. Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'art. 9 del D.L.gs. n. 123/1998.

2. Il *soggetto destinatario* non può accedere ai bandi per agevolazioni emanati della Regione Toscana per un periodo di due anni a decorrere dalla data di adozione di precedenti provvedimenti di revoca nei suoi confronti, se l'atto è stato adottato per uno o più dei seguenti motivi:

- a) venir meno dell'*unità produttiva* localizzata in Toscana nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;
- b) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;
- c) adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 e non più impugnabili;
- d) indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziario definitivo;
- e) decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta.

3. In ogni caso il *soggetto destinatario* non può accedere alle agevolazioni se, al momento della domanda, è in essere nei suoi confronti un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) per agevolazioni concesse ai sensi della L.R. n. 71/2017 o della L.R. n. 35/2000; costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva. L'esclusione non si applica se il *soggetto destinatario* ha concordato con la Regione un piano di rateizzazione del quale risultano rispettate le scadenze. Se le suddette posizioni debitorie sono accertate in fase di istruttoria, il soggetto può sanare la posizione debitoria entro il termine perentorio di trenta giorni dalla contestazione, pena l'esclusione dall'agevolazione.

18 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016

I dati personali raccolti al fine della partecipazione al bando ai sensi della L.R. n. 71/2017 saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di trattamento dati personali.

A tal fine si comunica che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è *necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico*.

2. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare *e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento*, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude la partecipazione al bando stesso.

Il Responsabile del Trattamento è l'*Organismo intermedio Sviluppo Toscana*, nella persona del titolare del trattamento pro-tempore vigente, domiciliato per la carica presso la sede legale .

4. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al bando e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. n. 241/1990, potranno inoltre essere pubblicati secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

5. I dati potranno essere oggetto di ulteriore trattamento per finalità di studio e ricerca ed analisi statistiche. In tal caso, nel rispetto in particolare del principio della minimizzazione dei dati, saranno adottate adeguate misure tecniche e organizzative al fine di garantire i diritti e le libertà degli interessati.

6. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del Procedimento - Settore Politiche di sostegno alle imprese - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

7. Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo urp_dpo@regione.toscana.it

8. Potrà inoltre essere proposto reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Reg. (UE) n. 2016/679, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento stesso.

9. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (cd. "diritto all'oblio") nei limiti di cui all'art. 17 del Reg. (UE) n. 2016/679.

19 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della L. n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Politiche di sostegno alle imprese della Direzione Attività Produttive Ing. Antonio De Crescenzo

Il diritto di accesso¹¹ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Politiche di sostegno alle imprese della Direzione Attività Produttive con le modalità di cui alla Delibera n. 1040 del 02/10/2017.

Gli indirizzi di posta elettronica dedicati al bando sono i seguenti:

- internazionalizzazione@sviluppo.toscana.it (per assistenza sul Bando e sui contenuti della domanda)
- supportointernazionalizzazione@sviluppo.toscana.it (per supporto tecnico-informatico sul sistema gestionale)
- rendicontazioneinternazionalizzazione@sviluppo.toscana.it (per informazioni e/o chiarimenti in merito alla rendicontazione e alle linee guida allegate)

Il bando è reperibile sul sito di “Giovanisi” (<http://www.giovanisi.it>).

20 Disposizioni generali

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie sono effettuate di norma tramite Posta Elettronica Certificata (*PEC*), alla casella eletta quale *domicilio digitale*.

L'indirizzo di *PEC* di presidio del Settore è regionetoscana@postacert.toscana.it

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali alla Regione Toscana da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti) dovranno essere effettuate alla casella *PEC* sopra riportata.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di agevolazione. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul sito internet www.sviluppo.toscana.it le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

La Regione Toscana si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

21 Controversie e foro competente

Per qualsiasi controversia a carattere negoziale derivante o connessa al bando, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altro Foro.

¹¹ Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

22 Elenco allegati

- A. Criteri di ammissibilità della spesa e degli output di progetto**
- B. Modulo Antimafia**
- C. Procedimento**
- D. Sez speciale progetti aggregati**
- E. Schema garanzia fideiussoria**
- F. Obblighi di pubblicazione**
- G. Catalogo dei servizi**
- H. Scheda progetto e indicatori**
- I. Elenco ATECO**
- L. Aree Geoeconomiche**
- M. Linee guida varianti**

23 Riferimenti normativi

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

UNIONE EUROPEA

- RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06/05/2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese
- REGOLAMENTO (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21/04/2004 recante disposizioni di esecuzione del Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea
- COMUNICAZIONE della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02)
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 29/10/2012 n. 1268/2012 della Commissione, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE/Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
- REGOLAMENTO (UE) N. 1215/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/12/2012 concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale
- DIRETTIVA 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26/06/2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio
- REGOLAMENTO (UE) n. 651/2014, della Commissione, del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)
- REGOLAMENTO (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul

funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006

- REGOLAMENTO (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27/06/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura
- REGOLAMENTO (UE) n. 1388/2014 della Commissione del 16/12/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
- Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea
- REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
- REGOLAMENTO (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza
- REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 “recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti”

NAZIONALE

- L. 23/11/1939, n. 1966 “Disciplina delle società fiduciarie e di revisione”
- REGIO DECRETO 16/03/1942, n. 267 “Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa”
- D.P.R. 26/10/1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell’imposta sul valore aggiunto”
- L. 24/11/1981, n. 689 “Modifiche al sistema penale”
- L. 10/06/1982, n. 348 “Costituzione di cauzioni con polizze fidejussorie a garanzia di obbligazioni verso lo Stato ed altri enti pubblici”
- D.L. 12/09/1983, n. 463, convertito con L. 11/11/1983, n. 638 “Misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria e per il contenimento della spesa pubblica, disposizioni per vari settori della pubblica amministrazione e proroga di taluni termini”
- L. 19/03/1990, n. 55 “Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale”

- L. 07/08/1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”
- L. 31/01/1992, n. 59 “Nuove norme in materia di società cooperative”
- D.Lgs. 01/09/1993, n. 385 “Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia”
- D.M. Tesoro 22/04/1997 “Attuazione dell’art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per gli anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica UE”
- D.M. Lavoro e Previdenza Sociale 09/05/1997 “Efficacia della garanzia fideiussoria di cui al decreto ministeriale 22-04-1997 di attuazione dell’art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica UE”
- L. 27/12/1997, n. 449 “Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica” art. 24, commi 32, 33 e 36 (Disposizioni in materia di riscossione)
- D.Lgs. 31/03/1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese”
- D.Lgs. 04/08/1999, n. 345 “Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro”
- D.Lgs. 10/03/2000, n. 74 “Nuova disciplina dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, a norma dell’articolo 9 della legge 25 giugno 1999, n. 205”
- D.P.R. 28/12/2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”
- L. 05/03/2001, n. 57 “Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati”
- D.Lgs. 08/06/2001, n. 231 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”
- D.P.R. 14/11/2002, n. 313 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti”
- D.L. 07/02/2003, n. 15 “Misure urgenti per il finanziamento di interventi nei territori colpiti da calamità naturali e per l’attuazione delle disposizioni di cui all’articolo 13, comma 1, della legge 1 agosto 2002, n. 166. Disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di emergenza ambientale” convertito con modificazioni dalla L. 08/04/2003, n. 62
- D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, come modificata con D. Lgs. n. 101/2018 di recepimento del GDPR
- D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale”
- D.M. Attività Produttive 18/04/2005 “Adeguamento alla disciplina UE dei criteri di individuazione delle PMI”
- D.M. MIUR 06/12/2005 “Modifica al D.M. n. 593/2000 - Nuova definizione UE di piccola e media impresa”
- D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”
- D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”

- D.P.C.M. 23/05/2007 “Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea”
- DECRETO LEGISLATIVO 21/11/2007, n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione.”
- D.M. MIUR 02/01/2008 “Adeguamento delle disposizioni del DM 08-08-2000, n. 593, alla Disciplina UE sugli aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo ed innovazione, di cui alla Comunicazione 2006/C323/01 - Nota esplicativa del 15-05-2008”
- D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 “Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” (Infortuni sul Lavoro)
- D.P.R. 03/10/2008, n. 196 “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione “
- D.M. Sviluppo Economico 13/01/2010, n. 33 “Regolamento di attuazione del Codice della Proprietà Industriale”
- D.Lgs. 27/01/2010, n. 39 “Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati”
- D.Lgs. 13/08/2010, n. 141 “Attuazione della direttiva 2008/48/CE relativa ai contratti di credito ai consumatori, nonché modifiche del titolo VI del testo unico bancario (decreto legislativo n. 385 del 1993) in merito alla disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario, degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi”
- L. 30/12/2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”
- D.M. 10/08/2011, n. 168 “Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240”
- D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”
- DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22/12/2011 “Adempimenti urgenti per l’applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all’art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183”
- D.L. 24/01/2012, n. 1 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27
- D.L. 07/05/2012, n. 52 “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica” convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94
- D.L. 18/10/2012, n. 179 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese” convertito con modificazioni dalla L. 17/12/2012, n. 221
- L. 06/11/2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”

- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 14/11/2012 “Regolamento di attuazione dell'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, così come modificato dall'art. 1, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 2012, n. 62”
- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 12/11/2012, n. 24075 “Regolamento attuativo in materia di rating di legalità, come modificato con delibera n. 28361 del 28 luglio 2020”
- L. 14/01/2013, n. 4 “Disposizioni in materia di professioni non organizzate”
- D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13/03/2013 “Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti”
- D. Lgs. 14/04/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”
- Circ. INPS del 21/10/2013, n. 40 “Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi”
- D.M. 14/01/2014 “Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario”
- DECRETO MEF-MISE del 20/02/2014, n. 57 “Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti”
- D.Lgs. 04/03/2014, n. 24 “Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI”
- D.L. 20/03/2014, n. 34 “Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva”, convertito dalla L. 16/05/2014
- D.L. 24/01/2015, n. 3 “Misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti”, convertito dalla L. 24/03/2015, n. 33
- D.M. 30/01/2015 “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva” (DURC)
- DECRETO 31/05/2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”
- L. 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”
- L. 28/12/2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”
- D.Lgs. 12/05/2016, n. 75 “Attuazione della decisione 2009/316/GAI che istituisce il Sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS), in applicazione dell'articolo 11 della decisione quadro 2009/315/GAI”
- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 13/07/2016 “Modifiche al regolamento attuativo in materia di rating di legalità”
- D.Lgs. 25/05/2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”

- D.Lgs. 03/07/2017, n. 112 “Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106”
- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 15/05/2018 - “Regolamento attuativo in materia di rating di legalità” (Delibera n. 27165)
- D.Lgs. 12/01/2019, n. 14 “Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”
- D.L. 30/04/2019, n. 34 “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi” convertito con modificazioni dalla L. 28/06/2019, n. 58
- D. Lgs. 04/10/2019, n. 125 “Modifiche ed integrazioni ai decreti legislativi 25 maggio 2017, n. 90 e n. 92, recanti attuazione della direttiva (UE) 2015/849, nonché attuazione della direttiva (UE) 2018/843 che modifica la direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ai fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo e che modifica le direttive 2009/138/CE e 2013/36/UE
- D.L. 16/07/2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” convertito con modificazioni dalla L. 11/09/2020, n. 120
- L. 05/11/2021, n. 162 “Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo”
- D.L. 31/03/2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108
- DPCM 29/04/2022 “Parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese e coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e consiglieri territoriali e regionali di parità”
- D.Lgs. 17/06/2022, n. 83 “Modifiche al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1023 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione, e che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 (direttiva sulla ristrutturazione e sull'insolvenza)”
- D.L. 24/02/2023, n. 13 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, convertito con modificazioni dalla L. 21/04/2023, n. 41
- D.Lgs. 31/03/2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”
- L. 27/10/2023, n. 160 “Delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese e disposizioni di semplificazione delle relative procedure nonché in materia di termini di delega per la semplificazione dei controlli sulle attività economiche”

REGIONE TOSCANA

- DELIBERA G.R. n. 1058 del 01/10/2001 “Direttiva per l’applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445”
- D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 “Regolamento di attuazione della L.R. 6 agosto 2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione Toscana)”
- L.R. 26/01/2004, n. 1 del “Promozione dell’amministrazione elettronica e della società dell’informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della “rete telematica regionale Toscana”
- L.R. 13/07/2007, n. 38 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”
- DELIBERA G.R. n. 1019 del 01/12/2008 “POR CRo 2007-2013 Fesr. Asse 1. Modalità di valutazione programmi di investimento in ricerca, sviluppo e innovazione (RSI). Orientamenti agli Uffici regionali”
- L.R. 27/04/2009, n. 20 “Disposizioni in materia di ricerca e innovazione”
- L.R. 23/07/2009, n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa”
- L.R. 05/10/2009, n. 54 “Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell’informazione e della conoscenza”
- DECISIONE G.R. n. 3 del 23/07/2012 “Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti - L.R. 35/2000”
- DECISIONE G.R. n. 36 del 30/07/2012 “Indirizzi agli Uffici Regionali in merito ai casi di fallimento o altre procedure concorsuali per imprese sovvenzionate - POR CRo FESR 2007-2013”
- DELIBERA G.R. n. 965 del 29/10/2012 “Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CRo FESR 2007-2013”
- DELIBERA G.R. n. 359 del 20/05/2013 “Definizione delle soglie di rimborso a favore della Regione Toscana da parte delle imprese in caso di rinuncia o revoca del contributi, ai sensi della L.R. 20-03-2000 n. 35, art. 9, comma 3 sexies”
- DELIBERA G.R. n. 643 del 28/07/2014 “Elenco delle attività economiche ATECO/NACE 2007 afferenti i due raggruppamenti di settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori e turismo, commercio e cultura”
- DECISIONE G.R. n. 4 del 07/05/2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”
- DELIBERA G.R. n. 917 del 27/10/2014 “Definizione del tasso d’interesse da applicare alle revoche di contributi concessi ai sensi della L.R. n. 35/2000”
- DELIBERA G.R. n. 1246 del 22/12/2014 “Nuove direttive per la concessione del beneficio della rimodulazione del piano di rientro o del differimento di rate alle imprese beneficiarie di aiuti rimborsabili. Revoca della DGR n. 295/2009”
- L.R. 07/01/2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”
- DECISIONE G.R. n. 4 del 25/10/2016 “Decisione di Giunta regionale relativa all’obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati in materia di lavoro”

- DELIBERA G.R. n. 240 del 20/03/2017 “POR-FESR 2014-2020. Estensione del Programma ai liberi professionisti”
- DECISIONE G.R. n. 4 del 09/05/2017 “L.r. n.35/2000. Procedure concorsuali ex R.D. n. 267/1942. Individuazione delle modalità operative e delle azioni da attivare nei confronti di imprese beneficiarie di concessioni, sovvenzioni, contributi, vantaggi economici ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990”
- L.R. 05/06/2017, n. 26 “Disposizioni in materia di diritto di accesso, di pubblicità e trasparenza per consiglieri regionali, assessori e organi di garanzia. Modifiche alla L.R. 40/2009 ed alla L.R. 55/2014”
- DELIBERA G.R. n. 990 del 18/09/2017 “L.r. 35/2000, art. 9, comma 3 sexies. Definizione di nuovi importi da applicarsi alle imprese quale rimborso forfetario delle spese nel caso di rinunce o provvedimenti di revoca di importi pari o inferiori a Euro 5000,00”
- DELIBERA G.R. n. 1040 del 02/10/2017 “Adozione dei provvedimenti organizzativi in ordine all'accesso ed alla conoscenza dei dati e dei documenti amministrativi della Regione Toscana di cui alla L.R. 26/2017. Revoca della DGR 726/2011”
- L.R. 12/12/2017, n. 71 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”
- L.R. 03/03/2020, n. 16 “Misure per il sostegno alle imprese start up innovative e disposizioni di semplificazione. Modifiche alla L.R. 71/2017”
- L.R. 16/03/2023, n. 13 “Riordino della disciplina regionale del sistema di interventi per il sostegno alle imprese. Modifiche alla l.r. n. 71/2017”
- DGR n.325 del 27/03/2023 “Direttive per la pubblicazione di dati personali di persone fisiche, liberi professionisti, imprese individuali e società di persone in applicazione della legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”
- Dec Dir Gen. Del 23/05/2023 "Linee guida sull'applicazione delle disposizioni di trasparenza nella redazione degli atti dirigenziali"
- DELIBERA G.R. n. 922 del 31/07/2023 “L.R. 71/2017. Indirizzi interpretativi e applicativi delle disposizioni in materia di stabilità delle operazioni e di delocalizzazione nel quadro degli interventi di sostegno alle imprese”
- DELIBERA G.R. n. 1059 del 11/09/2023 “L.R. 71/2017. Limiti alla delocalizzazione delle grandi imprese beneficiarie di aiuti”
- DELIBERA G.R. n. 1155 del 09/10/2023 “Elenco delle attività economiche Ateco 2007 afferenti i due raggruppamenti di settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori e turismo, commercio e cultura. Aggiornamento deliberazione 643/2014”
- DECISIONE G.R. n. 38 del 15/04/2024 “ L.r. n. 71/2017 - Indirizzi agli uffici della Direzione Attività Produttive in merito alle procedure di regolazione della crisi e dell'insolvenza alternative alla liquidazione giudiziaria, attivate ai sensi del D.Lgs 12/01/2019, n. 14 “Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza”

GLOSSARIO

“Avvio dei lavori”: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all’investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l’investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L’acquisto di terreno e i lavori preparatori, quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità, non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza la predetta acquisizione, per avvio dei lavori si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito;

“Beneficiario”: PMI, professionisti e altre forme e/o soggetti quali destinatari finali dell’agevolazione;

“Certificazione di parità di genere”: certificazione che attesta le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità. Certificazione prevista dall’[art. 46-bis del Codice delle pari opportunità \(D. L.gs. n. 198/2006\)](#), introdotto dall’art. 4 della L. 5/11/2021, n. 162; DPCM 29/04/2022;

“Codice unico di progetto” (CUP): Codice Unico di Progetto (CUP), costituito da una stringa alfanumerica di 15 caratteri, è il codice che identifica un progetto d’investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). La sua richiesta è obbligatoria per tutta la “spesa per lo sviluppo”, inclusi i progetti realizzati utilizzando risorse provenienti da bilanci di enti pubblici o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico I progetti rientranti nella spesa per lo sviluppo possono consistere (nello specifico) in: a) incentivi a favore di attività produttive, b) contributi a favore di soggetti privati, diversi da attività produttive, c) sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia. Il CUP è acquisito dalla Regione o dall’Organismo intermedio;

“Collaborazione effettiva”: collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del *progetto* di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. Una o più parti possono sostenere per intero i costi del *progetto* e quindi sollevare le altre parti dai relativi rischi finanziari. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione;

“Delocalizzazione”: trasferimento della stessa attività o attività analoga o di una loro parte da uno stabilimento situato in una parte contraente dell’accordo SEE¹² (stabilimento iniziale) verso lo stabilimento situato in un’altra parte contraente dell’accordo SEE in cui viene effettuato l’investimento sovvenzionato (stabilimento sovvenzionato). Vi è trasferimento se il prodotto o

¹² Spazio Economico Europeo, istituito allo scopo di estendere le disposizioni applicate dall’Unione Europea al proprio mercato interno ai paesi dell’Associazione europea di libero scambio (EFTA).

servizio nello stabilimento iniziale e in quello sovvenzionato serve almeno parzialmente per le stesse finalità e soddisfa le richieste o le esigenze dello stesso tipo di clienti e vi è una perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga in uno degli stabilimenti iniziali del beneficiario nel SEE; *da intendersi, altresì, come trasferimento effettuato a qualunque titolo dell'attività produttiva o parti di essa, dal territorio regionale, verso aree SEE, nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, come previsto dalla DGR. n. 922/2023;*

“Domicilio digitale”: indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale; sostituisce il recapito fisico per l’invio delle comunicazioni ufficiali da parte della Pubblica Amministrazione. Il Decreto Semplificazioni (D.L. 16/07/2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 24 co. 1 punto e) convertito con L. 14/09/2020 n. 120 ha reso il Domicilio Digitale obbligatorio per imprese e *professionisti*;

“Forme associative con personalità giuridica”: Rete-Soggetto, Consorzi, Società consortili;

“Forme associative senza personalità giuridica”: Raggruppamento temporaneo di impresa, Associazione temporanea di scopo e Rete-Contratto;

“Identità digitale”: insieme di specifiche credenziali personali e/o dispositivi che supportano un processo in forma elettronica per identificare univocamente una persona fisica o una persona giuridica. L'autenticazione elettronica è il processo che permette di assicurare il riconoscimento in modo incontrovertibile dell'utente elettronico/telematico. Il Regolamento eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature) – Reg. UE n. 910/2014 sull'identità digitale - fornisce la base normativa a livello comunitario per i servizi fiduciari e i mezzi di identificazione elettronica degli stati membri; in Italia lo SPID, la Carta di Identità Elettronica (CIE), la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) se rilasciati dagli operatori autorizzati sono strumenti per l'identità digitale;

“Impresa femminile”: impresa in possesso, al momento della presentazione della domanda

di contributo, di almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) per le imprese individuali, la titolare dell'impresa deve essere donna;
- b) per le società, i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci, che detengono almeno il 51% del capitale sociale, ad esclusione delle società cooperative di lavoro, devono essere donne. Il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;
- c) per le imprese cooperative di lavoro, i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci lavoratori che detengono almeno il 51% del capitale sociale delle società cooperative devono essere donne; l'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli artt. 11 e 12 della L. 59/1992, non è preclusiva all'accesso all'agevolazione;

“Impresa giovanile”: impresa in possesso, al momento della presentazione della domanda di almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) per le imprese individuali, l'età del titolare dell'impresa non deve essere superiore a quaranta anni;
- g) per le società, l'età dei rappresentanti legali e di almeno il cinquanta per cento dei soci che detengono almeno il cinquantuno per cento del capitale sociale della società medesima non

deve essere superiore a quaranta anni; il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;

- h) per le imprese cooperative di lavoro, l'età dei rappresentanti legali e di almeno il cinquanta per cento dei soci lavoratori che detengono almeno il cinquantuno per cento del capitale sociale non deve essere superiore a quaranta anni; l'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli artt. 11 e 12 della L. n. 59/1992, non è preclusiva all'accesso all'agevolazione;

“Impresa di soggetti destinatari di ammortizzatori sociali”: imprese costituite da soggetti che hanno usufruito di ammortizzatori sociali per un periodo minimo di sei mesi nei trentasei mesi precedenti la data di costituzione dell'impresa al sussistere delle seguenti condizioni:

- a) per le imprese individuali, il titolare dell'impresa deve essere stato destinatario di ammortizzatori sociali, al momento della costituzione;
- i) per le società, i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci, che detengono almeno il 51% del capitale sociale, ad esclusione delle società cooperative di lavoro, devono essere stati destinatari di ammortizzatori sociali, al momento della costituzione; il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;
- j) per le imprese cooperative di lavoro, i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci lavoratori che detengono almeno il 51% del capitale sociale delle società cooperative devono essere stati destinatari di ammortizzatori sociali, al momento della costituzione; l'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli artt. 11 e 12 della L. n. 59/1992, non è preclusiva all'accesso all'agevolazione;

“Impresa in difficoltà”: impresa che ricade in almeno uno delle seguenti condizioni:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle *PMI* costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle *PMI* nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), se ha perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE¹³ e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società, se almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle *PMI* costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle *PMI* nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente

¹³ Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio

disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) impresa assoggettata ad una procedura concorsuale per insolvenza o in possesso delle condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) impresa che ha ricevuto un aiuto per il salvataggio e non ha ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o ha ricevuto un aiuto per la ristrutturazione per il quale è ancora in essere il relativo piano;

e) nel caso di un'impresa diversa da una *PMI*, se negli ultimi due anni:

i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e

ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

“Impresa unica”: insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

k) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

l) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

m) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica;

“Incubatori certificati”: incubatori di *Start-up innovative* certificati di cui all'art. 25, co. 5, del D.L. n. 179/2012, di piccola e media dimensione, iscritti nella sezione speciale del Registro delle imprese di cui all'art. 25, comma 8, del medesimo D.L. n. 179/2012;

“Impronta elettronica”: rappresentazione digitale del documento, composta da una sequenza di caratteri esadecimali di lunghezza fissa, ottenuta attraverso l'applicazione di una specifica funzione di calcolo, che garantisce una associazione praticamente biunivoca tra l'impronta stessa ed il documento di origine;

“Investimento iniziale” si intende:

a) un investimento in *attivi materiali e attivi immateriali* relativo alla creazione di un nuovo stabilimento, all'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente o a un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;

- b) l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e sia acquistato da un investitore che non ha relazioni con il venditore. Non rientra nella definizione la semplice acquisizione di quote di un'impresa;

“Operazione”:

- a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati;
- b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo pubblico allo strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;

“Operazione completata”: operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari (erogazione a saldo);

“Organismo intermedio”: organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità della Regione o che svolge compiti o funzioni di soggetto gestore del bando per conto della Regione: Sviluppo Toscana SpA

“Organismo di ricerca e diffusione delle conoscenze”: entità di diritto privato che svolge varie attività tra cui la ricerca, ma i cui ricavi provengono per la maggior parte da attività economiche quali la prestazione di servizi di insegnamento a titolo oneroso, può essere considerata un “organismo di ricerca e diffusione della conoscenza”, a condizione che si possa stabilire che la sua finalità principale consista nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale, eventualmente completate da attività di diffusione dei risultati di tali attività di ricerca, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. In tale contesto non si può esigere, da una siffatta entità, che essa tragga una certa quota dei suoi ricavi da attività non economiche di ricerca e diffusione della conoscenza. Non è necessario, affinché un'entità possa essere considerata un “organismo di ricerca e diffusione della conoscenza”, che tale entità reinvesta i ricavi generati dalla sua attività principale in questa stessa attività principale. Lo status giuridico dei soci e degli azionisti di un'entità, nonché l'eventuale carattere lucrativo delle attività da loro svolte e degli obiettivi da loro perseguiti, non costituiscono criteri determinanti ai fini della qualificazione di detta entità come organismo di ricerca e diffusione della conoscenza.

“Periodo di stabilità”: periodo che intercorre tra la data di erogazione del saldo e i tre anni successivi;

“PEC”: Posta Elettronica Certificata;

“PMI”: *microimprese, piccole imprese e medie imprese*, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte nel Registro delle imprese, istituito presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio, in possesso dei parametri dimensionali di cui all'allegato I del Reg (UE) n. 651/2014. In particolare, sono definite:

- a) **“Medie imprese”:** imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro;
- n) **“Piccole imprese”:** imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;

o) **“Microimprese”**: imprese che, considerata l’esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;

“PMI Innovative”: imprese di cui all’art. 4 del D.L. n. 3/2015;

“Procedura a sportello”: le domande sono registrate e valutate in base all’ordine cronologico di presentazione; le risorse sono assegnate ai progetti valutati positivamente sulla base dell’ordine cronologico di presentazione e fino a esaurimento dei fondi disponibili;

“Procedura automatica”: procedura di cui all’art. 4 del D. Lgs. n. 123/1998, che si applica qualora non risulti necessaria per l’attuazione degli interventi, un’attività istruttoria di carattere tecnico, economico e finanziario;

“Professionisti”: soggetti titolari di partita IVA e/o iscritti al REA o Registro delle imprese che, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, svolgono un’attività economica inerente arti o professioni comprese le professioni intellettuali di cui all’art. 2229 C.c. e le professioni non organizzate in ordini o collegi di cui all’art.1, co. 2 L.14.01.2013 n.4;

“Progetto”: insieme di attività e/o procedure predisposte per la partecipazione alla selezione e al finanziamento nell’ambito del bando e identificato attraverso un CUP (Codice Unico di Progetto). Il progetto contiene la descrizione dettagliata dell’investimento previsto, il relativo piano di copertura finanziaria, i tempi di realizzazione e il dettaglio delle spese da sostenere. Nel caso di agevolazioni finanziate con le risorse della politica di coesione 2021-2027¹⁴ il CUP è assegnato a livello di **“operazione”**;

“Rating di legalità”: indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle certificate. Istituito ai sensi dell’art.5-ter del D.L. 24/01/2012, n.1, convertito, con modificazioni con L. 24/03/2012, n. 27; modalità attuative D.M. Economia e finanze e Sviluppo Economico 20/02/2014, n. 57, delibera AGCM n. 24075 del 12 novembre 2012 - Regolamento attuativo in materia di rating di legalità (ultima modifica delibera n. 28361 del 28 luglio 2020) e delibera AGCM 15/05/2018 n. 27165;

“Regolamento di esenzione”: il Reg. (UE) n. 651/2014 (artt 18 e 28) della Commissione, del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea; il Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali; il Reg. (UE) n. 1388/2014 della Commissione, del 16/12/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura;

¹⁴Art. 2 del Reg.(UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 “recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti”.

“Registro nazionale aiuti – RNA”: banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero imprese e made in Italy) - Direzione generale incentivi alle imprese, ai sensi dell'art. 14, co. 2, della L. 05/03/2001, n. 57, prevista dall'articolo 52, co. 1, della L. 24/12/2012, n. 234, Registro nazionale degli aiuti di Stato;

“Sovvenzione”: contributo finanziario accordato a titolo di liberalità;

“Tasso di riferimento”: tasso in vigore di cui alla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (GU C 14 del 19/01/2008);

“Titolare effettivo”: secondo la Normativa Antiriciclaggio del 2019, il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività. Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di quella persona fisica – o le persone – che, possedendo suddetta entità, ne risulta beneficiaria. La non individuazione di queste persone può essere un indicatore di anomalia e di un profilo di rischio secondo quanto previsto dalla normativa antiriciclaggio. Tutte le entità giuridiche devono perciò essere dotate di titolare effettivo, fatta eccezione per imprese individuali, liberi professionisti, procedure fallimentari¹⁵;

“Unità produttiva”: struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più sedi o impianti, anche fisicamente separati ma funzionalmente collegati. L'unità produttiva oggetto del progetto deve essere nella disponibilità del soggetto destinatario ovvero del soggetto *beneficiario*, ed è dimostrabile/verificabile:

- nel caso di PMI e GI qualora risulti iscritta presso il competente registro delle imprese come risultante dal certificato camerale dell'impresa;
- nel caso di (liberi) professionisti, qualora risulti dalla comunicazione trasmessa all'Agenzia delle entrate ai sensi dell'art.35 del D.P.R. 26/10/1972, n.633;

“ULA”: unità di lavoro, rappresenta la quantità di lavoro prestata nell'anno da un occupato a tempo pieno, e fornisce l'unità di misura della quantità di lavoro prestata da occupati a tempo parziale, da occupati ad orario ridotto e da occupati con durate del lavoro inferiori all'anno;

“Voucher”: modalità di erogazione di un sostegno finanziario che consente al *beneficiario* di fruire e/o acquisire un determinato bene o servizio sul mercato da un soggetto terzo fornitore mediante utilizzo della delega di pagamento (ai sensi dell'art. 1269 C.c.). La delega di pagamento è l'incarico che il *beneficiario* (delegante) dà alla Regione (delegato) di pagare direttamente o tramite *Organismo intermedio*, ad un soggetto fornitore di servizi qualificati (delegatario).

¹⁵Art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e Art. 69/2 Reg (UE) 1060/2021

Allegato 1/A

**Criteria di ammissibilità della spesa e degli output di progetto
e
modalità di rendicontazione
Bando Internazionalizzazione 2025
e
Internazionalizzazione Expo Osaka 2025**

Indice generale

| | |
|---|-----------|
| 1. PREMESSA..... | 2 |
| 2. CRITERI GENERALI - AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E DEGLI OUTPUT DI PROGETTO..... | 2 |
| 2.1 Norme di riferimento per la determinazione del costo dell'operazione..... | 2 |
| 2.2 Criteri generali di ammissibilità delle spese e degli output di progetto..... | 3 |
| 2.3 Principi e modalità operative generali..... | 4 |
| 2.3.1 Contabilità separata..... | 4 |
| 2.3.2 Modalità di pagamento ammissibili..... | 5 |
| 2.3.3 Annullamento dei documenti di spesa e <i>CUP CIPES</i> | 6 |
| 2.3.4 Stabile organizzazione e spese immateriali..... | 7 |
| 2.3.5 Pertinenza delle spese all'unità produttiva sede di progetto..... | 8 |
| 3. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE — CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI..... | 9 |
| 3.1 Spese relative a consulenze di supporto specialistico all'internazionalizzazione ed all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati..... | 10 |
| 3.2 Spese per partecipazione a mostre e fiere..... | 13 |
| 3.3 Spese per brevetti, know-how altre forme di proprietà intellettuale..... | 14 |
| 3.4 Spese per personale..... | 15 |
| 3.5 Spese generali..... | 16 |
| 4. SPESE ESCLUSE..... | 18 |
| | 19 |

1. Premessa

Il presente allegato, parte integrante del Bando PR FESR 2021-2027 Azione 1.3.1 – Internazionalizzazione 2025 ed Expo Osaka 2025 (di seguito *Bando*) contiene le disposizioni generali per l'ammissibilità delle spese al contributo e le indicazioni relative alla documentazione a supporto delle diverse tipologie di spesa nella predisposizione dei piani finanziari di progetto cui le imprese beneficiarie devono attenersi nella predisposizione della rendicontazione di spesa, pena il mancato riconoscimento del relativo contributo in sede di controllo amministrativo delle dichiarazioni di spesa da parte dell'Organismo Intermedio.

Le fonti normative primarie di riferimento per le attività di rendicontazione sono costituite dal Bando con i relativi allegati e dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali ivi richiamate.

2. Criteri generali - Ammissibilità delle spese e degli output di progetto

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e della relativa corretta rendicontazione occorre fare riferimento a criteri, principi e a modalità operative generali di seguito dettagliati.

2.1 Norme di riferimento per la determinazione del costo dell'operazione

Ai sensi dell'art 53 del Reg. UE 1060/2021 le sovvenzioni possono assumere le seguenti forme:

- a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario e pagati per l'attuazione delle operazioni
- b) costi unitari
- c) somme forfettarie
- d) tasso forfettario
- e) una combinazione delle suddette forme

Gli importi delle forme di sovvenzione di cui alla lettera d) sono definiti secondo la specifica metodologia approvata con deliberazione di GR 85 del 10/02/2025 (definita di seguito "**metodologia**") e secondo quanto previsto agli artt. 54 e 55 del Reg UE 1060/2021

Vengono di seguito riepilogate le categorie di costo dell'operazione ed i riferimenti normativi per la loro determinazione.

| Categorie di costo | Riferimenti normativi relativi alla modalità di determinazione del costo ammissibile al sostegno (metodologia approvata con DGR 85 del 10/02/2025) |
|---|--|
| a) Servizi all'internazionalizzazione elencati nell'Area C del Catalogo approvato con DGR 717/2023 e s.m.i. | Rimborso costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario (costi reali) – Tali costi determinano, assieme ai Servizi di cui al punto b) della presente tabella, la base di calcolo dei tassi forfettari relativi a costi del personale e spese generali del progetto |
| b) Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati, di supporto alla digitalizzazione, di supporto della | Rimborso costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario (costi reali) – Tali costi determinano, assieme ai Servizi di cui al punto a) della presente |

| | |
|-------------------|--|
| sostenibilità | tabella, la base di calcolo dei tassi forfettari relativi a costi del personale e spese generali del progetto |
| c) Personale | <p>Tasso forfettario ai sensi dell'art 55 Reg UE 1060/2021 applicato ai costi diretti dell'operazione calcolati a costi effettivamente sostenuti con differenziazione in caso tra progetti presentati da imprese singole o da aggregazioni (art. 53 par. 2 del Reg. 2021/1060 (RDC) ultimo periodo -" Quando si ricorre al finanziamento a tasso forfettario possono essere rimborsate solo le categorie di costi cui si applica il tasso forfettario a norma del paragrafo 1, lettera a")</p> <p>Il tasso forfettario indicato è da applicare ai costi totali reali del progetto dati dalla somma dei costi per i servizi indicati ai punti a) e b) della presente tabella in caso di aggregazioni e per le imprese singole solo ai costi reali sostenuti per l'acquisizione dei servizi dell'Area C del Catalogo di cui al punto a) della presente tabella</p> |
| d) Spese generali | <p>Tasso forfettario ai sensi dell'art 54 Reg UE 1060/2021 applicato ai costi diretti dell'operazione calcolati a costi effettivamente sostenuti (art. 53 par. 2 del Reg. 2021/1060 (RDC) ultimo periodo -"Quando si ricorre al finanziamento a tasso forfettario possono essere rimborsate solo le categorie di costi cui si applica il tasso forfettario a norma del paragrafo 1, lettera a")</p> <p>Non ammesse spese di personale.</p> <p>Il tasso forfettario indicato è da applicare ai costi totali reali del progetto dati dalla somma dei costi per i servizi indicati ai punti a) e b) della presente tabella.</p> |

2.2 Criteri generali di ammissibilità delle spese e degli output di progetto

L'ammissibilità delle spese al contributo del Bando è valutata con riferimento alle disposizioni di cui al PR FESR Toscana 2021-2027, Reg. (UE) n. 1060/2021 artt. 53, 54, 55, 63, 64, 65, 66, 67 e 68, Reg. (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 ("de minimis"), DPR 22 del 5/2/2018 e s.m.i.; in particolare, ai fini del riconoscimento di un costo quale "spesa ammissibile" al contributo, gli output realizzati e le spese sostenute dal soggetto beneficiario devono corrispondere ai seguenti requisiti generali:

1. essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario e sostenute direttamente dallo stesso, che deve altresì reperire gli input per la realizzazione del progetto;
2. essere pertinenti, ovvero direttamente e funzionalmente collegata alle attività previste dal progetto e congrue rispetto ad esse;
3. essere relative ad operazioni localizzate nel territorio della Regione Toscana; tale aspetto dovrà risultare dai documenti di spesa presentati in sede di rendicontazione;
4. rispettare il "principio di cumulo" previsto al paragrafo 5.6 del Bando;
5. rispettare il divieto di doppio finanziamento;
6. rientrare in una delle categorie di spesa e di output ammissibili previsti dal Bando al paragrafo 5.3;
7. corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti (uscita monetaria) dal soggetto beneficiario, **fatta eccezione per i costi calcolati secondo una delle opzioni semplificate previ-**

ste dal Reg. (UE) n. 1060/2021 ed ammesse dal Bando, per i quali l'impresa dovrà comunque dimostrare, in sede di controllo, l'utilizzazione effettiva di tali input;

8. essere sostenute nel periodo di ammissibilità del progetto come definito al paragrafo 5.2 del Bando ed alle seguenti condizioni:
 - a) la spesa è sostenuta a fronte di una specifica obbligazione giuridica, formalizzata in data non successiva alla spesa stessa;
 - b) l'obbligazione giuridica originaria alla base della spesa (contratto di servizi, lettera di incarico, o simile) è sorta successivamente al 01/09/2024 e all'interno del periodo di ammissibilità definito al paragrafo 5.2 del bando (fanno eccezione le spese di personale dipendente, le locazioni/affitti/leasing);
 - c) il giustificativo di spesa relativo (fattura, notula o equipollente) è stato emesso all'interno del periodo di ammissibilità, come risultante dalla relativa data (ai fini del riconoscimento della spesa sono considerati ammissibili soltanto documenti aventi valore fiscale, con esclusione, ad esempio, di "fatture pro-forma", "avvisi di notula", "progetti di notula" o simili);
 - d) il pagamento relativo è stato eseguito (data della valuta beneficiario) all'interno del periodo di ammissibilità ed entro il termine di presentazione delle rendicontazioni intermedia o finale.
9. rispettare il "principio della contabilità separata" di cui al successivo paragrafo 2.3.1;
10. essere legittime, ovvero sostenute nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità, nonché dei regolamenti di contabilità del beneficiario; ai fini della verifica di legittimità delle spese, **nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale ai sensi della vigente normativa in materia;** rispettare le modalità di pagamento ammissibili di cui al successivo paragrafo 2.3.2;
11. non comportare elementi di collusione fra acquirente e fornitore (compresi i casi di esclusione dettagliati al paragrafo 4 "Spese escluse");
12. essere sostenute ai prezzi e alle condizioni di mercato (salvo casistiche previste dal Reg UE n. 1060/2021 art.67);
13. le spese relative all'acquisto di servizi in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA da determinarsi applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U. ai sensi dell'art 110 c. 9 del TUIR ed applicato nel giorno di effettivo pagamento;
14. essere presentata all'Organismo Intermedio esclusivamente mediante l'utilizzo dello specifico sistema informativo messo a disposizione da parte dell'Organismo Intermedio.

Non sono ammesse singole spese per un valore inferiore a € 700,00.

2.3 Principi e modalità operative generali

2.3.1 Contabilità separata

Ai sensi dell'art. 74 del Regolamento UE n. 1060/2021, ai beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti **è richiesto di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione finanziata fatta eccezione per i costi da rimborsare a norma dell'art 53 par 1 lettera d) per i quali è richiesto il rispetto delle condizioni per il rimborso della spesa previste dalle metodologie che prevedono la tenuta di un fascicolo progetto completo della documentazione giustificativa.**

In entrambi i casi — sistema di contabilità separata o codificazione contabile adeguata — il sistema contabile del Beneficiario deve essere ispirato al criterio della massima trasparenza, consentendo di ottenere l'estratto analitico di tutte le transazioni oggetto dell'intervento cofinanziato, con puntuali richiami che rendano agevole e rapido il riscontro fra la contabilità generale e la contabilità relativa all'operazione finanziata, nonché fra questa e le prove documentali.

Alla luce di quanto sopra esposto, **i pagamenti riferiti ai costi di progetto dovranno obbligatoriamente essere effettuati con transazioni separate rispetto ad altri pagamenti non afferenti a costi del progetto, pena la non ammissibilità dei relativi costi.** I pagamenti, inoltre, dovranno contenere nell'oggetto un riferimento esplicito ai giustificativi di spesa imputati al progetto.

Sono ammesse eccezioni alla suddetta disposizione esclusivamente se debitamente motivate e riconducibili al caso di pagamenti cumulativi del personale o di altre spese effettuati da grandi imprese ed enti con tesorerie centralizzate o da società capogruppo operanti con modalità analoghe per conto di proprie controllate o collegate. Sono, inoltre, ammesse eccezioni nel caso di fornitori abituali del soggetto beneficiario sulla base di rapporti commerciali documentati, purché in sede di rendicontazione siano fornite informazioni appropriate che permettano di riconciliare in modo univoco ed inequivocabile i pagamenti effettuati in relazione agli interventi oggetto di contributo.

Nei casi eccezionali di cui sopra, il beneficiario dovrà produrre, oltre alla documentazione richiesta per la tipologia di spesa rendicontata, anche:

- Copia del mandato di pagamento alla tesoreria o banca interna, opportunamente quietanzato;
- Dichiarazione resa in forma libera del responsabile amministrativo attestante che *“nei pagamenti cumulativi allegati alla rendicontazione sono inclusi i pagamenti delle spese imputate all'operazione CUP ... (ins codice CUP)... oggetto di rendicontazione sul, spese che risultano da specifico elenco allegato alla presente dichiarazione”* (allegare elenco spese imputate incluse nei pagamenti cumulativi).

Nel caso di rapporti commerciali abituali, invece, che comportino fatturazioni periodiche cumulative riferite anche a costi non oggetto di agevolazione ed estranei al progetto finanziato, si dovranno fornire i documenti di spesa e di pagamento aggiuntivi ritenuti di volta in volta necessari da parte del soggetto incaricato del controllo ai fini di riconciliazione univoca dei pagamenti.

2.3.2 Modalità di pagamento ammissibili

La forma di pagamento ammissibile ordinaria è il **bonifico bancario** o con altro strumento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, **con esplicita e chiara indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce.** Pagamenti non chiaramente ed univocamente riconducibili alle spese di progetto ed ai relativi giustificativi di spesa non sono considerati ammissibili ed il relativo costo sarà giudicato “non ammissibile” a contributo.

Non sono ammissibili a contributo eventuali spese il cui regolamento sia giustificato mediante pagamento in contanti o **altre forme di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità**, né spese il cui regolamento avvenga mediante compensazione reciproca di crediti/debiti.

Sono considerati compatibili con le modalità di pagamento sopra evidenziate i pagamenti effettuati a mezzo **ricevuta bancaria (ri.ba), assegno non trasferibile, assegno circolare e carta di credito aziendale.**

Nel caso di eventuali pagamenti effettuati a mezzo assegno bancario, ai fini di garantire i requisiti di tracciabilità e diretta imputazione al progetto come sopra richiamati, l'effettività della spesa dovrà essere documentata esibendo la seguente documentazione:

- copia conforme della “figlia” dell'assegno bancario non trasferibile;
- copia conforme dell'estratto conto periodico ufficiale rilasciato dalla banca di riferimento con evidenza dell'avvenuto addebito dell'assegno;
- dichiarazione liberatoria del fornitore attestante che il pagamento dello specifico giustificativo di spesa è avvenuto mediante l'assegno n..... tratto sulla banca XY.

Nel caso di pagamenti effettuati a mezzo carta di credito aziendale, l'effettività della spesa dovrà essere documentata esibendo la seguente documentazione:

- copia conforme dell'estratto conto periodico della carta di credito da cui risulti il dettaglio dei movimenti, ivi incluso quello riferito alla spesa o alle spese imputate al progetto;
- copia conforme dell'estratto conto periodico ufficiale rilasciato dalla banca di riferimento con evidenza dell'avvenuto addebito del saldo mensile della carta di credito aziendale sul conto corrente dell'impresa beneficiaria;

Ai fini della verifica di effettività della spesa sostenuta con l'utilizzo di carte di credito aziendali e dell'ammissione a contributo della stessa fa fede la data valuta di addebito del saldo periodico della carta di credito aziendale sul conto corrente bancario di appoggio.

Qualora in sede di rendicontazione siano presentate fatture aventi ad oggetto spese solo parzialmente ammissibili, è valido un pagamento parziale delle stesse riferito alle sole spese ammissibili, purché questo sia integrato da una quietanza specifica rilasciata dal fornitore che chiarisca in modo puntuale ed inequivocabile quali siano le spese evidenziate in fattura che sono state realmente ed effettivamente pagate, fermo restando la necessità di integrale e prioritaria quietanza della componente fiscale, se presente.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente da parte del soggetto beneficiario e direttamente nei confronti del fornitore.

Alla luce di quanto sopra, ne consegue che per la giustificazione delle spese debba essere fornita in fase di rendicontazione documentazione adeguata a permettere l'inequivocabile riconciliazione della spesa sostenuta con il relativo pagamento.

2.3.2.1 Voucher

Il voucher è una modalità di erogazione di un sostegno finanziario tramite delega di pagamento (ai sensi dell'art. 1269 c.c.) conferita dal Beneficiario (delegante) alla Regione o all'Organismo Intermedio (delegato) di pagare direttamente un soggetto Fornitore (delegatario) di servizi qualificati ammessi in sede di rendicontazione. Il beneficiario è e resta l'impresa PMI ossia il soggetto che richiede il sostegno finanziario sebbene l'erogazione avvenga mediante utilizzo della delega di pagamento. La Regione direttamente o tramite Sviluppo Toscana (Organismo Intermedio che paga il voucher/eroga il contributo), pagando il delegatario (Fornitore di servizi qualificati ammessi), estingue il proprio eventuale "debito" verso il Beneficiario del contributo pubblico concesso sulla base del progetto ammesso a finanziamento. La modalità di erogazione del contributo tramite voucher non è obbligatoria. Il beneficiario può richiedere che il contributo gli sia corrisposto direttamente in parte o integralmente, salvo effettuare i pagamenti delle spese non coperte da delegazione di pagamento, nel periodo di ammissibilità. **Il voucher non è utilizzabile per far fronte a pagamenti verso fornitori esteri e fornitori di spese ammesse ai sensi dell'art 53 del Reg. UE 1060/2021 lettere b, c e d o per coprire pagamenti di spese non ammissibili (compresa la componente fiscale)**

La delega di pagamento (voucher) a favore del fornitore emessa nei limiti del contributo assegnato con procedura automatica costituisce, ai fini del presente bando, quietanza di pagamento anche qualora in sede di rendicontazione di spese per effetto di accertamento non ammissibili il contributo assegnato con procedura automatica sia ridotto.

Resta fermo, in quest'ultima ipotesi (riduzione in sede di rendicontazione a saldo del contributo assegnato con procedura automatica), che prima dell'erogazione a saldo le fatture e o i documenti contabili equipolenti non coperti dall'erogazione del voucher al fornitore devono risultare interamente quietanzati.

2.3.3 Annullamento dei documenti di spesa e CUP CIPESS

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, D.L. 24/02/2023, n. 13, convertito, con modificazioni, in L. 21/04/2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale degli Investimenti Complementari al PNRR (PNC)", a partire dal 01/06/2023, **tutte le fatture relative all'acquisto di beni e servizi effettuati da attività produttive oggetto di aiuti pubblici devono obbligatoriamente contenere il riferimento al Codice Unico di Progetto (CUP CIPESS)** indicato nell'atto di concessione o comunicato dall'Ente concedente al momento di assegnazione dell'incentivo o della presentazione della domanda di agevolazione.

A tal fine, è richiesto obbligatoriamente che tutte le fatture e gli altri documenti di spesa rendicontati siano esibiti in originale o copia conforme all'originale e rechino nel corpo o nell'oggetto il riferimento al CUP CIPESS.

In aggiunta a quanto sopra, ai fini di annullamento permanente dei titoli di spesa oggetto di rendicontazione nell'ambito del progetto finanziato a valere sul PR FESR Toscana 2021-2027, si richiede obbligatoriamente che gli stessi siano annullati mediante apposizione permanente di una dicitura recante le informazioni di seguito evidenziate:

| | |
|---|--|
| INDICARE PROGRAMMA/PIANO DI RIFERIMENTO | |
| Bando | |
| AZIONE/MISURA - operazione CUP.....[indicare CUP CIPESS e CUP locale] | |
| Spesa di Euro | |
| rendicontata a titolo di [indicare se SAL/SALDO] → | l'importo da indicare corrisponde alla quota che si intende imputare al progetto per il singolo giustificativo di spesa |

Nel caso di **titoli di spesa nativamente digitali (buste paga, fatture digitali) o di fatture elettroniche** emesse ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di fatture della P.A., la dicitura suddetta deve essere inserita nel giustificativo di spesa in sede di emissione dello stesso mediante ricorso al campo "note", oppure direttamente nell'oggetto del giustificativo (o ovunque sia possibile).

Laddove ciò non sia possibile (fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento, ma comunque in ogni caso dopo il 01/09/2024), l'adempimento di cui sopra si intende correttamente assolto, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del sopracitato D.L. 24/02/2023, n. 13, mediante l'apposizione sui giustificativi di spesa del solo CUP locale¹ rilasciato a ciascun progetto in occasione della presentazione dell'istanza di finanziamento.

Laddove non sia possibile apporre sui giustificativi il CUP locale, *(fatture in cui è già stato apposto un precedente codice cup, fatture emesse da soggetti che non siano stabili nel territorio dello Stato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, nonché fatture emesse prima della corretta attribuzione del codice unico di progetto (CUP) nell'ambito delle procedure di assegnazione di incentivi che, nel rispetto delle relative norme istitutive o della disciplina in materia di aiuti di Stato, ove applicabile, ammettono il sostenimento delle spese anteriormente all'atto di concessione), il soggetto beneficiario, ha due opzioni alternative:*

1. *deve allegare alla fattura una dichiarazione in cui riportare tutti i da contenuti nel timbro di annullo, compreso il codice CUP, di cui è fornito il modello disponibile sul sito di Sviluppo Toscana;*

¹ L'art. 5, comma 7, D.L. 24/02/2023, n. 13, convertito, con modificazioni, in L. 21/04/2023, n. 41, dispone che "In relazione alle procedure di assegnazione di incentivi in corso alla data di entrata in vigore nel presente decreto che, nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato ove applicabile, ammettono il sostenimento di spese a valere sugli incentivi di cui al comma 6 anteriormente all'aiuto di concessione dell'incentivo ovvero alla data di comunicazione del Codice unico di progetto (CUP), **le amministrazioni pubbliche (titolari delle misure, anche nell'ambito delle disposizioni che disciplinano il funzionamento delle medesime misure, impartiscono ai beneficiari le necessarie istruzioni per garantire la dimostrazione, anche attraverso idonei identificativi da riportare nella documentazione di spesa, della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche**".

2. *deve allegare alla rendicontazione di spesa una specifica dichiarazione comprendente l'elenco dei giustificativi di spesa privi della formula di annullamento suddetta con i relativi importi imputati al progetto (dichiarazioni "cedolini elettronici" e "fatture elettroniche" di cui è fornito il modello disponibile sul sito di Sviluppo Toscana).*

E' necessario annullare e conservare nel fascicolo anche i giustificativi digitali e riferiti a spese ammesse ai sensi dell'art 53 del Reg. UE 1060/2021 lettere b, c e d.

Si precisa, inoltre, che ai sensi dell'articolo 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021, tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento riguardanti le operazioni finanziate dal Bando devono essere conservati dal soggetto beneficiario per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento a suo favore.

Tutti i costi oggetto di contributo devono essere sostenuti da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente e nel rispetto degli eventuali regolamenti di contabilità del beneficiario, pena la non ammissione a contributo.

2.3.4 Stabile organizzazione e spese immateriali

Le spese immateriali sono ammissibili solo in presenza di una stabile organizzazione del beneficiario nel territorio toscano.

Per **stabile organizzazione** si intende un'unità locale/sede localizzata nel territorio toscano in cui operano fisicamente, nell'esercizio precedente la domanda di agevolazione, per almeno 6 mesi:

- uno o più soci o amministratori
- o il titolare dell'impresa
- o il coniuge o il congiunto del titolare in un'impresa familiare
- o almeno un dipendente del soggetto beneficiario

e in cui l'immobile sede dell'esercizio dell'attività è di proprietà o è legittimamente utilizzato dal soggetto beneficiario in base ad un contratto registrato avente durata minima pari al periodo di stabilità indicato nel bando.

La presenza fisica nell'unità produttiva toscana per il periodo minimo richiesto (sei mesi) è dimostrata:

- per i soci o amministratori o titolari, dalla residenza/domicilio nel territorio toscano di questi ultimi risultante dalla visura (storica) del beneficiario;
- per i dipendenti dall'iscrizione previdenziale degli stessi alla competente sede territoriale INAIL toscana;
- per il coniuge o congiunto del titolare nell'impresa familiare, da idonea documentazione ufficiale.

In assenza di dipendenti/ soci /amministratori o titolari (o congiunti o coniuge di questi in un'impresa familiare) operanti fisicamente nella sede/unità locale toscana per il periodo sopra indicato, la stabile organizzazione può altresì essere dimostrata dal beneficiario dando prova contabile del raggiungimento del lotto minimo del portafoglio clienti o fornitori aventi sede o unità locale in Toscana, fermo restando la presenza al momento dell'erogazione dell'agevolazione di una unità produttiva in proprietà o legittimamente utilizzata dal soggetto beneficiario in base ad un contratto registrato avente durata minima pari al periodo di stabilità indicato nel bando.

Il lotto minimo è misurato con riferimento all'esercizio precedente la presentazione della domanda ed è pari in termini numerici ad almeno il 33% da clienti e/o fornitori che sono almeno pari in valore assoluto a 10 nominativi per categoria (clienti o fornitori) e che costituiscono in termini di volumi espressi in Euro almeno

il 33% dei volumi complessivi delle vendite o degli acquisti, per un importo minimo in assoluto per categoria pari almeno al doppio dell'investimento per il quale è richiesto il contributo.

Nel caso di imprese di nuovo insediamento (non presenti per almeno 12 mesi nel territorio toscano nell'esercizio precedente la domanda) la verifica della stabile organizzazione viene effettuata in sede di controllo in loco ex post, con riferimento all'annualità successiva a quella in cui è erogato a saldo il contributo, ferma restando la presenza in Toscana al momento dell'erogazione (anche in anticipo) dell'immobile sede dell'attività in Toscana in proprietà o detenuto a seguito di contratto regolarmente registrato avente durata minima come sopra definita.

2.3.5 Pertinenza delle spese all'unità produttiva sede di progetto

Ai fini dell'ammissione a contributo della singola specifica spesa appartenente ad una delle categorie di cui alle lettere da *a)* a *d)* del paragrafo 5.3 del Bando, per "unità produttiva" si intende la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati, ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale. L'identificazione dell'unità aziendale destinataria dell'agevolazione all'interno del perimetro territoriale obiettivo del programma di intervento (Regione Toscana) avviene sulla base di un criterio funzionale. In questo senso, l'unità locale formalmente indicata nella domanda di finanziamento e destinataria delle agevolazioni deve essere intesa, ai fini della concessione delle agevolazioni stesse e, quindi, delle verifiche circa l'ammissibilità della spesa, quale unità produttiva locale, nell'accezione sopra chiarita.

La verifica di ammissibilità dei beni oggetto di intervento, pertanto, quanto alla relativa localizzazione, dovrà essere espletata in relazione all'unità produttiva presente nel territorio della Regione Toscana e dotata di quella necessaria autonomia tecnico-organizzativa, tale da poter essere deputata alla realizzazione del progetto, non rilevando in modo cruciale a tal fine la sua eventuale articolazione immobiliare in edifici o complessi strutturali distinti (anche facenti capo a distinte "unità locali" in senso meramente amministrativo), purché tale eventuale articolazione rimanga "locale" e, quindi, entro confini regionali e di "prossimità". Il requisito di "prossimità" dovrà essere adeguatamente dimostrato sulla base di documentazione ed informazioni probanti fornite dai soggetti interessati, evidenziando la ragionevolezza funzionale della specifica configurazione logistica dell'unità produttiva locale oggetto di intervento, in relazione alla specificità del processo produttivo interessato dal progetto agevolato ed alla sua peculiarità settoriale ed aziendale.

Ai fini di effettiva ammissione a contributo delle spese di progetto, in fase di verifica amministrativa della rendicontazione di spesa a titolo di SALDO sarà accertata la prevalenza (almeno 70%) delle spese sostenute dal singolo soggetto beneficiario nella specifica sede di progetto risultante come "prevalente" dagli atti di ammissione a finanziamento. Il mancato rispetto di tale proporzione determinerà la rettifica lineare di tutte le spese sostenute nelle sedi complementari di progetto, in misura tale da ristabilire la necessaria proporzione tra importo totale dei costi ammessi afferenti alla sede prevalente e importo totale dei costi ammessi afferenti alle altre sedi di progetto.

3. Ammissibilità delle spese – categorie di spese ammissibili

Le tipologie di spesa ammissibili sono quelle previste dal paragrafo "spese ammissibili" del Bando ed elencate nella tabella che segue.

Non possono essere ammesse a contributo in sede di rendicontazione spese non risultanti, per lo specifico progetto, dal relativo piano finanziario ammesso al contributo come eventualmente modificato in seguito a *variante* debitamente autorizzata a norma di *Bando*.

Ai fini dell'effettiva ammissione a contributo dei costi sostenuti dai soggetti beneficiari per la realizzazione delle suddette attività, è necessario che siano rispettati i limiti di spesa di cui al paragrafo 5.4 "Massimali di investimento" del Bando.

| Categorie di costo | % del progetto |
|---|---|
| a) Servizi all'internazionalizzazione elencati nell'Area C del Catalogo approvato con DGR 717/2023 e s.m.i. | Tale voce di costo, da prevedere obbligatoriamente nel progetto, deve essere non inferiore al 60% del costo totale del progetto |
| b) Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati, di supporto alla digitalizzazione, di supporto della sostenibilità | Spese integrabili in misura non superiore al 25% del totale del progetto |
| c) Personale | Tale voce di costo, da prevedere obbligatoriamente nel progetto, deve essere pari al: 1. per le imprese singole al 10% del costo totale reale relativo all'acquisizione dei servizi dell'Area C del Catalogo di cui al punto a) della presente tabella 2. per le aggregazioni al 10% costo totale reale del progetto, relativo all'acquisizione dei servizi dell'Area C e B del Catalogo di cui al punto a) e b) della presente tabella (per supportare anche l'attività di gestione e coordinamento del progetto). |
| d) Spese generali | Tale voce di costo, da prevedere obbligatoriamente nel progetto, deve essere pari al 7% del costo totale reale del progetto, relativo all'acquisizione dei servizi dell'Area C e B del Catalogo di cui al punto a) e b) della presente tabella |

3.1 Spese relative a consulenze di supporto specialistico all'internazionalizzazione ed all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati

Le spese relative a consulenze di supporto specialistico all'internazionalizzazione ed all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati come dettagliati nella sezione C del Catalogo per studi di fattibilità, per consulenze e servizi di supporto all'internazionalizzazione ed all'innovazione di cui alle sezioni B3, B5 e B6 del Catalogo, in base alla natura dell'attività e alla relativa normativa di riferimento, possono essere ammesse per il loro costo di acquisizione ai prezzi di mercato quale risultante dalla documentazione contabile di spesa tenuto conto delle tariffe massime giornaliere previste dal catalogo dei servizi qualificati meglio specificate di seguito

Sono ammissibili le spese per servizi di consulenza avanzati e qualificati relative alle Sezioni C e B3, B5 e B6 del "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane" approvato con DGR n. 717/2023 (di seguito indicato come "Catalogo").

La natura di detti servizi non deve essere continuativa o periodica ed essi devono esulare dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità.

I requisiti del fornitore dei servizi, la descrizione e il contenuto dei servizi medesimi e la documentazione per la valutazione dell'attuazione del progetto sono quelli indicati nel Catalogo.

Le prestazioni di consulenza devono essere chiaramente giustificate in sede di rendicontazione del progetto: deve essere esplicitato il nominativo dei consulenti, la relativa categoria di appartenenza, la tariffa giornaliera prevista ed il numero di giornate erogate. **A supporto della rendicontazione di spesa deve obbligatoriamente essere fornito adeguato output dell'attività di consulenza prestata, come previsto specificamente per ogni categoria di servizi dal Catalogo, pena il non riconoscimento della relativa spesa.**

Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non può superare i parametri indicati nei tariffari professionali e, in assenza di detti tariffari, i massimali di seguito fissati:

- per i servizi dell'Area B del Catalogo

| Categoria | Esperienza nel settore Specifico di consulenza | Tariffa max giornaliera (in euro) |
|-----------|--|-----------------------------------|
| A | Oltre 15 anni | 600,00 |
| B | 10 – 15 anni | 400,00 |
| C | 5 – 10 anni | 300,00 |
| D | 3-5 anni | 200,00 |
| E | < 3 anni | 150,00 |

- Per i servizi dell'Area C del Catalogo occorre far riferimento anche all'area geografica in cui ha sede il fornitore e, in assenza di tariffari, i massimi sono quelli di seguito fissati:

| Categoria | Esperienza nel settore Specifico di consulenza | Tariffa max giornaliera (in euro) | | |
|-----------|--|--|---|---|
| | | Aree Geografiche Fascia A | Aree Geografiche Fascia B | Aree Geografiche Fascia C |
| | | USA, GERMANIA, BELGIO, DANIMARCA, UK, GIAPPONE, NORVEGIA, FRANCIA, SVEZIA, AUSTRIA, ITALIA | PAESI BASSI, GRECIA, ARGENTINA, VENEZUELA, MESSICO, DUBAI (E.A.U.), IRLANDA, FINLANDIA, HONG KONG, KUWAIT, PORTOGALLO, SLOVENIA, SPAGNA, URUGUAY, CANADA, ARABIA SAUDITA, BRASILE, CILE, SINGAPORE, MACEDONIA, AUSTRALIA, ISRAELE | ALGERIA, KAZAKISTAN, GIORDANIA, AZERBAIGIAN, THAILANDIA, LIBANO, SERBIA, SLOVACCHIA, ROMANIA, UNGHERIA, INDIA, CINA, MAROCCO, SENEGAL, SIRIA, INDONESIA, VIETNAM, EGITTO, TURCHIA, SUD AFRICA, PAKISTAN, UCRAINA, MALAYSIA, PERU', FILIPPINE, RUSSIA, REPUBBLICA CECA, LETTONIA, BOSNIA ED ERZEGOVINA, COREA DEL SUD, BULGARIA TAIWAN, ESTONIA, UZBEKISTAN, IRAN, ALBANIA, LIBIA, TUNISIA, POLONIA, LITUANIA, CROAZIA |

| Categoria | Esperienza nel settore Specifico di consulenza | Tariffa max giornaliera (in euro) | | |
|-----------|--|-----------------------------------|--------|--------|
| | | | | |
| A | Oltre 15 anni | 600,00 | 583,00 | 506,00 |
| B | 10 – 15 anni | 400,00 | 389,00 | 337,00 |
| C | 5 – 10 anni | 300,00 | 291,00 | 252,00 |
| D | 3-5 anni | 200,00 | 194,00 | 168,00 |
| E | < 3 anni | 150,00 | 146,00 | 126,00 |

Ai fini dell'individuazione della tariffa applicabile, si farà riferimento **all'esperienza professionale maturata alla data di presentazione della domanda di aiuto dalle singole figure professionali effettivamente prestanti il servizio (esperti)**.

Per i fornitori di categoria E il consulente incaricato deve essere impegnato per un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento.

Ogni fornitore inoltre:

- non può incaricare, di norma, i propri esperti per più di 200 gg/annue di lavoro ciascuno con riferimento ai servizi del Catalogo. In fase di rendicontazione finale tali esperti dovranno controfirmare le ore effettivamente svolte per il progetto;
- non può sottoscrivere, di norma, annualmente contratti che cumulativamente superino euro 1.000.000,00.

I costi rendicontabili sono dati dagli importi delle relative fatture o documentazione fiscale equipollente.

Nell'ambito dell'acquisizione dei servizi di consulenza ed equivalenti, non sono considerate ammissibili ad agevolazione le prestazioni non soggette a regime IVA.

Come indicato nel Catalogo i fornitori dei servizi per l'internazionalizzazione possono essere centri servizi, consorzi tra imprese, società e studi specializzate nell'innovazione organizzativa e commerciale, società e studi, liberi professionisti specializzati nell'internazionalizzazione delle imprese, tra cui sono compresi i Centri di assistenza tecnica ex art. 10, comma 5, L.R. n. 28/2005 e ss.mm.ii.. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- capo-progetto con esperienza almeno decennale nell'internazionalizzazione;
- qualificazione del personale utilizzato per il progetto (di norma deve avere esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore (categoria E), purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento;
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento;
- con riferimento al precedente requisito, autocertificare l'esperienza maturata indicando il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi.
- dotazione di apparecchiature e software nonché materiali funzionali ai servizi da erogare. In particolare:

a) i fornitori di servizi cloud, hosting e data center devono disporre di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 o EMAS a norma del regolamento (CE) n. 765/2008, ad un sistema di gestione dell'energia (norma ISO 50001), ISO 45001, ISO 22237 che sia certificato da organismi di cer-

tificazione della conformità e riporti l'uso di refrigeranti laddove non posseduta eventuale dichiarazione relativa all'uso di refrigeranti e rifiuti mediante compilazione della check allegata

b) fornitori di servizi relativi alla partecipazione a mostre e fiere l'ente organizzatore deve essere in possesso di certificazione ISO 20121, ISO 14001. Come previsto dalla normativa comunitaria laddove non posseduta eventuale dichiarazione relativa alla gestione rifiuti, materiale e sostanze impiegate mediante compilazione della check allegata

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

- 1) tabella riepilogativa della categoria di spesa contenente gli estremi dei relativi giustificativi di spesa;
- 2) fatture, notule o documenti di equivalente valore probatorio con esplicita descrizione della prestazione eseguita in riferimento al progetto finanziato e dettaglio relativo ai dati degli esperti utilizzati (nominativi, tariffa, ore o giornate svolte, ore o giornate svolte presso la sede del cliente); nel caso in cui tali dati di dettaglio non siano riportati nella fattura, è necessario che gli stessi siano forniti con documento allegato firmato dagli stessi esperti e/o consulenti che hanno svolto la prestazione. Nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale ai sensi della vigente normativa in materia.
- 3) giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario.
- 4) relativamente ai beni immateriali ammortizzabili, estratto del registro dei beni ammortizzabili;
- 5) dichiarazione sullo stato di famiglia (coniugi, parenti e affini maggiorenni entro il secondo grado) resa dai soci e amministratori dell'impresa beneficiaria.
- 6) *curricula* dei fornitori di consulenze e degli specifici consulenti e/o esperti che hanno svolto la prestazione, con evidenza delle competenze pertinenti alle attività svolte nell'ambito del progetto;
- 7) time sheet giornaliero delle prestazioni di consulenza effettuate
- 8) scheda fornitore
- 9) obbligazione giuridicamente vincolante (Contratto di consulenza, Ordine accettato, ecc)
- 10) Relazione sull'attività di consulenza svolta e sui relativi output
- 11) Dichiarazione attestante la stabile organizzazione in Toscana di cui al paragrafo 2.3.4.

3.2 Spese per partecipazione a mostre e fiere

Nel caso partecipazione a fiere e saloni internazionali da svolgersi in Paesi esterni all'UE, è ammessa anche la partecipazione a Fiere e saloni nell'ambito dell'UE, purché di rilevanza internazionale.

A tal fine:

- gli eventi che hanno sede in Italia di rilevanza internazionale sono elencati nel Calendario fieristico nazionale vigente scaricabile al seguente link <https://www.regioni.it/home/calendario-manifestazioni-fieristiche-2662/>. Sono ammesse altresì Fiere aventi cadenza pluriennale (es. biennale) qualora previste in altre edizioni del suddetto calendario. Si precisa che sono ammissibili anche edizioni diverse delle stesse fiere ricomprese nei suddetti elenchi o in aggiornamenti degli stessi.

- per gli eventi esteri che hanno luogo all'interno dell'Unione Europea ai fini di stabilire il carattere internazionale dell'evento si farà riferimento alla percentuale di visitatori esteri, che dovrà essere pari ad almeno il 15% del totale visitatori, tenuto conto di quanto previsto dal documento ufficiale delle fiere europee consultabile al seguente link: <http://www.aefi.it/Aefi/site/it/studi-sul-settore-fieristico/statistiche-euro-fair>. Sono ammesse anche manifestazioni fieristiche non presenti tra quelle previste nel suddetto documento ufficiale delle fiere europee. In questo caso, il carattere internazionale dell'evento sarà verificato, attraverso la con-

sultazione dei siti ufficiali degli Enti Fiera, sulla base della percentuale di visitatori esteri o, in caso di assenza dell'informazione, la percentuale degli espositori esteri che dovrà essere pari ad almeno il 15% del totale rispettivamente dei visitatori o degli espositori.

Tale tipologia di spesa ricomprende i costi sostenuti per la locazione, l'installazione e la gestione di stand (servizi logistici, assicurativi, di locazione e noleggio) funzionali alla partecipazione a fiere e saloni di esposizione di rilevanza internazionale **con esclusione di tutte le attività aventi ad oggetto la vendita diretta:**

- affitto spazio espositivo presso fiere e/o saloni internazionali;
- noleggio e allestimento di stand alle fiere e saloni internazionali;
- servizi di interpretariato e traduzione connessi alla partecipazione a fiere e saloni internazionali;
- servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati esclusivamente presso le fiere e saloni internazionali;
- servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati ai fini delle dimostrazioni di fasi di lavorazione artigianale con finalità promozionale;
- servizi erogati da società intermediarie per la messa a disposizione di personale dedicato all'attività di dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali

Le spese relative all'acquisto di servizi in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore ammissibile in Euro determinato applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U., ai sensi dell'art 110 c. 9 del TUIR, riferito al giorno di effettiva esecuzione del pagamento a favore del fornitore di servizi.

Non sono ammissibili gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE PER PARTECIPAZIONE A MOSTRE E FIERE :

- 1) contratto di affitto spazio espositivo presso fiere e/o saloni internazionali
- 2) fatture o ricevute fiscali;
- 3) giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario o, in caso di beneficiario pubblico, mandati di pagamento quietanzati (per un ulteriore riscontro dei documenti da fornire in relazione alle diverse modalità di pagamento ammesse, si veda indietro al paragrafo Modalità di pagamento ammissibili);
- 4) relazione sull'utilizzo degli spazi in locazione rendicontati, completa di fotografie e di planimetrie

3.4 Spese per personale

Sono ammissibili "spese di personale", quantificate ai sensi dell' art 55 Reg UE 1060/2021 applicato ai costi diretti dell'operazione calcolati a costi effettivamente sostenuti con differenziazione in caso tra progetti presentati da imprese singole o da aggregazioni (art. 53 par. 2 del Reg. 2021/1060 (RDC).

In particolare, **la voce di costo relativa al personale, da prevedere obbligatoriamente nel progetto**, deve essere pari al:

1. per le imprese singole al 10% del costo totale reale relativo all'acquisizione dei servizi dell'Area C del Catalogo (Servizi all'internazionalizzazione)

2. per le aggregazioni al 10% costo totale reale del progetto relativo all'acquisizione dei servizi dell'Area C e B del Catalogo (per supportare anche l'attività di gestione e coordinamento del progetto).

Nello specifico, le "spese di personale" devono rispondere ai seguenti requisiti:

1. essere riferite ad attività progettuali previste dal Bando;
2. essere relative a personale impiegato nell'attività specifica di progetto previsto dal Bando; il costo del personale non impiegato direttamente in attività progettuali specifiche di progetto del bando rientra, invece, tra le spese generali (personale adibito a funzioni di tipo amministrativo, commerciale, di magazzino e di segreteria)

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE DEL PERSONALE NECESSARIO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, PER VERIFICA DELL'INPUT DI PERSONALE DICHIARATO IN SEDE DI DOMANDA:

1) elenco del personale coinvolto nel progetto: tabella riepilogava della categoria di spesa "personale", comprensiva dei seguenti dati di ciascun lavoratore rendicontato: tipologia di contratto o inquadramento contrattuale (es. impiegato, quadro, professore associato, etc.), data di stipula del contratto (nel caso di personale parasubordinato), oggetto del contratto (nel caso di personale parasubordinato), indicazione di esclusività per il progetto (contratto esclusivo per le attività del progetto: si/no), ruolo svolto nel progetto, periodo temporale dedicato al progetto.

2) ordine di servizio interno o analogo provvedimento formale con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico sul progetto; tale ordine di servizio deve riportare i seguenti dati salienti relativi al lavoratore: data di assunzione, livello di inquadramento contrattuale, qualifica, residenza, sede di lavoro, PAT INAIL aziendale.

3) time sheet firmato dal lavoratore e controfirmati dal responsabile di progetto (soltanto nel caso in cui il lavoratore non sia titolare di un contratto esclusivo per il progetto).

4) la prima e l'ultima busta paga comprese all'interno del periodo rendicontato o copia Libro Unico del Lavoro.

Qualora non risultasse possibile, per mancanza di personale dipendente nell'impresa, trasmettere la documentazione di cui al precedente punto 4), ferma restando l'obbligatorietà della partecipazione di personale interno (titolari e/o collaboratori familiari, amministratori, soci) alla realizzazione delle attività progettuali (come previsto dagli altri punti relativi alla verifica dell'input), si procede, in ogni caso, con l'ammissione del progetto presentato, senza la previsione dell'erogazione della somma prevista per la voce di costo inerente al personale.

3.5 Spese generali

Laddove l'esecuzione di un intervento dia origine a costi indiretti, questi ultimi possono essere imputati al progetto in misura forfettaria calcolata ad un tasso del 7% dei costi diretti ammissibili (Servizi all'internazionalizzazione elencati nell'Area C del Catalogo e Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati, di supporto alla digitalizzazione, di supporto della sostenibilità), così come previsto dall'art. 54 c. 1 del Reg (UE) 1060/2021; nel caso di RTI/ATS il limite deve essere rispettato a livello di ciascun partner.

In tali spese è ricompresa la spesa per revisore contabile ed il certificatore finale.

Le spese a cui si fa riferimento in questo capitolo sono le spese generali supplementari che derivano dalle seguenti tipologie di costi, che, pertanto, non possono essere oggetto di rendicontazione specifica:

- costi per funzionalità ambientale (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, gas, ecc.);
- costi per funzionalità operativa (posta, telefono, telex, cancelleria, foto riproduzioni, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, assicurazioni dei cespiti, di ricerca, ecc.);
- assistenza al personale (infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, copertura assicurativa, ecc.);
- costi per funzionalità organizzativa (attività di presidenza, direzione generale e consiglio di amministrazione; contabilità generale e industriale; consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, marketing, ecc.);
- costi per personale non direttamente impiegato nelle attività di progetto (fattorini, magazzinieri, segretari, amministrativi, ecc.);
- spese generali inerenti ad immobili ed impianti generali (ammortamenti, manutenzione ordinaria e straordinaria assicurazioni, ecc.), nonché alla manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature.
- oneri di commissione per rilascio di garanzie fidejussorie e altri oneri connessi alla richiesta di anticipazione **(esclusi gli interessi)** e alla costituzione di RTI/ATS/Reti tra imprese.

Sono escluse le spese generali relative:

- costi per corsi, congressi, mostre, fiere (costo del personale partecipante, costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, ecc.);
- costi per spese per trasporto, vitto, alloggio, diarie del personale in missione;

4. Spese escluse

In nessun caso possono essere ammesse a contributo:

- le spese a sostegno di una delocalizzazione;
- le spese che non rispondono ai criteri generali di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2
- le spese non giustificate dai documenti di dettaglio riportati nelle sezioni "Documenti da trasmettere per la giustificazione delle spese";
- le spese che risultino parzialmente quietanzate in sede di rendicontazione finale;
- gli interessi connessi al rilascio di garanzie fidejussorie connesse alla richiesta di erogazione a titolo di anticipazione;
- le spese relative agli interessi legali, passivi, debitori e le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali;
- le spese sostenute da soggetti privi di stabile organizzazione come definite nel presente bando;
- le spese per consulenza specialistica che non posseggono i requisiti di ammissibilità previsti dal *Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane* approvato con DGR 717/2023, con l'eccezione per le spese per i revisori legali eventualmente utilizzati per la rendicontazione.
- le spese fatturate fra partner del medesimo progetto;
- le spese per l'acquisto o il noleggio/ affitto di attivi materiali o immateriali di proprietà di amministratori o soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o coniugi/parenti/affini degli stessi entro il secondo grado. Se, invece, gli attivi materiali o immateriali sono di proprietà di società nella cui compagine siano presenti amministratori o soci dell'impresa beneficiaria, o i loro coniugi/parenti/affini entro il secondo grado, le spese sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci.
- le spese per consulenza specialistica rilasciata da:
 - titolari, amministratori, soci (persone fisiche) e dipendenti dell'impresa richiedente l'agevolazione o coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di titolari, amministratori e soci dell'impresa richiedente;
 - imprese individuali la cui titolarità/rappresentanza legale sia riconducibile ai titolari, amministratori e soci (persone fisiche) dell'impresa richiedente l'agevolazione o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado dell'impresa stessa;
 - società il cui capitale sociale o le cui quote siano detenute da amministratori dell'impresa beneficiaria o da soci (persone fisiche) della stessa che detengano quote superiori al 10% del capitale (detto vincolo può non operare con riguardo ai soci lavoratori di cooperative);
 - imprese amministrate da titolari, amministratori, soci (persone fisiche) e dipendenti dell'impresa richiedente l'agevolazione o da coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di titolari, amministratori e soci dell'impresa richiedente;
 - imprese fornitrici che fanno parte dello stesso gruppo ossia che sono direttamente controllate e collegate o controllanti rispetto all'impresa che effettua la domanda;
 - partner del medesimo progetto.

La rilevazione della sussistenza delle suddette condizioni di cointeressenza tra soggetto beneficiario e fornitore si effettua a partire dalla data di pubblicazione della deliberazione di GRT di indirizzi per il Bando e fino alla data di erogazione del saldo del contributo.

Nell'ambito dell'acquisizione dei servizi di consulenza ed equivalenti, non sono considerate ammissibili ad agevolazione le prestazioni d'opera non soggette a regime IVA.

SCHEMA FORNITORE

TITOLO DEL PROGETTO _____

Responsabile tecnico del progetto individuato dal fornitore

Nome e cognome _____ e-mail _____ Struttura di appartenenza _____ telefono _____ fax _____

Iscrizione all'Ordine dei consulenti di proprietà intellettuale NO SI se sì N. _____ del _____

GIORNATE FORNITORE C/O IMPRESA _____

Descrizione FORNITORE (1)

Ragione sociale _____
 Codice fiscale _____
 Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 nella sua qualità di legale rappresentante della _____
 con sede in _____ via _____ CAP _____
 consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 in caso di dichiarazioni mendaci,
 ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato DPR n. 445/2000
DICHIARA

quanto segue:

- di non essere titolare, amministratore, socio o dipendente dell'impresa richiedente l'agevolazione o consue e parente o affine entro a secondo grado.
- che il capitale sociale o quote dello stesso non sono detenute da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria o dai loro coniugi e parenti o affini entro il secondo grado
- di non essere partner nazionale od estero e di non far parte dello stesso gruppo ossia di non essere controllata e collegata o controllante rispetto all'impresa beneficiaria e viene dettagliato di seguito Elenco soci e partecipazioni

| Denominazione | Partecipazione |
|---------------|----------------|
| | |
| | |

Esperienza maturata in progetti simili N. anni _____ di cui all'elenco allegato
 Esperienza maturata in progetti coerenti N. anni _____
 Esperienza generale maturata N. anni _____

| Titolo progetto simile e breve descrizione | durata | | costo progetto | Denominazione cliente | Codice fiscale | Loc.* |
|--|--------|----|----------------|-----------------------|----------------|-------|
| | dal | al | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

* Per Localizzazione indicare R se regionale, N se nazionale e I se UE; ed extra UE.

Elenco attrezzature e software che prevede di utilizzare per il progetto

| Tipologia | Caratteristiche tecniche |
|-----------|--------------------------|
| | |
| | |
| | |
| | |

Elenco titoli, certificazioni, attestati

| Descrizione | Rilasciato da | in data |
|-------------|---------------|---------|
| | | |
| | | |

Elenco personale impiegato per il progetto

| Nominativo | Codice fiscale | Titolo | Esperienza |
|------------|----------------|--------|------------|
| | | | |
| | | | |

Descrizione eventuale esperto attivato

Nome e cognome _____
 Codice fiscale _____
 Esperienza maturata in progetti simili N. anni _____ di cui all'elenco allegato
 Esperienza maturata in progetti coerenti N. anni _____
 Esperienza generale maturata N. anni _____

| Titolo progetto simile e breve descrizione | durata | | costo progetto | Denominazione cliente | Codice fiscale | Loc.* |
|--|--------|----|----------------|-----------------------|----------------|-------|
| | dal | al | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

* Per Localizzazione indicare R se regionale, N se nazionale e I se UE; ed extra UE.

Elenco attrezzature e software che prevede di utilizzare per il progetto

| Tipologia | Caratteristiche tecniche |
|-----------|--------------------------|
| | |
| | |
| | |
| | |

Elenco titoli, certificazioni, attestati

| Descrizione | Rilasciato da | in data |
|-------------|---------------|---------|
| | | |
| | | |

di aver preso visione e sottoscritto l'informativa ai sensi art.13 del DLgs.30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali e di aver acquisito dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 del DLgs. 30 giugno 2003, n.196 Codice in materia di protezione dei dati personali dai clienti inseriti in elenco. La richiesta di acquisire dal fornitore e dai tre clienti del fornitore autorizzazione al trattamento dei dati personali **viige solo ed esclusivamente per le ditte individuali e le persone fisiche.** (3)

Firma (2)

- NOTE
- (1) Compilare una scheda per ogni fornitore. Si ricorda che il fornitore deve rispondere ai requisiti indicati nel catalogo. Se trattasi di persona fisica indicare nome e cognome
 - (2) La presente deve essere sottoscritta con firma digitale.
 - (3) Tale dichiarazione deve essere firmata dall'impresa richiedente, dal fornitore e dai clienti del fornitore inseriti nell'elenco autocertificato. Non è obbligatorio allegare la presente dichiarazione ma occorre conservarla presso l'impresa e renderla disponibile in fase di controllo

| Dichiarazione del fornitore di servizi per fiere e mostre che non dispone delle certificazioni ISO20121 e/o ISO 14001 | | | | |
|--|-----------|--|--------------------------------------|---|
| Tempo di svolgimento delle verifiche | n. | Elemento di controllo | Esito (Si/No/Non applicabile) | Commento (obbligatorio in caso di N/A) |
| | 1 | E' disponibile la dichiarazione finale del fornitore con l'indicazione relativa ai rifiuti prodotti da cui emerga la destinazione degli stessi ad una operazione "R" o loro invio a processi di recupero (nel caso di eventi realizzati in stati che adottano differente decodifica del processo di recupero)? | | |
| | 2 | Sono disponibili le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate con l'indicazione che non sono stati utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze inquinanti di cui al "Authorization List" presente nel regolamento REACH? | | |
| | 3 | Sono disponibili le schede tecniche del materiale? | | |
| | 4 | Sono disponibili le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente sia per il legno vergine sia per il legno riciclato? | | |

| Dichiarazione dei fornitori di servizi informatici di hosting e cloud che non posseggono certificazioni | | | | |
|--|-----------|--|--------------------------------------|---|
| Tempo di svolgimento delle verifiche | n. | Elemento di controllo | Esito (Si/No/Non applicabile) | Commento (obbligatorio in caso di N/A) |
| | 1 | Le nuove apparecchiature IT acquistate per i data center che ospitano i servizi di hosting e cloud sono certificate secondo lo standard internazionale sull'efficienza energetica EneryStar, o equivalente? | | |
| | 2 | Sono stati svolti degli studi di fattibilità per l'implementazione e il rispetto di tutte le "pratiche attese" incluse nella versione più recente del codice di condotta europeo sull'efficienza energetica dei centri dati e hanno attuato tutte le pratiche attese a cui è stato assegnato il valore massimo di 5? | | |
| | 3 | I data center che ospitano i servizi di hosting e cloud aderiscono alle pratiche raccomandate contenute nel CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures- Part 99-1 : Recommen- | | |

| | | | | |
|--|---|--|--|--|
| | | ded practices for energy management? | | |
| | 4 | Sono rispettati tutti i Criteri dell'UE applicabili in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e servizi cloud e fornite le relative prove di verifica? | | |
| | 5 | I data center che ospitano i servizi di hosting e cloud hanno un piano di gestione dei rifiuti? | | |
| | 6 | E' disponibile una dichiarazione dei produttori/fornitori di conformità alla seguente normativa: ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424) considerato che la conformità alle normative può essere dimostrata anche tramite il sistema di gestione ISO 30134:2016 certificato da organismi di certificazione accreditati? | | |
| | 7 | E' disponibile la comunicazione del calcolo della media ponderata del potenziale di riscaldamento globale, anche per l'inventario dei refrigeranti utilizzati nei siti o per fornire il servizio, e dimostrazione dell'aderenza al metodo descritto nell'allegato IV del regolamento (UE) n. 517/2014? In alternativa, è presente sistema di gestione dell'energia (norma ISO 50001), che sia certificato da organismi di certificazione della conformità e riporti l'uso di refrigeranti; | | |
| | 8 | La conformità delle apparecchiature dei data center è autocertificata dal produttore/fornitore tramite una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, adeguandosi alla seguente normativa: REACH (Regolamento (CE) n.1907/2006); RoHS (Direttiva 2011/65/EU e ss.m.i.); compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE) (la conformità alla norma RoHS può essere dimostrata applicando la norma EN IEC 63000:2018)? | | |

ALLEGATO B**ANTIMAFIA**

L'art. 83 D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia" e ss.mm.ii., dispone l'acquisizione dell'INFORMAZIONE ANTIMAFIA "...prima di rilasciare o consentire i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, di cui all'art. 67, comma 1 lett. g)" ed, in particolare, "...contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali di importo complessivo superiore ad euro 150.000,00", anche se frazionati in più quote.

Al fine dell'acquisizione dell'Informazione Antimafia, il richiedente dovrà fornire l'elenco di soggetti, persone fisiche o giuridiche, di cui all'art. 85 del citato D. Lgs. 159/2011.

Il controllo è attuato:

- mediante la consultazione della BDNA (Banca Dati Nazionale Antimafia) o
- se il partecipante è iscritto, attraverso la consultazione dell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa istituiti ai sensi della L. 190/2012 (c.d. "White List" presenti presso ogni Prefettura).

Ai sensi dell'art. 83 D. Lgs. 159/11e ss.mm.ii., il controllo antimafia è attuato "...prima di rilasciare o consentire i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione", e, quindi, prima dell'adozione dell'atto di concessione e prima dell'adozione di ogni atto di erogazione.

Pertanto, al fine di attuare il controllo antimafia:

- **prima dell'adozione dell'atto di concessione:** in sede di presentazione della domanda di agevolazione, il partecipante dovrà compilare l'apposito modulo per l'attuazione del controllo.

- . **prima dell'adozione dell'atto di erogazione:** le imprese beneficiarie, unitamente alla documentazione di rito prevista dai singoli bandi per la presentazione delle richieste di erogazione dovranno fornire la documentazione seguente:

- dichiarazione sostitutiva come da "Modello 1. Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA";
- dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi.

ANTIRICICLAGGIO

Ai sensi del D.Lgs. n. 231-2007 e D.Lgs. n.125 del 2019 e del Reg. (UE) 1060/2021 art. 69 e del Reg (UE) n. 241/2021 nonchè in attuazione del decreto legislativo n. 231/2007 e successive disposizioni attuative, in relazione alla domanda di agevolazione presentata nell'ambito del bando in oggetto, avendo preso visione della definizione di "titolare effettivo" e delle relative modalità di individuazione il titolare o il legale rappresentante dell'impresa o il libero professionista che sottoscrive la domanda di agevolazione rende la seguente dichiarazione(barrando una delle opzioni seguenti):

- di essere l'unico titolare effettivo della società sopra indicata;
- che non esiste un titolare effettivo della società (solo in caso di società quotate o con capitale frazionato);
- di essere titolare effettivo della società unitamente a _____ (vedi dati riportati sotto);
- di non essere il titolare effettivo. Il titolare effettivo è di seguito indicato:

Titolare effettivo1:

1) Cognome _____ Nome _____ nato a _____ (____) il _____ residente a _____ (____) CAP _____ via _____ C.F. _____;

2) [ripetere nel caso di più titolari effettivi].

- allega fotocopia del documento di identità (in corso di validità)del titolare effettivo.

Laddove il titolare effettivo risulti diverso dal legale rappresentante, i controlli di cui ai requisiti 4.2.9 e 4.2.17 saranno effettuati anche sul titolare effettivo.

ALLEGATO 1-C

Procedimento da bando-tipo

LEGENDA

RT – Regione Toscana
OI – Organismo Intermedio
R – Richiedente
B - Beneficiario
NTV – Nucleo Tecnico Valutazione
ADER – Agenzia Delle Entrate Riscossione
AdG – Autorità di Gestione

| Delibera Giunta Regionale | | | | | |
|---|-----------------------------|--------|----------------------------|---|-----------------------------------|
| Individua l'oggetto del progetto o la tipologia di intervento con riferimento alla specifica norma applicabile, in attuazione della linea/azione di intervento di cui al programma. Adottata ai sensi della Dec. GR. n. 4 del 7 aprile 2014 o di altro atto successivo. | | | | | |
| STEP | Attività/Task | Attore | Destinatario | Risultato | Note |
| 1 | Predisposizione | RT | | Definizione elementi essenziali del bando | |
| 2 | Controllo | | | | |
| 3 | Validazione | | | | |
| 4 | Adozione | | | | |
| Bando | | | | | |
| Definisce la procedura, gli obblighi, le modalità, in attuazione di quanto previsto dalla DGR. 158 del 17/02/2025 E' adottato con atto del dirigente regionale responsabile dell'intervento. | | | | | |
| Approvazione | | | | | |
| STEP | Attività/Task | Attore | Destinatario | Risultato | Note |
| 1 | Predisposizione | RT | | Definizione contenuti | |
| 2 | Controllo amministrativo | | | Visto controllo | |
| 3 | Controllo contabile | | | Visto controllo | |
| 4 | Approvazione | | | Atto certificato | |
| 5 | Predisposizione modulistica | RT | OI | Modulistica | |
| Pubblicazione | | | | | |
| STEP | Attività/Task | Attore | Destinatario | Risultato | Note |
| 1 | Pubblicazione Bando | RT | BURT Sito RT Sito OI | Pubblicità atto | |
| Procedura di selezione | | | | | |
| La procedura è individuata con atto di Giunta n.158 del 17/02/2025 è: A sportello: le domande sono istruite in base all'ordine cronologico di presentazione; le risorse sono quindi assegnate ai progetti valutati positivamente sulla base dell'ordine cronologico di presentazione e fino a esaurimento dei fondi disponibili. "Procedura automatica": ex art. 4 del D. Lgs. 123/1998, si applica qualora non risulti necessaria un'attività istruttoria di carattere tecnico, economico e finanziario. | | | | | |
| Apertura selezione | | | | | |
| STEP | Attività/Task | Attore | Destinatario | Risultato | Note |
| 1 | Apertura bando | RT | R | Ricevere adesioni alla | Prevista per le ore ore 10,00 del |

| | | | | | |
|---|----------------------------|---|----|-------------------------------|--|
| | | | | selezione | 17/03/2025 |
| 2 | Presentazione domanda | R | OI | Partecipazione alla selezione | ore 10,00 del 17/03/2025 e fino ad esaurimento delle risorse |
| 3 | Raccolta delle domande | | OI | Verifica ricevibilità | in caso di esaurimento risorse con Decreto interruzione raccolta previa comunicazione sul sito dell'O.I. almeno 5 giorni lavorativi precedenti |
| 4 | Trasmissione ad istruttori | | OI | Istruttoria di ammissibilità | Dal 18/03/2025 |

Istruttoria di ammissibilità

L'attività istruttoria è svolta dal Settore Politiche di sostegno alle imprese della Direzione Attività produttive avvalendosi dell'*organismo intermedio* Sviluppo Toscana Spa.

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con la *procedura automatica*.

Procedura a sportello automatica e valutativa

| STEP | Attività/Task | Attore | Destinatario | Risultato | Note |
|------|--|--------|--------------|--|---|
| 1 | Verifica ammissibilità: - del richiedente - dell'operatore | | OI | Definizione: - ammissibilità - non ammissibilità alle fase di valutazione progettuale | Accerta: - corretta presentazione della domanda - sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità dichiarati in forma semplice - regolarità contributiva (DURC) - Antimafia - presenza delle dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000; - Antiriciclaggio - rispetto investimento minimo; - raggiungimento del punteggio minimo di 14 punti - presenza di ulteriori domande (singolarmente o in aggregazione) presentate a valere sul presente bando e sui bandi di attuazione dell'Azione 1.3.1 del PR FESR 2021-2027. Ulteriori domande possono essere accettate a condizione che: <ul style="list-style-type: none"> • alla data di presentazione della nuova domanda, il progetto precedente presentato non risulti in fase di istruttoria di ammissibilità; • alla data di presentazione della domanda il progetto precedente risulti non ammesso in precedente graduatoria. |

| | | | | | |
|---|--|----|---|---|---|
| | | | | | <ul style="list-style-type: none"> • alla data di presentazione della domanda sul progetto precedente sia stata presentata richiesta di erogazione a saldo o sia presentata dichiarazione d'impegno a presentarla entro 30gg dal termine finale per la realizzazione del progetto, come previsto dal bando. Se la rendicontazione a saldo del progetto precedente non viene presentata nei termini previsti dal bando, l'agevolazione concessa anche sulla nuova domanda sarà revocata. <p>- partner costituenti l'aggregazione non inferiori a numero minimo ammissibile.</p> |
| 2 | Valutazione proposte progettuali e applicazione dei criteri di valutazione e/o di premialità | OI | | Valutazione progetti | Le proposte progettuali sono oggetto di valutazione sulla base dei criteri di valutazione definiti con la delibera di Giunta regionale. |
| 3 | Esiti istruttori | OI | | Approvazione esiti istruttori secondo ordine cronologico. ↓ Domande: - ammesse - ammesse e non finanziate per carenza di fondi - non ammesse | I progetti sono ammessi secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda nei limiti della disponibilità dei fondi e/o del raggiungimento del punteggio minimo di 14 punti |
| 4 | Concessione | OI | B | Provvedimento di concessione | Provvedimento di concessione in favore delle domande ammesse e finanziate |
| Conclusione attività istruttoria → 30 gg. dalla presentazione della domanda | | | | | |
| 5 | Comunicazione esiti istruttori | OI | B | Notifica | L'attività istruttoria si conclude con la comunicazione di concessione o di non ammissibilità (motivata) a cura del responsabile dell' <i>organismo intermedio</i> entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione della domanda La comunicazione via <i>PEC</i> ha valore di notifica dell'avvenuta concessione. |

| Comunicazione esiti istruttori | | | | | |
|--------------------------------|---|--------|--------------|--|---|
| STEP | Attività/Task | Attore | Destinatario | Risultato | Note |
| 1 a | Comunicazione provvedimento approvazione graduatoria ammissione | OI | B | PEC Pubblicazione: - sito OI - BURT | |
| 1 b | Comunicazione provvedimento non ammissione – con motivazione | OI | R | PEC Pubblicazione: - sito OI - BURT | In caso di non ammissione, l'amministrazione regionale o l' <i>organismo intermedio</i> provvede a notificare ai richiedenti il provvedimento di non ammissione con relativa motivazione e con indicazione dei termini (10 giorni) per richiedere il riesame in autotutela o per presentare ricorso amministrativo. |

Verifiche post concessione

Entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica della concessione dell'agevolazione, l'*organismo intermedio* verifica i seguenti requisiti di ammissibilità oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda.

| STEP | Attività/Task | Attore | Destinatario | Risultato | Note |
|------|--|--------|--------------|---|---|
| 1 a | Verifica requisiti di ammissibilità oggetto di dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 | OI | | Accertare: - Rispetto massimali di investimento del progetto - Cumulo - Sussistenza alla data di presentazione della domanda dei seguenti requisiti di ammissibilità: -responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6) - precedenti penali (requisito 4.2.7); - rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8); -dimensione d'impresa (requisito 4.2.11); - intestazione fiduciaria (requisito 4.2.12); - affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.15); - impresa in difficoltà (requisito 4.2.16); -delocalizzazione (requisito 4.2.18); -contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.19); - rating di legalità (requisito 4.2.20); - posizione debitoria verso il bilancio regionale (requisito 4.2.21); - fornitori (requisito 4.2.23) | Entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica della concessione dell'agevolazione, l' <i>organismo intermedio</i> verifica i seguenti requisiti di ammissibilità oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda. (controlli su un campione non inferiore al 50% di domande ammesse a contributo e finanziati.) |

| | | | | | |
|-----|---|----|----|--|--|
| | | | | - partecipazione a saloni e fiere internazionali (requisito 4.2.24) - rispondenza ai dati contabili degli indicatori economico finanziari indicati ai fini dell'attribuzione del punteggio automatico per la selezione/valutazione del progetto quali fatturato export, PN 2022 e PN2023 (rif 4 e rif 5); | |
| 1 b | Verifica eventuale attestazione rilasciata in forma asseverata dal revisore legale: - a campione | OI | | Accertare sussistenza | La Regione, anche attraverso l' <i>organismo intermedio</i> , procede annualmente alla verifica, su un campione conforme a quello definito dal SIGECO vigente, dell'attestazione rilasciata in forma asseverata dal revisore legale con riguardo ai seguenti requisiti: - dimensione d'impresa, - affidabilità economico-finanziaria, - impresa in difficoltà.. |
| 2 | Verifica negativa requisiti di ammissibilità Verifica negativa attestazione revisore legale | OI | B | Atto di decadenza beneficio per inammissibilità | |
| 3 | Comunicazione esito negativo controlli | OI | B | PEC | |
| 4 | Trasferimento pratica alla Regione | OI | RT | PEC | |
| 5 | Revoca per carenza requisiti di ammissibilità | RT | B | Atto | |
| 6 | Notifica revoca | RT | B | PEC | |

Rendicontazione ed Erogazione

L'erogazione dell'agevolazione avviene a seguito della presentazione da parte dei beneficiari di apposita istanza secondo le seguenti fasi: Anticipo (opzionale) - Primo periodo di rendicontazione (SAL) - Rendicontazione finale (SALDO)

| STEP | Attività/Task | Attore | Destinatario | Risultato | Note |
|------|------------------------|--------|--------------|---|--|
| 1 | Dichiarazione di spesa | B | OI | Presentazione istanza erogazione - Anticipo (opzionale) - Primo periodo di rendicontazione (SAL) (obbligatorio in caso di mancata richiesta di anticipo) -Rendicontazione finale (SALDO) | La rendicontazione avviene tramite attestazione asseverata, accompagnata da una relazione tecnica rilasciata, in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità, da parte di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali. A seguito di presentazione della domanda di pagamento, la "dichiarazione di spesa" generata dalla piattaforma di rendicontazione deve essere firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del |

| | | | | | |
|-----|---|---|----|---|---|
| | | | | | <p><i>beneficiario</i> e caricata sul nuovo sistema informativo “Sistema Fondi Toscana” (SFT) disponibile all’indirizzo https://sft.sviluppo.toscana.it/. Il file scaricato è registrato nel sistema con la sua impronta elettronica e quindi ogni sua anche minima modifica verrà rilevata rendendo nulla l’istanza di pagamento.</p> <p>La domanda di erogazione, ad eccezione della domanda di anticipo (per il quale è necessaria la garanzia fidejussoria) deve essere presentata unitamente alla rendicontazione delle spese giustificate dalla documentazione e secondo le modalità indicate nella sezione “Spese ammissibili”. La mancata rendicontazione finale delle spese da parte di ciascun <i>beneficiario</i> per almeno il 70% dell’investimento ammesso e/o la mancata presentazione della relazione tecnica finale, documentazione progettuale e scheda indicatori di <i>progetto</i>, determina, trascorsi 30 giorni dal termine finale per la realizzazione del <i>progetto</i>, la revoca del finanziamento, secondo le modalità e i termini stabiliti dal bando.</p> |
| 2 | <p>Modalità istanza ↓ online utilizzando la specifica piattaforma raggiungibile al seguente link: https://sft.sviluppo.toscana.it/</p> | B | OI | Erogazione | <p>L’accesso alla piattaforma è automaticamente consentito al legale rappresentante dell’impresa o ente titolare di <i>progetto</i> ammesso a finanziamento. Tuttavia, è possibile delegare alla compilazione della rendicontazione altri soggetti facendo esplicita richiesta con le modalità descritte all’indirizzo web sopra menzionato.</p> <p>Il manuale per gli utenti della piattaforma illustra la procedura per l’inserimento delle domande di erogazione. <u>Non sono ritenute valide rendicontazioni presentate con modalità diverse.</u></p> |
| 2 a | Domanda di erogazione anticipo | B | OI | <p>Erogazione anticipo ↓ subordinato alla presentazione di:</p> <p>-garanzia fidejussoria, bancaria o assicurativa → a favore di RT</p> <p>-documentazione amm.va:</p> <p>a) dichiarazioni semplici e sostitutive di certificazione ex art. 46 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 DPR n. 445/2000 per la verifica dei requisiti che devono essere mantenuti fino</p> | <p>E’ facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 40% del contributo totale del <i>progetto</i> entro 6 mesi dalla concessione.</p> <p>L’anticipo è subordinato alla presentazione di garanzia fidejussoria, bancaria o assicurativa con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto per la rendicontazione finale del <i>progetto</i>. La garanzia fidejussoria, rilasciata a favore di Regione Toscana è pari al 100% dell’importo dell’anticipo richiesto. L’originale della garanzia fidejussoria deve essere inviato all’Organismo intermedio.</p> |

| | | | | | |
|-----|---|----|----|--|---|
| | | | | all'erogazione del saldo | |
| 2 b | Domanda di erogazione SAL o SALDO | B | OI | <p>Erogazione SAL o SALDO</p> <p>↓</p> <p>La domanda contiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> - relazione tecnica - documentazione progettuale - scheda indicatori di <i>progetto</i> - documentazione contabile - documentazione amm.va: <p>a) dichiarazioni semplici e sostitutive di certificazione ex art. 46 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 DPR n. 445/2000 per la verifica dei requisiti che devono essere mantenuti fino all'erogazione del saldo</p> | <p>Al fine di dimostrare il regolare avanzamento fisico del <i>progetto</i>, ad ogni fase di rendicontazione deve essere fornita la relativa relazione tecnica elaborata in base allo schema reso disponibile alla pagina dedicata al bando sul sito di Sviluppo Toscana SpA completa della relativa scheda indicatori e della descrizione delle attività svolte, con l'indicazione dei soggetti coinvolti, degli obiettivi raggiunti e della loro quantificazione, sulla base di quanto previsto dal progetto di internazionalizzazione presentato.</p> <p>La documentazione contabile da trasmettere in relazione alle specifiche spese rendicontate in ogni fase è elencata nella Sezione "Spese ammissibili" e nell'allegato 1A "spese ammissibili" Criteri di ammissibilità della spesa e degli output di progetto</p> |
| 3 | Istruttoria di verifica della rendicontazione | | OI | <p>accertare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabilite; - completezza della documentazione allegata; - ammissibilità delle spese rendicontate; - rispetto dei requisiti che devono essere mantenuti fino all'erogazione del saldo di cui al paragrafo "Obblighi del beneficiario"; -rispetto della normativa Antimafia con le modalità di cui all'allegato B. | |
| 4 | Esito istruttoria rendicontazione | | OI | <ul style="list-style-type: none"> - erogazione totale - erogazione parziale - non erogazione | <p>Non erogazione se a carico del <i>beneficiario</i> risultino, per effetto di autodichiarazione o a seguito di controlli, procedimenti penali in corso o quando risultino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - provvedimenti di condanna non ancora definitivi per reati in materia di lavoro (caporalato). - DURC irregolare - accertata la presenza di un ordine di recupero non seguito da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale (deggendorf) , - non possesso eventuale rating di legalità dichiarato - occupazione |
| 5 | Comunicazione esito istruttoria | OI | B | PEC | |

| | | | | | |
|---|-----------------|----|---|--|--|
| | rendicontazione | | | | |
| 6 | Erogazione | OI | B | Erogazione - Anticipo - SAL - SALDO | |

Conclusione attività erogazione a saldo → entro 45 giorni dalla presentazione della domanda di erogazione.

Varianti progetti – Variazioni soggetti

Le variazioni possono riguardare il “progetto” ed il “soggetto”

Le richieste di variazione (progetto) adeguatamente motivate, ferma restando l'impossibilità che il contributo totale del *progetto* sia aumentato rispetto all'importo indicato nel provvedimento di concessione dell'aiuto ed a condizione che siano garantiti e rispettati gli obiettivi del *progetto* iniziale, possono riguardare:

- importo totale del *progetto* ;

- i contenuti del *progetto*;

- l'articolazione interna del piano finanziario con rimodulazione delle singole voci di spesa a condizione che siano garantiti e rispettati gli obiettivi del progetto iniziale.

La richiesta di variazione del progetto può essere “semplice” e “sostanziale”

| STEP | Attività/Task | Attore | Destinatario | Risultato | Note |
|------|-----------------------------------|--------|--------------|-----------|---|
| 1 | Richiesta variazione del progetto | B | OI | Istanza | <p>È possibile presentare n. 1 variante, non oltre il sesto mese dall'avvio del progetto relativa a variazioni di attività e paese di destinazione. Sono ammissibili le variazioni che:</p> <p>1. in termini di attività, abbiano la stessa categoria di obiettivi quali</p> <p>(a) inserimento (per imprese che non hanno presenza sul mercato di riferimento),</p> <p>(b) consolidamento (per imprese che hanno già una presenza sui mercati di riferimento),</p> <p>2. in termini di destinazione, facciano riferimento alla stessa area geoeconomica.</p> <p>Le variazioni possono essere presentate sulla piattaforma informatica “Sistema Fondi Toscana” (SFT) disponibile all'indirizzo https://sft.sviluppo.toscana.it/ e secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate sulla pagina web dell'Organismo Intermedio: www.sviluppo.toscana.it.</p> <p>varianti al piano finanziario approvato non oltre il 20% del valore complessivo del progetto senza alcuna autorizzazione purché vengano rispettate le soglie dei massimali e categorie di costo e dei</p> |

| | | | | | |
|-----|--|----|---------|--|--|
| | | | | | servizi per classe (ossia la combinazione di servizi per classe o area tipologica B3, B5, B6 e C). |
| 1 a | Istruttoria variante | OI | | Esiti istruttori | L'istanza di variante è soggetta alla valutazione entro i 20 giorni successivi dalla presentazione della stessa |
| 1 b | Autorizzazione variazione | OI | B | Autorizzazione variante progetto | |
| 1 c | Comunicazione variante | OI | B RT | PEC Piattaforma OI | |
| 2 | Richiesta variazione soggetto beneficiario ↓ prima dell'erogazione a saldo | B | OI | Autorizzazione variazione ↓ esito positivo verifica possesso requisiti nuovo beneficiario Revoca agevolazione ↓ esito negativo verifica possesso requisiti nuovo beneficiario | La domanda di modifica del beneficiario deve essere presentata entro 30 giorni successivi alla data di effettuazione dell'operazione di modifica. La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto, mantiene in capo al beneficiario originario tutte le obbligazioni del bando; Laddove, successivamente al provvedimento di ammissione della modifica del <i>soggetto beneficiario</i> , si debba procedere alla revoca totale o parziale dell'agevolazione, il nuovo soggetto risponde anche delle somme erogate al precedente soggetto beneficiario. I contributi concessi e non erogati, successivamente alla data di presentazione dell'istanza di modifica del soggetto beneficiario, sono interamente liquidati al nuovo soggetto. |
| 2 a | Istruttoria variante | OI | | verifica possesso requisiti nuovo beneficiario | La <i>'organismo intermedio</i> , effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto ai benefici del bando e dispone con atto il passaggio dell'agevolazione e delle conseguenti/relative obbligazioni in capo al nuovo <i>soggetto beneficiario</i> . Qualora la modifica del <i>beneficiario</i> non possa essere ammessa per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dal bando da parte del nuovo soggetto beneficiario, è disposta la revoca del contributo. |
| 2 b | Autorizzazione variazione | OI | B | Autorizzazione variante progetto | |
| 2 c | Comunicazione | OI | B | PEC | |

| | variante | | RT | Piattaforma OI | |
|---|--------------------------------------|--------|----------------------|--|---|
| Decadenza e revoca | | | | | |
| <p>Il procedimento di revoca è attivato a seguito del verificarsi di cause di decadenza.</p> <p>Il termine ordinario di conclusione del procedimento di revoca è fissato in 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di avvio da parte del soggetto beneficiario e fino alla notifica dell'atto di revoca. Ogni termine diverso sarà comunicato al soggetto beneficiario.</p> <p>Tipologie di revoca:</p> <ul style="list-style-type: none"> • totale • parziale | | | | | |
| Procedimento di revoca Avvio | | | | | |
| STEP | Attività/Task | Attore | Destinatario | Risultato | Nota |
| 1 | Avvio procedimento revoca | OI | B | Comunicazione | All'accertamento di una o più cause di decadenza o al mancato rispetto degli obblighi previsti dal bando, consegue la revoca totale. Revoca parziale: venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione dal secondo anno successivo alla realizzazione, durante il periodo di mantenimento dello stesso |
| 2 | Notifica avvio procedimento | OI | B RT | PEC | |
| 3 | Controdeduzioni ↓ entro 15 gg. | B | OI | PEC | |
| 4 | Esame controdeduzioni (eventuale) | OI | | Esito esame controdeduzioni - conferma - archiviazione | |
| 5 a | Comunicazione archiviazione | OI | B RT | PEC | |
| 5 b | Conferma procedimento | OI | B RT | PEC | |
| 5 c | Trasferimento pratica | OI | RT | PEC | |
| Procedimento di revoca Adozione provvedimento | | | | | |
| STEP | Attività/Task | Attore | Destinatario | Risultato | Note |
| 1 | Adozione provvedimento revoca | RT | B | Decreto revoca | |
| 2 | Notifica decreto revoca | RT | B RT AdG OI | PEC | |
| Recupero risorse | | | | | |
| 1 | Recupero bonario | RT | B | Recupero importo | Entro 60 gg. Dalla notifica del |

| | | | | revocato | decreto di revoca |
|---|-------------------------------|-----------------|----------------|-------------------------------------|---|
| 2 | Attivazione Recupero coattivo | RT ↓ ADER | ADER ↓ B | Recupero tramite iscrizione a ruolo | DPRG n. 61/R/2001 (Regolamento di contabilità) Art.19 e 24 |

Allegato 1.s_Sez.Specifica.Progetti aggregati**SEZIONE SPECIFICA****“ PROGETTI IN FORMA AGGREGATA ”****Definizioni**

- **“Collaborazione effettiva”**: la collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. Una o più parti possono sostenere per intero i costi del progetto e quindi sollevare le altre parti dai relativi rischi finanziari. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione;
- **“Progetti congiunti”**: progetti realizzati mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete o ad altre forme contrattuali di collaborazione. Il contratto di rete o le altre forme contrattuali di collaborazione devono configurare una concreta collaborazione che sia stabile e coerente rispetto all’articolazione delle attività, espressamente finalizzata alla realizzazione del progetto proposto (vedi collaborazione effettiva).
- **“Contratto di rete”**: contratto di cui all’articolo 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, e successive modifiche e integrazioni;

Forme associative

- Forme associative con personalità giuridica costituite da almeno n. imprese/professionisti/grandi imprese [da individuare con atto di giunta il numero minimo e la tipologia]

RETE SOGGETTO: Contratto tra imprese, dotato obbligatoriamente di un fondo patrimoniale e di organo comune, che acquista personalità giuridica autonoma con l’iscrizione alla Sezione ordinaria del Registro Imprese presso cui è stabilita la sua sede.

CONSORZIO: Associazione di soggetti economici (persone fisiche, imprese, enti pubblici e cooperative) costituita, liberamente o obbligatoriamente, e legalmente riconosciuta al fine di coordinare e regolamentare le attività di ciascuno di essi.

- Forme associative senza personalità giuridica costituite da almeno n. 3 imprese/professionisti I requisiti di ammissibilità devono essere in capo ai singoli soggetti.

ATS: accordo in base al quale i partecipanti conferiscono ad uno di essi (definito Capofila) un mandato di rappresentanza nei confronti di un soggetto finanziatore per la realizzazione di un progetto di interesse comune.

RTI: forma di collaborazione temporanea ed occasionale tra operatori economici, che devono conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'operatore designato quale impresa mandataria. I rapporti interni possono essere regolati nel rispetto dei principi di autonomia negoziale.

RETE CONTRATTO: contratto stipulato tra imprese con l'obiettivo di consentire la collaborazione sulla base di un programma comune e di obiettivi strategici di competitività; nell'ambito di tale contratto si formalizzano i rapporti di collaborazione e condivisione in modo da definire l'impegno, l'investimento e il tipo di legame da adottare. Ciascuna impresa mantiene la propria autonomia e indipendenza senza costituire un nuovo soggetto giuridico. Il contratto ha solo mera natura negoziale ed è iscritto nella Sezione del Registro Imprese presso cui è iscritto ciascun partecipante alla Rete.

ACCORDO DI PARTENARIATO: forma di collaborazione continuativa fra imprese su base contrattuale, volta ad acquisire maggiori risorse e competenze di ordine tecnologico, produttivo, commerciale, finanziario e manageriale.

Requisiti per le aggregazioni

Nel caso di progetti presentati da soggetti in forma aggregata, ogni soggetto deve risultare non associato o collegato con altro soggetto richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento¹;

Ciascuno dei proponenti deve sostenere almeno il 5 per cento dei costi complessivi ammissibili; Nel caso di forme associative senza personalità giuridica i requisiti di ammissibilità devono essere in capo ai singoli soggetti. Possono partecipare al RTI/ATI, ATS, Rete-Contratto soggetti che non possiedono alcuni dei requisiti previsti dal presente bando, quali le grandi imprese, le imprese rientranti in settori esclusi e le imprese collocate al di fuori del territorio della regione Toscana, ma queste imprese non possono beneficiare dell'aiuto, non concorrono al raggiungimento dei requisiti di ammissibilità del programma e non contribuiscono al calcolo del punteggio previsto dal presente bando. L'impresa capofila del RTI/ATI, ATS, Rete-Contratto, sottoscrittrice della domanda, se beneficiaria, deve possedere i requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando. La capofila del RTI/ATS/ATI o della "Rete-contratto" può essere anche un'impresa che svolge esclusivamente il coordinamento delle attività delle imprese partecipanti al programma, senza però beneficiare dell'aiuto, senza concorrere al raggiungimento dei requisiti di ammissibilità e senza contribuire al calcolo del punteggio. Qualora il numero dei partner di un RTI/ATI, ATS, Rete-Contratto risulti inferiore a tre, a seguito della non ammissione di una o più imprese, il programma di internazionalizzazione non è ammesso.

Nel caso di forme associative con personalità giuridica (le Reti-Soggetto, i Consorzi, le società consortili) sono ammissibili se in possesso dei requisiti previsti dal bando al paragrafo 4.2 e solo se costituite da almeno 3 micro, piccole e medie imprese con sede legale o unità locale all'interno del territorio regionale e codice Ateco ISTAT 2007 corrispondente ad una delle attività ammesse e sottoelencate. I soggetti beneficiari sono gli stessi Consorzi, Società consortili o "Reti-soggetto" e non le singole imprese; pertanto, la domanda di aiuto, le dichiarazioni e i documenti obbligatori devono essere presentati esclusivamente da questi. L'onere della realizzazione del progetto e sostenimento della spesa è pertanto a carico del

¹ Art. 3 dell' allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE, Regolamento (CE) n. 651/2014.

Consorzio, società consortile o "Rete -soggetto" e non può essere reimputata alle singole imprese.

Sui soggetti aderenti al Consorzio-Reti soggetto, Soc. Consortili partecipanti al progetto verrà effettuata una verifica solo sulla presenza della sede legale o unità locale all'interno del territorio regionale e del codice Ateco ISTAT 2007 corrispondente ad una delle seguenti attività ammesse. Sono ammissibili anche i Consorzi/Reti Soggetto che non sono in possesso di un codice Ateco rientrante nelle suddette sezioni purché siano costituiti da imprese esercitanti un'attività identificata come primaria rientrante nelle suddette sezioni.

Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, e eventualmente Organismi di Ricerca, l'aggregazione deve essere formalizzata mediante la costituzione dell'RTI/ATS/Rete-Contratto.

L' RTI/ATS/Rete-Contratto disciplina i ruoli e le responsabilità dei partner. In particolare, l'Atto costitutivo (notarile) deve prevedere espressamente:

- a) la suddivisione delle competenze, dei costi e delle spese a carico di ciascun partecipante;
- b) la definizione degli aspetti relativi alla proprietà, all'utilizzo e alla diffusione dei risultati del progetto di ricerca e sviluppo;
- c) la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto e la restituzione di somme erogate a titolo di SAL fino all'erogazione a saldo del progetto;
- d) l'individuazione del soggetto capofila, che agisce in veste di mandatario dei partecipanti, attraverso il conferimento da parte dei medesimi, con atto pubblico o scrittura privata autenticata, di un mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con la Regione Toscana.

Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:

- 1) stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti l'RTI/ATS/Rete-Contratto, tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto, salvo la stipula della polizza fideiussoria, nel caso di richiesta di anticipo, che dovrà essere rilasciata da ciascun soggetto individualmente;
- 2) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti adesso conseguenti e curarne la trasmissione;
- 3) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione all' OI Sviluppo Toscana Spa;
- 4) coordinare i flussi informativi verso la Regione Toscana.

Se la costituzione formale del raggruppamento nella forma di RTI/ATS/Rete-Contratto non è avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di agevolazione (*raggruppamento costituendo*), i partner del progetto devono presentare, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla costituzione della stessa. L'atto costitutivo deve essere trasmesso entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell' agevolazione (per le procedure a sportello) o di comunicazione dello stesso tramite pec al beneficiario (per le procedure a graduatoria).

Se la costituzione formale del raggruppamento nella forma di RTI/ATS/Rete-Contratto è avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di agevolazione (*raggruppamento costituito*), con un *addendum/atto integrativo* allo stesso saranno specificate le prescrizioni previste dal Bando per i partecipanti. L'atto costitutivo e l'*addendum/atto integrativo* devono essere trasmessi entro 60 giorni dalla data della pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Presentazione della domanda di erogazione e rendicontazione

Le Reti-Soggetto e i Consorzi sottostanno alla disciplina di impresa e pertanto devono essere già costituiti al momento della presentazione della domanda. I pagamenti sono effettuati alla Rete-Soggetto ed al Consorzio. Nel caso dell'aiuto rimborsabile sarà obbligata a restituire alla Regione la Rete-Soggetto o il Consorzio, nel rispetto del piano di ammortamento.

Nel caso di RTI/ATS/Rete-Contratto, a seguito del completamento dei controlli sul progetto complessivo, i pagamenti sono effettuati dall'Organismo intermedio ai singoli beneficiari aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota parte. Nel caso dell'aiuto rimborsabile, ciascun partner dovrà restituire alla Regione la parte di propria competenza, nel rispetto del proprio piano di ammortamento.

Ciascun soggetto partecipante è tenuto a rilasciare idonea fidejussione per la propria quota.

Ogni partner beneficiario deve provvedere autonomamente e sotto la propria responsabilità al caricamento in piattaforma delle spese. Per agevolare l'attività istruttoria con riferimento al progetto congiunto è preferibile che l'invio delle dichiarazioni di spesa di tutti i partecipanti al progetto avvenga in un'unica soluzione tramite il capofila;

Ogni partner è destinatario diretto dei flussi finanziari di sua spettanza.

Modifiche dei progetti e dei soggetti nelle aggregazioni

Per i progetti presentati in forma aggregata, sono ammesse variazioni del partenariato previsto nell'atto di concessione ad esclusione del partner con ruolo di capofila che non può né essere sostituito né può rinunciare al contributo fino al completamento delle attività progettuali e della relativa rendicontazione, pena la revoca dell'agevolazione all'intero partenariato.

Sono fatti salvi i casi di modifica del beneficiario in cui l'azienda, o il ramo d'azienda, che esercita l'impresa e realizza il progetto in qualità di capofila rimane il medesimo per tutta la durata del progetto.

E ammessa l'uscita di uno o più componenti del partenariato, ad eccezione del capofila, a condizione che l'investimento totale realizzato dal/i partner uscente/i non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso del progetto e che non si produca (o ne consegua) una modifica radicale della natura e dei contenuti degli obiettivi del progetto;

I rimanenti partner dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del partner uscente, fornendo alla Regione Toscana una descrizione dettagliata delle suddette attività non svolte e della nuova ripartizione dei compiti e delle attività tra i partner rimanenti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione del partenariato stabilita dal bando, al paragrafo "destinatari".

In alternativa, il/i partner uscito/i dall'aggregazione può/possono essere sostituito/i da nuovi partner purché in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando. I nuovi partner sono obbligati ad indicare in modo esplicito le attività ancora da svolgere, di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.

L'uscita o il venire meno di uno dei partner comporta la revoca individuale nei confronti dello stesso del contributo e la restituzione delle somme percepite dal soggetto destinatario di revoca, se erogate. E' in ogni caso fatta salva la responsabilità solidale ed illimitata degli altri soggetti/partner per la restituzione delle somme percepite e non restituite dal soggetto destinatario di revoca.

Le attività sostenute dal partner uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato o nuovo partner.

Tali attività possono tuttavia concorrere al raggiungimento della soglia minima di realizzazione prevista al S.A.L. intermedio e al saldo finale.

Le variazioni della composizione del partenariato devono essere motivate e richieste dal capofila nonché sottoscritte dal partner uscente e dagli eventuali partner che intendono subentrare;

In ogni caso è obbligatoria la modifica del RTI che deve avvenire entro e non oltre gg. dalla data di comunicazione del provvedimento di approvazione della variazione al soggetto capofila.

Rimborso forfetario nelle aggregazioni

Nel caso in cui il progetto è realizzato da più soggetti in aggregazione, l'importo del rimborso forfetario dei costi (vedi definizioni) è suddiviso in parti uguali fra tutti i soggetti del partenariato stesso;

Nel caso in cui tra i soggetti del partenariato sia stato stipulato un contratto per la costituzione di una RTI/ATS o Rete-Contratto, il pagamento del rimborso forfetario dei costi costituisce obbligazione solidale tra i partner e che di conseguenza:

a) i soggetti componenti RTI/ATS o Rete-Contratto possono estinguere l'obbligazione solidale secondo una diversa ripartizione dell'importo;

b) in caso di mancato adempimento, il competente Ufficio della Regione Toscana può richiedere l'intero importo ad uno qualsiasi dei soggetti componenti RTI/ATS o Rete-Contratto.

ALLEGATO 1-D**SCHEMA DI GARANZIA FIDEIUSSORIA****Premesso che:**

- la Legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 disciplina il sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese ed introduce nuove modalità di attuazione degli interventi;
- la Commissione europea con decisione C(....) n. delha approvato in via definitiva il della Regione Toscana;
- la Giunta Regione Toscana con deliberazione n.delha preso atto della decisione di esecuzione della Commissione europea che approva determinati elementi del Programma Operativo.....;
- la Giunta Regione Toscana con Deliberazione n. del recante "....." ha approvato la versione n.del Documento di attuazione regionale del
- l'amministrazione regionale per l'attuazione del presente intervento si avvale della disciplina di cui ai Regolamenti:
- la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. ...del ha approvato il Bando relativo a.....
- il sopracitato bando prevede la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al% dell'ammontare del contributo concesso dietro presentazione di garanzia fideiussoria;
- la L.R. 50/2014 e ss.mm.ii. all'art 5 attribuisce all' la funzione di Organismo Intermedio responsabile delle attività di gestione, controllo e pagamento del programma operativo FESR di cui al regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 per il periodo 2014-2020;
- per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvale dell'organismo intermedio come da Convenzione
- il Signor nato a il Cod. Fiscale, in proprio/in qualità di legale rappresentante dell'impresa, con sede legale in....., P. IVA n., iscritta nel Registro delle imprese di al n. (in seguito denominato "**Contraente**") in qualità di beneficiario del seguente aiuto "A....." di cui al Bando approvato con D.D. _____ n. _____ pari a complessivi Euro (.....), concesso dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. del e disciplinato dal Bando sopracitato, dai relativi allegati e dalla comunicazione di ammissione a finanziamento di cui alla PEC n..... del, ha richiesto a (in qualità di Organismo Intermedio) il pagamento a titolo di anticipo di Euro (.....)[*indicare ilper cento del contributo concesso*];
- ai sensi del Bando sopracitato l'erogazione dell'aiuto a titolo di anticipo è

condizionata alla preventiva costituzione di una cauzione mediante garanzia fideiussoria, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata da imprese bancarie o assicurative o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 TUB che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, per un importo complessivo di Euro (.....)[*indicare la somma tra l'anticipo da erogare e la maggiorazione per interessi, quindi in totale il% del contributo concesso*], pari al% dell'aiuto concesso, maggiorato del% per interessi e spese di recupero per un importo di Euro (....);

- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria ha preso visione della domanda di agevolazione e dei relativi allegati nonché del decreto di concessione delle agevolazioni;

- secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 2, della legge 06/02/1996 n. 52, lo schema di garanzia fideiussoria è redatto in conformità a quanto disposto dal decreto 22/04/1997 del Ministero del Tesoro, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 96 del 26/04/1997 ed alla delibera di Giunta regionale n. 479 del 29/04/1997;

- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria è surrogata, nei limiti di quanto corrisposto all'Ente garantito, in tutti i diritti, ragioni ed azioni a quest'ultimo spettanti nei confronti del Contraente, suoi successori ed aventi causa per qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 c.c.;

- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito;

- è prevista l'escussione della polizza nel caso di mancato rinnovo della stessa entro il termine di un mese antecedente la scadenza, a tutela del credito regionale ai sensi della decisione G.R. n. 3 del 23/07/2012.

Tutto ciò premesso

che forma parte integrante del presente atto, la sottoscritta (in seguito denominata per brevità "**Banca**" o "**Società**") con sede legale in via....., iscritta nel registro delle imprese di al n , iscritta all'albo/elenco..... a mezzo dei sottoscritti/o signori/e:

..... nato a.....
il

..... nato a.....
il

nella loro rispettiva qualità di, casella di P.E.C.

dichiara

di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Toscana (di seguito denominata "**Ente garantito**"), fino alla concorrenza dell'importo complessivo di Euro.....(.....) [*indicare la somma tra l'anticipo da erogare e la maggiorazione per interessi, quindi in totale il% del contributo concesso*], corrispondente al contributo da erogare a titolo di anticipazione, maggiorato del 10% quale copertura per l'eventuale maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) in vigore il primo giorno di calendario del mese della scadenza, decorrenti

dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella dell'eventuale richiesta di rimborso, oltre a quanto più avanti specificato, alle seguenti

Condizioni generali

Articolo 1 – Oggetto della garanzia

La "Società", rappresentata come sopra, garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'"Ente garantito", nei limiti della somma sopra dichiarata, la restituzione della somma complessiva di Euro (.....) [*indicare il per cento del contributo concesso*] erogata a titolo di anticipazione al "Contraente", qualora il "Contraente" non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito comunicato dall'Organismo Intermedio o non abbia provveduto a rinnovare la polizza in scadenza. La "Società" garantisce, inoltre, irrevocabilmente ed incondizionatamente all'"Ente garantito" la restituzione della ulteriore somma corrispondente agli interessi di cui sarà automaticamente maggiorata la somma suddetta, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) di volta in volta vigente decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione fino alla data del rimborso, nonché alle spese di recupero, fino a concorrenza di un importo massimo pari al dieci per cento della somma erogata a titolo di anticipazione come sopra dichiarata.

Articolo 2 – Durata della garanzia e svincolo

La garanzia ha durata ed efficacia dalla data del rilascio fino allo scadere del decimo mese successivo al termine previsto per la presentazione della rendicontazione del progetto agevolato, e quindi fino al [*il calcolo della scadenza deve considerare eventuali proroghe dei termini di ultimazione già richieste ed accordate*], con proroga semestrale automatica per non più di due successivi rinnovi, salvo gli eventuali svincoli parziali che possono essere disposti sulla base degli accertamenti effettuati dall' "Ente garantito", attestanti la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione dell'agevolazione.

Il mancato rinnovo entro il termine di un mese antecedente ciascuna scadenza determina l'escussione della polizza a tutela del credito regionale.

La garanzia cesserà comunque ogni effetto sei mesi dopo la conclusione della verifica della rendicontazione finale da parte dell' "Ente garantito", come risultante da apposito provvedimento di liquidazione a saldo. Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà, decadendo automaticamente, ad ogni effetto.

La garanzia è svincolata mediante provvedimento dell'Organismo Intermedio di approvazione della rendicontazione finale di spesa, copia del quale sarà trasmessa all'impresa Contraente ed alla Società.

La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall' "Ente garantito" qualora ne sussistano i presupposti ed in assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca; in tal caso l' "Ente garantito" provvede alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

Articolo 3 – Pagamento del rimborso e rinunce

La "Società" si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta da parte dell' "Ente garantito" e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'Organismo Intermedio in nome e per conto dell' "Ente garantito", cui,

peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione anche nel caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte della "Società".

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall' "Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa.

La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957, commi 2 e 3 cod. civ.

Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) in vigore il primo giorno di calendario del mese della scadenza, maggiorato dei punti percentuali previsti dall'art. 99, secondo comma, lettera b), del Reg. (CE) n. 1046/2018, con decorrenza dal sedicesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora.

La "Società" accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata dall' "Ente garantito" venga specificato il numero del conto bancario sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.

Articolo 4 – Inefficacia di clausole limitative della garanzia

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione o termini di decadenza per l'escussione.

Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto all' "Ente garantito", in deroga all'art. 1901 del c.c..

Articolo 5 – Requisiti soggettivi

La "Società" dichiara, secondo il caso, di possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti dall'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 14:

- 1) se Banca di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
- 2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo 15 - cauzioni presso l'IVASS;
- 3) se Società finanziaria, di essere iscritta nell'albo unico di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 14.¹

Articolo 6 – Forma delle comunicazioni alla "Società"

¹ Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri, in linea con le disposizioni contenute nel Dlgs 141/2010, che nell'introdurre modifiche all'art. 107 del TUB, prevedono espressamente quale condizione essenziale per l'ottenimento dell'autorizzazione che "la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica". Il riferimento all'albo unico tiene conto del fatto che il 12/05/2016 si è concluso il regime transitorio introdotto dal D. Lgs. n. 141/2010 di modifica degli artt. 106 e 107 del TUB, le cui norme attuative sono state dettate da un intervento di natura regolamentare (DM 2 aprile 2015, n. 53 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante disposizioni in materia di intermediari finanziari), da un intervento di prassi (Circolare Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 contenente disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari) e dal DM 23 dicembre 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (recante disposizioni per i confidi minori ed il relativo Organismo). Si veda anche la Decisione di Giunta regionale n. 3 del 23/7/2012.

Il TUB è stato novellato dal decreto legge 25 marzo 2019 n. 22 convertito con modificazioni dalla Legge 20 maggio 2019 n. 41.

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata, indirizzati al domicilio della "Società", così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

Articolo 7 – Foro competente

In caso di controversia tra "Società", "Contraente", "Ente garantito" sorta sulla presente garanzia il Foro competente è esclusivamente quello di Firenze.
A tal fine "Società", "Contraente" e "Ente garantito" prendono atto che è volontà delle parti non solo di derogare alla ordinaria competenza territoriale, ma anche di escludere la concorrenza del Foro designato con quelli previsti dalla legge in alternativa.

Articolo 8 - Clausole finali

In nessun modo il testo del modello potrà essere alterato, modificato o integrato con clausole aggiuntive, pena il rigetto dell'istanza di anticipo. Eventuali difformità nella forma e contenuti della garanzia rispetto ai requisiti previsti possono essere riscontrati e fatti valere dall'Amministrazione regionale in ogni tempo, anche successivamente all'erogazione dell'anticipo, e determinano l'immediata richiesta di restituzione dell'agevolazione erogata, fatte salve le eventuali ulteriori sanzioni previste dal Bando.

Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di quindici giorni dalla data di ricevimento, da parte del "Ente garantito" non sia comunicato al "Contraente" che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida.

Contraente

Società²

(firma autenticata)

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. il sottoscritto "Contraente" e la "Società" dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni degli articoli seguenti delle condizioni generali:

- Art. 1 (Oggetto della garanzia)
- Art. 2 (Durata della garanzia e svincolo)
- Art. 3 (Pagamento del rimborso e rinunce)
- Art. 4 (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)
- Art. 5 (Requisiti soggettivi)
- Art. 6 (Forma della comunicazione alla "Società")
- Art. 7 (Foro competente)
- Art. 8 (Clausole finali)

Contraente

Società³

² N.B. Sottoscrivere in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata con attestazione dei poteri di firma

³ N.B. Sottoscrivere in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata ex art. 2703 c.c. con attestazione dei poteri di firma

(firma autenticata)

Allegato 1/F**Trasparenza dell'attuazione dei fondi – obblighi della Regione Toscana e dei beneficiari**

1. Ai sensi dell'art. 26, comma 2, D. Lgs. 33/2013, la Regione Toscana/organismo intermedio pubblica gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro. E' esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti sopra citati, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati. La pubblicazione comprende i dati di cui all'art. 26, comma 3, D. Lgs. 33/2013 secondo modalità di facile consultazione, in formato tabellare aperto.
2. Ai sensi dell'art. 49 Reg. (UE) 1060/2021, l'Autorità di Gestione del programma FESR della Regione Toscana informa i beneficiari che i dati delle operazioni selezionate saranno resi pubblici mediante pubblicazione, tramite sito web o portale web unico di cui all'art. 46, lett. b), del citato regolamento, dell'elenco delle operazioni selezionate. I dati che verranno pubblicati, in formati aperti e leggibili meccanicamente, sono specificati all'art. 49, comma 3, Reg. (UE) 1060/2021.
3. Ai sensi dell'art. 50 Reg. (UE) 1060/2021, i beneficiari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione secondo le indicazioni e modalità che verranno comunicate in seguito all'ammissione a finanziamento, nei modi seguenti:
 - a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Reg. 1060/2021 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni, che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, il cui costo totale supera 500.000 EUR;
 - d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.
 - e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera euro 10.000.000,00, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione responsabile.

4. Per i fondi per piccoli progetti, il beneficiario rispetta gli obblighi di cui all'art. 36, par. 5, del regolamento Interreg.
5. Per gli strumenti finanziari il beneficiario provvede, mediante clausole contrattuali, a che i destinatari finali rispettino le prescrizioni di cui al par. 2, lettera c).
6. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi di cui all'art. 47 Reg. (UE) 1060/2021 o ai parr. 3 e 4 del presente articolo e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata.



Allegato 1-G

Direzione Generale "Attività produttive"
Settore "Politiche di sostegno alle imprese"

CATALOGO DEI SERVIZI AVANZATI E QUALIFICATI PER LE IMPRESE TOSCANE

Indice generale

| | |
|---|----|
| I. Premessa..... | 4 |
| II. Il concetto d'innovazione..... | 6 |
| III. Digitalizzazione e innovazione..... | 6 |
| IV. Le schede dei servizi..... | 7 |
| V. Requisiti generali del fornitore..... | 8 |
| VI. Modalità di attivazione del contributo..... | 9 |
| VII. Spesa minima ammissibile, investimento massimo ed intensità dell'aiuto..... | 10 |
| VIII. Intensità d'aiuto..... | 10 |
| IX. Verifica del rispetto del principio DNSH e S3..... | 10 |
| X. Servizi proposti da aggregazioni di imprese..... | 10 |
| XI. Definizioni..... | 10 |
| XII. Matrice di sintesi dei servizi del Catalogo..... | 13 |
| LE SCHEDE DEI SERVIZI..... | 15 |
| A. Servizi qualificati di accompagnamento - primo sostegno per l'innovazione..... | 15 |
| Casi particolari..... | 15 |
| A.1 - Servizi di audit e assessment del potenziale e dell'impatto sociale..... | 16 |
| A.2 - Studi di fattibilità..... | 18 |
| B. Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione..... | 20 |
| B.1 - Servizi qualificati di supporto alla ricerca e sviluppo ed alla innovazione di prodotto e/o processo..... | 21 |
| B.1.1 - Servizi di supporto alla ideazione di nuovi concept..... | 22 |
| B.1.2 - Servizi tecnici di progettazione per ricerca e sviluppo, innovazione di prodotto e/o di processo produttivo, sperimentazione (prove e test)..... | 24 |
| B.1.3 - Ricerca contrattuale..... | 26 |
| B.2 - Servizi qualificati di supporto alla innovazione organizzativa e alla conseguente introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e alla sperimentazione di pratiche di innovazione sociale..... | 27 |
| B.2.1 - Servizi di miglioramento della efficienza delle operazioni produttive..... | 29 |
| B.2.2 - Gestione della catena di fornitura..... | 30 |
| B.2.3 - Servizi di supporto alla certificazione avanzata e resilienza aziendale..... | 32 |
| B.2.4 - Servizi di supporto all'innovazione organizzativa e digitale mediante gestione temporanea di impresa (Temporary management - TM)..... | 33 |
| B.3 - Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati..... | 34 |
| B.3.1 - Servizi di supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti..... | 35 |
| B.3.2 - Servizi di supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti..... | 36 |
| B.3.3 - Servizi di gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale..... | 37 |
| B.4 - Servizi qualificati specifici per la creazione di nuove imprese e nuove imprese innovative..... | 39 |
| B.4.1 - Pre-incubazione, incubazione e Servizi di messa a disposizione di spazi attrezzati..... | 41 |
| B.4.2 - Accompagnamento commerciale e accelerazione..... | 43 |
| B.5 - Servizi di supporto alla digitalizzazione..... | 44 |
| Obiettivi..... | 44 |
| B.5.1 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Horizontal/Vertical Integration"..... | 46 |
| B.5.2 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Cloud computing"..... | 48 |
| B.5.3 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Big data and analytics"..... | 49 |
| B.5.4 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Cybersecurity"..... | 50 |
| B.5.5 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Advanced Manufacturing"..... | 52 |
| B.5.6 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Additive Manufacturing"..... | 54 |
| B.5.7 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Augmented Reality"..... | 56 |
| B.5.8 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Simulation"..... | 58 |
| B.5.9 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Industrial Internet"..... | 60 |
| B.5.10 - Realizzazione di soluzioni basate su intelligenza artificiale..... | 62 |
| B.5.11 - Realizzazione di soluzioni basate su Blockchain..... | 64 |
| B.5.12 - Realizzazione di soluzioni e modelli attività web3..... | 66 |
| B.6 - Servizi di supporto della sostenibilità..... | 67 |

Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane

| | |
|--|----|
| B.6.1 – Servizi di supporto alla certificazione per la sostenibilità..... | 68 |
| B.6.2 - Servizi per l'efficienza ambientale..... | 69 |
| B.6.3 - Servizi per l'efficienza energetica..... | 70 |
| B.6.4 - Servizi di supporto dell'economia circolare..... | 71 |
| B.6.5 - Servizi di supporto del welfare..... | 72 |
| C. Servizi all'internazionalizzazione..... | 73 |
| C.1 – Servizi di supporto specialistico all'internazionalizzazione..... | 75 |
| C.2 - Partecipazione a fiere e saloni internazionali..... | 76 |
| C.3 - Promozione mediante utilizzo di uffici o sale espositive all'estero..... | 77 |
| C.4 - Servizi promozionali..... | 78 |
| C.5 – Servizi di supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati..... | 80 |

I. Premessa

Per rafforzare la competitività delle PMI è fondamentale creare un contesto che abiliti l'innovazione, favorendo lo sviluppo e l'adozione intelligente di soluzioni digitali da parte delle imprese.

L'esperienza maturata nell'applicazione del regolamento (CE) n. 800/2008 e della disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo e innovazione dimostra che i fallimenti del mercato possono impedire che il mercato raggiunga il volume di produzione ottimale e provocare inefficienze connesse a esternalità, a problemi di coordinamento e di messa in rete e ad un'informazione imperfetta e asimmetrica.

Le PMI, quindi, possono incontrare difficoltà ad accedere a nuovi sviluppi tecnologici, al trasferimento di conoscenze o a personale altamente qualificato.

Come evidenziato nella strategia regionale di specializzazione intelligente (S3 2021-2027) per la ricerca e l'innovazione approvata con delibera di giunta regionale 368 del 6 aprile 2022, i principali colli di bottiglia alla diffusione dell'innovazione sono legati alla:

- Necessità di aumentare gli investimenti in materia di ricerca sviluppo innovazione;
- Necessità di rispondere alla domanda di competenze espressa dalle imprese;
- Necessità di consolidare le dinamiche di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati della ricerca;
- Necessità di valorizzare le opportunità di sviluppo legate alle dinamiche extra regionali dell'innovazione.

Le PMI richiedono servizi innovativi e/o adottano soluzioni digitali e competenze specialistiche esterne se ricorrono le seguenti condizioni:

- minimo di organizzazione aziendale strutturata
- minimo di capacità di assorbimento interno
- orientamento positivo all'innovazione
- rapporti di fiducia con fornitore

La Regione Toscana, per sostenere i processi di innovazione del sistema produttivo toscano e promuovere l'utilizzo di servizi qualificati per l'innovazione da parte delle imprese si è data un triplice obiettivo:

(a) sostenere/supportare la domanda di servizi qualificati da parte delle PMI, come elemento cruciale dell'innescò e della implementazione di processi duraturi di cambiamento organizzativo e di aumento di competitività attraverso l'innovazione;

(b) contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta di servizi reali alle imprese (pubblici, privati, misti) in Toscana, favorendo la specializzazione intorno a competenze distintive, la crescita delle professionalità interne, l'orientamento ai risultati, la capacità di guadagnare la fiducia e di supportare le imprese nel lungo periodo, la capacità gestionale

(c) fornire alle imprese, che spesso non dispongono al proprio interno di idonee conoscenze, informazioni sulle caratteristiche dei servizi e sugli effetti derivanti dall'acquisizione degli stessi, un Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese.

La funzione del Catalogo è principalmente informativa "di conoscenza" delle caratteristiche di alcuni servizi che le imprese possono acquisire per soddisfare i propri bisogni ed identificare e selezionare sul mercato la soluzione più adatta alle esigenze per rafforzare la loro competitività. Una funzione che intende sviluppare la capacità di assorbimento interno per orientare maggiormente all'innovazione e permettere l'innescò di rapporti di fiducia con nuovi fornitori.

Nell'aggiornamento del Catalogo, per rafforzare la *funzione informativa* dello stesso si intende maggiormente contestualizzare i servizi chiarendone gli obiettivi e gli ambiti d'intervento in cui verranno prioritariamente attivati. Verranno pertanto:

- definiti i concetti di innovazione e digitalizzazione,

- fornite delle schede per ogni tipologia di servizio contenenti la descrizione dei contenuti e dei principali documenti o supporti che devono essere forniti per la valutazione dello stato di attuazione e di efficacia/efficienza/utilità del servizio rispetto ai criteri di valutazione e selezione previsti dall'art 44 e 73 del Reg (UE 2021/1060);
- forniti i requisiti generali del fornitore di servizi avanzati e qualificati per l'innovazione, la digitalizzazione e l'internazionalizzazione;
- fornite alcune definizioni finalizzate alla corretta interpretazione dei requisiti che devono essere posseduti dalle imprese beneficiarie, dai fornitori e dalle attività ricomprese nei diversi servizi descritti nelle schede;
- fornite delle proposte di combinazioni di servizi per particolari tipologie d'impresa (es. startup), per particolari modalità attuative (es. aggregazioni d'impresa).

Nel contempo non s'intende tralasciare che il Catalogo - definendo gli elementi minimi di carattere tecnico dei servizi, i requisiti richiesti al fornitore e le tariffe giornaliere riconosciute - definisce anche i cosiddetti valori soglia (cfr DPR123/1998) utilizzabili nelle procedure automatiche a sportello per la selezione del programma di spesa e gli elementi minimi che i servizi devono avere per poter rispondere ai criteri approvati dal CdS del PR FESR Toscana 2021-2027 in termini di efficacia, efficienza, utilità e sostenibilità, in conformità all'art 73 del Reg(UE) 2021/1060.

I suddetti elementi minimi di carattere tecnico dei servizi, i requisiti richiesti al fornitore e le tariffe giornaliere riconosciute uniti ai documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto (quali ad esempio le certificazioni ossia le adesioni a norme tecniche e standard internazionali e/o l'eventuale utilizzo di tecnologia digitali per la notarizzazione dei processi) possono peraltro costituire il presupposto per l'attivazione di forme di sovvenzioni non solo basate sul rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario e pagati per l'attuazione delle operazioni, ma anche costituire il metodo di calcolo giusto, equo e verificabile per l'attivazione di forme di sovvenzioni semplificate per costi unitari, somme forfettarie o un loro mix.

L'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico

L'**Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT)** è attivo dal 2020, in seguito ad un accordo fra Regione Toscana, Università di Firenze, Pisa e Siena, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Scuola IMT Alti Studi Lucca e Fondazione Toscana Life Sciences.

URTT si propone di valorizzare i risultati della ricerca realizzata presso le università toscane, promuovendo e facilitando il **trasferimento di conoscenze e tecnologie verso il sistema produttivo regionale**, con particolare riferimento alle MPMI presenti sul territorio toscano, anche tramite azioni di divulgazione per favorire il matching tra ricerca, fabbisogno di innovazione delle imprese ed investitori.

URTT propone dunque alle imprese, attraverso il supporto e la collaborazione dei gruppi di ricerca degli Atenei toscani, un **servizio di brokeraggio** per dare risposta a tale fabbisogno, attraverso l'individuazione di soluzioni tecnologiche che si originano in ambito universitario.

URTT è quindi **a disposizione delle imprese interessate** per raccogliere, da un lato, informazioni sulle idee e i bisogni di innovazione di prodotto e/o di processo da soddisfare e, dall'altro, per rintracciare le soluzioni più adeguate all'interno del patrimonio di invenzioni e know-how degli atenei toscani.

L'accesso a questo servizio consentirà pertanto alle imprese toscane di individuare competenze, tecnologie, laboratori, gruppi di ricerca ad elevata qualificazione, di commissionare o svolgere ricerche congiunte, di sviluppare o implementare tecnologie, di ricevere servizi tecnologici altamente specialistici.

A tal fine, le informazioni condivise dalle imprese con URTT vengono elaborate in forma anonima fino alla effettiva concretizzazione di una collaborazione tra impresa e ateneo.

Il servizio è svolto a titolo gratuito e, nella ricerca delle soluzioni, non vincola in alcun modo né l'impresa richiedente né il gruppo di ricerca eventualmente individuato.

Tramite il sito web di URTT, **l'impresa interessata può compilare un form** (a questo [link](#)) per la descrizione del proprio fabbisogno di innovazione, o anche per la semplice richiesta di informazioni.

Per informazioni di maggior dettaglio su URTT (attività, network, news, eventi, pubblicazioni) si rimanda al [sito web dell'Ufficio](#).

Per contatti:

Dr.ssa Silvia Gaspari (Technology Transfer specialist) silvia.gaspari@regione.toscana.it

Dr.ssa Gioia Marrazzini (Technology Transfer advisor) gioia.marrazzini@regione.toscana.it

II. Il concetto d'innovazione

Come definita nel Manuale di Oslo (2018) *l'innovazione è un prodotto o un processo nuovo o migliorato (o una combinazione) che differisce significativamente dai precedenti prodotti o processi dell'unità e che è stato messo a disposizione dei potenziali utenti (prodotto) o in uso dell'unità (processo)*.

L'innovazione ha quattro dimensioni: *conoscenza, novità, implementazione e creazione di valore*.

L'innovazione deve essere pertanto implementata cioè messa in uso e resa disponibile per altri.

Vengono distinti due tipi d'innovazione:

- di *prodotto* (che possono essere beni o servizi);
- di *processo* secondo le sei funzioni aziendali (produzione, distribuzione, marketing, TIC, amministrazione e gestione, business).

III. Digitalizzazione e innovazione

La digitalizzazione può essere vista come processo d'innovazione e come fattore che guida l'innovazione.

Il concetto di digitalizzazione (o di trasformazione digitale) non è univoco. Ai termini digitalizzazione e *digital transformation* (DT) sono attribuiti definizioni e significati differenti. In particolare con il termine digitalizzazione si può far riferimento alle tre possibili declinazioni di livello strutturale crescente *digitization, digitalization e digital transformation*:

- *Digitization* indica il processo di conversione o di codifica delle informazioni in forma digitale o in modo che le stesse siano gestibili dai computer. Tale attività riguarda essenzialmente i processi di conversione in digitale della documentazione interna ed esterna all'azienda. Tuttavia alcuni studi associano il termine digitization anche al cambiamento del processo di lavoro da analogico a digitale o l'integrazione dell'information technology (IT) nei compiti esistenti.
- *Digitalization* invece fa riferimento all'utilizzo delle tecnologie IT o digitali per introdurre cambiamenti all'interno dei processi aziendali esistente. Essa fa riferimento alla fase di implementazione delle tecnologie digitali all'interno dell'azienda al fine di ottimizzare i processi esistenti o migliorarne il coordinamento.
- *Digital transformation* invece concerne l'attuazione del processo di trasformazione tecnologica ovvero la fase più pervasiva del cambiamento che le imprese devono attuare in relazione ai mutamenti tecnologici in atto. Identifica un nuovo modo di pensare l'azienda un profondo cambiamento necessario per sfruttare appieno le opportunità che derivano dal mix di tecnologie a disposizione. La DT va oltre la semplice digitalizzazione, richiede un cambiamento nella logica di sviluppo del business o nel processo di creazione del valore.

Così come per il percorso innovativo delle imprese anche la transizione digitale delle imprese prevede un percorso incrementale nell'adozione di soluzioni tecnologiche secondo un processo piramidale che prevede:

- una base fondata sull'utilizzo di tecnologie TIC e *automation*
- un sistema avanzato che vede l'utilizzo di tecnologie integrative (*Cloud Computing, Advanced Manufacturing, Additive Manufacturing, Augmented Reality, Artificial Intelligence, Simulation*) e abilitanti (*Industrial IoT, big Data Analytics, Cybersecurity*)

In continuità con il precedente periodo di programmazione la S3 promuove il sostegno ai processi di innovazione delle PMI mediante l'introduzione di tecnologie avanzate per la transizione digitale e l'economia circolare. Ecco che in risposta ai fabbisogni di innovazione delle imprese, viene previsto:

- a) il sostegno per investimenti in innovazione anche mediante l'acquisizione di servizi qualificati per progetti di investimento per innovazione organizzativa, di processo e prodotto *con particolare attenzione al sostegno ai processi di digitalizzazione* nelle PMI ed alle conseguenti ricadute sulla riorganizzazione aziendale;
- b) il sostegno a progetti di carattere strategico o sperimentale in specifici ambiti tecnologici, produttivi, di filiere e per obiettivi di sostenibilità (economica, sociale e ambientale).

IV. Le schede dei servizi

In appendice vengono inserite le schede dei servizi avanzati e qualificati che le imprese toscane possono attivare e per i quali possono richiedere un sostegno finanziario, per rafforzare il proprio posizionamento competitivo sostenendo il processo di innovazione sia derivante da attività di ricerca e sviluppo, che nella nuova declinazione regolamentare che rispetto al passato ha una valenza fortemente più applicativa. Si supporta quindi l'innovazione orientata al mercato, anche attraverso la cooperazione tra Grandi Imprese e sistema delle PMI, così come quella espressamente applicativa (e destinata solo alle PMI) o più comunemente definita "incrementale" in quanto tesa al miglioramento della produttività delle imprese e quindi non solo tecnologica ma anche organizzativa e commerciale.

Nella definizione delle diverse tipologie di servizi del Catalogo per l'innovazione di prodotto, per chiarezza espositiva, si intende la creazione e successiva introduzione nel mercato di un bene o di un servizio, che può essere nuovo, ovvero una innovazione di un bene o servizio pre-esistente.

Tale Catalogo è pertanto utilizzabile sia dalle imprese del settore manifatturiero che dalle imprese del settore del turismo commercio e servizi.

La gamma e le tipologie di servizi individuati nell'ambito della presente edizione del "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane" vengono ricondotte alle seguenti Aree tematiche e tipologie:

- A) Servizi qualificati di accompagnamento - primo sostegno per l'innovazione
- B) Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione ed alla transizione digitale ed ecologica
- C) Servizi all'internazionalizzazione

con alcuni elementi di novità collegati e maggiore spazio assegnato ai servizi a supporto di temi chiave per la competitività delle imprese quali:

- la sostenibilità delle produzioni;
- la digitalizzazione dei business model;
- la resilienza agli shock esogeni.

Per ogni tipologia di servizi viene fornita una descrizione dei contenuti e dei principali documenti o supporti che devono essere forniti per la valutazione dello stato di attuazione del progetto.

Per la definizione dei massimali di costo ammissibili, della durata e dell'intensità d'aiuto si rinvia agli specifici bandi. In tale occasione si terrà conto:

- dei massimali di costo utilizzati nei precedenti bandi
- di applicare i principi di gradualità e proporzionalità correlati alla dimensione delle imprese
- dei massimali di intensità d'aiuto approvati dalla Commissione dell'Unione europea ed in particolare di quanto previsto all'art 19, 28 e 29 del Reg. CE 651/2014 o nel Reg CE 1407/2013 o con altre misure consentite in via straordinaria dal *Temporary Framework*. Nella definizione dell'intensità di aiuto, inoltre, si terrà conto della logica che sta alla base dell'intervento pubblico in materia di innovazione e che si basa sull'esigenza di rispondere a particolari situazioni di "fallimento di mercato". Saranno, di norma, maggiormente incentivati i progetti di innovazione radicale e quelli

concentrati sulle fasi precompetitive anziché su quelle di sviluppo perché più incerti nei rendimenti attesi o soluzioni avanzate che utilizzano tecnologie integrative ed abilitanti.

Coerentemente con gli indirizzi del programma e della VAS, per favorire l'attuazione di un approccio maggiormente sostenibile nel sostegno all'acquisizione dei servizi avanzati e qualificati elencati nel Catalogo verranno introdotte premialità o destinate specifiche risorse orientate alla riduzione del consumo di risorse ed energia e delle pressioni ambientali (emissioni di inquinanti e gas clima alteranti, produzione di rifiuti e reflui).

V. Requisiti generali del fornitore

Considerato che l'impresa che innova dipende in larga misura da fattori esterni in forma di competenze e conoscenze un'attenzione particolare deve essere posta sui requisiti del fornitore di servizi per l'innovazione. Pertanto nella selezione e valutazione delle proposte progettuali verranno verificati i requisiti del fornitore indicati nelle schede dei servizi del catalogo per ogni area tematica e tipologia di servizi. A tale proposito si ricorda che di norma, i fornitori sono professionisti che operano in forma organizzata singola quali ad esempio i liberi professionisti, associata, societaria, cooperativa quali ad esempio centri servizi, società di consulenza, studi tecnici e di consulenza, cooperative, consorzi come indicato per ogni area tematica.

I fornitori individuati dalla PMI beneficiaria devono comunque essere soggetti indipendenti dalla stessa, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e non devono risultare soggetti a controllo da parte della medesima persona fisica o da persone fisiche legate da rapporti di coniugio, parentela e affinità entro il secondo grado.

I suddetti requisiti potranno essere ridotti, rimodulati e dettagliati nei singoli bandi in funzione delle specificità degli stessi.

Non viene quindi riconosciuta, quale spesa ammissibile, la consulenza specialistica rilasciata da:

- titolari, amministratori, soci (persone fisiche) e dipendenti dell'impresa richiedente l'agevolazione o coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di titolari, amministratori e soci dell'impresa richiedente;
- imprese individuali la cui titolarità/rapresentanza legale sia riconducibile ai titolari, amministratori e soci (persone fisiche) dell'impresa richiedente l'agevolazione o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado dell'impresa stessa;
- società il cui capitale sociale o le cui quote siano detenute da amministratori dell'impresa beneficiaria o da soci (persone fisiche) della stessa che detengano quote superiori al 10% del capitale (detto vincolo non opera con riguardo ai soci lavoratori di cooperative);
- imprese fornitrici che fanno parte dello stesso gruppo ossia che sono direttamente controllate e collegate o controllanti rispetto all'impresa che effettua la domanda;
- partner del medesimo progetto.

In linea generale, al fine di promuovere un processo di contaminazione ovvero al fine di favorire il trasferimento e la diffusione di nuove conoscenze e l'acquisizione di nuove competenze in ambito aziendale, di norma i fornitori dei servizi dovranno svolgere, presso la sede del cliente o mediante l'utilizzo di piattaforme digitali, un monte ore o giornate non inferiori ad 1/3 del complessivo.

Le prestazioni di consulenza da distinguersi in attività di progettazione ed implementazione, dovranno essere giustificate, sia in fase di presentazione del progetto d'investimento che di rendicontazione delle attività, in termini di giornate di consulenza. Le prestazioni di consulenza per la progettazione non dovranno superare 1/5 del costo complessivo del progetto. Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non potrà superare i parametri indicati nei tariffari professionali e in assenza di detti tariffari i massimi di seguito fissati:

- per la sezione A e B

| Categoria | Esperienza nel settore Specifico di consulenza | Tariffa max giornaliera (in euro) |
|-----------|--|-----------------------------------|
| A | Oltre 15 anni | 600,00 |
| B | 10 – 15 anni | 400,00 |
| C | 5 – 10 anni | 300,00 |

Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane

| Categoria | Esperienza nel settore Specifico di consulenza | Tariffa max giornaliera (in euro) |
|-----------|--|-----------------------------------|
| D | 3-5 anni | 200,00 |
| E | < 3 anni | 150,00 |

Costo giornaliero degli esperti incaricati in assenza di tariffari professionali - Sezione A e B

- per la sezione C occorre far riferimento anche all'area geografica in cui ha sede il fornitore ed in assenza di tariffari i massimi sono quelli di seguito fissati:

| Categoria | Esperienza nel settore specifico di consulenza | Tariffa massima giornaliera (Euro) | | |
|-----------|--|--|---|--|
| | | Aree Geografiche Fascia A | Aree Geografiche Fascia B | Aree Geografiche Fascia C |
| | | USA, GERMANIA, BELGIO, DANIMARCA, UK, GIAPPONE, NORVEGIA, FRANCIA, SVEZIA, AUSTRIA, ITALIA | PAESI BASSI, GRECIA, ARGENTINA, VENEZUELA, MESSICO, DUBAI, IRLANDA, FINLANDIA, HONG KONG, KUWAIT, PORTOGALLO, SLOVENIA, SPAGNA URUGUAY, CANADA, ARABIA SAUDITA, BRASILE, CILE, SINGAPORE, MACEDONIA, AUSTRALIA, ISRAELE | ALGERIA, KAZAKISTAN, GIORDANIA, AZERBAIGIAN, THAILANDIA, LIBANO SERBIA, SLOVACCHIA, ROMANIA, UNGHERIA, INDIA, CINA, MAROCCO, SENEGAL SIRIA, INDONESIA, VIETNAM, EGITTO, TURCHIA, SUD AFRICA, PAKISTAN, UCRAINA, MALAYSIA, PERU', FILIPPINE RUSSIA, REPUBBLICA CECA, LETTONIA, BOSNIA ED ERZEGOVINA, COREA DEL SUD, BULGARIA, TAIWAN, ESTONIA, UZBEKISTAN, IRAN ALBANIA, LIBIA, TUNISIA, POLONIA, LITUANIA, CROAZIA |
| A | Oltre 15 anni | 600,00 | 583,00 | 506,00 |
| B | 10 - 15 anni | 400,00 | 389,00 | 337,00 |
| C | 5 - 10 anni | 300,00 | 291,00 | 252,00 |
| D | 3 - 5 anni | 200,00 | 194,00 | 168,00 |
| E | < 3 anni | 150,00 | 146,00 | 126,00 |

Costo giornaliero degli esperti incaricati in assenza di tariffari professionali – Sezione C

Per la categoria E il consulente incaricato deve essere impegnato per un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento.

Ai fini dell'individuazione della tariffa applicabile, si farà riferimento all'esperienza professionale maturata alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Ogni fornitore inoltre:

- non può incaricare, di norma, i propri esperti per più di 200 gg/annue di lavoro ciascuno con riferimento ai servizi del Catalogo. In fase di rendicontazione finale tali esperti dovranno controfirmare le ore effettivamente svolte per il progetto;
- non può sottoscrivere, di norma, annualmente contratti che cumulativamente superino euro 1.000.000,00.

VI. Modalità di attivazione del contributo

Le imprese toscane che acquisiscono dei servizi che rispondono alle caratteristiche dei servizi elencati nel presente catalogo potranno beneficiare di un aiuto conforme a quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente ed in particolare dal Reg (UE) 2014/651 e ss.mm.ii. e/o dal Reg (UE) 2013/1407 e ss.mm.ii. nonché dei vigenti Quadri temporanei per le misure di sostegno dell'economia in particolari condizioni di emergenza (es. Reg(UE) 2020/558 e Comunicazione CE C(2020) 1863 per

emergenza COVID-19 o Reg(UE) 2022/1854 e comunicazione Comunicazione CE C(2022) 131 a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina e ss.mm.ii.)

Gli aiuti verranno attivati con specifici bandi che dovranno assicurare la semplificazione, lo snellimento amministrativo ed il minor impatto sui costi delle imprese. Per l'attuazione potranno essere applicate procedure automatiche o valutative. Le procedure valutative saranno svolte secondo le modalità del procedimento a graduatoria come previsto dalla L.R. 71//2017 e ss.mm.ii. Di norma l'aiuto viene concesso nella forma di voucher quale contributo in conto capitale con erogazione mediante utilizzo della delega di pagamento di cui all'art 1269 del c.c.

VII. Spesa minima ammissibile, investimento massimo ed intensità dell'aiuto

La spesa minima e massima ammissibile per ogni progetto d'investimento attivato e l'intensità d'aiuto viene definita dai singoli bandi che daranno attuazione al presente catalogo e varia in relazione alle dimensioni dell'impresa ed alla tipologia di servizio.

VIII. Intensità d'aiuto

L'intensità d'aiuto viene comunque definita dai singoli bandi e può, su indicazione della Giunta regionale, prevedere intensità d'aiuto diverse in funzione della dimensione d'impresa e/o di specifiche combinazioni di servizi, strategie di settore / territorio, sinergie con altri interventi regionali, nazionali e comunitari.

Di norma il sostegno viene attivato ai sensi dell'articolo 28 del Reg UE 651/2014 e ss.mm.ii., per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione, l'intensità di aiuto può essere aumentata fino al 100% dei costi ammissibili a condizione che l'importo totale degli aiuti per tali servizi non superi euro 200.000,00 per beneficiario su un periodo di tre anni.

IX. Verifica del rispetto del principio DNSH e S3

Dal documento elaborato da IRPET sul rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH) nell'ambito del PR FESR Toscana 2021-2027, i servizi per l'innovazione e l'internazionalizzazione delle imprese ricadono nello scenario "A".

Nella tabella in appendice viene pertanto evidenziato e motivato come anche i servizi contenuti nel presente Catalogo ricadono nello scenario A e rispettano il principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH).

I servizi del Catalogo ed in particolare i servizi di cui alla categoria B5, per le caratteristiche ed i contenuti degli stessi, risultano inoltre coerenti con gli ambiti della Strategia di Specializzazione intelligente (S3) e le relative priorità tecnologiche.

X. Servizi proposti da aggregazioni di imprese

I servizi previsti dal Catalogo possono essere richiesti da consorzi, contratti di reti d'impresе ed ATI/RTI .

La domanda per l'acquisizione di servizi proposta da aggregazioni di imprese deve essere motivata da relazioni in essere o in divenire quali rapporti di fornitura, partnership settoriali / territoriali, ecc. e devono essere, di norma, in numero non inferiore a tre e comunque secondo le previsioni degli specifici bandi d'attuazione.

XI. Definizioni

Le definizioni contenute nella presente sezione sono finalizzate alla corretta interpretazione dei requisiti che devono essere posseduti dalle imprese beneficiarie, dai fornitori e dalle attività ricomprese nei diversi servizi previsti dal presente Catalogo. Per una prima comprensione in lingua italiana dei contenuti di alcuni termini tecnici utilizzati nel presente Catalogo vengono fornite le relative traduzioni rinviando alla descrizione dei servizi l'approfondimento sulle relative caratteristiche.

«**Grandi imprese**»: le imprese che non rientrano nella definizione di piccole e medie imprese.¹

¹Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

«**Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza**»: un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze.²

«**Micro, piccole e medie imprese**» (in seguito «PMI»), «micro imprese», «piccole imprese» e «medie imprese»: le imprese ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato – Allegato I - Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese, prevede quanto segue:

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EURO oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EURO.
2. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EURO.
3. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EURO.

«**Studio di fattibilità**»: la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo.³

«**Ricerca contrattuale**»: E' l'attività di ricerca svolta da un Organismo di Ricerca (OR) per conto di imprese. L'organismo di ricerca, in quanto mandatario, fornisce un servizio alle imprese, in quanto mandante, i) contro il versamento di una remunerazione appropriata per il suo servizio e ii) alle condizioni specificate dal mandante. Il mandante è proprietario dei risultati del progetto e si assume i rischi di un eventuale insuccesso.⁴

«**Ricerca industriale**»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.⁵

«**Sviluppo sperimentale**»: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi.⁶

«**Investimento per il finanziamento del rischio**»: investimenti in equity e quasi-equity, emissioni obbligazionarie (*minibond*) o una combinazione di questi strumenti, a favore di imprese ammissibili al fine di realizzare nuovi investimenti.⁷;

²ibidem

³Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

⁴Raccomandazione Comunitaria 2003/361/CE del 6 maggio 2003

⁵Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti

⁶Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

⁷ibidem

«**Intermediario finanziario**»: qualsiasi istituzione finanziaria, a prescindere dalla sua forma e dal suo assetto proprietario, compresi fondi di fondi, fondi di investimento di venture capital e di private equity, strumenti di crowdfunding, fondi di investimento pubblici, banche.⁸

«**Innovazione sociale**»: un'innovazione che è sociale sia nei suoi fini che nei suoi metodi realizzativi. In altri termini sono innovazioni sociali le nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che affrontano (in maniera più efficace delle alternative esistenti) i bisogni sociali e che simultaneamente creano nuove collaborazioni e interazioni sociali. Sono innovazioni che non solo generano un beneficio per la società, ma aumentano anche la capacità di agire della società stessa. Le innovazioni sociali possono avvenire a cavallo tra il settore pubblico, il settore privato, il terzo settore e la comunità.⁹

«**Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI)**»: deve intendersi come "la responsabilità delle imprese per il loro impatto sulla società". Per soddisfare pienamente la loro responsabilità sociale, le imprese devono avere in atto un processo per integrare le questioni sociali, ambientali, etiche, i diritti umani e le sollecitazioni dei consumatori nelle loro operazioni commerciali e nella loro strategia di base in stretta collaborazione con i rispettivi interlocutori, con l'obiettivo di: i) fare tutto il possibile per creare un valore condiviso tra i loro proprietari/azionisti e gli altri loro soggetti interessati e la società in generale ; ii) identificare, prevenire e mitigare i loro possibili effetti avversi.¹⁰

«**Soluzione pilota**»: una soluzione pilota è un prototipo in scala ridotta della soluzione o del prodotto/processo desiderato, dotato di tutte le funzionalità della soluzione o del prodotto definitivo, eccetto la scala. Ha il compito di consentire una verifica di dettaglio delle funzionalità desiderate e un'analisi costi-benefici accurata, che consenta di decidere se procedere con l'implementazione su scala completa.

«**Sostenibilità**»: ... che soddisfi i bisogni di oggi senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri.¹¹

«**Resilienza**»: capacità di assorbire e adattarsi in un ambiente in continua evoluzione.¹²

«**Voucher**»: una modalità di erogazione di un sostegno finanziario che consente al beneficiario di fruire e/o acquisire di un determinato bene o servizio sul mercato da un soggetto terzo fornitore mediante utilizzo della delega di pagamento (ai sensi dell'art. 1269 c.c.). La delega di pagamento è l'incarico che il Beneficiario (delegante) dà alla Regione (delegato) di pagare direttamente o tramite Organismo intermedio, ad un soggetto Fornitore di servizi qualificati (delegatario).

«**Advanced Manufacturing**» : Manifattura avanzata (vedi scheda B5.5)

«**Additive Manufacturing**» : Manifattura additiva (vedi scheda B5.6)

«**Augmented reality**» : Realtà aumentata (vedi scheda B5.7)

«**Big data and analytics**»: Analisi di grandi volumi di dati (vedi scheda B5.3)

«**Blockchain**»: Blocchi concatenati (vedi scheda B5.11)

«**Cybersecurity**»: Sicurezza Informatica (vedi scheda B5.4)

«**Cloud computing**»: Accessibili da remoto/Nuvola informatica (vedi scheda B5.2)

«**Horizontal/vertical integration**» : Integrazione orizzontale/verticale (vedi scheda B5.1)

«**Industrial Internet (IoT)**» : Rete di comunicazione industriale (vedi scheda B5.9)

«**Simulation**» : Simulazione (vedi scheda B5.8)

«**Web3**» : Rete informatica intelligente internazionale evoluta di tipo 3.0. Web3 indica la visione di una nuova Internet in lettura, scrittura e proprietà (vedi scheda B5.12).

⁸ibidem

⁹Definizione ripresa da "Open Book of Social Innovation" (Murray, Calulier-Grice and Mulgan, 2010) e ripresa dalla Commissione europea. Testo originale: "Social Innovations are innovations that are social in both their ends and their means -new ideas (products, services and models) that simultaneously meet social needs (more effectively than alternatives) and create new social relationships or collaborations. They are innovations that are not only good for society but also enhance society's capacity to act. Social innovations take place across boundaries between the public sector, the private sector, the third sector and the household."

¹⁰Si veda la COM (2011) 681 definitivo della Commissione europea dal titolo "Strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011-14 in materia di responsabilità sociale delle imprese"

¹¹ <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-14774-2016-INIT/it/pdf>

¹² ISO 22300:2018,

XII. Matrice di sintesi dei servizi del Catalogo

La seguente matrice descrive le modifiche di architettura effettuate nella presente edizione del catalogo rispetto alla precedente, nonché il livello delle modifiche apportate alle singole schede dei servizi.

Le "Integrazioni limitate" fanno riferimento a cambiamenti puntuali, mentre "Integrazioni significative" ad aggiornamenti e integrazioni sostanziali del testo.

| SERVIZIO 2020 | SERVIZIO 2023 | DESCRIZIONE | NOTA MODIFICHE |
|------------------|------------------|---|--|
| A.1 | A.1 | Servizi di audit e assessment del potenziale e dell'impatto sociale | Integrazioni significative |
| A.2 | A.2 | Studi di fattibilità | Integrazioni limitate |
| Casi particolari | Casi particolari | | Invariato |
| B.1.1 | B.1.1 | Servizi di supporto alla ideazione di nuovi concept | Integrazioni limitate, integra ex B.1.2 e ex B.1.7 |
| B.1.2 | - | | Integrato nel B.1.1 |
| B.1.3 | B.1.2 | Servizi tecnici di progettazione per ricerca e sviluppo, innovazione di prodotto e/o di processo produttivo, sperimentazione (prove e test) | Integrazione significative con riferimenti industrializzazione. Integra ex B.1.4 |
| B.1.4 | - | | Integrato nel B.1.2 |
| B.1.5 | - | | Integrato nel B.3.3 |
| B.1.6 | B.1.3 | Ricerca contrattuale | Invariato |
| B.1.7 | - | | Integrato nel B.1.1 |
| B.2.1 | - | | Eliminato. |
| B.2.2 | B.2.1 | Servizi di miglioramento della efficienza delle operazioni produttive | Integrazioni significative |
| B.2.3 | B.2.2 | Gestione della catena di fornitura | Integrazioni limitate |
| B.2.4 | B.2.3 | Servizi di supporto alla certificazione avanzata e resilienza aziendale | Integrazioni significative, spin off delle certificazioni ambientali |
| B.2.5 | B.6.2 | | Nuova collocazione nella sezione sulla sostenibilità. Integrazioni significative |
| B.2.6 | B.2.4 | Servizi di supporto all'innovazione organizzativa e digitale mediante gestione temporanea di impresa (Temporary management – TM) | Invariato |
| B.3.1 | B.3.1 | Servizi di supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti | Integrazioni significative |
| B.3.2 | B.3.2 | Servizi di supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti | Invariato |
| B.3.3 | B.3.3 | Servizi di gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale | Invariato |

Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane

| SERVIZIO 2020 | SERVIZIO 2023 | DESCRIZIONE | NOTA MODIFICHE |
|---------------|---------------|---|---|
| B.4.1.1 | B4.1 | Pre-incubazione, incubazione e Servizi di messa a disposizione di spazi attrezzati | Integra ex B.4.1.1 e ex B.4.1.2 |
| B.4.1.2 | - | | Integrato nel A.4.1 |
| B.4.1.3 | B.4.2 | Accompagnamento commerciale e accelerazione | Integrazioni limitate |
| B.4.2.1 - 7 | - | | Eliminati e sostituiti con un richiamo in premessa "VI. Servizi proposti da aggregazioni di imprese" |
| B.5 | - | | Integrato nel B.4 |
| B.6.1 - 11 | B.5.1 - 12 | Servizi avanzati di supporto alla transizione digitale | Integrazioni alle esemplificazioni ed inserimento di nuovo servizio relativo a soluzioni basate su web3 |
| - | B.6.1 | Servizi di supporto alla certificazione per la sostenibilità | Spin off B.2.4 dedicato alle certificazioni connesse alla sostenibilità. Integrazioni significative |
| - | B.6.2 | Servizi per l'efficienza ambientale | Ex B.2.5. Integrazioni significative |
| - | B.6.3 | Servizi di supporto dell'economia circolare | Nuovo servizio dedicato alla economia circolare |
| - | B.6.4 | Servizi di supporto del welfare | Nuovo servizio dedicato al welfare |
| C.1 | C.2 | Partecipazione a fiere e saloni internazionali | Integrazioni significative |
| C.2 | C.3 | Promozione di prodotti e servizi su mercati internazionali mediante utilizzo di uffici o sale espositive all'estero | Integrazioni significative |
| C.3 | C.4 | Servizi promozionali | Invariato |
| C.4 | C.1 | Servizi di supporto specialistico all'internazionalizzazione | Integrazioni significative |
| C.5 | C.5 | Servizi di supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati | Integrazioni significative |

A. Servizi qualificati di accompagnamento - primo sostegno per l'innovazione

Obiettivi

I servizi qualificati di primo livello sono finalizzati ad aiutare le imprese a mettere a fuoco la propria posizione competitiva, tecnologica, organizzativa, gestionale e sociale, con una valutazione del proprio potenziale e primi studi di fattibilità. Questa prima linea dovrà essere offerta da fornitori in grado di effettuare una rapida diagnostica e di suggerire dei piani di azione. Sulla base di questo primo intervento le imprese saranno in grado di definire meglio il proprio percorso successivo, anche selezionando i fornitori migliori.

Tale linea di servizi si rivolge quindi soprattutto alle imprese che non hanno già chiarito completamente il proprio fabbisogno e non hanno un'attitudine consolidata a servirsi di servizi esterni, a causa peraltro dell'eccessiva incertezza delle prestazioni e dei risultati che scoraggia le imprese a investire risorse proprie in tali attività.

Requisiti del fornitore dei servizi

Centri servizi, consorzi tra imprese, università, società, studi di consulenza e liberi professionisti. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale utilizzato per il progetto (di norma deve avere esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore (categoria E), purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento;
- esperienza documentata almeno triennale del fornitore di servizi in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento;
- con riferimento al precedente requisito autocertificazione dell'esperienza maturata con indicazione dei nominativi di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e descrizione dell'attività svolta per gli stessi.

Tipologia di servizi

A.1. Servizi di audit e assessment del potenziale e dell'impatto sociale

A.2. Studi di fattibilità

Casi particolari

Tenuto conto di specifici obiettivi assegnati dai bandi, possono entrare a far parte dell'area di accompagnamento (A) anche tipologie di servizi descritti nell'area "B. Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione" quali ad esempio la tipologia B.1.3 , B.2.4, B.4 .

A.1 - Servizi di audit e assessment del potenziale e dell'impatto sociale

Descrizione

Servizi finalizzati alla diagnosi della situazione competitiva di un'impresa, sotto il profilo del mercato, della tecnologia di prodotto e di processo, economico e finanziario, della strategia degli impatti sociali e dell'organizzazione. Vengono svolti da team multidisciplinari e/o da consulenti o manager con prolungata esperienza, utilizzano metodi di audit tecnologico, audit competitivo e strategico, analisi dell'impatto sociale e di stakeholder engagement, analisi dei punti di forza e debolezza (analisi SWOT), valutazione del potenziale innovativo e di crescita dell'impresa. Richiedono visite ripetute presso la sede dell'impresa. I risultati sono formulati in piani di azione in grado di orientare le scelte successive dell'impresa, anche in riferimento alla domanda di servizi qualificati specializzati.

Contenuto

Il Servizio è realizzato in stretta collaborazione con il personale e il management dell'impresa. In generale, la struttura classica di un processo di Audit è la seguente:

x Analisi

- ⇒ dell'assetto organizzativo aziendale (oggetto sociale; evoluzione dell'azienda; il management e la compagine sociale; l'organigramma e il mansionario attuale; cultura aziendale; programmi di valutazione delle competenze; sistema di incentivi e politica di coinvolgimento dell'organizzazione all'innovazione aziendale: punti di forza e debolezza dell'assetto aziendale, possibili modifiche e soluzioni alle problematiche emerse);
- ⇒ tecnologica sul prodotto e la funzione di produzione (struttura fisica della produzione; struttura organizzativa: organizzazione della produzione, strumenti per la programmazione, controllo qualità, struttura dei magazzini, gli acquisti, analisi della produttività, problematiche emerse e possibili linee d'intervento);
- ⇒ del profilo economico finanziario (analisi patrimoniale, finanziaria, economica e reddituale; analisi per indici e margini della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale, punto di pareggio; problematiche legate al profilo economico, patrimoniale e possibili soluzioni proposte);
- ⇒ della competitività (mercato di riferimento, market leader). Trend del mercato: analisi della domanda, analisi della offerta, punti di forza e debolezza dell'azienda del prodotto e delle politiche commerciali e distributive. Analisi degli stakeholder. La concorrenza: i prodotti, i punti di forza e debolezza le politiche commerciali, struttura del settore di appartenenza e sue possibili evoluzioni. Benchmark, Modello di business, strategie di marketing, problematiche legate al profilo competitivo e strategie d'intervento);
- ⇒ dell'impatto sociale (analisi politiche di Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) interna ed esterna; stakeholder analysis, applicazione metodologie SROI, valutazioni con metodo "Most Significant

A.1 - Servizi di audit e assessment del potenziale e dell'impatto sociale

Change¹³);

- ⇒ della potenziale brevettabilità del prodotto o del processo e altri profili (sociale: clienti, fornitori, istituzioni, dipendenti, problematiche e possibili soluzioni);
- ⇒ della valutazione dei punti di forza e debolezza, nonché del potenziale innovativo e di crescita aziendale;
- ⇒ di Assessment della maturità digitale;
- ⇒ di resilienza;
- ⇒ di maturità manageriale (presenza di meccanismi di delega, procedure, strumenti di supporto all'analisi e alle decisioni);
- ⇒ della posizione finanziaria attuale e prospettica per la valutazione di rischi legati al rating bancario.¹⁴

Piano d'azione e definizione di iniziative strategiche per la soluzione dei problemi emersi dal check up (le possibili iniziative di sviluppo: es. commerciale, di prodotto, del mercato, nuovi investimenti,) valutazione del rischio delle singole strategie di sviluppo

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Copia Rapporto di Audit.
- Copia Piano d'azione aziendale.

¹³Si veda Dart, J., & Davies, R. (2003). "A dialogical, story-based evaluation tool: The most significant change technique" . *American Journal of Evaluation*, 24(2), 137-155. Si veda inoltre Davies, R., & Dart, J. (2005). "The 'Most Significant Change'(MSC) Technique. A guide to its use"

¹⁴ <http://www.tuttocentralerischi.it/>

A.2 - Studi di fattibilità

Descrizione

Servizi di preparazione di progetti esecutivi e di documenti per la partecipazione a bandi pubblici per servizi qualificati o attività di ricerca e sviluppo compresa la partecipazione ad iniziative europee per la ricerca e per l'innovazione quali ad esempio Horizon Europe. Gli Studi di fattibilità devono includere almeno due delle seguenti attività:

- *Due Diligence* Tecnologica, finalizzata a valutare il livello di sviluppo e innovatività delle tecnologie utilizzate o da utilizzare in un progetto imprenditoriale, un progetto di ricerca e sviluppo o d'innovazione di prodotto o di processo, un progetto di trasferimento tecnologico, un progetto d'innovazione del Modello di Business, dell'organizzazione, un progetto d'innovazione di marketing, un progetto d'innovazione sociale.
- Valutazione dei fattori di competitività diretta a valutare il vantaggio competitivo e dell'impatto (di mercato, economico-finanziario, organizzativo, sociale, ambientale) del progetto di ricerca e sviluppo, d'innovazione o trasferimento tecnologico individuato nel corso dell'Audit Tecnologico e oggetto della *Due Diligence* tecnologica.
- Valutazione d'impatto sociale e ambientale dei prodotti.

Contenuto

x *Due Diligence* Tecnologica (DDiT). Il servizio deve essere realizzato attraverso attività di consulenza e assistenza erogata da un team di consulenti (Centri servizi, Università, Enti Pubblici di Ricerca, Centri Pubblici e Privati di Ricerca, Laboratori di ricerca pubblici e privati con particolare riferimento a quelli censiti nell'Albo MUR e/o censiti a livello regionale e/o appartenenti a reti europee per la ricerca ed innovazione). Il servizio di *Due Diligence* Tecnologica è finalizzato alla preparazione di attività di ricerca industriale o sviluppo pre-competitivo e mira in particolare ad: approfondire le potenzialità delle tecnologie proposte; verificare il valore aggiunto e il grado d'innovatività rispetto a tecnologie similari eventualmente già esistenti sul mercato; individuare opportunità di sfruttamento industriale. In particolare, il servizio comprende:

- ⇒ la definizione degli obiettivi e di un piano di massima del progetto di ricerca;
- ⇒ l'analisi degli aspetti connessi al grado di difesa della proprietà intellettuale;
- ⇒ l'analisi della posizione di vantaggio competitivo rispetto alle soluzioni tecnologiche alternative;
- ⇒ l'analisi dell'applicabilità industriale e degli aspetti legati alla gestione della proprietà intellettuale e alla brevettabilità

x *Valutazione dei fattori di competitività (VFC).* Il servizio completa lo studio di fattibilità in preparazione di attività di ricerca industriale o sviluppo sperimentale attraverso lo sviluppo di un piano operativo (azioni necessarie in termini di R&S, risorse umane, strutture richieste, investimenti necessari, risorse finanziarie, etc.) per la valorizzazione della ricerca e la gestione dell'innovazione in azienda. Il piano comprende:

- ⇒ una descrizione dell'iniziativa (settore, obiettivi, fattori critici e di successo, punti di forza e di debolezza);

A.2 - Studi di fattibilità

- ⇒ descrizione del prodotto o del progetto di innovazione o trasferimento tecnologico (caratteristiche distintive, vantaggi competitivi, tempi d'immissione sul mercato, etc.);
- ⇒ analisi di settore e di mercato;
- ⇒ descrizione delle strategie commerciali e di marketing;
- ⇒ descrizione della struttura di management;
- ⇒ analisi preliminare delle risorse finanziarie da impegnare nel progetto (investimento totale, quote richieste agli investitori).

x Valutazione del potenziale d'impatto sociale e ambientale (VIES). Il servizio completa lo studio di fattibilità in preparazione di bandistica pubblica nazionale e internazionale, di attività di sviluppo sperimentale indicando un piano operativo per la gestione della dimensione sociale connessa ai prodotti. Il piano comprende:

- ⇒ descrizione del prodotto e dell'iniziativa (settore, obiettivi, fattori critici e di successo, punti di forza e di debolezza);
- ⇒ descrizione dei portatori di interesse (stakeholder) direttamente e indirettamente toccati dai prodotti e dei potenziali impatti sociali, ambientali che possono interessarli;
- ⇒ identificazione degli indicatori per monitoraggio dell'impatto sociale, ambientale per la durata dell'iniziativa e per la valutazione ex-post;
- ⇒ descrizione delle procedure aziendali e della struttura organizzativa per la gestione delle funzioni legate all'impatto sociale, ambientale;
- ⇒ analisi preliminare delle risorse finanziarie da impegnare nel progetto (investimento totale, quota dedicata a marketing e rendicontazione sociale)

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Copia studi di fattibilità (DDiT, VFC e VIES).
- Nel caso di studi di fattibilità finalizzati alla partecipazione ad iniziative europee per la ricerca e per l'innovazione copia della modulistica tecnica e formale necessaria per la presentazione delle candidature

B. Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione

La presente Area tematica include le seguenti macro-tipologie di servizi qualificati specializzati:

- B.1 - Servizi qualificati di supporto alla ricerca e sviluppo ed alla innovazione di prodotto e/o processo
- B.2 - Servizi qualificati di supporto alla innovazione organizzativa e alla conseguente introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e alla sperimentazione di pratiche di innovazione sociale
- B.3 - Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati
- B.4 - Servizi qualificati specifici per la creazione di nuove imprese e nuove imprese innovative
- B.5 - Servizi di supporto alla digitalizzazione
- B.6 - Servizi di supporto della sostenibilità

a cui sono associate specifiche tipologie di servizi dettagliate nelle schede.

B.1 - Servizi qualificati di supporto alla ricerca e sviluppo ed alla innovazione di prodotto e/o processo

Obiettivi

Tali servizi supportano i processi d'innovazione tecnologica e sociale, dalla fase di generazione delle idee fino alla progettazione, prototipazione, test e prove, ricerche di mercato e comunicazione. Sono volti a migliorare la capacità delle imprese nel gestire in modo evoluto i processi d'innovazione di prodotto e processo partendo dalla competenza tecnica e tecnologica e coniugandola con le attività volte a conservare, proteggere e promuovere il valore economico e sociale dell'innovazione prodotta. Comprendono processi di innovazione di prodotto e processo volti a risolvere problemi socio-ambientali noti in modo innovativo o problemi socio-ambientali di nuova emersione nonché l'utilizzo di pratiche di coinvolgimento e partecipazione degli stakeholder volte a rafforzare la competitività aziendale.

Si segnala la categoria dei servizi di supporto alla generazione delle idee di prodotto nella fase concettuale ed il confronto con utilizzatori avanzati /clienti potenziali (*Lead Users/Lead Customers*). La sfida in questo caso è rendere sistematico il processo d'innovazione, non solo intuitivo e geniale, ma condotto con metodo, sistematicità e interagendo quanto prima con il mercato.

Requisiti fornitore dei servizi

Studi tecnici, società di ingegneria, centri servizi, consorzi tra imprese, università, istituti di ricerca, società e studi di consulenza, agenzie e società di ricerche di mercato, liberi professionisti. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale utilizzato per il progetto (di norma deve avere esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore (categoria E), purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento.;
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento;
- dotazione di apparecchiature e software funzionali ai servizi da erogare. In particolare i fornitori di servizi cloud, hosting e data center devono disporre di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 o EMAS a norma del regolamento (CE) n. 765/2008 , ad un sistema di gestione dell'energia (norma ISO 50001), ISO 45001, ISO 22237 che sia certificato da organismi di certificazione della conformità e riporti l'uso di refrigeranti;
- con riferimento al secondo requisito autocertificazione dell'esperienza maturata con indicazione dei nominativi di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e descrizione dell'attività svolta per gli stessi.

Tipologia di servizi

B.1.1-Servizi di supporto alla ideazione di nuovi concept

B.1.2-Servizi tecnici di progettazione per ricerca e sviluppo, innovazione di prodotto e/o di processo produttivo, sperimentazione (prove e test)

B.1.3-Ricerca contrattuale

B.1.1 - Servizi di supporto alla ideazione di nuovi concept

Descrizione

Servizi per la generazione di nuove idee di prodotto/processo, esplorazione delle alternative tecnologiche e di design, prima di intraprendere la progettazione concreta e dettagliata. Utilizzano di norma metodi di creatività e *problem solving* applicati all'innovazione di prodotto, analisi funzionale, metodiche TRIZ.

Per ottenere risultati a valore per il cliente e quindi il possesso delle caratteristiche tecniche/tecnologiche, funzionali ed estetiche in grado di intercettare positivamente le esigenze del cliente, i servizi possono basarsi sull'utilizzo degli approcci *User Centered Design*. Tali approcci consentono di analizzare l'esperienza d'uso (*user experience*) che i clienti hanno del prodotto e di estrarre da questa le informazioni che si trasformano poi in ambiti di miglioramento del prodotto da innovare. Possono inoltre utilizzare metodologie di crowdsourcing per product/service design. Tali approcci consistono nel coinvolgimento su larga scala di una specifica tipologia di soggetti (all'interno di possibili categorie target, quali ad esempio utenti finali, progettisti, designer, fornitori) finalizzato alla co-produzione partecipativa di molteplici *concept ideas* alternative o di dimostratori.

Possono includere strumenti di tracciabilità della proprietà intellettuale al fine di attribuire diritti economici o non economici ai soggetti che hanno contribuito alla produzione di nuove idee. Possono includere metodi partecipativi di sviluppo idee e prodotti, anche attraverso l'uso di piattaforme digitali (c.d. *Virtual Professional Community, Learning Lab* o simili)

In ottica di analisi ex ante si prevedono **Servizi finalizzati alla riduzione dell'incertezza e del rischio associati all'introduzione di nuovi prodotti**, in modo da aumentare la probabilità di successo di mercato. Sono svolti da società specializzate. Utilizzano metodi di ricerche di mercato qualitative e quantitative, sviluppo di prototipi del concetto, ricerca e contatto con utilizzatori e clienti potenziali (Lead User/Lead Customer), metodi di previsione delle vendite, tecniche di test di concetti e attributi di prodotto e dei Partner coinvolti nel modello di business associato. Restituiscono rapporti dettagliati in grado di orientare le scelte successive delle imprese nonché la identificazione delle attività critiche nella prospettiva della creazione del valore, degli attributi del contesto e dell'organizzazione più importanti per comprendere le ragioni alla base della strategia perseguita.

Ampliando lo spettro si prevedono **Servizi finalizzati all'analisi e riprogettazione dell'Offerta** per massimizzare il valore delle risorse e delle competenze disponibili limitando al contempo gli investimenti. Tali servizi vengono realizzati attraverso l'utilizzo di tecniche in grado di identificare:

- la migliore combinazione di mix di prodotti/servizi offerti e nuovi target di clientela ("cosa offrire a chi");
- il modo più adeguato di comunicare il "valore" offerto.

Contenuto

Servizi per la generazione di nuove idee di prodotto/processo:
 x servizi di supporto allo sviluppo di nuove idee e di concetti di prodotto/processo
 x metodi di creatività e *problem solving* applicati all'innovazione di prodotto/processo

B.1.1 - Servizi di supporto alla ideazione di nuovi concept

- x utilizzo di strumenti di *Customer Relationship Management* (anche in versione social) per intercettare le esperienze dei clienti
- x utilizzo di “Scenari descrittivi della *user experience*” per comprendere bisogni dei clienti non ancora espressi/soddisfatti
- x raccolta e analisi della *Customer satisfaction / experience* finalizzata a confermare e validare le soluzioni innovative attuate e aumentare la fidelizzazione del cliente rafforzando il dialogo
- x tracciabilità proprietà intellettuale
- x metodi cooperativi di sviluppo di idee, relative a prodotti e processi.
- x organizzazione di eventi di crowdsourcing quali *barcamp, hackathon, call for ideas, call for solutions*
- x servizi di supporto alla valutazione e test di resilienza del progetto
- x Servizi finalizzati alla riduzione dell’incertezza e del rischio:
 - x ricerche di mercato e di partner per nuovi prodotti e per il modello di business
 - x servizi per lo sviluppo di modelli previsionali
 - x definizione di mappa dei prevedibili impatti aziendali e previsioni economico-finanziarie
 - x test concetti di prodotto
- x Servizi finalizzati all’analisi e riprogettazione dell’Offerta
 - x strumenti del marketing strategico mediante i quali comprendere le dimensioni della “value proposition”;
 - x strumenti di “stakeholder engagement” e ricerca sociale per l’analisi delle percezioni sui prodotti/servizi offerti dall’azienda;
 - x metodi e strumenti tipici dell’approccio “benefit oriented” con i quali esplorare “i bisogni” dei clienti e identificare le soluzioni più efficaci per i clienti più avanzati (“Lead Customers”) unitamente agli elementi chiave della comunicazione;
 - x strumenti della comunicazione commerciale per la messa a punto del messaggio in grado di stimolare e massimizzare la percezione del valore offerto.

Documenti per la valutazione dell’attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell’attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Concept elaborato/i (con un livello di dettaglio compatibile con la tutela della proprietà intellettuale).
- Definizione della mappa strategica relativa all’impatto del nuovo prodotto e/o processo sul modello di business e sulle prospettive economico-finanziarie, di mercato, dei processi interni e della crescita delle competenze dell’azienda.
- Materiale elaborato (es. Report contenente risultati delle analisi di mercato e segmentazione del portafoglio clienti, Linee guida della nuova strategia di approccio al mercato; *Customer Journey Maps*, Report Mappa dei bisogni dei clienti; *Strategy Map* Report degli impatti del progetto sulle principali prospettive aziendali, Elenco dei benefici attesi; Elaborati contenenti la descrizione dei nuovi concept di prodotto/servizio; Documento di comunicazione della nuova/e linea/e di offerta di prodotti/servizi).

B.1.2 - Servizi tecnici di progettazione per ricerca e sviluppo, innovazione di prodotto e/o di processo produttivo, sperimentazione (prove e test)

Descrizione

Servizi orientati alla realizzazione di progetti dettagliati di prodotti e di processi produttivi. Sono svolti da Organismi di Ricerca e diffusione della conoscenza¹⁵ o soggetti dotati di adeguate competenze ed esperienze professionali. A seconda della fase del ciclo di sviluppo dei prodotti, possono consistere in definizione e stesura delle specifiche tecniche-tecnologiche, produzione e gestione della documentazione tecnica, disegno, calcolo tecnico, modellazione, simulazione, realizzazione di prototipi ("proof of concept" / "proof of product"), definizioni e specifiche per le strutture e le macchine per la realizzazione di nuove linee di produzione, analisi dei costi per la riduzione delle risorse finanziarie necessarie all'implementazione delle nuove linee, studio del design e dell'ergonomia per le linee di produzione esistenti e per le nuove.

Possono includere metodi avanzati di progettazione orientate (c.d. metodi di *design for*). Forniscono all'impresa committente disegni (in forma grafica o numerica), procedure per la progettazione, calcoli, software personalizzati o dedicati, realizzazione di prototipi, procedure di prove sperimentali, progetto di banchi prova, assistenza a prove sperimentali e preparazione di relazioni relative, relazioni tecnico/ scientifiche per l'acquisizione delle conoscenze necessarie all'uso di quanto fornito, etc.

Servizi di supporto alle fasi successive alla progettazione dettagliata, nelle quali i prodotti assumono configurazione materiale. Sono svolti esternamente alla società committente, da soggetti dotati di adeguate attrezzature tecniche e adeguate competenze ed esperienze professionali. Possono includere definizione e studio di rendimenti, prestazioni e tolleranze, prototipazione, prototipazione rapida, prove tecniche e test di varia natura, a seconda delle specificità del settore. Forniscono rapporti tecnici, redatti secondo norme tecniche ufficialmente riconosciute, se esistenti ed applicabili.

Contenuto

- xProgettazione finalizzata alla definizione delle specifiche di prodotto o di processo produttivo
- xprogettazione dell'architettura e programmazione Software
- xsviluppo e realizzazione di prototipi
- xvirtual prototyping
- xanalisi e studio di soluzioni progettuali, verifiche/realizzazioni di simulacri di prova e attrezzature di laboratorio di verifica delle soluzioni sviluppate
- xgestione della documentazione tecnica
- xelaborazione di disegno e sviluppo di calcolo
- xmodellazione
- xsimulazione
- xadozione di metodi di design for
- xIndagini di mercato su macchine specifiche per i nuovi processi produttivi o l'implementazione in processi già esistenti;
- xIntroduzione di sistemi di sensoristica per il monitoraggio di tutte le fasi del processo.
- x Prototipazione
- x sperimentazione prototipi

¹⁵ Per quanto attiene al significato di Organismo di Ricerca si rimanda al capitolo "Definizioni".

B.1.2 - Servizi tecnici di progettazione per ricerca e sviluppo, innovazione di prodotto e/o di processo produttivo, sperimentazione (prove e test)

- x prototipazione rapida
- x prove tecniche
- x test
- x Indagini di mercato su macchine specifiche per i nuovi processi produttivi o l'implementazione in processi già esistenti.

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda relative sia alle caratteristiche del prodotto sia all'impatto atteso sulle prospettive aziendali considerate nel loro insieme.
- Schede di confronto delle macchine da implementare
- Flussi di produzione e compiti degli attori coinvolti nelle nuove linee
- Copia degli elaborati progettuali, disegni e calcoli in forma grafica o numerica, Manualistica degli impianti e delle macchine installate, etc.
- Rapporti tecnici relativi alla sperimentazione.

Su questa tipologia di servizio non si applica l'obbligo di effettuare un numero di ore o gg/uomo presso l'impresa beneficiaria pari almeno ad un quinto del monte ore o gg/uomo prevista nel progetto.

B.1.3 - Ricerca contrattuale

Descrizione

La realizzazione di un'attività di ricerca contrattuale ha per oggetto l'avvio di un'attività di ricerca tecnico-scientifica su temi di stretto interesse per l'impresa, in collaborazione con un organismo di Ricerca e diffusione della conoscenza (OR)¹⁶.

L'attività deve necessariamente prevedere:

- la sottoscrizione di un accordo con un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza, per svolgere un'attività di indirizzo, supervisione e supporto della ricerca (tutoraggio della ricerca) e per coprire eventuali spese vive (costi di laboratorio; etc.) e/o la stipula di un contratto con un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza per svolgere un progetto di ricerca tecnico scientifica e/o sviluppo sperimentale, compreso la eventuale realizzazione di prototipi di laboratorio, non direttamente utilizzabili a fini commerciali e produttivi;
- la stipula di uno specifico "contratto di consulenza", di durata massima annuale, con uno o più giovani con attitudini alla ricerca (brillante curriculum universitario e/o post-universitario), selezionati dall'organismo di ricerca in accordo con l'impresa, tramite colloquio attitudinale

L'attività può inoltre prevedere la messa a disposizione di personale altamente qualificato¹⁷ da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa (nel caso in cui al progetto partecipi anche una grande impresa) che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale.

Contenuto

L'attività di ricerca tecnico-scientifica a contratto deve concludersi entro il termine del contratto/i di consulenza. Le attività previste devono essere svolte presso l'impresa per almeno i 2/3 della durata del contratto, per il restante periodo il ricercatore, con cui è stato stipulato il "contratto di consulenza", può svolgere l'attività presso i laboratori dell'organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o grande impresa.

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Rapporti tecnici, elaborati progettuali, studi, prove, test, etc.

¹⁶Per quanto attiene al significato di Organismo di Ricerca si rimanda al capitolo "Definizioni".

¹⁷Per personale altamente qualificato si intende: ricercatori, ingegneri, progettisti e direttori marketing, titolari di un diploma universitario e dotati di un'esperienza professionale di almeno 5 anni nel settore. La formazione per il dottorato vale come esperienza professionale

B.2 - Servizi qualificati di supporto alla innovazione organizzativa e alla conseguente introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e alla sperimentazione di pratiche di innovazione sociale

Obiettivi

In quest'area rientrano tutti i servizi orientati a supportare le imprese nell'adozione di nuove procedure gestionali e nel cambiamento delle strutture organizzative, con particolare attenzione alla cooperazione produttiva e commerciale.

Si tratta di attività che sovente le imprese non realizzano internamente, rinunciando a grandi opportunità di aumento di efficienza, di efficacia e di competitività sui mercati. È noto che le imprese hanno grandi difficoltà a investire risorse in attività immateriali, che non si traducono in impianti e macchinari, ma in procedure, software di gestione, regole di funzionamento e nuove metodologie inerenti le cosiddette *operations* aziendali (i.e., logistica, programmazione della produzione, gestione della manutenzione, etc.) e di web-marketing. Sovente le imprese hanno anche esperienze negative dall'interazione in materia di sviluppo di innovazioni con fornitori che si muovono secondo canoni operativi tipici della grande impresa, dimenticando le specificità delle piccole e medie.

Con tali servizi viene sostenuta l'innovazione dentro le imprese e tra le imprese finalizzata ad aumentare la capacità di collaborare e competere nonché di migliorare il proprio impatto sulla dimensione sociale ed ambientale, sia all'interno che all'esterno dell'azienda.

Requisiti fornitore dei servizi

Società e studi di consulenza, centri servizi, consorzi tra imprese, università, liberi professionisti. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- esperienza almeno decennale del capo-progetto in campo organizzativo;
- qualificazione del personale utilizzato per il progetto (di norma deve avere esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore (categoria E), purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento.
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento;
- dotazione di apparecchiature e software funzionali ai servizi da erogare. In particolare i fornitori di servizi cloud, hosting e data center devono disporre di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 o EMAS a norma del regolamento (CE) n. 765/2008, ad un sistema di gestione dell'energia (norma ISO 50001), ISO 45001, ISO 22237 che sia certificato da organismi di certificazione della conformità e riporti l'uso di refrigeranti;
- nel caso di *temporary management* esperienza professionale del fornitore di almeno 10 anni in campo gestionale;
- autocertificare l'esperienza maturata indicando il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi.

Tipologia di servizi

B.2.1 - Servizi di miglioramento della efficienza delle operazioni produttive

B.2.2 - Gestione della catena di fornitura

B.2.3 - Servizi di supporto alla certificazione avanzata e resilienza aziendale

Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane

**B.2.4 - Servizi di supporto all'innovazione organizzativa e digitale mediante gestione temporanea di impresa
(Temporary management – TM)**

B.2.1 - Servizi di miglioramento della efficienza delle operazioni produttive

Descrizione

Servizi di miglioramento della efficienza operativa, in riferimento alla attività manifatturiera, logistica o terziaria anche in riferimento e supporto a possibili progetti di digitalizzazione per l'integrazione verticale e orizzontale di fabbrica (rif. B.2.2). Sono svolti da professionisti tecnici e da società di consulenza specializzate o università. Sono di norma ispirati ai principi della produzione snella e agile (*Lean & Agile manufacturing*).

Riguardano, pertanto, lo sviluppo di progetti aziendali atti all'implementazione di appropriate metodologie di miglioramento caratteristiche delle applicazioni *Lean & Agile* a livello di sistema produttivo e specifiche delle varie *operations* aziendali coinvolte quali, ad esempio:

- il TPM o *Total Productive Maintenance* (gestione della manutenzione industriale),
- le 5S (organizzazione e pulizia di stabilimento)
- metodi *lean* per contesti industriali MTO (*make to order*) ed ETO (*engineering to order*)
- il layout di fabbrica a celle (*lean layout design*)
- il sistema di controllo flussi materiali *kanban* (programmazione e controllo della produzione),
- lo SMED o *Single Minute Exchange of Die* (abbattimento dei tempi di attrezzaggio),
- le 6 Sigma (gestione della qualità industriale);
- la metodologia *Scrum* per l'ottimizzazione dei processi d'industrializzazione del prodotto.
- il *lean warehousing* (ottimizzazione magazzini)

Contenuto

- x Audit e assessment del potenziale
- x Analisi delle perdite del sistema produttivo attraverso appropriate tecniche di mappatura dei processi e sviluppo di indicatori di prestazione e di monitoraggio
- x miglioramento dell'efficienza operativa in termini di riduzione degli scarti, dei guasti e dei tempi di produzione
- x ottimizzazione della logistica interna di magazzino e di stabilimento in termini di metodi/processi/strumenti/persone
- x implementazione dei principi della produzione snella nei diversi sistemi produttivi: da ambienti di produzione seriali di massa (produzioni modello *automotive*) ai contesti industriali ad alta personalizzazione (produzione *one of a kind*)
- x ottimizzazione delle attività di manutenzione. Introduzione sistemi di indagine e analisi finalizzati alla manutenzione predittiva
- x ottimizzazione della logistica esterna e delle modalità di gestione dei fornitori
- x ottimizzazione dei processi di sviluppo prodotto e della successiva fase di industrializzazione

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Piano di miglioramento per l'implementazione delle appropriate metodologie di *lean production e manufacturing excellence*.

B.2.2 - Gestione della catena di fornitura

Descrizione

Servizi volti all'integrazione operativa e digitale tra l'impresa e i suoi fornitori, secondo principi di ottimizzazione della gestione della catena di fornitura (*supply chain management*) nonché servizi di compliance etico (socio/ambientale) all'interno dell'impresa o della filiera.

Includono servizi di supporto alla selezione e valutazione dei fornitori, secondo manuali di qualità, percorsi di certificazione, codici etici e politiche di responsabilità sociale d'impresa. Servizi finalizzati alla revisione e formulazione dei contratti con i fornitori strategici per la realizzazione dei prodotti/servizi, secondo approcci che garantiscano la responsabilizzazione del fornitore e la progressiva adozione di logiche di condivisione di obiettivi e risultati. Servizi di riprogettazione dei processi di fornitura finalizzati all'ottimizzazione e all'integrazione orizzontale con il *main contractor* con particolare riferimento ai paradigmi della impresa 4.0.

Prevedono l'implementazione dei moderni principi di *supply chain management* grazie all'adozione delle associate e appropriate metodologie gestionali a supporto delle capacità d'integrazione e gestione a livello di filiera industriale quali, a titolo d'esempio:

- l'adozione di strategie d'integrazione cliente-fornitore quale il VMI o *Vendor Managed Inventory* per la gestione integrata delle scorte,
- l'utilizzo di tool di *Supply Chain Event Management* (SCEM) al fine di incrementare la visibilità della catena di fornitura con l'obiettivo di ridurre i tempi di risposta a fronte della presenza di indesiderati "disturbi", incrementando, in tal modo, la cosiddetta "agilità" di filiera,
- l'utilizzo di avanzati sistemi di identificazione e rintracciabilità dei prodotti (i.e., sistemi RFID), al fine di incrementare le capacità di gestione dei flussi delle merci,
- l'utilizzo di sistemi B2B e B2C per incrementare le capacità di condivisione delle informazioni e di controllo della domanda finale (rif. B.5),
- l'adozione di codici etici condivisi e sottoscritti dalle aziende della filiera (codici etici di filiera),
- l'utilizzo di procedure condivise per la realizzazione di bilanci sociali e bilanci sociali di filiera.

I servizi in oggetto, per loro natura, frequentemente includono, oltre alla consulenza gestionale, anche l'associato supporto alla:

- progettazione o alla *software selection* dei sistemi informativi avanzati (i.e., moduli avanzati per la logistica di sistemi ERP, portali di gestione *web-based*, etc.),
- implementazione e messa in esercizio dei sistemi informativi,

che consentono la gestione in tempo reale delle informazioni attraverso i confini organizzativi.

Contenuto

- x Selezione e valutazione dei fornitori e degli associati prodotti / servizi
- x tecniche di rilevazione e analisi delle esigenze del cliente e del fornitore per la costruzione del modello di contratto (*contract management*);
- x modelli di sistemi di misura dei livelli di servizio;
- x modelli di sistemi e di misura degli impatti socio ambientali e delle attività di compensazione/mitigazione dei rischi e opportunità;

B.2.2 - Gestione della catena di fornitura

- x analisi delle perdite del sistema logistico e sviluppo di appropriati indicatori di prestazione
- x incremento delle capacità d'integrazione dei processi aziendali nei rapporti cliente-fornitore
- x incremento delle capacità di condivisione delle informazioni fra i vari attori della filiera
- x incremento della conformità (compliance) rispetto ad un codice etico condiviso tra i vari attori della filiera;
- x supporto all'implementazione e messa in esercizio di software di gestione della supply chain

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Piano di miglioramento per l'implementazione delle appropriate metodologie di *supply chain management*.
- Report, Documenti di sistemi informativi a supporto delle attività di gestione della logistica integrata di filiera.
- Codice etico di filiera.
- Procedure e processi per l'elaborazione del bilancio sociale / bilancio di sostenibilità di filiera.

B.2.3 - Servizi di supporto alla certificazione avanzata e resilienza aziendale

Descrizione

Si tratta di servizi di supporto all'innovazione e all'implementazione dei sistemi di gestione aziendali (complementari a quelli del B.6.1) con l'obiettivo di ottenere la loro certificazione secondo gli standard relativi alla Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (ISO 45001) e secondo i modelli funzionali ad accrescere la capacità di *disaster recovery* e *business continuity* (es. ISO 27001, ISO 22301).

Di rilievo i servizi per l'integrazione dei sistemi di gestione esistenti o previsti in un unico Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Salute & Sicurezza e Ambiente, come configurazione base, ampliabile agli altri sistemi quali, ad esempio Sicurezza delle informazioni, Sicurezza e resilienza, Gestione del rischio, Sicurezza del traffico stradale, ecc.). Tali servizi non includono il costo per il rilascio della certificazione.

Contenuto

- x Supporto tecnico all'implementazione di sistemi di gestione e alla certificazione di sistema secondo schemi di enti normativi e regolamentari di rilevanza internazionale quali ad esempio:
 - ⇒ supporto all'implementazione di sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni - ISO 27001,
 - ⇒ supporto all'implementazione di Sistemi di gestione per la continuità operativa - Sicurezza e resilienza – ISO 22301
 - ⇒ supporto all'adozione delle linee guida per la Gestione del rischio - ISO 31000
 - ⇒ supporto all'implementazione di Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione - ISO 37001,
 - ⇒ supporto all'implementazione di Sistemi di gestione della sicurezza del traffico stradale (RTS) - ISO 39001,
 - ⇒ supporto all'implementazione di Sistemi di gestione per la qualità - Dispositivi medici – ISO 13485
 - ⇒ supporto all'implementazione di SGQ - Requisiti per le organizzazioni dell'aeronautica, dello spazio e della difesa - UNI EN 9100
- x Supporto all'adozione di schemi di assessment e certificazione avanzata per favorire la competitività di imprese di specifici settori come, ad esempio, la certificazione IRIS per settore ferroviario, IATF 16949 nel settore automotive, RBA settore elettronica, ecc.
- x Supporto nell'adozione di sistemi di prevenzione degli infortuni e sicurezza sul lavoro oltre gli obblighi di legge che consentano la tracciabilità delle operazioni e dei processi garantendo trasparenza ed affidabilità delle informazioni
- x Supporto all'accreditamento dei laboratori di prova e di taratura in relazione ai requisiti previsti dallo standard ISO/IEC 17025
- x Certificazioni settore conciario quali ICEC, LWG o UNI 16484
- x Supporto all'integrazione dei sistemi di gestione esistenti o previsti in un unico Sistema di Gestione Integrato.

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Riferimento alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Documentazione del sistema di gestione implementato
- Eventuale copia certificato (o rapporto audit di certificazione) del sistema di gestione rilasciato da un organismo accreditato e documenti attestanti l'accreditamento del laboratorio da parte di un ente terzo.

B.2.4 - Servizi di supporto all'innovazione organizzativa e digitale mediante gestione temporanea di impresa (Temporary management - TM)

| | |
|---|--|
| <p>Descrizione</p> | <p>Servizi che vanno dalla gestione diretta di unità organizzative, subordinata al raggiungimento di risultati in progetti di transizione o situazioni transitorie, alla gestione completa di un'azienda o ramo o funzione di azienda. Vengono svolti da singoli manager o imprenditori, come pure da società di consulenza, altamente qualificati e motivati con deleghe, obiettivi e tempi predeterminati che dovranno gestire l'accelerazione della crescita, del cambiamento e della innovazione nelle imprese. I servizi hanno natura alternativa alla consulenza e si configurano quali servizi strategici per l'impresa, sono di natura temporanea, essendo finalizzati ad affrontare situazioni di criticità e sviluppo e gestire iniziative e progetti anche legate a situazioni di passaggio generazionale o di trasformazione digitale dell'impresa. Attraverso il ricorso al TM si garantisce accrescimento delle competenze manageriali esistenti necessario per risolvere alcuni momenti critici, sia negativi (riposizionamento di mercato, economico, strategico e finanziario) che positivi (situazione di forte crescita, penetrazione in nuove aree di mercato, espansione commerciale, sviluppo di nuovi business).</p> <p>L'attività del Temporary Manager prevede responsabilità ed autonomie gestionali e decisionali tali da potersi configurare quale institore e/o procuratore dell'impresa per via del potere rappresentativo derivante dalla collocazione nell'organizzazione dell'impresa stessa.</p> |
| <p>Contenuto</p> | <ul style="list-style-type: none"> x Gestione della situazione di criticità sia positiva che negativa o della successione aziendale x Affidamento in via temporanea anche mediante contratto di servizi della gestione a manager professionali (con esperienza almeno di 10 anni in campo gestionale) |
| <p>Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto</p> | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda. Copia del conferimento d'incarico contenente l'elenco delle attività che il manager dovrà espletare e l'individuazione degli obiettivi da raggiungere e/o delle responsabilità/poteri/deleghe gestionali attribuite ➤ Check up strategico, ➤ Piano di azione, altri documenti di pianificazione e revisione, cronoprogramma dettagliato con evidenza di <i>milestones</i> anche intermedie da raggiungere. ➤ Relazione dettagliata dell'attività svolta con riferimento al trasferimento delle competenze dal manager al personale occupato presso l'impresa |
| <p>Note</p> | <p>La richiesta del servizio di TM deve contenere l'elenco delle attività che il manager dovrà espletare in maniera operativa per conto del cliente e/o delle responsabilità/poteri/deleghe gestionali attribuite. Potranno essere erogati alla medesima impresa tutti quei servizi previsti nel presente catalogo oggetto delle attività di TM. Il massimale di costo verrà definito in base all'esperienza direzionale manageriale, accumulata alla data dell'incarico e potrà essere ridefinito se il servizio viene richiesto congiuntamente ad altri servizi di supporto strategico.</p> |

B.3 - Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati

Obiettivi

Tali servizi supportano, anche a fronte di specifiche attività di *benchmarking*, l'introduzione di innovazioni nella sfera commerciale delle imprese per il presidio strategico dei mercati, soprattutto extraregionali, sviluppando soluzioni nell'ambito della conoscenza del cliente finale e dunque di sistemi di *market intelligence* che le mettano in grado di leggere e analizzare i mercati di riferimento.

Non costituiscono innovazione nella sfera commerciale per il presidio strategico dei mercati i cambiamenti nelle pratiche dell'impresa e nelle relazioni con i clienti e le attività direttamente connesse alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o altre spese correnti connesse all'attività di esportazione.

Sono esclusi i contributi per lo svolgimento di fiere e mostre di tipo tradizionale.

Requisiti fornitore dei servizi

Centri servizi, consorzi tra imprese, università, società e studi, liberi professionisti specializzati nell'innovazione organizzativa e commerciale. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- capo-progetto con esperienza almeno decennale nell'innovazione organizzativa e commerciale
- qualificazione del personale utilizzato per il progetto (di norma deve avere esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore (categoria E), purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento.
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento;
- con riferimento al precedente requisito autocertificazione dell'esperienza maturata con indicazione dei nominativi di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e descrizione dell'attività svolta per gli stessi.
- dotazione di apparecchiature e software funzionali ai servizi da erogare. In particolare i fornitori di servizi cloud, hosting e data center devono disporre di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 o EMAS a norma del regolamento (CE) n. 765/2008, ad un sistema di gestione dell'energia (norma ISO 50001), ISO 45001, ISO 22237 che sia certificato da organismi di certificazione della conformità e riporti l'uso di refrigeranti.

Tipologia di servizi

B.3.1 - Servizi di supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti

B.3.2 - Servizi di supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti

B.3.3 - Servizi di gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale

B.3.1 – Servizi di supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti

| | |
|--|---|
| Descrizione | Servizi volti all'integrazione operativa e informatica tra l'impresa e i suoi clienti, secondo un modello customer oriented. Includono i servizi di accompagnamento all'implementazione di software di CRM (Customer Relationship Management), CEM (Customer Experience Management), piuttosto che social CRM ed in generale di sistemi di fidelizzazione e di comunicazione e brand compreso il supporto alla multicanalità e di comportamento organizzativo orientate al processo di vendita ideali per tutti i settori produttivi incluso commercio e turismo a forte vocazione relazione. |
| Contenuto | <ul style="list-style-type: none"> x Implementazione di software di CRM (<i>Customer Relationship Management</i>), di CEM (<i>Customer Experience Management</i>), piuttosto che social CRM x supporto alla definizione e introduzione di procedure per la digitalizzazione automatizzazione dei processi di CRM e assistenza ai clienti per gestire in automatico parte delle necessità del cliente, ridurre i costi ed ottimizzare la customer experience x analisi e definizione di strategie di vendita specifiche per canale e introduzione di strumenti e pratiche per evitare fenomeni di cannibalismo tra i canali x implementazione di sistemi di mappatura e monitoraggio dei punti di contatto con il cliente (<i>Customer Journey</i>) in logica di customer experience management x implementazione del sistema di loyalty/fidelizzazione e di comunicazione e brand x implementazione di sistemi/modelli di gestione di campagne marketing mirate e guidate da strumenti di analisi di redditività o dati sulla reazione dei clienti/utenti x supporto alla multicanalità e omnicanalità x analisi e definizione della struttura, dimensione e organizzazione della struttura commerciale. x analisi della clientela e indicazioni per la gestione del portafoglio di clienti x definizione di strumenti per la gestione dei dati di vendita (individuazione delle informazioni critiche ed elaborazione dei dati a supporto dei processi di vendita; analisi e scomposizione della quota di mercato; definizioni di indici per prodotto/cliente, etc.) x definizione delle procedure e della modulistica per le attività gestione dell'ordine (flusso attività, fatturazione, documentazione di accompagnamento prodotti, strumenti incasso e pagamento, sistemi logistici, assicurazione merci, listini, etc.) |
| Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda. ➤ Documenti, Report, <i>Benchmark</i>, Analisi, Manualistica e procedure operative, Specifiche, Mappatura <i>Customer Journey</i>, Copia licenza del SW, etc. |

B.3.2 – Servizi di supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti

| | |
|--|---|
| Descrizione | <p>Tali servizi includono soluzioni di <i>Business Intelligence (BI)</i>, <i>e-marketing</i>, <i>e-community</i> ed <i>e-commerce</i> per lo sviluppo di reti distributive specializzate e la promozione di nuovi prodotti.</p> <p>Tali servizi non si riferiscono a nuovi prodotti derivanti da cambiamenti nella struttura del prezzo, da modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici.</p> |
| Contenuto | <ul style="list-style-type: none"> x Implementazione di tecnologie di comparazione del ciclo di vita e delle caratteristiche di prodotto x implementazione degli strumenti di <i>business e market intelligence</i> per raccogliere dati ed analizzare informazioni commerciali e strategiche x implementazione dei supporti per azioni di <i>branding</i> digitale e marketing cooperativo x implementazione di piattaforme tecnologiche cooperative per la gestione a livello globale di transazioni e ordini x implementazione sistemi di pagamento online ad alto livello di sicurezza adatti ad un mercato mondiale x implementazione di sistemi di <i>community building</i> virtuali per la valutazione e la personalizzazione dei prodotti e la condivisione di esperienze e conoscenze |
| Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda. ➤ Documenti, Report, <i>Benchmark</i>, Analisi, Manualistica ed eventuali copie di licenze SW, indirizzi Internet per l'eventuale accesso a versioni demo, etc. |

B.3.3 – Servizi di gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale

Descrizione

GESTIONE PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Sono servizi realizzati da fornitori di dimostrata qualificazione e capacità scelti dai proponenti, e finalizzati all'ottenimento di brevetti nazionali e/o all'estensione di brevetti a livello europeo o internazionale. L'oggetto di tali brevetti è, di norma, relativo a settori applicativi innovativi. In particolare, l'assistenza alla brevettazione può includere studi e consulenze inerenti alla analisi del contesto brevettuale e di "Freedom to Operate"; preparazione, deposito e trattazione della domanda; traduzioni e altre consulenze per l'estensione di un brevetto nazionale a livello europeo o internazionale; consulenze per difendere la validità del brevetto nella trattazione ufficiale e in eventuali procedimenti di opposizione. L'attività di consulenza e assistenza può riguardare: invenzioni industriali; modelli di utilità; disegni o modelli ornamentali; brevetti e registrazioni di nuove varietà vegetali.

Nel campo dei marchi, i servizi sono finalizzati all'acquisizione di consulenza tecnica e legale per la scelta delle soluzioni migliori. Possono includere servizi di consulenza per la gestione del portafoglio della proprietà intellettuale, inclusi contratti di licenza e altre forme di valorizzazione.

- fornitori privati iscritti all'Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale, ai sensi del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30;
- soggetti pubblici o privati che utilizzano l'apporto specialistico di soggetti iscritti all'Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale, ai sensi del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30.

VALORIZZAZIONE PI

Sono servizi che integrano i servizi di gestione della Proprietà Intellettuale (PI), realizzati da fornitori di dimostrata qualificazione e capacità scelti dai proponenti ed è finalizzata alla creazione dei presupposti necessari a far sì che l'idea progettuale o il brevetto (con oggetto relativo a settori applicativi innovativi) possano garantire un adeguato ritorno economico sul mercato.

In particolare, la valorizzazione della proprietà intellettuale può includere consulenze per la valutazione della PI, dagli aspetti relativi alla solidità scientifico-tecnologica, al suo rafforzamento strutturale, all'interesse rappresentato per il mercato.

I supporti possono prevedere analisi della competitività dell'idea progettuale con i principali *competitor* nello spazio tecnologico di riferimento, potenzialità e presumibili tassi di obsolescenza tramite confronto con i trend tecnologici in atto a livello mondiale, analisi di FtO (*Freedom to Operate*).

Possono essere forniti servizi di supporto per il miglioramento dell'idea progettuale tramite l'individuazione e l'adozione di tecnologie disponibili sul mercato per eliminare i rischi derivanti dalle debolezze riscontrate, per il conseguimento di standard internazionali di valore e di competitività, con l'obiettivo di innalzarne il profilo di finanziabilità.

I servizi possono inoltre riguardare le fasi dell'elaborazione delle strategie di accesso ai mercati fornendo supporti per l'individuazione delle soluzioni più convenienti (*trading, licensing, etc.*) fino al supporto nella ricerca partner e investitori, inclusi partner internazionali.

B.3.3 – Servizi di gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale

Contenuto

GESTIONE PI

- x Analisi e studi brevettuali
- x procedure di brevettazione
- x gestione della proprietà intellettuale
- x gestione di disegni e marchi

VALORIZZAZIONE PI

- x Valutazione dell'idea progettuale o del brevetto
- x Analisi del posizionamento tecnologico
- x Analisi delle potenzialità/obsolescenza
- x Rinforzo dell'idea brevettuale
- x Strategie di accesso ai mercati e ricerca partner

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Documenti, Piano strategico di sfruttamento rivolto alla attivazione di risorse soprattutto private conseguenti a contratti di investimento, cessione di diritti e licenze commerciali e Royalties per la commercializzazione della PI e/o delle innovazioni in nuovi mercati, Analisi, Studi, etc.
- Rapporti tecnici e/o eventuale contratto di licenza.

Su questa tipologia di servizio non si applica l'obbligo di effettuare un numero di ore o gg/uomo presso l'impresa beneficiaria pari almeno ad un quinto del monte ore o gg/uomo prevista nel progetto.

B.4 - Servizi qualificati specifici per la creazione di nuove imprese e nuove imprese innovative

Obiettivi

Si tratta di investimenti immateriali in tipologie di servizi dedicati a nuove imprese e a nuove imprese innovative.

La tipologia dei destinatari è definita come “nuova impresa” (da costituire entro sei mesi o costituite non oltre due anni) e “nuova impresa innovativa”, avendo a riguardo le imprese che nascono intorno ad un’innovazione di prodotto, di servizio, di processo od organizzativo, ad un risultato di ricerca, ad un brevetto, in generale ad un’idea originale di business. In questo secondo caso si fa riferimento alla fase di start-up, che si sviluppa tipicamente entro i tre anni dalla costituzione. Per le imprese dei settori biotech, farmaceutico e medicale il periodo di incubazione può essere più lungo.

L’obiettivo è di sostenere le nuove imprese e le nuove imprese innovative, particolarmente vulnerabili nella fase di start-up dell’innovazione sotto il profilo di mercato, organizzativo e finanziario, che richiedono servizi molto prossimi e dedicati, che tipicamente non sono in grado di remunerare privatamente.

La linea di intervento s’indirizza ai soggetti che per prossimità e specializzazione si occupano di supportare i primi anni di vita delle imprese.

Requisiti fornitore dei servizi

Studi tecnici, società di ingegneria, società e studi di consulenza, centri servizi, consorzi tra imprese, università, società di ricerche di mercato e liberi professionisti. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale utilizzato per il progetto (di norma deve avere esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell’intervento). E’ ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore (categoria E), purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell’intervento;
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell’intervento;
- dotazione di apparecchiature e software funzionali ai servizi da erogare. In particolare i fornitori di servizi cloud, hosting e data center devono disporre di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 o EMAS a norma del regolamento (CE) n. 765/2008 , ad un sistema di gestione dell’energia (norma ISO 50001), ISO 45001, ISO 22237 che sia certificato da organismi di certificazione della conformità e riporti l’uso di refrigeranti
- con riferimento al secondo requisito autocertificazione dell’esperienza maturata con indicazione dei nominativi di almeno tre clienti dell’ultimo triennio e descrizione dell’attività svolta per gli stessi.

Opportunità della proposta aggregata di servizi

I servizi sono tipicamente proposti ed erogati da singoli fornitori.

Possono essere erogati in forma aggregata in funzione dell'esistenza e rilevanza come valore aggiunto per i beneficiari di accordi di partnership fra centri servizi, incubatori, laboratori di R&S / laboratori di prova con riferimento agli ambiti riportati in forma esemplificativa di seguito:

| SERVIZI | INDIVUALE | AGGREGATA |
|---|-----------|-----------|
| B.4.1 (ex B.4.1.1 + ex B.4.1.2) - Pre-incubazione, incubazione e Servizi di messa a disposizione di spazi attrezzati | | |
| • <i>Business Plan</i> completo di analisi di mercato e della competitività, del posizionamento tecnologico, ecc.), con proiezioni economico finanziarie, valutazione del rischio | | |
| • Accompagnamento consulenziale | | |
| • <i>Due diligence</i> svolta da esperti indipendenti del piano di business e di specifici aspetti di tecnologia, mercato, e finanziari | | |
| • Affitto di locali attrezzati o postazioni di lavoro; | | |
| • Accesso a biblioteche tecniche; | | |
| • Accesso a laboratori condivisi; | | |
| • Servizi di immobiliari di base; | | |
| • Accesso a eventi di networking, workshop, contamination experience | | |
| • Servizi di affiancamento/mentoring da parte di un gruppo di esperti | | |
| • Servizi di supporto all'avvio alla gestione manageriale del business. | | |
| • Supporto alla divulgazione e all'utilizzo dei dimostratori | | |
| • Aiuto per le tecniche di presentazione | | |
| • Servizi in tema di valutazione dell'impatto sociale, business ethics e sostenibilità | | |
| • Accesso a canali privilegiati di finanziamento | | |
| • Consulenze legali, amministrative | | |
| • Incontri e sopralluoghi presso imprese e realtà produttive analoghe al campo di interesse dell'impresa incubata (educational tour) | | |
| • Servizi di incubazione domiciliare | | |
| • Accesso a piattaforme di gestione dei processi aziendali di base (cloud) | | |
| B.4.2 (ex B.4.1.3) - Accompagnamento commerciale e accelerazione | | |
| • Supporto ad analisi commerciali e allo sviluppo di iniziative commerciali, trend report, scouting tecnologico | | |
| • Supporto alla definizione e validazione del Modello di Business | | |
| • Accesso ad esperti e specialisti | | |
| • Audit e assessment della maturità digitale | | |
| • Supporto alle negoziazioni commerciali | | |
| • Supporto alla ricerca e presentazioni ad investitori e partner strategici o finanziari | | |
| • Rapporti di monitoraggio sullo sviluppo aziendale e sulle vendite | | |
| • Accesso a piattaforme di interscambio commerciale | | |

B.4.1 - Pre-incubazione, incubazione e Servizi di messa a disposizione di spazi attrezzati

Descrizione

Servizi di identificazione di opportunità imprenditoriali (c.d. *scouting*), supporto allo sviluppo imprenditoriale, consulenza nella identificazione di fornitori chiave, dei primi utilizzatori e clienti, di risorse umane (anche in stage) e/o competenze manageriali, di fonti finanziarie ed eventuali nuovi soci, ottenimento di studi e analisi di mercato, consulenza nella predisposizione di business plan, destinati a facilitare la creazione e l'avvio di nuove imprese innovative.

Ai suddetti servizi si aggiungono quelli destinati a nuove imprese e a nuove imprese innovative. Sono finalizzati al supporto dell'innovazione, anche con esperienze di co-working, mediante utilizzo di spazi attrezzati e infrastrutturati, di norma in strutture immobiliari dedicate, comprensivi di servizi comuni (es. spazi attrezzati per co-working, aule per formazione e workshop, sale contatto con partner e clienti, ecc.) e servizi immobiliari di base (es. portineria, guardiania e sicurezza, pulizia, reti telefoniche e Internet).

Nel caso di nuove imprese innovative, se la fruizione degli spazi attrezzati avviene in incubatori, vi potranno essere servizi di affiancamento o tutoraggio, non comprensivi di servizi amministrativi di base (contabilità, legale, tributario). L'investimento in questa tipologia di servizi, di norma, prevede elementi patrimoniali non ammortizzabili.

Contenuto

PRE-INCUBAZIONE

- xBusiness Plan completo di analisi di mercato e della competitività, del posizionamento tecnologico, ecc.), con proiezioni economico finanziarie, valutazione del rischio
- xAccompagnamento consulenziale
- xDue diligence svolta da esperti indipendenti del piano di business e di specifici aspetti di tecnologia, mercato, e finanziari

INCUBAZIONE

- xAffitto di locali attrezzati o postazioni di lavoro;
- xaccesso a biblioteche tecniche;
- xaccesso a laboratori condivisi;
- xservizi di immobiliari di base;
- xaccesso ad eventi di networking, workshop, contamination experience
- xservizi di affiancamento/mentoring da parte di un gruppo di esperti
- xservizi di supporto all'avvio alla gestione manageriale del business
- xsupporto alla divulgazione e all'utilizzo dei dimostratori (prototipo grezzo, prototipo in scala, progetto dimostrativo, simulatore tecnologico fino all'Evento dimostrativo)
- xaiuto per le tecniche di presentazione
- xservizi in tema di valutazione dell'impatto sociale, business ethics e sostenibilità
- xaccesso a canali privilegiati di finanziamento
- xconsulenze legali, amministrative
- xincontri e sopralluoghi presso imprese e realtà produttive analoghe al campo di interesse dell'impresa incubata (educational tour)
- xservizi di incubazione domiciliare

B.4.1 - Pre-incubazione, incubazione e Servizi di messa a disposizione di spazi attrezzati

↳ accesso a piattaforme di gestione dei processi aziendali di base (cloud)

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Rapporti di monitoraggio, Documenti, Analisi commerciali, Linee guida per la gestione della negoziazione, etc.
- Business plan e materiale di presentazione agli investitori realizzati
- Copia dei contratti di investimento conclusi
- Avvenuta creazione dell'azienda ed iscrizione al registro delle imprese.

Per i servizi finanziari non si applica l'obbligo di effettuare un numero di ore o gg/uomo presso l'impresa beneficiaria pari almeno ad un quinto del monte ore o gg/uomo prevista nel progetto.

B.4.2 - Accompagnamento commerciale e accelerazione

| | |
|--|---|
| Descrizione | <p>Servizi di diagnosi, consulenza, accompagnamento e monitoraggio volti ad accelerare lo sviluppo delle imprese.</p> <p>Comprendono accompagnamento alla definizione e validazione del Modello di Business e alla proiezione commerciale, nazionale e internazionale, alla ricerca di investitori, partner, risorse umane, esperti specialistici e risorse e manageriali delle nuove imprese innovative. Sono svolti da manager e imprenditori di lunga esperienza o da società specializzate. Restituiscono analisi dettagliate della situazione commerciale, piani commerciali, formule di contratti con intermediari, rapporti di monitoraggio delle attività dei venditori e degli intermediari, supporto alle negoziazioni commerciali e/o di investimento.</p> <p>In quest'area rientrano i servizi orientati a supportare le imprese nella ricerca di investimenti per il finanziamento del rischio da parte di investitori, e cioè investitori qualificati¹⁸, investitori finanziari o strategici, gruppi di persone fisiche (Business Angels), nazionali ed esteri. Sono comprese iniziative di <i>crowdfunding</i> e interventi di <i>Business Angels</i> per le micro e piccole imprese e inoltre interventi di fondi di <i>venture capital</i>, investimenti in equity e quasi-equity, emissioni obbligazionarie di aziende non quotate (<i>minibonds</i>) o combinazioni di questi strumenti con una progressione della complessità che è legata alla dimensione, al livello di maturità e di innovazione dell'impresa.</p> <p>Sono ammessi all'aiuto servizi qualificati proposti da raggruppamenti d'impresa.</p> |
| Contenuto | <ul style="list-style-type: none"> x Supporto ad analisi commerciali allo sviluppo di iniziative commerciali, trend report, scouting tecnologico x Supporto alla definizione e validazione del Modello di Business x Accesso ad esperti e specialisti (es. tecnologia, mercato, legale, regolatori per aziende medicali, ecc.) x Audit e assessment della maturità digitale x Supporto alle negoziazioni commerciali x Supporto alla ricerca e presentazioni ad investitori e partner strategici o finanziari x Rapporti di monitoraggio sullo sviluppo aziendale e sulle vendite x Accesso a piattaforme di interscambio commerciale x Supporto informativo, consulenziale e gestionale su investimenti per il finanziamento del rischio per lo sviluppo aziendale |
| Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda. ➤ Rapporti di monitoraggio, Documenti, Analisi commerciali, Linee guida per la gestione della negoziazione, etc. ➤ Studio di fattibilità e materiale di presentazione agli investitori realizzati ➤ Copia dei contratti di investimento conclusi <p>Per i servizi finanziari non si applica l'obbligo di effettuare un numero di ore o gg/uomo presso l'impresa beneficiaria pari almeno ad un quinto del monte ore o gg/uomo prevista nel progetto.</p> |

¹⁸ Ai sensi dell'articolo 34-terdecies del regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni

B.5 - Servizi di supporto alla digitalizzazione

Obiettivi

I servizi di questa sezione supportano i processi di trasformazione digitale dell'impresa (incluse quelle appartenenti al commercio e turismo), in sinergia con il Piano Nazionale Impresa 4.0 promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e con le altre azioni a sostegno delle iniziative di tipo Impresa 4.0 messe in atto dalla Regione Toscana.

Le categorie di servizi disponibili in questa sezione del catalogo corrispondono alle tecnologie abilitanti del piano Industria 4.0 adottato dal MISE con l'ulteriore importante inserimento di servizi per soluzioni pilota basati su intelligenza artificiale e su blockchain, che non compaiono come temi nella formulazione originale di Industria 4.0 ma sono evidentemente tecnologie abilitanti trasversali per la trasformazione digitale dell'impresa.

Ogni categoria di servizio è descritta in una sezione dedicata ove sono indicati alcuni possibili soluzioni pilota **a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo**, come aiuto all'identificazione della categoria più adatta. Si sottolinea che sono accettabili tutte le soluzioni pilota **coerenti con la definizione generale del servizio**.

Requisiti del fornitore dei servizi

Studi tecnici, società di ingegneria, società di consulenza, integratori di sistema, centri servizi, consorzi tra imprese, università, istituti di ricerca, società e studi di consulenza, agenzie e società di ricerche di mercato, liberi professionisti. Tali fornitori devono possedere tutti i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale utilizzato per il progetto (di norma deve avere esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore (categoria E), purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento;
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento; la documentazione può essere fornita con autocertificazione dell'esperienza maturata in cui siano indicati i nominativi di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e siano descritte le attività svolte per ciascuno di tali clienti.
- dotazione di apparecchiature e software funzionali ai servizi da erogare.
In particolare i fornitori di servizi cloud, hosting e data center devono disporre di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 o EMAS a norma del regolamento (CE) n. 765/2008 , ad un sistema di gestione dell'energia (norma ISO 50001), ISO 45001, ISO 22237 che sia certificato da organismi di certificazione della conformità e riporti l'uso di refrigeranti

Tipologia dei servizi avanzati e qualificati

La natura dei servizi proposti nella sezione li rende complementari ad altri presenti nel catalogo più focalizzati su approcci e metodi gestionali. La seguente matrice fornisce le correlazioni possibili:

| SERVIZI SEZIONE B.5 | SERVIZI CORRELATI |
|--|---|
| B.5.1 – Realizzazione di soluzioni di tipo “Horizontal/vertical integration” | B.1, B.2.1, B.2.2 |
| B.5.2 – Realizzazione di soluzioni di tipo “Cloud” | B.1, B.2.1, B.2.2, B.6.1, B.6.2 |
| B.5.3 – Realizzazione di soluzioni di tipo “Big data and analytics” | B.1, B.2.1, B.2.2, B.3.1, B.3.2, B.5.9, B.6.1, B.6.2, B.6.3 |
| B.5.4 – Realizzazione di soluzioni di tipo “Cybersecurity” | B.1, B.2.1, B.2.2, B.6.1, B.6.2 |
| B.5.5 – Realizzazione di soluzioni di tipo “Advanced Manufacturing” | B.1, B.2.1 |
| B.5.6 – Realizzazione di soluzioni di tipo “Additive manufacturing” | B.1, B.2.1 |
| B.5.7 – Realizzazione di soluzioni di tipo “Augmented reality” | B.1, B.2.1, B.2.2, B.3.1 |
| B.5.8 – Realizzazione di soluzioni di tipo “Simulation” | B.1, B.2.1, B.2.2, B.6.1, B.6.2 |
| B.5.9 – Realizzazione di soluzioni di tipo “Industrial Internet” | B.1, B.2.1, B.2.2, B.6.1, B.6.2 |
| B.5.10 – Realizzazione di soluzioni basate su Intelligenza Artificiale | B.1, B.2.1, B.3.1, B.6.1, B.6.2 |
| B.5.11 – Realizzazione di soluzioni basate su Blockchain | B.1, B.2.1, B.2.2, B.3.1 |
| B.5.12 – Realizzazione di soluzioni basate su web3 | B.1, B.2.1, B.2.2, B.3.1, B.5.10 |

B.5.1 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Horizontal/Vertical Integration"

Descrizione

Servizi finalizzati alla realizzazione di soluzioni pilota di **piattaforme software di scambio di informazioni per l'integrazione orizzontale** del processo di approvvigionamento, del processo di produzione, della distribuzione, degli impianti produttivi o delle unità produttive, **o per l'integrazione verticale** attraverso diversi livelli logici dell'organizzazione aziendale.

Il servizio prevede l'utilizzo di tecnologie digitali per l'organizzazione, la progettazione e la realizzazione di una soluzione pilota della piattaforma software di integrazione, dell'interfaccia della stessa con i flussi di processo e i sistemi informativi dell'impresa, la validazione e la messa in esercizio del pilota. L'attività comprende lo sviluppo dei moduli necessari per la personalizzazione della soluzione specifica e all'eventuale interfaccia con i sistemi informativi in funzione e i processi dell'impresa. Può inoltre prevedere il costo del primo anno del canone di utilizzo di piattaforme software commerciali per la messa in esercizio della soluzione pilota.

Esempi di attività in questa categoria di servizi (lista non esaustiva)

- Progettazione della soluzione di integrazione verticale o orizzontale desiderata comprendente:
 - ⇒ analisi delle conseguenze dell'inserimento della soluzione nei flussi di processo dell'impresa;
 - ⇒ valutazione dei vantaggi in termini di costi/prestazioni/ funzionalità;
 - ⇒ analisi dei costi da sostenere per l'implementazione della soluzione e confronto con la situazione esistente;
 - ⇒ progetto di dettaglio della soluzione pilota e dell'interfaccia con i processi aziendali.
- Implementazione di sistemi per l'archiviazione digitale e integrata nel sistema informativo aziendale delle informazioni relative al ciclo di vita del prodotto (sistemi di *Engineering Data Management*, *Product Data Management*, *Product Lifecycle Management*)
- Implementazione e personalizzazione della soluzione scelta, in termini di soluzione pilota.
- Eventuale valutazione della scalabilità della soluzione e dei costi e benefici ottenibili rispetto alla situazione preesistente e del vantaggio in termini di valore percepito dai portatori di interesse.
- Abbattimento dei sistemi isolati ed indipendenti (silos), in particolare nell'area di produzione vengono utilizzate macchine e sistemi di diversi fornitori che consentono diversi livelli di automazione e che utilizzano protocolli di comunicazione diversi. Quindi è necessario stabilire una meta-rete che risolva queste disparità nelle comunicazioni.
- Privacy: l'integrazione orizzontale in Industry 4.0 richiede la condivisione di dati all'esterno dell'organizzazione (ad esempio fornitori, partner clienti ecc.). Questa trasparenza garantisce una maggiore flessibilità produttiva ma implica di garantire che i dati di tutte le parti interessate siano mantenuti al sicuro.
- Necessità di coordinamento: quando i sistemi IT e i processi di produzione diventano più integrati e più complessi, le aziende adottano solide piattaforme di coordinamento e condivisione in grado di fornire visibilità end-to-end e informazioni fruibili su diversi sistemi e

B.5.1 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Horizontal/Vertical Integration"

entità distribuiti.

Contenuto

- x Definizione di un modello e progettazione della soluzione di integrazione verticale o orizzontale desiderata comprendente:
 - ⇒ analisi delle conseguenze dell'inserimento della soluzione nei flussi di processo dell'impresa;
 - ⇒ valutazione dei vantaggi in termini di costi/prestazioni/ funzionalità;
 - ⇒ analisi dei costi da sostenere per l'implementazione della soluzione e confronto con la situazione esistente;
 - ⇒ progetto di dettaglio della soluzione pilota e dell'interfaccia con i processi aziendali.
- x Implementazione e personalizzazione della soluzione scelta, in termini di soluzione pilota.
- x Eventuale valutazione della scalabilità della soluzione e dei costi e benefici ottenibili rispetto alla situazione preesistente e del vantaggio in termini di valore percepito dai portatori di interesse.

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente:
 - ⇒ descrizione della situazione preesistente all'attività svolta;
 - ⇒ descrizione della soluzione implementata;
 - ⇒ descrizione delle azioni di personalizzazione e di integrazione svolte nell'ambito del servizio;
 - ⇒ valutazione ex-post della soluzione implementata (in produzione, nel pilota);
 - ⇒ valutazione e confronto degli indicatori chiave di prestazione (KPI) prima e dopo il servizio.
- Manuale d'uso della soluzione per gli operatori o documentazione equivalente.

B.5.2 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Cloud computing"

Descrizione

Servizi per la realizzazione di soluzioni basate su utilizzo della tecnologia digitale abilitante del "cloud computing" di cui alla sottoarticolazione cyberconnettività e 5G della S3, cioè fornitura a domanda di risorse di calcolo non gestite direttamente dall'utente, da parte di data center distribuiti o concentrati o server accessibili via Internet.

Il servizio prevede la progettazione dell'integrazione nei processi aziendali di una o più soluzioni cloud di tipo "software as a service" o "infrastructure as a service", l'eventuale adattamento e interfaccia della soluzione con i flussi di processo aziendali, e la messa in esercizio della soluzione. Può inoltre prevedere il costo del primo anno del canone di utilizzo di piattaforme software commerciali per la messa in esercizio della soluzione.

Esempi di attività in questa categoria di servizi (lista non esaustiva)

- Soluzioni "software as a service" per la gestione dei processi aziendali, quali soluzioni di pianificazione delle risorse aziendali (ERP), per la gestione della relazione con il cliente (CRM), per la gestione dei flussi di processo, per la simulazione dei processi aziendali, per la progettazione, per la gestione documentale, per il project management.
- Soluzioni "infrastructure as a service" di memoria di massa (storage), calcolo, database ad uso di tutta o di una parte dell'impresa.
- Soluzioni "platform-as-a-service", piattaforma per la creazione di software che viene consegnato via Internet.

Contenuto

- x Progettazione della soluzione cloud oggetto del servizio comprendente:
 - ⇒ analisi delle conseguenze dell'inserimento della soluzione nei flussi di processo dell'impresa;
 - ⇒ valutazione dei vantaggi in termini di costi/prestazioni/ funzionalità;
 - ⇒ analisi dei costi da sostenere per l'implementazione e l'esercizio e confronto con la situazione esistente;
 - ⇒ progetto di dettaglio della soluzione pilota e dell'interfaccia con i flussi di processo aziendali.
- x Implementazione e personalizzazione della soluzione scelta.
- x Integrazione della soluzione con i processi aziendali.
- x Eventuale valutazione della scalabilità della soluzione e dei costi e benefici ottenibili rispetto alla situazione preesistente e del vantaggio in termini di valore percepito dai portatori di interesse.

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente:
 - ⇒ descrizione della situazione preesistente all'attività svolta;
 - ⇒ descrizione della soluzione implementata;
 - ⇒ descrizione delle azioni di personalizzazione e di integrazione;
 - ⇒ valutazione ex-post della soluzione implementata (in produzione, nel pilota);
 - ⇒ valutazione e confronto degli indicatori chiave di prestazione (KPI) prima e dopo il servizio.
- Manuale d'uso della soluzione per gli operatori o doc. equivalente.

B.5.3 - Realizzazione di soluzioni di tipo “Big data and analytics”

Descrizione

Servizi finalizzati alla realizzazione di soluzioni nel settore **analisi di grandi volumi di dati per il miglioramento processi e funzioni aziendali**.

Il servizio prevede progettazione e realizzazione d'una soluzione basata su tecnologie digitali per la raccolta, archiviazione, manipolazione, gestione e analisi dei dati dei processi per l'ottimizzazione e la personalizzazione dei processi e funzioni aziendali. Il servizio include anche l'eventuale adattamento e interfaccia della soluzione con i flussi di processo e la messa in esercizio. Può inoltre prevedere il costo del primo anno del canone d'utilizzo di piattaforme SW commerciali per la messa in esercizio.

Esempi di attività in questa categoria di servizi (lista non esaustiva)

- Soluzioni di “*marketing automation*” per ottimizzare l'efficacia dell'interazione con il cliente potenziale dal punto di vista della vendita, implementando procedure automatiche basate sui dati raccolti da precedenti interazioni col cliente e con l'insieme dei clienti.
- Soluzioni di “assistenza post vendita” e di vendita a clienti esistenti, basate sulle informazioni raccolte nelle continue interazioni con il cliente e/o interazioni automatiche con il prodotto già venduto e interconnesso con un centro di controllo aziendale.
- Soluzioni di pianificazione e ottimizzazione dell'uso dei beni strumentali e/o altre risorse dell'impresa, sulle base delle informazioni raccolte in modo continuo sull'impiego e sulla collocazione di tali beni.

Contenuto

- x Progettazione della soluzione comprendente:
 - ⇒ Analisi delle conseguenze dell'inserimento della soluzione nei flussi di processo dell'impresa.
 - ⇒ Valutazione dei vantaggi in termini di costi/prestazioni/ funzionalità.
 - ⇒ Analisi dei costi da sostenere per l'implementazione e l'esercizio e confronto con la situazione esistente.
 - ⇒ Progetto di dettaglio della soluzione pilota e dell'interfaccia con i flussi di processo aziendali.
- x Implementazione e personalizzazione della soluzione scelta.
- x Integrazione della soluzione con i flussi di processo aziendali.
- x Eventuale valutazione della scalabilità della soluzione e dei costi e benefici ottenibili rispetto alla situazione preesistente e del vantaggio in termini di valore percepito dai portatori di interesse.

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente:
 - ⇒ Descrizione della situazione preesistente all'attività svolta.
 - ⇒ Descrizione della soluzione implementata.
 - ⇒ Descrizione delle azioni di personalizzazione e di integrazione svolte nell'ambito del servizio.
 - ⇒ Valutazione ex-post della soluzione implementata (in produzione, nel pilota).
 - ⇒ Valutazione e confronto degli indicatori chiave di prestazione (KPI) prima e dopo il servizio.
- Manuale d'uso della soluzione per gli operatori o doc. equivalente.

B.5.4 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Cybersecurity"

Descrizione

Servizi finalizzati alla realizzazione di soluzioni nel settore della Cybersecurity, dedicati **alla protezione da attacchi informatici dei sistemi industriali critici, dei dati dell'impresa e/o del personale e/o dei clienti, delle linee di produzione, delle comunicazioni e dei processi d'impresa.**

Il servizio prevede la progettazione e la realizzazione di una soluzione di Cybersecurity, l'integrazione della stessa con i flussi di processo e/o le linee di produzione dell'impresa, la validazione e la messa in esercizio della soluzione. Può inoltre prevedere il costo del primo anno del canone di utilizzo di piattaforme software commerciali per la messa in esercizio.

Esempi di attività in questa categoria di servizi (lista non esaustiva)

- Servizi di valutazione del rischio e della sicurezza informatica e test di penetrazione, sia svolti in modo periodico sia svolti in modalità continua e/o con diverso grado di automazione.
- Integrazione di soluzioni software e hardware finalizzate alla sicurezza informatica con i sistemi informativi aziendali, i flussi di processo, le linee di produzione o le diverse funzioni aziendali.
- Implementazione o personalizzazione e messa in esercizio di piattaforme di monitoraggio della sicurezza informatica e/o riorganizzazione dei processi di impresa in modo da diminuire la vulnerabilità dell'impresa agli attacchi informatici.
- Implementazione di soluzioni di riconoscimento e anticipazione delle minacce informatiche attraverso il rilevamento di anomalie con elevato grado di automazione.
- Implementazione di soluzioni hardware/software per l'anticontraffazione dei beni prodotti dall'impresa utilizzabili internamente e/o offerti alla rete di vendita/distribuzione e/o offerte al cliente finale.
- Implementazione di soluzioni hardware/software per la protezione da Malware, Phishing, Attacco Man In The Middle (Mitm), Attacco Denial-Of-Service, Sql Injection, Attacchi Zero-Day
- Gestione del cyber risk: BEST PRACTICE di Cyber Resilience: prevenire, mitigare, rispondere agli attacchi Ransomware, Adottare Cybersecurity e Intelligenza artificiale per mettere in sicurezza il Cloud, Accelerare SecOps e Risposta con una Real-time Cyber Threat Intelligence, Data Protection, tra resilienza cyber e Business Continuity, impostare un percorso verso la Zero Trust security.

Contenuto

- x Progettazione della soluzione di cybersecurity desiderata comprendente:
 - ⇒ Analisi delle conseguenze dell'inserimento della soluzione nei flussi di processo dell'impresa.
 - ⇒ Valutazione dei vantaggi in termini di costi / prestazioni / funzionalità.
 - ⇒ Analisi dei costi da sostenere per l'implementazione della soluzione e l'esercizio e confronto con la situazione esistente.
 - ⇒ Progettazione di dettaglio della soluzione e dell'interfaccia con i flussi di processo aziendali e/o le linee di produzione.
- x Implementazione e personalizzazione della soluzione scelta.
- x Eventuale valutazione della scalabilità della soluzione e dei costi e benefici ottenibili rispetto alla situazione preesistente e del vantaggio

B.5.4 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Cybersecurity"

in termini di valore percepito dai portatori di interesse.

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente:
 - ⇒ descrizione della situazione preesistente all'attività svolta;
 - ⇒ descrizione della soluzione implementata;
 - ⇒ descrizione delle azioni di personalizzazione e di integrazione svolte nell'ambito del servizio;
 - ⇒ valutazione ex-post della soluzione implementata (in produzione, nel pilota);
 - ⇒ valutazione e confronto degli indicatori chiave di prestazione (*KPI*) prima e dopo il servizio.
- Manuale d'uso della soluzione per gli operatori o documentazione equivalente.

B.5.5 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Advanced Manufacturing"

Descrizione

Servizi finalizzati alla realizzazione di soluzioni nel settore dell'*advanced manufacturing*, quali l'impiego di **robot collaborativi** interconnessi e riconfigurabili per ottimizzare la progettazione ed il processo produttivo, realizzando prodotti ad alta differenziazione, competitivi ed economici. **Si intende per robot collaborativo un robot che sia in grado di interagire in sicurezza con operatori umani in uno spazio di lavoro condiviso.**

L'*advanced manufacturing* include anche l'individuazione, simulazione, test e industrializzazione legate all'utilizzo di nuovi materiali.

Il servizio prevede la progettazione e la realizzazione di una soluzione che includa l'uso di robot collaborativi o altre tecnologie innovative, la loro integrazione nella linea di produzione o nel flusso di processo dell'impresa e l'interconnessione con l'infrastruttura TIC, lo sviluppo o la configurazione del software di controllo del robot, la validazione e la messa in esercizio. Soluzioni robotiche, meccatroniche e di automazione, sviluppo di processi produttivi e organizzativi basati su sensori /dispositivi intelligenti, sviluppo di soluzioni per il risparmio energetico, biotecnologie industriali come definite nella S3 eventualmente integrate con tecnologie digitali IA, IoT.

Può inoltre prevedere il costo del primo anno del canone di utilizzo di servizi o piattaforme software commerciali per la messa in esercizio.

Esempi di attività in questa categoria di servizi (lista non esaustiva)

- Inserimento nell'impianto di un robot autonomo per il trasporto di materiali industriali tra diverse aree dell'impianto in uno spazio condiviso con il personale.
- Inserimento nella linea di produzione di un robot per montaggio di piccole parti in collaborazione e in uno spazio condiviso con il personale dell'impianto.
- Inserimento di un robot per l'ispezione della produzione in una fase intermedia o finale del ciclo produttivo in uno spazio condiviso con il personale dell'impresa.
- Inserimento nella linea di produzione di un manipolatore Bi-manuale
- Inserimento di "smart sensors" integrati con sistemi IoT industriale per fornire in tempo reale informazioni agli energy manager o altre figure deputate ad assumere decisioni di processo produttivo.
- Applicazione di soluzioni robotiche nella movimentazione di magazzino (smart handling)
- Inserimento di soluzioni AGV (Veicoli a Guida Autonoma) per la logistica
- Utilizzo di droni per inventari

Contenuto

- x Progettazione della soluzione basata su robot cooperativi che si desidera implementare, comprendente:
 - ⇒ analisi delle conseguenze dell'inserimento della soluzione nella linea di produzione e/o nel flusso di processo dell'impresa;
 - ⇒ valutazione dei vantaggi della soluzione in termini di costi/prestazioni/funzionalità;
 - ⇒ analisi dei costi da sostenere per l'implementazione e per l'esercizio nel confronto con la situazione esistente;
 - ⇒ progetto di dettaglio della soluzione pilota e delle interfacce con il flusso di processo aziendale.

-
- x Implementazione e personalizzazione della soluzione scelta.
 - x Integrazione della soluzione con i processi aziendali e/o con la linea produttiva
 - x Eventuale valutazione della scalabilità della soluzione e dei costi e benefici ottenibili rispetto alla situazione preesistente e del vantaggio in termini di valore percepito dai portatori di interesse.
-

**Documenti per la
valutazione
dell'attuazione del
progetto**

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente i seguenti elementi:
 - ⇒ descrizione della soluzione preesistente all'azione per lo svolgimento del processo;
 - ⇒ descrizione della soluzione implementata;
 - ⇒ descrizione delle azioni di personalizzazione e di integrazione svolte nell'ambito del servizio;
 - ⇒ valutazione ex-post della soluzione implementata (in produzione, nel pilota);
 - ⇒ valutazione e confronto degli indicatori chiave di prestazione (KPI) prima e dopo il servizio.
 - Manuale d'uso per gli operatori o documentazione equivalente.
-

B.5.6 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Additive Manufacturing"

Descrizione

Servizi finalizzati alla realizzazione di soluzioni nel settore dell'*additive manufacturing*, quali l'impiego di **stampanti 3D o con controllo digitale per la realizzazione di prototipi e per la produzione di componenti e semilavorati individuali o in piccola serie. Una stampante 3D è una macchina a controllo digitale che attraverso la deposizione di strati successivi di materiale (produzione additiva) è in grado di realizzare un oggetto tridimensionale sulla base di un modello digitale.**

Più in generale il servizio include la definizione di un processo industriale per fabbricare oggetti partendo da modelli 3D computerizzati, aggiungendo uno strato sopra l'altro, in opposizione alle metodologie tradizionali di produzione sottrattiva.

Il servizio include la progettazione e la realizzazione di una soluzione che preveda l'uso di stampanti 3D e di materiali avanzati, l'integrazione nel flusso di processo dell'impresa, lo sviluppo o la configurazione del software di interfaccia con infrastrutture e/o con altri processi dell'impresa, validazione e la messa in esercizio. Può inoltre prevedere il costo del primo anno del canone di utilizzo di servizi o piattaforme commerciali per la messa in esercizio.

Esempi di attività in questa categoria di servizi (lista non esaustiva)

- Impiego di stampanti 3D per la prototipazione veloce di componenti e/o semilavorati per accelerare l'innovazione di prodotto in un reparto di ricerca e sviluppo industriale.
- Impiego di stampanti 3D per la digitalizzazione di alcuni componenti di ricambio consentendo che il componente sia fisicamente realizzato solo se richiesto e quindi di semplificare la gestione del magazzino.
- Impiego di stampanti 3D per la personalizzazione del prodotto sulla base della richiesta del cliente, in termini di componenti, di semilavorati, di confezione o di finitura.
- Impiego di stampanti 3D per ingegneria tissutale e relative tecniche di caratterizzazione nonché per lo sviluppo di componenti micro e nanoelettronici

Contenuto

- x Progettazione soluzione basata su stampanti 3D a controllo digitale per la realizzazione di prototipo o componenti individuali, comprendente:
 - ⇒ analisi delle conseguenze dell'inserimento della soluzione nei processi dell'impresa;
 - ⇒ valutazione vantaggi in termini di costi/prestazioni/ funzionalità;
 - ⇒ analisi dei costi da sostenere per l'implementazione e l'esercizio e confronto con la situazione esistente;
 - ⇒ progetto di dettaglio della soluzione e dell'interfaccia con i processi aziendali.
- x Implementazione e personalizzazione della soluzione scelta.
- x Integrazione della soluzione con i processi e/o con la linea produttiva
- x Eventuale valutazione della scalabilità della soluzione e dei costi e benefici ottenibili rispetto alla situazione preesistente e del vantaggio in termini di valore percepito dai portatori di interesse.

Documenti per la valutazione dell'attuazione del

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente:
 - ⇒ descrizione della situazione preesistente all'attività svolta;
 - ⇒ descrizione della soluzione implementata;

B.5.6 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Additive Manufacturing"

progetto

- ⇒ descrizione delle azioni di personalizzazione e di integrazione;
 - ⇒ valutazione ex-post della soluzione implementata (in produzione, nel pilota);
 - ⇒ valutazione e confronto degli indicatori chiave di prestazione (*KPI*) prima e dopo il servizio.
- Manuale d'uso della soluzione per gli operatori o doc. equivalente.

B.5.7 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Augmented Reality"

Descrizione

Servizi finalizzati alla realizzazione di soluzioni nel settore della realtà aumentata, ovvero all'impiego di sistemi che forniscano **esperienze interattive in cui gli oggetti del mondo reale sono arricchiti di informazioni percettive generate da computer** e fornite all'utente attraverso interfacce video, audio e tattili, anche indossabili (*wearable devices*)

Il servizio prevede, mediante utilizzo di modelli di business e creatività digitale come definiti dalla S3, la progettazione e la realizzazione di una soluzione di realtà aumentata, la sua integrazione nei flussi di processo d'impresa e/o nella linea di produzione, lo sviluppo o la configurazione del software di interfaccia con le infrastrutture e/o con i processi dell'impresa, la validazione e messa in esercizio. Può inoltre prevedere il costo del primo anno del canone di utilizzo di servizi o piattaforme software commerciali per la messa in esercizio della soluzione.

Esempi di attività in questa categoria di servizi (lista non esaustiva)

Tra le discipline in cui realtà aumentata è più ricorrente troviamo quelle legate all'educazione (*learning/training*), alle operazioni (procedure guidate, manutenzione ecc.), alla collaborazione (*workplace in multipresenza*) e al marketing/vendite (*omnichannel*), ma le sue potenziali applicazioni sono di fatto infinite. Di seguito si riportano alcuni esempi:

- Soluzioni per l'addestramento del personale tecnico, con una riproduzione virtuale e interattiva dell'ambiente operativo.
- Soluzioni per il supporto del personale durante gli interventi di manutenzione (per esempio che consentano al personale di accedere al manuale di manutenzione durante l'intervento e di essere guidati nell'intervento da istruzioni passo dopo passo sfruttando un modello digitale dell'ambiente operativo e/o informazioni in diretta dal campo (tramite telecamere o altri sensori).
- Soluzioni per effettuare interventi di manutenzione in modalità remota attraverso una riproduzione digitale in tempo reale dell'ambiente operativo che usi sensori e attuatori a distanza.
- Soluzioni per la navigazione guidata degli operatori in impianti, magazzini o ambienti ostili basate su sistemi di realtà aumentata.
- Soluzioni *virtual try on* (VTO) che permettono ai clienti di provare virtualmente il prodotto, personalizzare la configurazione, memorizzare i risultati delle proprie scelte e condividerli sui social network, alimentando la community del brand.
- Supporto i processi di apprendimento "learning by doing"
- Soluzioni integrate con CAD e BIM nel settore AEC (architettura e costruzioni)

Contenuto

- x Progettazione della soluzione basata su realtà aumentata che si desidera implementare comprendente:
 - ⇒ analisi delle conseguenze dell'inserimento della soluzione nei processi dell'impresa;
 - ⇒ valutazione dei vantaggi in termini di costi / prestazioni / funzionalità;
 - ⇒ analisi dei costi da sostenere per l'implementazione della soluzione e l'esercizio e confronto con la situazione esistente;

B.5.7 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Augmented Reality"

- ⇒ progetto di dettaglio della soluzione pilota e dell'interfaccia con i flussi di processo aziendali.
- x Implementazione e personalizzazione della soluzione scelta.
- x Integrazione della soluzione con i processi aziendali e/o con la linea produttiva
- x Eventuale valutazione della scalabilità della soluzione e dei costi e benefici ottenibili rispetto alla situazione preesistente e del vantaggio in termini di valore percepito dai portatori di interesse.

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente:
 - ⇒ descrizione della situazione preesistente all'attività svolta.
 - ⇒ descrizione della soluzione implementata;
 - ⇒ descrizione delle azioni di personalizzazione e di integrazione svolte nell'ambito del servizio;
 - ⇒ valutazione ex-post della soluzione implementata (in produzione, nel pilota);
 - ⇒ valutazione e confronto degli indicatori chiave di prestazione (KPI) prima e dopo il servizio.
- Manuale d'uso della soluzione per gli operatori o documentazione equivalente.

B.5.8 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Simulation"

Descrizione

Servizi finalizzati alla realizzazione di soluzioni nel settore della **simulazione avanzata di prodotti, materiali, processi, macchine o di un completo impianto di produzione o di un flusso di processo caratteristico dell'impresa**, ai fini dell'ottimizzazione del prodotto o del processo di produzione o dell'erogazione di un servizio.

Il servizio, connesso con le tecnologie digitali ed i modelli di business e la creatività digitale di cui alla S3, prevede la progettazione e la realizzazione di una soluzione dell'ambiente di simulazione, integrando hardware e software necessari allo scopo, la sua integrazione nei flussi di processo dell'impresa, la validazione e la messa in esercizio. Può inoltre prevedere il costo del primo anno del canone di utilizzo di servizi o software commerciali per la messa in esercizio della soluzione.

Esempi di attività in questa categoria di servizi (lista non esaustiva)

- Realizzazione di un ambiente di simulazione completo di un impianto industriale, incluso lo sviluppo di tutti i moduli necessari per la personalizzazione della soluzione per un impianto specifico e all'eventuale interfaccia con banche dati e sistemi di sensori dell'impresa.
- Realizzazione di un ambiente di simulazione completo del flusso di processo per l'erogazione di un servizio, ai fini di ottimizzare alcuni indicatori di prestazione, quali ad esempio costi, tempi, volumi, qualità del servizio, impatto ambientale, soddisfazione degli utenti o dei clienti. È incluso lo sviluppo di tutti i moduli necessari per la personalizzazione della soluzione e per l'eventuale interfaccia con i sistemi informativi dell'impresa.
- Realizzazione di un ambiente di simulazione completo di flusso di processo di produzione, distribuzione o vendita di un prodotto, per ottimizzare alcuni indicatori di prestazione, quali ad esempio costi, tempi, volumi, qualità del servizio, impatto ambientale. È incluso lo sviluppo di tutti i moduli necessari per la personalizzazione della soluzione e per l'eventuale interfaccia con i sistemi informativi dell'impresa.
- Realizzazione di un ambiente di simulazione incluso la prototipazione virtuale di un prodotto per lo studio realistico di componenti e operazioni (ad esempio di assemblaggio), sia in contesti immersivi che solo visuali.
- Realizzazione di sistemi per il *reverse modeling and engineering* per la ricostruzione virtuale di contesti reali.

Contenuto

- x Progettazione dell'ambiente di simulazione che si desidera realizzare comprendente:
 - ⇒ analisi delle conseguenze dell'inserimento della soluzione nei processi dell'impresa;
 - ⇒ valutazione dei vantaggi in termini di costi/prestazioni/ funzionalità;
 - ⇒ analisi dei costi da sostenere per l'implementazione della soluzione e l'esercizio e confronto con la situazione esistente;
 - ⇒ progetto di dettaglio della soluzione pilota e dell'eventuale interfaccia con i sistemi informativi aziendali.
- x Implementazione e personalizzazione della soluzione scelta.
- x Eventuale valutazione della scalabilità della soluzione e dei costi e benefici ottenibili rispetto alla situazione preesistente e del vantaggio

B.5.8 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Simulation"

in termini di valore percepito dai portatori di interesse.

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente:
 - ⇒ descrizione della situazione preesistente all'attività svolta;
 - ⇒ descrizione della soluzione implementata;
 - ⇒ descrizione delle azioni di personalizzazione e di integrazione svolte nell'ambito del servizio;
 - ⇒ valutazione ex-post della soluzione implementata (in produzione, nel pilota);
 - ⇒ valutazione e confronto degli indicatori chiave di prestazione (KPI) prima e dopo il servizio.
- Manuale d'uso della soluzione per gli operatori o documentazione equivalente.

B.5.9 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Industrial Internet"

Descrizione

Servizi finalizzati alla realizzazione di soluzioni nel settore dell'Industrial Internet of Things, in cui **sensori e macchine siano interconnesse e dotate di capacità integrate (embedded) di calcolo e comunicazione.**

Il servizio prevede la progettazione e la realizzazione di una soluzione di tipo Internet of Things industriale, l'interfaccia della stessa con i flussi di processo e/o le linee di produzione dell'impresa, la validazione e la messa in esercizio. Può inoltre prevedere il costo del primo anno del canone di utilizzo di piattaforme software commerciali per la messa in esercizio della soluzione.

Esempi di attività in questa categoria di servizi (lista non esaustiva)

- Realizzazione di un sistema di gestione dei beni aziendali di valore che preveda l'applicazione di sensori ai beni e la realizzazione di un'infrastruttura di localizzazione e tracciamento dei sensori applicati in grado di conoscere e fornire in tempo reale la posizione del bene.
- Electronic Logging Device (ELD): sensori di bordo che monitorano la velocità, il tempo alla guida e la frequenza di frenata dei singoli conducenti, contribuendo al risparmio di carburante, al miglioramento della sicurezza del guidatore e alla riduzione delle risorse inattive. Se esegue una manovra pericolosa o rimane al volante troppo a lungo, l'autista viene avvisato e anche il vettore riceve una notifica. Questa tecnologia può sostituire i registri cartacei che gli autisti dovevano precedentemente compilare ogni giorno.
- Intelligent Edge: il luogo dove avviene la generazione, analisi, interpretazione e gestione dei dati. L'utilizzo dell'Intelligent Edge consente di accelerare l'analisi con probabilità estremamente più basse che i dati siano intercettati o comunque violati.
- Realizzazione di un sistema di monitoraggio della supply chain che preveda l'applicazione di sensori ai materiali, ai semilavorati, o ai prodotti finiti e la realizzazione di un'infrastruttura di localizzazione e tracciamento dei sensori applicati in grado di conoscere e fornire in tempo reale la posizione dei beni tracciati.
- Realizzazione di un sistema di manutenzione preventiva (su condizione o predittiva) che consista nell'applicazione di appositi sensori interconnessi a una o più macchine o unità produttive per monitorarne il funzionamento e segnalare in tempo reale eventuali anomalie al sistema di controllo. I sintomi del malfunzionamento possono essere riconosciuti sia dal sensore stesso sia dal sistema di controllo attraverso l'analisi dei dati inviati da uno o più sensori.
- Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei prodotti venduti ai clienti attraverso l'applicazione ai prodotti di sensori interconnessi a un sistema di controllo centrale, in grado di inviare periodicamente informazioni sul funzionamento del prodotto ai fini di conoscere l'uso dei prodotti venduti, pianificare azioni di manutenzione preventiva, di upgrade, o di assistenza a distanza.
- Realizzazione di sistemi o piattaforme per la gestione e il coordinamento della produzione con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio, come la logistica di fabbrica e la manutenzione (quali ad esempio sistemi di comunicazione intra-fabbrica, bus di campo/ fieldbus, sistemi SCADA, sistemi MES, sistemi CMMS).

B.5.9 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Industrial Internet"

Contenuto

- x Progettazione dell'implementazione della soluzione internet of things industriale comprendente:
 - ⇒ analisi delle conseguenze dell'inserimento della soluzione nei flussi di processo dell'impresa;
 - ⇒ valutazione dei vantaggi in termini di costi / prestazioni / funzionalità;
 - ⇒ analisi dei costi da sostenere per l'implementazione della soluzione e l'esercizio e confronto con la situazione esistente;
 - ⇒ progetto di dettaglio della soluzione pilota e dell'interfaccia con i processi aziendali e/o le linee di produzione.
- x Implementazione e personalizzazione della soluzione scelta.
- x Eventuale valutazione della scalabilità della soluzione e dei costi e benefici ottenibili rispetto alla situazione preesistente e del vantaggio in termini di valore percepito dai portatori di interesse.

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente:
 - ⇒ Descrizione della situazione preesistente all'attività svolta.
 - ⇒ Descrizione della soluzione implementata.
 - ⇒ Descrizione delle azioni di personalizzazione e di integrazione svolte nell'ambito del servizio.
 - ⇒ Valutazione ex-post della soluzione implementata (in produzione, nel pilota).
 - ⇒ Valutazione e confronto degli indicatori chiave di prestazione (KPI) prima e dopo il servizio.
- Manuale d'uso della soluzione per gli operatori o documentazione equivalente.

B.5.10 - Realizzazione di soluzioni basate su intelligenza artificiale

Descrizione

Servizi finalizzati alla realizzazione di soluzioni basate su tecnologie digitali di intelligenza artificiale per il miglioramento dei flussi di processo aziendali e/o per l'ottimizzazione della produzione, per la personalizzazione del prodotto e l'ottimizzazione della vendita, per l'ottimizzazione della distribuzione.

Il servizio prevede la progettazione e la realizzazione di una soluzione basata su intelligenza artificiale ai fini dello sviluppo di un nuovo processo/prodotto aziendale o del miglioramento di un processo/prodotto già in essere. Il servizio include anche l'eventuale adattamento e interfaccia della soluzione con i flussi di processo dell'impresa, e la messa in esercizio. Può inoltre prevedere il costo del primo anno del canone di utilizzo di piattaforme software commerciali per la messa in esercizio della soluzione.

Esempi di attività in questa categoria di servizi (lista non esaustiva)

- Sviluppo e implementazione di funzioni di riconoscimento della voce ed elaborazioni del testo, o di riconoscimento delle immagini e loro elaborazione, e loro integrazione nei processi, nei prodotti o nei servizi dell'impresa.
- Sviluppo e implementazione di algoritmi di intelligenza artificiale o di machine learning per la manutenzione predittiva o per il supporto alle decisioni e loro integrazione con i processi e le infrastrutture dell'impresa.
- Sviluppo e implementazione di algoritmi di intelligenza artificiale o di machine learning per l'interazione con il cliente la personalizzazione dell'esperienza di vendita e/o l'assistenza post-vendita, e loro integrazione con i processi e le infrastrutture dell'impresa.
- Software di generative design, procedura che consente di determinare la forma più efficiente in base a materiale, vincoli e tensioni definiti. Noto anche come ottimizzazione topologica, il generative design promuove il passaggio dalla modellazione "assistita dal computer" alla modellazione "guidata dal computer", determinando la creazione di forme molto simili a quelle del mondo naturale.
- Sviluppo e implementazione di RBA (Robotic process automation) abbinati a tecnologie di IA per l'interpretazione di testi e parlato, oltre che per l'accesso ad applicazioni e sistemi, lo spostamento di file e cartelle, l'estrazione, la copia e l'inserimento di dati, la compilazione di moduli e il completamento di analisi e report di routine

Contenuto

- x Progettazione della soluzione desiderata, comprendente:
 - ⇒ Analisi delle conseguenze dell'inserimento della soluzione nei flussi di processo dell'impresa.
 - ⇒ Valutazione dei vantaggi in termini di costi/prestazioni/ funzionalità.
 - ⇒ Analisi dei costi da sostenere per l'implementazione e l'esercizio e confronto con la situazione esistente.
 - ⇒ Progetto di dettaglio della soluzione e dell'interfaccia con i flussi di processo aziendali.
- x Implementazione e personalizzazione della soluzione scelta.
- x Integrazione della soluzione con i flussi di processo aziendali.
- x Eventuale valutazione della scalabilità della soluzione e dei costi e benefici ottenibili rispetto alla situazione preesistente e del vantaggio in termini di valore percepito dai portatori di interesse.

B.5.10 - Realizzazione di soluzioni basate su intelligenza artificiale

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente:
 - ⇒ Descrizione della situazione preesistente all'attività svolta.
 - ⇒ Descrizione della soluzione implementata.
 - ⇒ Descrizione delle azioni di personalizzazione e di integrazione svolte nell'ambito del servizio.
 - ⇒ Valutazione ex-post della soluzione implementata (in produzione, nel pilota).
 - ⇒ Valutazione e confronto degli indicatori chiave di prestazione (*KPI*) prima e dopo il servizio.
 - Manuale d'uso della soluzione per gli operatori o doc. equivalente.
-

B.5.11 - Realizzazione di soluzioni basate su Blockchain

| | |
|--|--|
| Descrizione | Il servizio prevede la progettazione e la realizzazione di una soluzione basata su blockchain ai fini dell'implementazione di un processo di certificazione di contratti, documenti, prodotti o dello sviluppo di un nuovo servizio, l'eventuale adattamento e interfaccia della soluzione con i flussi di processo aziendali, e la messa in esercizio. Può inoltre prevedere il costo del I anno di canone d'utilizzo di piattaforme SW per la messa in esercizio della soluzione. |
| Esempi di attività in questa categoria di servizi (lista non esaustiva) | <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo e implementazione di una soluzione basata su blockchain per la certificazione dell'autenticità di un bene, di un prodotto, o di un documento ai fini di anticorruzione, e sua integrazione nei flussi di processo dell'impresa o organizzazione. - Sviluppo e implementazione di una soluzione basata su blockchain per l'autenticazione e la tracciabilità di contratti, beni, prodotti, e sua integrazione nei flussi di processo dell'impresa o organizzazione. - Sviluppo e implementazione di una soluzione basata su blockchain per l'autenticazione della partecipazione, del voto, delle decisioni e delle transazioni in organismi collegiali, assemblee, mercati. - Sviluppo e implementazione di soluzione basata su blockchain per conservazione documenti pubblici/privati, cartelle cliniche, beni materiali o immateriali - Sviluppo e implementazione di soluzioni per la transazione di beni e servizi |
| Contenuto | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Progettazione della soluzione che si desidera, comprendente: <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Analisi delle conseguenze dell'inserimento della soluzione nei processi d'impresa. ⇒ Valutazione dei vantaggi in termini di costi/prestazioni/ funzionalità. ⇒ Analisi dei costi da sostenere per l'implementazione e l'esercizio e confronto con la situazione esistente. ⇒ Progettazione di dettaglio della soluzione pilota e dell'interfaccia con i flussi di processo. ➤ Implementazione e personalizzazione della soluzione scelta ➤ Integrazione della soluzione con i flussi di processo aziendali. ➤ Eventuale valutazione della scalabilità della soluzione e dei costi e benefici ottenibili rispetto alla situazione preesistente e del vantaggio in termini di valore percepito dai portatori di interesse. ➤ Valutazione o implementazione di tecnologie per l'interoperabilità in tecnologia Blockchain. |
| Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente: <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Descrizione della situazione preesistente all'attività svolta. ⇒ Descrizione della soluzione implementata. ⇒ Descrizione delle azioni di personalizzazione e di integrazione. ⇒ Valutazione ex-post della soluzione implementata (in produzione, nel pilota). ⇒ Valutazione e confronto degli indicatori chiave di prestazione (KPI) prima e dopo il servizio. |

B.5.11 - Realizzazione di soluzioni basate su Blockchain

- Manuale d'uso della soluzione per gli operatori o doc. equivalente.
- Test di interoperabilità e vulnerabilità protocolli di scambio interchain

B.5.12 - Realizzazione di soluzioni e modelli attività web3

| | |
|--|--|
| Descrizione | Il servizio prevede la progettazione e la realizzazione di una soluzioni e modelli business basati su web3 o web semanticamente intelligente con configurazione <i>data-driven</i> , che vede coinvolte una varietà di tecnologie, come possibile convergenza di blockchain, NFT (Not Fungible Token), crypto (DeFi), Intelligenza Artificiale, realtà aumentata, realtà virtuale e big data & analytics con le risorse IT disponibili grazie al cloud computing. Può inoltre prevedere il costo del 1 anno di canone d'utilizzo di piattaforme SW per la messa in esercizio della soluzione. |
| Esempi di attività in questa categoria di servizi (lista non esaustiva) | <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo e implementazione di una soluzione web di tipo semantico con accesso facilitato da assistenti vocali eventualmente integrati con sistemi di IA - Chatbot basate su IA applicate al marketing Soluzioni aziendali basate sul metaverso® |
| Contenuto | <ul style="list-style-type: none"> x Progettazione della soluzione desiderata, comprendente: <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Analisi delle conseguenze dell'inserimento della soluzione nei flussi di processo dell'impresa. ⇒ Valutazione dei vantaggi in termini di costi/prestazioni/ funzionalità. ⇒ Analisi dei costi da sostenere per l'implementazione e l'esercizio e confronto con la situazione esistente. ⇒ Progetto di dettaglio della soluzione pilota e dell'interfaccia con i flussi di processo aziendali. x Implementazione e personalizzazione della soluzione scelta, in termini di pilota. x Integrazione della soluzione con i flussi di processo aziendali. x Eventuale valutazione della scalabilità della soluzione e dei costi e benefici ottenibili rispetto alla situazione preesistente e del vantaggio in termini di valore percepito dai portatori di interesse. |
| Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente: <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Descrizione della situazione preesistente all'attività svolta. ⇒ Descrizione della soluzione implementata. ⇒ Descrizione delle azioni di personalizzazione e di integrazione svolte nell'ambito del servizio. ⇒ Valutazione ex-post della soluzione implementata (in produzione, nel pilota). ⇒ Valutazione e confronto degli indicatori chiave di prestazione (KPI) prima e dopo il servizio. ➤ Manuale d'uso della soluzione per gli operatori o doc. equivalente. |

B.6 - Servizi di supporto della sostenibilità

Obiettivi

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile definisce il programma di azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Il programma ingloba 17 Obiettivi– *Sustainable Development Goals* (SDGs) tramite i quali le organizzazioni possono incidere sullo Sviluppo Sostenibile tramite obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

Al fine di raggiungere questi obiettivi le organizzazioni possono intraprendere percorsi di autovalutazione, sviluppo ed implementazione di buone pratiche che possano migliorare concretamente l'approccio allo sviluppo delle proprie attività e servizi nell'ottica della sostenibilità. Questi percorsi, volti ad attuare gli obiettivi di sostenibilità dichiarati nell'Agenda 2030 sono indirizzati a migliorare dapprima la gestione dell'organizzazione stessa rendendola più efficiente, riducendo i consumi e contenendo gli impatti sociali, ambientali etc. mettendo al centro le persone e sviluppando approcci che sempre di più coinvolgano nel percorso dell'attività dell'organizzazione tutti gli stakeholders. Tra le modalità possibili per l'attuazione di queste linee strategiche ed operative si possono citare la forma giuridica, riconosciuta in Italia, della Società Benefit (*Benefit Corporation*) che esercita la propria attività economica perseguendo, oltre allo scopo di lucro, uno o più scopi che contribuiscono alla prosperità ambientale, sociale ed economica a lungo termine.

Nella presente sezione si presenta un set di servizi per il perseguimento dei suddetti obiettivi da parte delle PMI.

Requisiti del fornitore dei servizi

Studi tecnici, società di ingegneria, società di consulenza, integratori di sistema, centri servizi, consorzi tra imprese, università, istituti di ricerca, società e studi di consulenza, agenzie e società di ricerche di mercato, liberi professionisti. Tali fornitori devono possedere tutti i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale utilizzato per il progetto (di norma deve avere esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore (categoria E), purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento.
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento; la documentazione può essere fornita con autocertificazione dell'esperienza maturata in cui siano indicati i nominativi di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e siano descritte le attività svolte per ciascuno di tali clienti.
- dotazione di apparecchiature e software funzionali ai servizi da erogare. Tali apparecchiature IT dovranno essere dotate di apposite certificazioni di conformità a standard internazionali. In particolare i fornitori di servizi cloud, hosting e data center devono disporre di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 o EMAS a norma del regolamento (CE) n. 765/2008, di un sistema di gestione dell'energia (norma UNI EN ISO 50001 o 22237) che sia certificato da organismi di certificazione della conformità

Tipologia dei servizi avanzati e qualificati

B.6.1 – Servizi di supporto alla certificazione per la sostenibilità

B.6.2 - Servizi per l'efficienza ambientale

B.6.3 – Servizi per l'efficienza energetica

B.6.4 –Servizi di supporto dell'economia circolare

B.6.5 – Servizi di supporto del welfare

B.6.1 – Servizi di supporto alla certificazione per la sostenibilità

Descrizione

Si tratta di servizi, complementari e collegati ai servizi B.2.3, di supporto alla sostenibilità con l'obiettivo di ottenere, in primo luogo, l'implementazione dei sistemi di gestione secondo gli standard relativi alle certificazioni ambientali (ISO 14001, registrazione EMAS ed altri schemi), alla responsabilità sociale (SA8000, AA1000 e altri schemi) ed altri schemi che supportino il percorso per la sostenibilità; in secondo luogo per l'ottenimento della certificazione. Includono inoltre servizi connessi a schemi certificativi di prodotto e/o di processo (Global Gap, IFS, BRC, ISO 22005, Ecolabel, EPD ed altri) e all'adozione modelli di rating ESG (EFRAG ed altri).

Particolare rilievo hanno i servizi finalizzati all'integrazione dei sistemi di gestione esistenti o previsti in un unico Sistema di Gestione Integrato. Tali servizi non includono il costo per il rilascio della certificazione.

Contenuto

x Supporto tecnico all'implementazione di sistemi di gestione e alla certificazione di sistema secondo schemi di enti normativi e regolamentari di rilevanza internazionale quali ad esempio:

- x supporto tecnico al processo di registrazione EMAS,
- x supporto all'implementazione e certificazione di sistemi di gestione conformi alle norme volontarie sull'ambiente (es. ISO 14001 e ISO 15064),
- x servizi per l'implementazione di sistemi per la responsabilità sociale (es. SA8000, AA1000, altre certificazioni di responsabilità sociale relative a specifici settori, a valenza internazionale),
- x supporto all'implementazione di sistemi di gestione dell'efficienza energetica (es. ISO 50001),

x supporto all'integrazione dei sistemi di gestione esistenti o previsti in un unico Sistema di Gestione Integrato

x supporto tecnico alla certificazione di prodotto e/o di processo (es. Global Gap, IFS, BRC, ISO 22005, Ecolabel, EPD ed altri)

x supporto alla definizione in termini organizzativi di figure professionali aziendali quali Sustainability Manager, SDG Action Manager, SDG User, Manager HSE ossia personale dell'organizzazione che possa svolgere attività di gestione a livello manageriale della sostenibilità in azienda e della responsabilità sociale d'impresa (UNI/PdR 109:2021, UNI 11720).

x Supporto allo sviluppo ed attuazione del percorso per la trasformazione dell'organizzazione in società Benefit.

x Supporto alla progettazione, sviluppo e comunicazione del Bilancio di Sostenibilità dell'organizzazione secondo i principali modelli internazionali (es. Sustainability Reporting Standards della Global Reporting Initiative GRI) e all'adozione di modelli di rating ESG (es. EFRAG).

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- - Documentazione implementata (sia tecnica che di sistema)
- Attestazioni/Asseverazioni/Certificazioni/Assurance
- Eventuale copia certificato, attestazione etc. (o rapporto audit di certificazione) del percorso intrapreso rilasciato da un organismo accreditato.

B.6.2 - Servizi per l'efficienza ambientale

Descrizione

Si fa riferimento a servizi che intendono coniugare la crescita e sviluppo dell'impresa con la sua efficienza ambientale. Si tratta quindi di servizi di analisi, misurazione e diagnosi dei processi produttivi in riferimento alla performance ambientale misurata in termini d'impatto effettivo e potenziale, servizi di selezione dei fornitori per la realizzazione di soluzioni che rendano sostenibile lo sviluppo dell'impresa. supporto alla progettazione e introduzione delle soluzioni e al miglioramento delle performance ambientali.

Rientrano in questa categoria, con riferimento al Regolamento CE n. 1907/2006 (cosiddetto Regolamento REACH), i servizi per l'implementazione di un sistema integrato di registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, a cui le imprese, che fabbricano e importano sostanze chimiche, devono obbligatoriamente ricorrere per valutare il rischio derivante dal loro uso ed a prenderne le necessarie misure preventive atte ad assicurare un elevato livello di protezione umana e dell'ambiente.

A quanto detto si aggiungono servizi a supporto dello sviluppo della filiera della produzione di idrogeno (blue e verde) e quindi dell'adozione dell'idrogeno nel ciclo di vita dei prodotti delle filiere quindi dal ciclo produttivo al suo uso come propellente.

Contenuto

- x Consulenza per il supporto all'innovazione in campo ambientale (compresi i servizi per la partecipazione a programmi di riduzione d'impatto di attività e prodotti sull'ambiente quali, ad esempio, il programma Responsible Care e all'integrazione delle valutazioni d'impatto sull'ambiente nell'ambito del Product Lifecycle Management).
- x Calcolo e compensazione dell'impronta carbonica di Organizzazione e di Prodotto (Carbon Footprint secondo GHG Protocol, ISO 14064 e ISO 14067)
- x Progettazione e sviluppo di percorsi per la decarbonizzazione. Implementazione di sistemi di gestione per le emissioni di GHG (Carbon Neutrality).
- x Analisi del Ciclo di Vita e dichiarazione ambientale di prodotto o servizio (ISO 14040 ISO 14044, EPD - ISO 14025)
- x Servizi per l'implementazione dei sistemi organizzativi e gestionali aziendali per l'acquisizione delle conoscenze e servizi tecnici necessari per l'attuazione dei compiti di cui al Regolamento REACH
- x Servizi di supporto all'adozione dell'idrogeno nel ciclo di vita dei prodotti (dalla produzione al consumo)

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Documentazione implementata (sia tecnica che di sistema)
- Attestazioni/Asseverazioni/Certificazioni/Assurance

B.6.3 - Servizi per l'efficienza energetica

Descrizione

Si fa riferimento a servizi che intendono coniugare la crescita e sviluppo dell'impresa con la sua efficienza energetica. Si tratta quindi di servizi di analisi, misurazione e diagnosi dei processi produttivi in riferimento alla performance energetica con l'obiettivo di aumentare l'efficienza energetica, ridurre i costi, migliorare le prestazioni energetiche che si integrano nelle attività dell'organizzazione. Supporto nelle attività di misurazione, documentazione, progettazione processi e acquisto di attrezzature che contribuiscono a determinare la prestazione energetica per acquisire consapevolezza del consumo energetico interno, monitorare e ridurre il fabbisogno energetico, ridurre i consumi legati ai combustibili fossili e le emissioni di anidride carbonica nonché sviluppare in maniera credibile e dimostrabile la reputazione ambientale dell'impresa

Rientrano in questa categoria i servizi per l'implementazione dei sistemi di gestione dell'energia (SGE) che consentano di migliorare in modo continuo la prestazione energetica aziendale

Contenuto

- x Consulenza per il supporto all'innovazione in campo energetico per la riduzione dei costi e lo sviluppo di un piano energetico
- x Progettazione e sviluppo di percorsi per la l'efficienza energetica
- x Audit energetico con valutazione delle prestazioni energetiche ed emissioni di gas serra dell'impresa
- x Servizi d'informazione per la fornitura di dati, strumenti e informazioni sull'efficienza energetica
- x Servizi per l'implementazione dei sistemi di gestione dell'energia (SGE) che consentano di migliorare in modo continuo la prestazione energetica aziendale, maturano conoscenza del consumo energetico, monitorano e riducono il fabbisogno energetico

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Documentazione implementata (sia tecnica che di sistema)
- Attestazioni/Asseverazioni/Certificazioni/Assurance

B.6.4 - Servizi di supporto dell'economia circolare

Descrizione

Il crescente consumo di risorse naturali ha accentuato l'interdipendenza tra il sistema economico e quello ambientale. La mancata considerazione del valore delle risorse naturali e ambientali nella formazione dei prezzi e, quindi, nella determinazione delle scelte e dei comportamenti, configura una delle principali imperfezioni del mercato, con rilevanti conseguenze allocative, anche e soprattutto a svantaggio delle generazioni future. L'Economia Circolare (EC) è centrale per uno sviluppo sostenibile delle organizzazioni nel coniugare i bisogni economici con quelli ambientali e sociali.

Pertanto il servizi proposti vogliono sostenere le organizzazioni nello sviluppo di percorsi di autovalutazione e implementazione di azioni per revisionare e migliorare la propria attività nell'ottica dell'Economia Circolare.

Nell'ottica di promuovere l'economia circolare a livello territoriale si propongono servizi a supporto dello sviluppo sostenibile dei territori soggetti a crisi derivanti da processi di deindustrializzazione, marginalizzazione.

Contenuto

Servizi a supporto della circolarità nelle organizzazioni:

- x Valutazione del grado di maturità circolare in linea con gli standard internazionali (es. BS 8001:2017)
- x Sistema di gestione per l'economia circolare secondo i requisiti della norma AFNORX PX30-901 (2018)
- x Misurazione della circolarità secondo la UNI TS 11820
- x Sviluppo ed implementazione di schemi di certificazione quali ad esempio REMADE in ITALY o similari
- x Adozione di un modello di simbiosi industriale.

Servizi a supporto della sostenibilità dei territori e delle comunità quali:

- x Supporto allo sviluppo e qualificazione delle aree interne,
- x Supporto alla transizione industriale delle aree di crisi,
- x Promozione e sostegno di borghi digitali
- x Promozione e sostegno di cooperative di comunità
- x Promozione e sostegno di centri commerciali naturali digitali

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, ai cambiamenti attesi e alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Documentazione implementata (sia tecnica che di sistema)
- Attestazioni/Asseverazioni/Certificazioni

B.6.5 - Servizi di supporto del welfare

| | |
|--|--|
| Descrizione | <p>Il servizio vuole supportare le organizzazioni in uno spazio di intervento diversificato per ambiti, in particolare per quello del welfare aziendale e del benessere organizzativo.</p> <p>Questi servizi consentono alle organizzazioni di manifestare pienamente quel carattere di utilità sociale e miglioramento nella propria gestione interna allineati con i processi di sostenibilità e di innovazione.</p> <p>L'obiettivo è quello di creare, attraverso processi sostenibili, valore sociale, oltre che economico, per cercare di soddisfare non solo i bisogni dei vari stakeholder, ma anche i bisogni delle famiglie, dei territori, della collettività.</p> |
| Contenuto | <p>Servizi a supporto delle organizzazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">x consulenza per il supporto, lo sviluppo ed implementazione di un sistema di welfare aziendale che accresca e migliori la gestione dell'organizzazione e ne migliorino la sostenibilità.x Implementazione di un sistema di gestione per la parità di genere in accordo con la UNI/PdR 125:2022x Progettazione, realizzazione e valutazione di progetti di welfare aziendale secondo i requisiti della UNI/PdR 103:2021x valutazione del livello di maturità del framework Diversity & Inclusion definito dalla ISO 30415:2021 |
| Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto | <ul style="list-style-type: none">➤ Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.➤ Documentazione implementata (sia tecnica che di sistema)➤ Attestazioni/Asseverazioni/Certificazioni |

C. Servizi all'internazionalizzazione

Obiettivi

In quest'area rientrano tutti i servizi orientati a supportare le imprese nel percorso d'internazionalizzazione in Paesi esterni all'UE, con una progressione della complessità che è legata alla conseguente maturazione della propensione ai mercati esteri dell'impresa stessa.

Si passa quindi dai servizi consulenziali che seguono l'impresa, in particolare la micro e piccola impresa, nelle fasi di progettazione della penetrazione commerciale, al supporto alla partecipazione a fiere e saloni internazionali, alla promozione temporanea di prodotti e servizi su mercati internazionali tramite l'utilizzo di uffici o sale espositive, servizi di carattere promozionale, per chiudere il catalogo con una serie di servizi consulenziali legati al radicamento nei mercati attraverso forme di alleanze capaci di accrescere la competitività delle PMI come peraltro previsto all'art 5 del Reg. (UE) 1301/2013.

I servizi di quest'area non devono comunque essere direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione.

I programmi d'investimento rispetto ai quali si richiede il supporto a specifici servizi di assistenza e consulenza non devono prevedere interventi di delocalizzazione.

Requisiti fornitore dei servizi

Centri servizi, consorzi tra imprese, società e studi specializzate nell'innovazione organizzativa e commerciale, società e studi, liberi professionisti specializzati nell'internazionalizzazione delle imprese, tra cui sono compresi i Centri di assistenza tecnica ex art. 10, comma 5, L.R. n. 28/2005 e ss.mm.ii. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- capo-progetto con esperienza almeno decennale nell'internazionalizzazione;
- qualificazione del personale utilizzato per il progetto (di norma deve avere esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore (categoria E), purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento;
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento;
- con riferimento al precedente requisito, autocertificare l'esperienza maturata indicando il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi.
- dotazione di apparecchiature e software nonché materiali funzionali ai servizi da erogare. In particolare:
 - a) i fornitori di servizi cloud, hosting e data center devono disporre di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 o EMAS a norma del regolamento (CE) n. 765/2008, ad un sistema di gestione dell'energia (norma ISO 50001), ISO 45001, ISO 22237 che sia certificato da organismi di certificazione della conformità e riporti l'uso di refrigeranti
 - b) fornitori di servizi relativi alla partecipazione a mostre e fiere l'ente organizzatore deve essere in possesso di certificazione ISO 20121, ISO 14001.

Tipologia di servizi

| PROGETTAZIONE | REALIZZAZIONE | INNOVAZIONE |
|--|---|---|
| C.1 Servizi di supporto specialistico all'internazionalizzazione | C.2 Partecipazione a fiere e saloni internazionali C.3 Promozione di prodotti e servizi su mercati internazionali mediante | C.5 Servizi di supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati |

Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane

| | | |
|--|---|--|
| | utilizzo di uffici o sale espositive all'estero | |
| | C.4 Servizi promozionali | |

C.1 – Servizi di supporto specialistico all'internazionalizzazione

Descrizione

Servizi di supporto informativo, consulenziale e gestionale per assicurare che le strategie d'internazionalizzazione delle imprese siano caratterizzate dalla necessaria analisi preventiva di mercato, costi e benefici, e assicurino un reale valore con confini temporali di almeno medio termine. Si realizzano attraverso servizi di consulenza specialistica e di affiancamento nella gestione del processo d'internazionalizzazione.

Sono escluse tutte le attività aventi ad oggetto la vendita diretta.

Contenuto

- x Supporto consulenziale
 - x studi di fattibilità e analisi relativi a reti distributive all'estero
 - x consulenza per certificazioni estere di prodotto
 - x elaborazione di Piani di Marketing per l'internazionalizzazione connessi al progetto cofinanziato
 - x ideazione e realizzazione di *brand* per la penetrazione nei mercati esteri
 - x digital export manager
 - x marketing manager e social media manager per attività di mediazione e coordinamento della comunicazione sul web correlata alle iniziative promozionali virtuali ammesse
 - x ricerca operatori/partners esteri da coinvolgere in eventi promozionali e commerciali registrazione e/o implementazione dei diritti industriali all'estero (marchi e brevetti)
 - x consulenza doganale su aspetti tecnici, legislativi e procedurali connessi al progetto di internazionalizzazione cofinanziato
 - x registrazione di APP e/o applicativi a livello internazionale connesse alle iniziative promozionali virtuali ammesse.
- x Supporto consulenziale e gestionale
 - x coinvolgimento, in via temporanea, nel processo d'internazionalizzazione di un *Temporary Export Manager* (TEM) che assicuri la gestione e coordinamento del progetto d'internazionalizzazione

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Documenti, Report (es. piano marketing), Analisi, (es. copia *brand*), ricerca di partners (elenchi nominativi dei partners reperiti), etc.
- Copia dei database acquistati o sviluppati
- Copia del conferimento d'incarico contenente l'elenco delle attività che il manager dovrà espletare e l'individuazione degli obiettivi da raggiungere.

Su questa tipologia di servizio con riferimento a mercati esteri non si applica l'obbligo di effettuare un numero di ore o gg/uomo presso l'impresa beneficiaria pari almeno ad un quinto del monte ore o gg/uomo prevista nel progetto

C.2 - Partecipazione a fiere e saloni internazionali

| | |
|--|--|
| Descrizione | <p>Servizi logistici, assicurativi, di locazione e noleggio funzionali alla partecipazione a fiere e saloni di esposizione di rilevanza internazionale (con almeno il 15% di visitatori provenienti dall'estero), seppure collocati all'interno dell'UE, per promuovere prodotti e servizi su mercati internazionali. Coprono quindi tutte le esigenze tecniche connesse all'allestimento di stand.</p> <p>Sono escluse tutte le attività aventi ad oggetto la vendita diretta.</p> |
| Contenuto | <ul style="list-style-type: none"> x Servizio di affitto spazio espositivo e/o di partecipazione alle fiere e saloni internazionali x noleggio e allestimento di stand alle fiere e saloni internazionali x servizi di interpretariato e traduzione x servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati esclusivamente presso le fiere e saloni internazionali x servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati ai fini delle dimostrazioni di fasi di lavorazione artigianale con finalità promozionale x attività del personale per la dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali, x servizi erogati da società intermediarie per la messa a disposizione di personale dedicato all'attività di dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali x partecipazione a fiere presenti sul Calendario Fieristico realizzate con soluzioni virtuali. |
| Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda. ➤ Contratti e relative specifiche tecniche, documentazione di consuntivazione dell'erogazione del servizio, idoneo materiale fotografico a dimostrazione della partecipazione e dell'attività svolta. |

C.3 - Promozione mediante utilizzo di uffici o sale espositive all'estero

| | |
|--|---|
| Descrizione | <p>Servizi logistici, assicurativi e di locazione funzionali all'utilizzo temporaneo di uffici, spazi di <i>co-working</i>, sale espositive o meeting point all'estero per promuovere prodotti e servizi su mercati internazionali. Coprono quindi tutte le esigenze tecniche connesse al suddetto utilizzo di uffici o sale espositive.</p> <p>Sono escluse tutte le attività direttamente connesse alla delocalizzazione produttiva e quelle aventi ad oggetto la vendita diretta.</p> |
| Contenuto | <ul style="list-style-type: none"> x Locazione e allestimento di locali per uffici, spazi di <i>co-working</i>, <i>sale espositive</i>, o ambienti di meeting point x servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati esclusivamente presso le sale espositive all'estero x servizi di interpretariato e traduzione x attività del personale operativo presso l'ufficio/sala espositiva esteri x servizi di promozione sul mercato di riferimento (pubblicità a mezzo stampa e web/social network) x installazione e potenziamento di collegamenti telematici tra imprese, sviluppo/adattamento sito web x servizi erogati da società intermediarie per la messa a disposizione di personale dedicato all'attività degli uffici |
| Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda. ➤ Contratti e relative specifiche tecniche, documentazione di consuntivazione dell'erogazione del servizio, idoneo materiale fotografico e divulgativo (elenco espositori, ecc.) a dimostrazione della realizzazione dell'ufficio e/o sala espositiva etc. titoli di viaggio nominativi (dalla Paese in cui è la sede di lavoro/residenza al Paese in cui è collocato l'ufficio/sala espositiva) per le spese relative al personale presso gli uffici/sale espositive. |

C.4 - Servizi promozionali

Descrizione Servizi di supporto per l'organizzazione di eventi promozionali in Italia e all'estero finalizzati al contatto con operatori esteri, così come per la realizzazione di piani di comunicazione indirizzati ai mercati internazionali. Si realizzano attraverso incontri, seminari e workshop funzionali all'attivazione di relazioni commerciali. Le azioni di comunicazione sono improntate alla multicanalità e alla valorizzazione del web anche nella sua versione *social*.

Sono escluse tutte le attività aventi ad oggetto la vendita diretta e quelle continuative connesse ai costi d'esercizio ordinario quali la pubblicità.

Contenuto

- x Organizzazione eventi promozionali
 - x *incoming* di operatori esteri
 - x incontri bilaterali fra operatori italiani ed esteri
 - x workshop, seminari all'estero o in Italia e attività di follow up
 - x eventi collaterali alle presenze fieristiche funzionali alla promozione di prodotti/servizi piuttosto che del brand
 - x attività del personale per la dimostrazione di fasi di lavorazione/organizzazione di degustazioni in occasione dei workshop, delle iniziative di *incoming* o presso gli uffici/sale espositive esteri
 - x realizzazione di eventi promozionali virtuali verso i Paesi obiettivo del progetto
 - x la realizzazione di "virtual matchmaking", ovvero lo sviluppo di incontri d'affari e B2B virtuali tra impresa/e e operatori internazionali, anche funzionali ad eventuali attività di *incoming/outgoing future*
- x Azioni di comunicazione
 - x azioni di comunicazione e advertising sui mercati internazionali
 - x azioni di *educational, train* esperienziali, focus group finalizzati alla promozione di prodotti/servizi
 - x organizzazione di azioni promozionali sui mercati internazionali
 - x creazione di siti WEB, portali e altri ambienti web-based in inglese e/o nella lingua del paese obiettivo del programma d'internazionalizzazione
 - x *Web Marketing* mirato ai mercati internazionali identificati quali mercati target
 - x realizzazione di vetrine digitali in lingua estera
 - x attività di interpretariato connessa alle iniziative promozionali virtuali ammesse;
 - x Spese assicurative e di trasporto di materiale campionario connesso alle iniziative promozionali virtuali ammesse

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Documenti, Report, Analisi, inviti, programmi degli eventi, ed elenchi degli operatori esteri coinvolti nella attività promozionali, etc.
- Copia documentazione professionale prodotta.
- URL dei siti creati per le attività promozionali sul web.

Su questa tipologia di servizio con riferimento a mercati esteri non si applica l'obbligo di effettuare un numero di ore o gg/uomo presso l'impresa beneficiaria pari almeno ad un quinto del monte ore o gg/uomo prevista nel progetto.

C.5 – Servizi di supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati

| | |
|--|--|
| Descrizione | <p>Servizi di supporto finalizzati ad accordi e alleanze strategiche, comprese le analisi dell'affidabilità finanziaria di società estere, ricerca di operatori/partner esteri finalizzata all'inserimento su nuovi mercati esteri o all'ampliamento della presenza sui mercati esteri, analisi di investimento, consulenza strategica e commerciale finalizzata al presidio dei nuovi mercati. Rientrano le attività innovative per lo sviluppo dell'internazionalizzazione e/o realizzate con soluzioni gestite in ambiente virtuale.</p> <p>Sono escluse tutte le attività direttamente connesse alla delocalizzazione produttiva e quelle aventi ad oggetto la vendita diretta.</p> |
| Contenuto | <ul style="list-style-type: none"> x Analisi dell'affidabilità finanziaria di società estere x Ricerca di operatori/partner esteri finalizzata all'inserimento su nuovi mercati esteri o all'ampliamento della presenza sui mercati esteri x Analisi di investimento connessa alla strategia di internazionalizzazione x Piano strategico di penetrazione commerciale x Studi contrattuali finalizzati ad alleanze all'estero x Consulenza strategica e commerciale finalizzata al presidio dei nuovi mercati x Adozione di software di <i>simulation</i> per l'analisi e lo sviluppo di strategie commerciali |
| Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda. ➤ Report su affidabilità finanziaria società estere, Analisi investimenti, elenchi nominativi operatori/partners esteri, Piano strategico di penetrazione commerciale, etc. ➤ Dichiarazione di mantenimento livello occupazionale in Italia <p>Su questa tipologia di servizio con riferimento a mercati esteri non si applica l'obbligo di effettuare un numero di ore o gg/uomo presso l'impresa beneficiaria pari almeno ad un quinto del monte ore o gg/uomo prevista nel progetto</p> |

Allegato 1-H

REGIONE TOSCANA

PR FESR 2021-2027 OP1 OS1 Azione 1.3.1 "Sostegno alle PMI-export"
Bando Internazionalizzazione 2025
 e
Internazionalizzazione EXPO Osaka 2025

SCHEDA TECNICA DEL PROGETTO**Soggetto n.** _____

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____ residente in _____

Via _____ CAP _____ Provincia _____

nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa _____

avente sede legale in _____

Via _____

CAP _____ Provincia _____ ATECO sede legale (se previsto) _____

CF _____ P. IVA _____ Forma giuridica _____

unità locale di svolgimento del progetto

in _____ Via _____

CAP _____ Provincia _____ ATECO unità locale di svolgimento del progetto (se previsto) _____

Telefono _____ fax _____

e-mail _____ PEC _____

iscritta al registro imprese al n..... data presso la C:C:I:A:A: didata
 iscrizione R.E.A.provincia iscrizione R.E.A. costituita in data esercente
 l'attività di codice ISTAT ATECO 2007

Soggetto n. _____

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____ residente in _____

Via _____ CAP _____ Provincia _____

nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa _____

avente sede legale in _____

Via _____

CAP _____ Provincia _____ ATECO sede legale (se previsto) _____

CF _____ P. IVA _____ Forma giuridica _____
 unità locale di svolgimento del progetto
 in _____ Via _____
 CAP _____ Provincia _____ ATECO unità locale di svolgimento del progetto (se previsto) _____
 Telefono _____ fax _____
 e-mail _____ PEC _____

iscritta al registro imprese al n..... data presso la C:C:I:A:A: didata
 iscrizione R.E.A.provincia iscrizione R.E.A. costituita in data esercente
 l'attività di codice ISTAT ATECO 2007

Titolo Progetto: _____
 Durata Progetto: _____
 Data prevista inizio progetto: _____
 Data prevista fine progetto: _____

Sintesi del progetto:

RESPONSABILE TECNICO DEL PROGETTO INTERNO ALL'IMPRESA RICHIEDENTE

Nome Cognome: _____
 e-mail: _____
 telefono: _____

ANALISI DI CONTESTO

Descrivere il contesto settoriale in cui opera l'impresa e la struttura tecnico organizzativa

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO E RELATIVI OBIETTIVI

Descrivere oggetto, finalità e localizzazione, risultato finale da conseguire (output) e dei cambiamenti effettivamente apportati a seguito del *progetto* (outcome)

La suddetta attività ha quindi come obiettivo

a) inserimento sul mercato..... (indicare paese e area geoeconomica)

b) consolidamento sul mercato (indicare paese e area geoeconomica)

Descrivere le modalità di realizzazione, gestionale e finanziaria del progetto e relativa copertura;

Selezionare i servizi che si prevede di acquisire (inserire elenco da Catalogo C1, C2, C3, C4, C5, B3.1, B3.2, B3.3, B5.1, B5.2, B5.3, B5.4, B5.5, B5.6, B5.7, B5.8, B5.9, B5.10, B5.11, B5.12, B6.1, B6.2, B6.3, B6.4, B6.5) NOTA ST: verranno inseriti in visione all'utente a seguito della compilazione del piano finanziario

Cronoprogramma con le fasi del progetto;

Criteria di Selezione:**Rif. 1 Il progetto di internazionalizzazione attiva:**

| | |
|---|-----------------|
| Tre o più tipologie di servizi attivati | 12 punti |
| Due tipologie di servizi attivati | 8 punti |
| Una tipologia di servizio attivato | 2 punti |

N.B. attribuzione punteggio automatico a seconda del numero di servizi imputati sul piano

finanziario**Rif. 2 Il progetto prevede anche attivazione di un servizio del Catalogo della categoria B:**

| | |
|--|----------------|
| B5 Supporto alla digitalizzazione +B6 Supporto alla certificazione e sostenibilità | 6 punti |
| B5 Supporto alla digitalizzazione | 4 punti |
| B3 Supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati | 2 punti |
| nessuna attivazione di servizi della categoria B | 0 punti |

i punteggi sono cumulabili**N.B. attribuzione punteggio automatico a seconda dei servizi imputati sul piano finanziario****Rif.3 –Progetti presentati da aggregazioni d'impresa**

| | |
|------------------------------|----------------|
| imprese aggregate 5 o più | 8 punti |
| imprese aggregate 4 | 6 punti |
| imprese aggregate 3 | 4 punti |
| progetto non in aggregazione | 0 punti |

N.B. attribuzione punteggio automatico a seconda del numero di imprese dichiarate partecipanti al progetto**Rif.4 Livello di sviluppo di strategie promozionali:**

Dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R.

DICHIARA

Paesi esterni all'UE relativi all'intervento di internazionalizzazione: _____ (indicare il numero) e i Paesi extra UE di localizzazione dell'intervento _____

Fatturato export extra UE: € _____

Fatturato totale dell'impresa proponente: € _____

Quota fatt.export= Fatturato export extra UE/Fatturato totale dell'impresa proponente _____% (calcolato in automatico)

- Programmi di internazionalizzazione rivolti a 1 Paese esterno a UE e:

| | |
|-------------------------------------|----------------|
| Quota fatt.export \leq 20% | 5 punti |
| 20% < Quota fatt. export \leq 40% | 3 punti |
| Quota fatt.export > 40% | 1 punti |

- Programmi di internazionalizzazione rivolti a 1 Paese esterno a UE e:

| | |
|-------------------------------------|----------------|
| Quota fatt.export \leq 20% | 6 punti |
| 20% < Quota fatt. export \leq 40% | 4 punti |
| Quota fatt.export > 40% | 2 punti |

N.B. attribuzione punteggio automatico incrociando il valore del fatturato export con il numero di Paesi dichiarati secondo i punteggi sopra riportati

In tutte le tipologie di aggregazioni d'impresa la quota fatt export deve essere calcolato come rapporto tra la somma del Fatt.export extra UE delle imprese partecipanti al raggruppamento e la somma del Fatt. totale delle imprese partecipanti al raggruppamento.

Rif. 5 Sostenibilità/ durabilità:

Dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R.

DICHIARA

Patrimonio Netto 2022: € _____

Patrimonio Netto 2023: € _____

Costo progetto: € _____

Contributo richiesto: _____

Valore indicatore I (PN2022 *0,35 + PN2023 * 0,65)/(CP-C): _____% (calcolo automatico)

| | |
|----------------------|----------------|
| $I \geq 0,50$ | 6 punti |
| $0,35 \leq I < 0,50$ | 4 punti |
| $0,20 \leq I < 0,35$ | 2 punti |
| $I < 0,20$ | 0 punti |

N.B. attribuzione punteggio automatico a seconda del range in cui ricade l'Indicatore

In tutte le tipologie di aggregazioni d'impresa l'indice (I) è calcolato come rapporto tra la somma del PN ponderato delle annualità 2022 e 2023 delle imprese partecipanti al raggruppamento e il costo del progetto al netto dell'aiuto

Totale Punteggio: _____

- **N.B. fare somma automatica di tutti i punteggi attribuiti sopra**
- **IL PROGETTO PUO' ESSERE AMMESSO SE DALL'APPLICAZIONE DEI SUDETTI PARAMETRI OTTIENE UN PUNTEGGIO UGUALE O SUPERIORE A 14 se inferiore Alert non rendere possibile presentazione domanda**

Maggiorazioni intensità d'aiuto**maggiorazioni d'intensità d'aiuto del 5% per :**

- imprese che non abbiano un bilancio depositato o che non siano tenute normativamente al deposito di bilancio presso CCIAA
- o
- imprese che abbiano un Fatturato Estero:
 - a) la cui media degli ultimi due esercizi sia inferiore al 20% del fatturato aziendale totale, oppure
 - b) inferiore al 10% del fatturato aziendale dell'ultimo bilancio depositato

Sono previste delle maggiorazioni d'intensità d'aiuto del 10% per :

- imprese localizzate in comuni "interni" (classificati con DGR n. 199/2022 All. A par 4.4)
- che operano nel settore Moda (di cui all'elenco ATECO contenuto nell'Allegato 1-I)
- imprese femminili e giovanili;
- imprese con rating di legalità (con differenziazione in base alle stelle 1 stella 2%, 2 stelle 3% e 3 stelle 5%) e con certificazione UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere;
- imprese che realizzano un incremento di occupazione (con differenziazione in base alle UL, 1UL 2%, 2 UL 3% e 3 UL 5%)

Le suddette maggiorazioni vanno ad integrare le intensità di aiuto previste nella suddetta tabella e sono cumulabili fra loro, ma l'aiuto complessivo non potrà superare il 50% dell'investimento ammissibile .

Allegato 1_I

CODICI ATECO AMMESSI

- SEZ. B Estrazione di minerali da cave e miniere ad esclusione del gruppo 05.1, 05.2 e della classe 08.92
- SEZ. C Attività manifatturiere, ad esclusione del gruppo 19.1
- SEZ. D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
- SEZ. E Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
- SEZ F Costruzioni
- SEZ G Commercio all'ingrosso e al dettaglio -riparazione autoveicoli e motocicli
- SEZ. H Trasporto e magazzinaggio ad esclusione dei gruppi 49.1, 49.3, 50.1, 50.3, 51.1,51.2, 53.1, e 53.2
- SEZ I Servizi di alloggio e ristorazione, limitatamente ai codici 55.1, 55.2, 55.3, 55.9
- SEZ. J Servizi di informazione e comunicazione, ad esclusione della divisione 60 e dei gruppi 61.9 e 63.9
- SEZ. M Attività professionali, scientifiche e tecniche
- SEZ N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, limitatamente al codice 79 e 82.3
- SEZ. R Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, limitatamente al gruppo 90.03.02 e 93.29.20
- SEZ. S Altre attività di servizi, limitatamente alla categoria 96.01.1

CODICI ATECO SETTORE MODA

- 13 Industrie tessili (senza alcun settore escluso);
- 14 Confezioni articoli di abbigliamento, articoli in pelle e pelliccia;
- 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili;
- 16.29.11 Fabbricazione di parti in legno per calzature;
- 16.29.12 Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simili;
- 18.12.00 Stampa e confezione abbigliamento sportivo
- 20.42.00 Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili;
- 20.59.60 Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio;
- 22.19.01 Fabbricazione di soles di gomma e altre parti in gomma per calzature
- 22.29.01 Fabbricazione di parti in plastica per calzature
- 24.41 Produzione di metalli preziosi
- 25.50 Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
- 25.61 Trattamento e rivestimento metalli
- 25.73 Fabbricazione di utensileria
- 25.93 Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici, catene e molle
- 25.99 Fabbricazione di altri prodotti in metallo n.c.a.
- 25.99.9 Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica
- 25.99.99 Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica n.c.a.
- 26.52 Fabbricazione di orologi
- 28.94 Fabbricazione di macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio (incluse parti e accessori)
- 32.12.10 Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
- 32.12.20 Lavorazione di pietre preziose e semi preziose per gioielleria e per uso industriale

- 32.13.01 Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)
- 32.13.09 Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca;
- 32.30.00 Fabbricazione di articoli sportivi;
- 32.50.40 Fabbricazione di lenti oftalmiche
- 32.50.50 Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni;
- 32.99.10 Fabbricazione di attrezzature ed articoli di vestiario protettivi di sicurezza
- 32.99.11 Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
- 32.99.20 Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini;
- 33.12.9 - Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali (incluse le macchine utensili) - limitatamente a macchine tessili, per maglieria, per industria pelli e lavanderie e stirerie
- 35.11.00 Produzione di maglieria intima
- 46.41 Commercio all'ingrosso di prodotti tessili;
- 46.42 Commercio all'ingrosso di abbigliamento e di calzature;
- 46.49.5 Commercio all'ingrosso di borse, valigie e altri articoli da viaggio in qualsiasi materiale; 46.64 Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile a controllo computerizzato e di macchine per cucire e per maglieria, per concerie e calzaturifici;
- 46.76.10 Commercio e lavorazione fibre e prodotti tessili
- 47.53 Commercio al dettaglio di tappeti, scendiletto e rivestimenti per pavimenti e pareti (moquette, linoleum) in esercizi specializzati;
- 47.51 Commercio al dettaglio di prodotti tessili in esercizi specializzati;
- 47.64 Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati
- 47.71 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati;
- 47.72 Commercio al dettaglio di calzature e articoli in pelle in esercizi specializzati;
- 47.91 Commercio al dettaglio per corrispondenza o attraverso internet;
- 64.10 Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero;
- 74.10.1 Attività di design di moda e design industriale.
- 95.23.00 Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili
- 96.01.20 Elettrolavaggio a secco. Lavorazioni tessili, finissaggio, follatura, stiratura pezze, finissaggio tessile

ALLEGATO 1-L

AREE GEOECONOMICHE – DA ANNUARIO STATISTICO COMMERCIO ESTERO E ATTIVITÀ INTERNAZIONALI DELLE IMPRESE 2024 DI ISTAT- ICE

| Aree Geoeconomiche | Paesi |
|-----------------------|---|
| APEC | Australia, Brunei, Canada, Cile, Cina, Corea del Sud, Filippine, Giappone, Hong Kong, Indonesia, Malaysia, Messico, Nuova Zelanda, Papua Nuova Guinea, Perù, Russia, Singapore, Stati Uniti, Taiwan, Thailandia, Vietnam. |
| Area del Mediterraneo | Albania, Algeria, Bosnia-Erzegovina, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Marocco, Mauritania, Montenegro, Siria, Territorio palestinese occupato, Tunisia, Turchia. |
| ASEAN | Birmania, Brunei, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos, Malaysia, Singapore, Thailandia, Vietnam. |
| BRICS | Brasile, Cina, India, Russia, Sud Africa. |
| CEFTA | Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Macedonia del Nord, Montenegro, Repubblica moldova, Serbia. |
| CIS | Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Kazakistan, Kirghizistan, Repubblica moldova, Russia, Tagikistan, Turkmenistan, Uzbekistan. |
| COMESA | Burundi, Comore, Repubblica democratica del Congo, Egitto, Eritrea, Etiopia, Gibuti, Kenya, Libia, Madagascar, Malawi, Maurizio, Ruanda, Sudan, Swaziland, Uganda, Zambia, Zimbabwe. |
| Comunità Andina | Bolivia, Colombia, Ecuador, Perù. |
| MERCOSUR | Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay. |
| UMSCA | Canada, Messico, Stati Uniti. |
| OPEC | Algeria, Angola, Arabia Saudita, Congo, Emirati Arabi Uniti, Gabon, Guinea equatoriale, Iraq, Kuwait, Libia, Nigeria, Repubblica islamica dell'Iran, Venezuela. |
| Paesi candidati UE | Albania, Macedonia del Nord, Montenegro, Serbia, Turchia. |
| SACU | Botswana, Lesotho, Namibia, Sud Africa, Swaziland. |

**AREE GEOGRAFICHE – DA ANNUARIO STATISTICO COMMERCIO
ESTERO E ATTIVITÀ INTERNAZIONALI DELLE IMPRESE 2024 DI ISTAT-
ICE**

| Aree Geografiche | Paesi |
|----------------------------|--|
| Paesi europei non Ue | Albania, Andorra, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Faer Øer, Gibilterra, Islanda, Kosovo (dal 1° giugno 2005), Liechtenstein, Macedonia del Nord, Montenegro (dal 1° giugno 2005), Norvegia, Regno Unito (dal 1° febbraio 2020), Repubblica moldova, Russia, San Marino, Santa Sede (Stato della Città del Vaticano), Serbia (dal 1° giugno 2005), Svizzera, Turchia, Ucraina |
| Africa settentrionale | Algeria, Ceuta, Egitto, Libia, Marocco, Melilla, Sahara occidentale, Tunisia. |
| Altri paesi africani | Angola, Benin, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Capo Verde, Ciad, Comore, Congo, Costa d'Avorio, Eritrea, Etiopia, Gabon, Gambia, Ghana, Gibuti, Guinea, Guinea equatoriale, Guinea-Bissau, Kenya, Lesotho, Liberia, Madagascar, Malawi, Mali, Mauritania, Maurizio, Mayotte, Mozambico, Namibia, Niger, Nigeria, Repubblica Centrafricana, Repubblica democratica del Congo, Repubblica unita di Tanzania, Ruanda, Sant'Elena, Ascensione e Tristan da Cunha, São Tomé e Príncipe, Senegal, Seychelles, Sierra Leone, Somalia, Sud Africa, Sudan, Sud Sudan, Swaziland, Territorio britannico dell'Oceano Indiano, Togo, Uganda, Zambia, Zimbabwe. |
| America settentrionale | Canada, Groenlandia, Saint-Pierre e Miquelon, Stati Uniti |
| America centro-meridionale | Anguilla, Antigua e Barbuda, Antille Olandesi, Argentina, Aruba, Bahamas, Barbados, Belize, Bermuda, Bolivia, Bonaire, Sint Eustatius e Saba, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Curaçao, Dominica, Ecuador, El Salvador, Giamaica, Grenada, Guatemala, Guyana, Haiti, Honduras, Isole Cayman, Isole Falkland, Isole Turks e Caicos, Isole Vergini americane, Isole Vergini britanniche, Messico, Montserrat, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Repubblica dominicana, Saint-Barthélemy, Saint Kitts e Nevis, Saint Vincent e le Grenadine, Santa Lucia, Sint Maarten, Suriname, Trinidad e Tobago, Uruguay, Venezuela. |
| Medio Oriente | Arabia Saudita, Armenia, Azerbaigian, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Georgia, Giordania, Iraq, Israele, Kuwait, Libano, Oman, Qatar, Repubblica islamica dell'Iran, Siria, Territorio palestinese occupato, Yemen. |
| Asia centrale | Afghanistan, Bangladesh, Bhutan, India, Kazakistan, Kirghizistan, Nepal, Pakistan, Sri Lanka, Tagikistan, Turkmenistan, Uzbekistan. |
| Asia orientale | Birmania, Brunei, Cambogia, Cina, Corea del Nord, Corea del Sud, Filippine, Giappone, Hong Kong, |

| | |
|-----------------|--|
| | Indonesia, Laos, Macao, Malaysia, Maldive, Mongolia, Singapore, Taiwan, Thailandia, Timor-Leste, Vietnam. |
| Oceania | Australia, Figi, Guam, Isola Christmas, Isole Cocos (Keeling), Isole Cook, Isole Heard e McDonald, Isole Marianne settentrionali, Isole Marshall, Isole minori periferiche degli Stati Uniti, Isola Norfolk, Isole Pitcairn, Isole Salomone, Kiribati, Nauru, Niue, Nuova Caledonia, Nuova Zelanda, Palau, Papua Nuova Guinea, Polinesia francese, Samoa, Samoa americane, Stati Federati di Micronesia, Tokelau, Tonga, Tuvalu, Vanuatu, Wallis e Futuna. |
| Altri territori | Antartide, Georgia del Sud e Isole Sandwich australi, Isola di Bouvet, Terre australi e antartiche francesi. |



Allegato 1-M

LINEE GUIDA VARIANTI DI PROGETTO
PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR
2021-2027 OP1 OS1
Azione 1.3.1 “Sostegno alle PMI- export”
Bando Internazionalizzazione 2025
e
Internazionalizzazione Expo Osaka 2025

Le presenti linee guida forniscono termini, condizioni e modalità per la corretta presentazione delle domande di variante di progetto da parte dei beneficiari dei contributi del Bando in oggetto.

VARIANTE 1: VARIAZIONE DEL PROGETTO

E' prevista una sola richiesta di variante da presentarsi, non oltre il sesto mese dall'avvio del progetto (cui si aggiunge l'eventuale periodo di proroga concesso) relativa a variazioni di attività e paese di destinazione.

L'istanza di variante è soggetta alla valutazione entro i 30 giorni successivi dalla presentazione della stessa.

I termini per la rendicontazione sono sospesi fino alla comunicazione dell'esito della variante

Le richieste di variazione devono essere presentate per via telematica mediante l'accesso al sistema informatico <https://sft.sviluppo.toscana.it/> e secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nel bando e nelle seguenti linee guida.

Le richieste di variazione, ferma restando l'impossibilità che il contributo pubblico totale concesso al *progetto* sia aumentato rispetto all'importo indicato nel provvedimento di concessione dell'aiuto, adeguatamente motivate, possono riguardare:

- importo totale del *progetto*;
 - i contenuti del *progetto*;
 - l'articolazione interna del piano finanziario con rimodulazione delle singole voci di spesa a condizione che siano garantiti e rispettati gli obiettivi del *progetto* iniziale.
- Gli obiettivi del progetto iniziale si considerano **garantiti e rispettati se vengono rispettate** le seguenti condizioni

Durante il periodo di realizzazione del progetto, il beneficiario può

1) variare le attività a condizione facciano riferimento

a) alla stessa categoria di obiettivi

- inserimento (per imprese che non hanno presenza sul mercato di riferimento),
- consolidamento (per imprese che hanno già una presenza sui mercati di riferimento),

b) alla stessa area geoeconomica (sulla base della classificazione di cui all'Allegato 1-L).

Si specifica inoltre che la variazione del Paese oggetto d'intervento in area geoeconomica diversa da quella inizialmente prevista nel progetto presentato non è normalmente ritenuta ammissibile fatte salve le varianti Paese legate a guerre in corso per le quali la Delibera n. 498 del 22/04/2024 ha dato disposizioni specifiche di deroga.

2) variare il piano finanziario approvato non oltre il 20% del valore complessivo del progetto senza alcuna autorizzazione a condizione che vengano rispettate

- a) le soglie dei massimali (di cui al paragrafo 5.5),
- b) le categorie di costo ossia la composizione del progetto in termini percentuali di categorie di costo (di cui al paragrafo 5.3)
- c) la combinazione dei servizi per classe o area tipologica B3, B5, B6 e C inizialmente previste dal progetto secondo le percentuali, stabilite dal paragrafo 5.3 e 5.5, in relazione alle singole voci di spesa e dei limiti massimi e minimi di cui al paragrafo 5.4. Sarà pertanto possibile sostituire ad esempio, un servizio di tipologia B3 con un altro servizio di tipologia B3 qualora la categoria di servizi B3 era stata prevista in fase di presentazione della domanda.

Per variazioni superiori al 20% del valore complessivo del progetto, nonché variazioni che prevedano l'eliminazione di un servizio previsto che può comportare il ricalcolo del punteggio assegnato dovrà essere presentata formale istanza di variante per via telematica mediante l'accesso al sistema informatico "Sistema Fondi Toscana" (SFT) disponibile all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/> alle condizioni richiamate ai punti 1) e 2) del presente paragrafo, non oltre il sesto mese dall'avvio del progetto e secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate sulla pagina web dell'Organismo Intermedio: www.sviluppo.toscana.it ed allegate al presente bando.

La mera riduzione dell'investimento del progetto non comporta la revoca dell'agevolazione purché la riduzione non risulti superiore al 30% dell'investimento ammesso e nel rispetto dei limiti dell'investimento minimo stabiliti al paragrafo 5.4.

Si precisa che la variazione di una fiera, non è oggetto di istanza di variante, in quanto nel piano finanziario in fase di presentazione della domanda sono stati imputati solo i costi senza alcuna specifica della tipologia di spesa comprese le fiere cui l'impresa intende partecipare. L'ammissibilità della fiera verrà verificata in sede di rendicontazione al pari di tutte le altre spese come espressamente previsto dal paragrafo 6.2 del Bando " Ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 123/1998, nella procedura automatica le spese proposte a finanziamento non sono oggetto di valutazione di ammissibilità durante la fase di istruttoria, ma sono individuate dal soggetto proponente sulla base di una autovalutazione in relazione all'elenco delle spese ammissibili previste dal Bando. In sede di verifica amministrativa delle spese effettivamente sostenute sarà, pertanto, verificata l'effettiva rispondenza delle spese oggetto di rendicontazione alle spese ammissibili previste dal Bando, con possibilità di decurtazione delle spese non conformi e riduzione del contributo concesso in misura corrispondente.

Prima dell'avvio del progetto o in corso di realizzazione dello stesso o in sede di rendicontazione, il beneficiario può chiedere la riduzione o la rimodulazione del progetto stesso nei termini e con le modalità previste dal Bando.

Non saranno considerate ammissibili le domande di variante presentate oltre i termini sopra specificati, secondo le rispettive modalità come indicate nel presente documento.

VARIANTE 2. VARIAZIONE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO PRIMA DELL'EROGAZIONE DEL SALDO

Nelle operazioni aziendali che non comportano l'estinzione del beneficiario originario e che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del progetto ad un soggetto giuridico terzo, le agevolazioni concesse e non ancora erogate sono trasferite - previa apposita domanda - al nuovo soggetto a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dal Bando;
- nei casi di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, il nuovo soggetto continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi previsti dal Bando.

Nelle operazioni aziendali che comportano l'estinzione del beneficiario originario a favore di un nuovo o già esistente soggetto giuridico a quest'ultimo sono interamente trasferite le agevolazioni concesse e tutti gli obblighi ad esse connessi.

Fattispecie di modifica del beneficiario**A) Cessione di azienda o di ramo d'azienda. Trasferimento.**

L'atto di trasferimento (cessione) d'azienda (o di ramo d'azienda) dovrà espressamente contenere i riferimenti al progetto agevolato ed al relativa agevolazione concessa.

In questi casi si ha la sostituzione del soggetto beneficiario.

Il soggetto subentrante dovrà possedere i requisiti richiesti dal Bando per la fase in cui ricade la cessione. **Le suddette disposizioni si applicano anche al conferimento di impresa individuale in società di persone o in società di capitali.**

B) Trasformazione

Si ha trasformazione di una società qualora la stessa, durante la sua vita, assuma un tipo di organizzazione sociale diverso da quello originario di cui all'atto di costituzione.

Essa non comporta l'estinzione di una società preesistente e la nascita di una nuova società, bensì la continuazione della vecchia società in una rinnovata veste giuridica (principio della continuità dei rapporti giuridici sostanziali e processuali).

L'operazione è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal Bando per la fase in cui ricade la trasformazione. Nel caso di trasformazione eterogenea (es. da società di persone a società di capitali) la stessa non libera i soci a responsabilità illimitata dalla responsabilità per le obbligazioni sociali sorte prima della trasformazione, nei confronti dell'Amministrazione regionale.

C) Fusione per incorporazione/unione

La fusione è l'unificazione di due o più società in una sola. Essa può avvenire con la costituzione di una nuova società che prende il posto delle preesistenti società (in tal caso tutte le società preesistenti si estinguono), oppure con l'incorporazione in una società preesistente di una o più altre società. A seguito della fusione il nuovo soggetto diventa l'unico beneficiario e subentra in tutti gli effetti giuridici ed economici generati dalla concessione dell'agevolazione sin dalla sua origine.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal Bando per la fase in cui ricade la fusione.

D) Scissione

La scissione è la scomposizione del patrimonio di una società che viene attribuito, in tutto o in parte, ad altra società. Il soggetto beneficiario con la domanda di modifica deve dichiarare anche la parte di agevolazione oggetto della scissione. La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica,

in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal Bando per la fase in cui ricade la scissione.

Procedimento

La domanda di variazione del beneficiario deve essere presentata entro trenta giorni successivi alla data di effettuazione dell'operazione di modifica. La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto, mantiene in capo al beneficiario originario tutte le obbligazioni del Bando.

Effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, il nuovo soggetto viene ammesso ai benefici del Bando e con apposito atto viene disposto il passaggio dell'agevolazione e delle conseguenti/relative obbligazioni in capo al nuovo *soggetto beneficiario*.

Qualora la modifica del *beneficiario* non possa essere ammessa per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dal Bando da parte del nuovo soggetto beneficiario, è disposta la revoca del contributo.

Laddove, successivamente al provvedimento di ammissione della modifica del *soggetto beneficiario*, si debba procedere alla revoca totale o parziale dell'agevolazione, il nuovo soggetto risponde anche delle somme erogate al precedente soggetto beneficiario.

I contributi concessi e non erogati, successivamente alla data di presentazione dell'istanza di modifica del soggetto beneficiario, sono interamente liquidati al nuovo soggetto.

VARIANTE 3. MODIFICHE DEI PROGETTI E DEI SOGGETTI NELLE AGGREGAZIONI

Per i progetti presentati in forma aggregata, sono ammesse variazioni del partenariato previsto nell'atto di concessione ad esclusione del partner con ruolo di capofila che non può né essere sostituito né può rinunciare al contributo fino al completamento delle attività progettuali e della relativa rendicontazione, pena la revoca dell'agevolazione all'intero partenariato.

Sono fatti salvi i casi di modifica del beneficiario in cui l'azienda, o il ramo d'azienda, che esercita l'impresa e realizza il progetto in qualità di capofila rimane il medesimo per tutta la durata del progetto.

E ammessa l'uscita di uno o più componenti del partenariato, ad eccezione del capofila, a condizione che l'investimento totale realizzato dal/i partner uscente/i non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso del progetto e che non si produca (o ne consegua) una modifica radicale della natura e dei contenuti degli obiettivi del progetto.

I rimanenti partner dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del partner uscente, fornendo una descrizione dettagliata delle suddette attività non svolte e della nuova ripartizione dei compiti e delle attività tra i partner rimanenti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione del partenariato stabilita dal Bando, al paragrafo "destinatari".

In alternativa, il/i partner uscito/i dall'aggregazione può/possono essere sostituito/i da nuovi partner purché in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal Bando. I nuovi partner sono obbligati ad indicare in modo esplicito le attività ancora da svolgere, di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.

L'uscita o il venire meno di uno dei partner comporta la revoca individuale nei confronti dello stesso del contributo e la restituzione delle somme percepite dal soggetto destinatario di revoca, se erogate. E' in ogni caso fatta salva la responsabilità solidale ed illimitata degli altri soggetti/partner per la restituzione delle somme percepite e non restituite dal soggetto destinatario di revoca.

Le attività sostenute dal partner uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato o nuovo partner.

Tali attività possono tuttavia concorrere al raggiungimento della soglia minima di realizzazione prevista al S.A.L. intermedio e al saldo finale.

Le variazioni della composizione del partenariato devono essere motivate e richieste dal capofila nonché sottoscritte dal partner uscente e dagli eventuali partner che intendono subentrare.

In ogni caso è obbligatoria la modifica del RTI che deve avvenire entro e non oltre 30 gg. Dalla data di comunicazione del provvedimento di approvazione della variazione al soggetto capofila.

VARIANTE4: VARIAZIONI ANAGRAFICHE DELLE IMPRESE BENEFICIARIE CHE NON MODIFICHINO IL SOGGETTO GIURIDICO BENEFICIARIO (SEDE LEGALE, RAPPRESENTANTE LEGALE E/O QUALSIASI VARIAZIONE DEI DATI RELATIVI AL LEGALE RAPPRESENTANTE E ALL'IMPRESA INDICATI IN SEDE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

Si intende ogni variazione anagrafica intervenuta dopo la pubblicazione del decreto di concessione dell'aiuto:

- 1) variazione legale rappresentante;
- 2) variazione denominazione sociale;
- 3) variazione indirizzo sede legale;
- 4) variazione indirizzo sede di svolgimento del progetto;
- 5) variazione codice Ateco
- 6) variazione domicilio digitale

VARIANTE 5: PROROGA

Entro e non oltre novanta giorni precedenti la conclusione del *progetto*, è possibile richiedere proroga adeguatamente motivata di durata non superiore a 3 mesi.

La richiesta di proroga è soggetta alla valutazione entro venti giorni successivi dal ricevimento dell'istanza.

MODALITA' PRESENTAZIONE ISTANZE:

*rientrare in piattaforma e cliccare su "sezione progetti", "i miei progetti" in corrispondenza del progetto che si intende modificare cliccare su "azioni" e su "presenta domanda di variante"

*nella sezione "presentazione domanda di variante" verrà indicato il codice della domanda di variante e le tipologie di varianti che possono essere presentate:

- VARIANTE FINANZIARIA
- PROROGA
- VARIAZIONE ANAGRAFICA SEMPLICE
- SCHEDE TECNICHE DI PROGETTO
- ANAGRAFICA COMPLESSA

*spostandosi quindi sulla sezione associazione varianti/partners potranno essere attivate le tipologie di varianti previste associandole al soggetto interessato dalla modifica (anche in caso di domanda singola dovrà essere posto il flag in corrispondenza del soggetto beneficiario)

*dopo aver selezionato le tipologie di varianti che si intendono attivare spostarsi sulla sezione motivazioni e inserire le motivazioni alla base delle richieste di variazioni selezionate, a seguito del salvataggio della sezione si verrà reindirizzati sulla sezione documentazione dove dovrà essere allegata

la documentazione a supporto delle variazioni (motivazioni proroga-dettaglio variazioni piano finanziario-visura camerale aggiornata per variazioni anagrafiche semplici-visura camerale e atto relativo alla variazione del soggetto beneficiario per le variazioni anagrafiche complesse, ecc) selezionando il + si potranno allegare più documenti in alternativa potrà essere allegata una cartella compressa con tutti i documenti.

*quindi selezionare “conferma inserimento” e “conferma inoltro” per passare alle sezioni della domanda da modificare, saranno visibili solo le sezioni della domanda relative alle variazioni indicate.

* **PROROGA** verrà richiesto di indicare la data di inizio e la data di fine, la data di inizio dovrà coincidere con la data di ricezione della comunicazione di concessione del contributo mentre la data di fine dovrà essere comprensiva della proroga richiesta
-una volta effettuate le modifiche cliccare su conferma inserimento” e “conferma inoltro” scaricare il modulo di domanda di variante in formato pdf generato dalla piattaforma sottoscriverlo digitalmente ricaricarlo a sistema e completare la presentazione dell’istanza di variante

* **ANAGRAFICA SEMPLICE:** il sistema mostrerà le sezioni modificabili:
legale rappresentante in caso di variazione dello stesso e dati soggetto per le variazioni relative alla denominazione dell’impresa (senza modifica del codice fiscale) alla variazione della sede legale e/o unita’ locale di svolgimento del progetto/domicilio digitale

-una volta effettuate le modifiche cliccare su conferma inserimento” e “conferma inoltro” scaricare il modulo di domanda di variante in formato pdf generato dalla piattaforma sottoscriverlo digitalmente ricaricarlo a sistema e completare la presentazione dell’istanza di variante

* **VARIANTE FINANZIARIA:** il sistema mostrerà il piano finanziario approvato modificabile unitamente al piano finanziario dovranno essere modificate le sezioni della scheda tecnica progetto laddove le variazioni comportino una modifica del progetto e delle tipologie di spese previste inizialmente

-una volta effettuate le modifiche cliccare su conferma inserimento” e “conferma inoltro” scaricare il modulo di domanda di variante in formato pdf generato dalla piattaforma sottoscriverlo digitalmente ricaricarlo a sistema e completare la presentazione dell’istanza di variante

***VARIAZIONE ANAGRAFICA COMPLESSA:** modifica del soggetto beneficiario a seguito di operazioni straordinarie (fusioni-scissioni-trasformazioni-affitto d’azienda o di ramo d’azienda)

il soggetto SUBENTRATO una volta entrato nella sezione “presentazione domanda di variante” dovrà prendere nota del codice di domanda “var_” e del cup-st-master che verranno richiesti in seguito;

nella sezione associazione varianti/partners dopo aver flaggato anagrafica complessa dovrà essere inserito il codice fiscale del soggetto SUBENTRANTE

dopo aver compilato la sezione motivazioni e allegata la documentazione relativa all’istanza di subentro nella sezione documentazione (atto di fusione/scissione/trasformazione/cessione di azienda o di ramo d’azienda, l’atto di trasferimento (cessione) d’azienda (o di ramo d’azienda) che dovrà espressamente contenere i riferimenti al progetto agevolato ed alla relativa agevolazione concessa) selezionare “conferma inserimento” e “conferma inoltro”

una volta conclusa questa operazione il soggetto SUBENTRANTE dovrà rientrare con le sue credenziali sul sistema gestionale e nella sezione gestione varianti cliccare su “presenta domanda di subentro”

nella schermata che appare dovrà essere inserito il cup st master originario e il codice di domanda “var_” e cliccare sul bottone presenta domanda di variante, il sistema reindirizzerà automaticamente alla

compilazione della domanda di aiuto con tutte le sezioni di cui la stessa è composta proponendo i dati della nuova impresa subentrante per quanto attiene alla sezione anagrafica, mentre riproporrà le dichiarazioni il piano finanziario e i punteggi di selezione e premialità dichiarati dall'impresa uscente.

Il nuovo soggetto giuridico dovrà pertanto entrare in tutte le schede e verificare che le dichiarazioni rilasciate comprese le eventuali maggiorazioni siano attinenti alla nuova impresa confermandole o modificandole. Ricordiamo che i dati devono essere relativi al nuovo soggetto giuridico (dimensione di impresa/dichiarazione intestazione fiduciaria/dichiarazione antiriciclaggio/affidabilità economica finanziaria/maggiorazioni/piano finanziario/premialità...)

Una volta completata l'operazione il soggetto subentrante chiude la compilazione della domanda scarica il pdf generato dal sistema lo firma lo ricarica e presenta l'istanza, il soggetto subentrato dovrà a sua volta rientrare sul sistema gestionale e nella sezione "attività" "attività da completare", dovrà in corrispondenza del progetto cliccare sul bottone completa e automaticamente verrà reindirizzato alla sezione dove scaricare il pdf dell'istanza di variante generato dal sistema che dovrà essere scaricato sottoscritto digitalmente e ricaricato a sistema per la conclusione del processo con la presentazione.



ALLEGATO 2

**PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA
FESR 2021-2027 OP1 OS1**

Azione 1.3.1 "Sostegno alle PMI-export"

**Bando Internazionalizzazione 2025
EXPO OSAKA 2025**

Indice generale

| | |
|--|----|
| 1 Finalità..... | 5 |
| 2 Dotazione finanziaria..... | 5 |
| 3 Destinatari..... | 6 |
| 4 Requisiti..... | 6 |
| 4.1 Requisiti..... | 6 |
| 4.2 Dettaglio requisiti..... | 7 |
| 4.2.1 Iscrizione in pubblici registri..... | 7 |
| 4.2.2 Localizzazione del <i>progetto</i> | 7 |
| 4.2.3 Regolarità contributiva - DURC (documento unico di regolarità contributiva)..... | 7 |
| 4.2.4 Procedure concorsuali..... | 8 |
| 4.2.5 Sussistenza di atti di revoca su precedenti bandi..... | 8 |
| 4.2.6 Responsabilità amministrativa..... | 8 |
| 4.2.7 Precedenti penali..... | 8 |
| 4.2.8 Contrasto del lavoro irregolare..... | 10 |
| 4.2.9 Procedimenti penali in corso in materia di lavoro..... | 10 |
| 4.2.10 Deggendorf..... | 11 |
| 4.2.11 Dimensione d'impresa..... | 11 |
| 4.2.12 Divieto di intestazione fiduciaria..... | 11 |
| 4.2.13 Soggetto attivo/stato di inattività..... | 11 |
| 4.2.14 Domicilio digitale..... | 11 |
| 4.2.15 Affidabilità economico-finanziaria..... | 11 |
| 4.2.16 Impresa in difficoltà..... | 14 |
| 4.2.17 Antimafia..... | 14 |
| 4.2.18 <i>Delocalizzazione</i> | 14 |
| 4.2.19 Contrasto alla discriminazione..... | 14 |
| 4.2.20 <i>Rating di legalità</i> | 14 |
| 4.2.21 Posizione debitoria verso il bilancio regionale..... | 15 |
| 4.2.22 Antiriciclaggio..... | 15 |
| 4.2.23 Fornitori qualificati..... | 15 |
| 4.2.24 Dichiarazione alla partecipazione di manifestazioni fieristiche aventi requisiti ammessi dal bando..... | 16 |
| 5 Progetti finanziabili e spese ammissibili..... | 16 |
| 5.1 <i>Progetto</i> | 16 |

| | |
|---|----|
| 5.2 Termine iniziale e termine finale del <i>progetto</i> | 16 |
| 5.2.1 Termine iniziale per la realizzazione del <i>progetto</i> | 16 |
| 5.2.2 Termine finale per la realizzazione del <i>progetto</i> | 16 |
| 5.3 Criteri di ammissibilità della spesa e degli output di progetto..... | 17 |
| 5.4 Massimali di investimento..... | 18 |
| 5.5 Forma e intensità dell'agevolazione..... | 19 |
| 5.6 Cumulo..... | 21 |
| 6 Presentazione della domanda, istruttoria e concessione agevolazione..... | 21 |
| 6.1 Presentazione della domanda..... | 21 |
| 6.2 Istruttoria..... | 25 |
| 6.2.2 Cause di inammissibilità della domanda..... | 26 |
| 6.2.3 Valutazione delle proposte progettuali – criteri di valutazione e premialità..... | 28 |
| 6.3 Esiti istruttori e concessione dell'agevolazione..... | 29 |
| 6.4 Verifiche dei requisiti dopo la concessione dell'agevolazione..... | 30 |
| 6.4.1 Verifica dei requisiti richiesti dal bando/avviso pubblico..... | 30 |
| 6.4.2 Verifica delle attestazioni del revisore legale..... | 31 |
| 6.4.3 Esito negativo dei controlli..... | 32 |
| 7 Rinuncia all'agevolazione entro i termini..... | 32 |
| 8 Modalità di rendicontazione ed erogazione..... | 32 |
| 8.1 Presentazione della domanda di erogazione e rendicontazione..... | 32 |
| 8.2 Documentazione allegata alla domanda di erogazione..... | 34 |
| 8.2.1 Domanda di erogazione dell'anticipo..... | 34 |
| 8.2.2 Domanda di erogazione per SAL..... | 36 |
| 8.2.2 Domanda di erogazione a SALDO..... | 36 |
| 8.3 Controlli sulle domande di erogazione..... | 37 |
| 8.3.1 Verifica delle attestazioni del revisore legale..... | 37 |
| 8.4 Istruttoria di verifica della ammissibilità della spesa e della rendicontazione ed erogazione (per ogni tipo di rendicontazione)..... | 37 |
| 8.5 Verifica del DURC in fase di erogazione a SALDO: regolarizzazione diretta e intervento sostitutivo..... | 39 |
| 9 Variazioni, rimodulazioni, riduzione e proroghe..... | 40 |
| 9.1 Variazioni del <i>progetto</i> | 40 |
| 9.2 Variazione del soggetto <i>beneficiario</i> | 40 |
| 9.2.1 Fattispecie di modifica del soggetto <i>beneficiario</i> attraverso operazioni aziendali e relativi obblighi..... | 40 |
| 9.2.2 Prima dell'erogazione del saldo..... | 41 |
| 9.2.3 Procedimento..... | 42 |
| 9.2.4 Durante il periodo di mantenimento dell' <i>operazione</i> | 42 |

| | |
|--|----|
| 9.3 Proroga..... | 43 |
| 10 Soccorso istruttorio..... | 43 |
| 11 Istanza di riesame..... | 43 |
| 12 Monitoraggio, ispezioni e controlli..... | 43 |
| 12.1 Monitoraggio..... | 43 |
| 12.2 Controlli in loco e ispezioni..... | 44 |
| 13 Obblighi del <i>beneficiario</i> | 44 |
| 14 Decadenza..... | 46 |
| 15 Revoca dell'agevolazione..... | 47 |
| 15.1 Revoca parziale..... | 47 |
| 15.2 Procedimento di revoca..... | 48 |
| 15.2.1 Procedimento di revoca totale..... | 48 |
| 15.2.2 Procedimento di revoca parziale..... | 49 |
| 16 Procedimento di recupero..... | 50 |
| 17 Rimborsi e sanzioni..... | 51 |
| 17.1 Rimborsi..... | 51 |
| 17.2 Sanzioni..... | 51 |
| 18 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016..... | 52 |
| 19 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti..... | 53 |
| 20 Disposizioni generali..... | 53 |
| 21 Controversie e foro competente..... | 54 |
| 22 Elenco allegati..... | 54 |
| 23 Riferimenti normativi..... | 54 |

1 Finalità ¹

La Regione Toscana intende agevolare la realizzazione di progetti di imprese localizzate sul proprio territorio, finalizzati all'internazionalizzazione in Paesi esterni all'Unione Europea del sistema produttivo ed in particolare delle micro, piccole e medie imprese con l'obiettivo di sostenere gli investimenti delle PMI finalizzati all'incremento dell'export e delle imprese esportatrici ed in particolare la partecipazione delle PMI all'Esposizione Universale Expo 2025 Osaka con attenzione alla settimana tematica della Regione individuata dal 13 al 19 luglio 2025 (rif DGR 1411/2024), in attuazione dell'azione di intervento 1.3.1 "Sostegno alle PMI- export" di cui al PR FESR Toscana 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione C(2022) n.7144 del 03/10/2022, come da presa d'atto della Giunta Regionale con deliberazione n.1173 del 17 ottobre 2022.

Il bando si inserisce nell'ambito di "Giovanisi", il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei "Giovani";

In particolare l'obiettivo perseguito dalla regione toscana si realizza attraverso la concessione di agevolazioni sotto forma di sovvenzione a fondo perduto e contributo conto capitale, erogato anche nella forma di voucher.

La procedura del bando è: *automatica a sportello (rif art 4 Dlgs 123/98)*

2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari ad € 500.000.

Nel caso di mancato o parziale utilizzo delle risorse l'importo disponibile della sezione confluirà al finanziamento della graduatoria ordinaria del bando Internazionalizzazione 2025.

Le eventuali economie che dovessero manifestarsi nel corso della gestione di questo avviso, potranno essere utilizzate per l'integrazione del bando Internazionalizzazione 2025.

3 Destinatari

Sono *soggetti destinatari*:

- *MPMI*
- *Professionisti*
- *Forme associative con personalità giuridica*
- *Forme associative senza personalità giuridica costituite da almeno 3 imprese/professionisti.*

I requisiti di ammissibilità devono essere in capo ai singoli soggetti.

- I suddetti soggetti devono operare nei settori di attività del Manifatturiero o Turismo e Commercio, dettagliati nell'Allegato 1-I e indicati nella deliberazione della G.R. 1155/2023.
- per la classificazione delle attività economiche rileva il possesso, alla data di presentazione della domanda, di uno dei codici Ateco di cui alla classificazione delle attività economiche Ateco Istat

¹ Nel presente documento quando si indicano elementi da individuare con "atti di indirizzo di Giunta regionale" si fa riferimento al provvedimento previsto dalla decisione GR n.4/2014

2007 e successivi aggiornamenti, individuato come primario per la/le sede/sedi (sede legale e/o unità locale) destinataria/destinatario dell'agevolazione e dei seguenti requisiti di ammissibilità.

4 Requisiti

4.1 Requisiti

Di seguito sono indicati i requisiti richiesti al soggetto richiedente per la partecipazione al bando.

- iscrizione pubblici registri (4.2.1)
- localizzazione del *progetto* (4.2.2)
- regolarità contributiva – DURC (4.2.3)
- procedure concorsuali (4.2.4)
- atti di revoca precedenti bandi (4.2.5)
- responsabilità amministrativa (4.2.6)
- precedenti penali (4.2.7)
- contrasto lavoro irregolare (4.2.8)
- procedimenti penali in corso (4.2.9)
- Deggendorf (4.2.10)
- dimensione impresa (4.2.11)
- divieto intestazione fiduciaria (4.2.12)
- soggetto attivo/stato inattività (4.2.13)
- domicilio digitale (4.2.14)
- affidabilità economico-finanziaria (4.2.15)
- *impresa in difficoltà* (4.2.16)
- modulo antimafia (4.2.17)
- *delocalizzazione* ed impegno a non delocalizzare (4.2.18)
- contrasto alla discriminazione (4.2.19)
- *rating di legalità* (4.2.20)
- posizione debitoria vs. bilancio regionale (4.2.21)
- antiriciclaggio (4.2.22)
- fornitori qualificati (4.2.23)
- partecipazioni a manifestazioni fieristiche aventi i requisiti ammessi dal bando (4.2.24)

4.2 Dettaglio requisiti

4.2.1 Iscrizione in pubblici registri

- a) per le imprese: regolare iscrizione alla CCIAA territorialmente competente;
- b) per i *professionisti*: regolare iscrizione al relativo albo/elenco/ordine professionale, ove obbligatorio per legge, e - in ogni caso – possesso di partita IVA rilasciata dall'Agenzia delle

Entrate per lo svolgimento dell'attività e risultante dalla sezione anagrafica del cassetto fiscale o titolarità di reddito di lavoro autonomo derivante dall'attività ammessa;

4.2.2 Localizzazione del *progetto*

L'intervento deve essere localizzato nel territorio della Regione Toscana.

Nuova localizzazione – nel caso di imprese e di liberi *professionisti* privi di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda (nuova localizzazione), i requisiti di cui ai punti 4.2.1 e 4.2.2 devono sussistere al momento della presentazione della prima domanda di erogazione dell'agevolazione pubblica (a titolo di anticipo/stato avanzamento lavori (SAL)).

La localizzazione del *progetto* comporta la disponibilità dell'area e/o dell'immobile su cui ricade il *progetto* ed il relativo titolo legittimante la disponibilità. Tale requisito deve essere dichiarato in sede di presentazione delle domande di erogazione.

4.2.3 Regolarità contributiva - DURC (documento unico di regolarità contributiva)

Il soggetto richiedente deve essere in regola con tutti gli obblighi contributivi in materia previdenziale e assicurativa verificabile attraverso il DURC o essere in possesso - al momento di presentazione della domanda - della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto.

Il soggetto richiedente può verificare prima della presentazione della domanda la propria posizione rispetto agli obblighi contributivi in materia previdenziale e assicurativa usufruendo del servizio *on line* messo a disposizione dagli enti competenti al rilascio del DURC.

Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede o unità operativa in Toscana o in Italia, ma in altro Stato dell'UE, è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza. Il documento, redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, debitamente legalizzata.

4.2.4 Procedure concorsuali

Il soggetto richiedente non deve trovarsi né avere in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni:

a) fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);

b) una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa;

c) liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile.

4.2.5 Sussistenza di atti di revoca su precedenti bandi

Il soggetto richiedente non deve essere stato oggetto di procedimenti di revoca totale adottati dalla Regione Toscana nei precedenti due anni per:

- a) venir meno dell'*unità produttiva* localizzata in Toscana nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;
- b) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;
- c) adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008 e non più impugnabili;
- d) indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziale definitivo;
- e) decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta ai sensi dell'art. 75, comma 1-bis D.P.R. n. 445/2000.

4.2.6 Responsabilità amministrativa

Il soggetto richiedente (ente) non deve aver riportato sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al Capo I, sez. III, né sanzioni interdittive di cui all'art. 9, né misure cautelari di cui al Capo III, sez. IV del D. Lgs. n.231/2001.

Il requisito non deve essere dichiarato dall'impresa in possesso del *rating di legalità*.

4.2.7 Precedenti penali

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver riportato - nei cinque anni precedenti all'emanazione del bando - una o più condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 Codice procedura penale (C.p.p.) per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati) anche se hanno beneficiato della non menzione:

- a) associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode² compresa la frode nel commercio (art. 515 c.p.) ed i reati contro il patrimonio commessi mediante frode di cui al Titolo XIII, Capo I e Capo II, del Codice Penale, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile; reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);
- b) reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto di cui al D.Lgs. n. 74/2000:
 - delitti in materia di dichiarazione dei redditi (Titolo II, Capo I);
 - delitti in materia di documenti e pagamento di imposte (Titolo II, Capo II);
- c) reati ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche di cui al D.Lgs. n. 152/2006:

²Art. 325 TFUE (Trattato Funzionamento Unione Europea)

- art. 29-quattordices;
 - Parte Terza “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”, Sezione II, Titolo V, Capo II;
 - Parte Quarta “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”, Titolo VI, Capo I;
 - Parte Sesta-bis “Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale”;
 - Titolo VI-bis c.p. “Delitti contro l’ambiente”;
- d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro:
- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.Lgs. n. 231/2001);
 - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603-bis c.p.;
 - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008);
 - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. n. 24/2014 e D.Lgs. n. 345/1999);
 - reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all’art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);
 - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. n. 24/2014 e D.Lgs. n. 345/1999);
- e) delitti contro la persona per molestie sessuali (artt. 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies, 609-undecies c.p.), violenza privata (delitti contro la libertà morale da art. 610 a art. 613-ter c.p.), molestia o disturbo alle persone (art. 660 c.p.);
- f) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione o interdizione dai pubblici uffici; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è fissata in cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

Il requisito non deve essere dichiarato dall’impresa in possesso del *rating di legalità* relativamente:

- alle lettere a) limitatamente ai reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d’Impresa e dell’Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);
- alla lettera b);
- alla lettera d) limitatamente alle gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008) e omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all’art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);

4.2.8 Contrasto del lavoro irregolare

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver ricevuto, nell'ultimo biennio provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, definitivamente accertati e non più impugnabili, o provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008, art. 14.

Il requisito non deve essere dichiarato dall'impresa in possesso del *rating di legalità*.

4.2.9 Procedimenti penali in corso in materia di lavoro

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve avere procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato):

- a) omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D. Lgs. n. 231/2001);
- b) reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603 bis c.p.;
- c) gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. n. 81/2008);
- d) reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n. 24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);
- e) omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000/diecimila euro (D. Lgs. n. 463/1983);
- f) omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981).

In merito a tale requisito, il soggetto richiedente al momento della domanda è tenuto ad indicare tutti i procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o le sentenze non ancora definitive relativi alle fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016.

4.2.10 Deggendorf

Il soggetto richiedente deve dichiarare di essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea; detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato “destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile”, oppure, pur essendo destinatario di un’ingiunzione di recupero, ha rimborsato l’intero importo oggetto dell’ingiunzione di recupero, oppure ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato.

4.2.11 Dimensione d’impresa

Il soggetto richiedente deve possedere i requisiti dimensionali di Micro, piccola e media impresa di cui all'allegato I del Reg (UE) n. 651/2014.

4.2.12 Divieto di intestazione fiduciaria

Il soggetto richiedente non deve aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17, co. 3 della L. 19/03/1990, n. 55; non sono ammesse le società la cui compagine societaria contempla

intestazioni ad interposti soggetti, fatte salve le intestazioni a società fiduciarie autorizzate ai sensi della L. n. 1966/1939 che, comunque denominate, si propongono, sotto forma di impresa, di assumere l'amministrazione dei beni per conto terzi e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni; in tal caso, la società beneficiaria è tenuta - entro trenta giorni dalla richiesta effettuata dall'Organismo intermedio - a comunicare tutti i dati relativi alla società fiduciaria e l'identità dei fiducianti.

Non richiesto per i *professionisti*, le ditte individuali e le società in nome collettivo.

4.2.13 Soggetto attivo/stato di inattività

Il soggetto richiedente deve essere "in attività".

Per il soggetto richiedente "inattivo" al momento dell'avvio della realizzazione del *progetto*, tale requisito deve sussistere al momento della presentazione della domanda di erogazione dell'agevolazione pubblica a titolo di anticipo/stato avanzamento lavori (S.A.L.)/saldo; nel caso in cui l'attività sia soggetta a specifiche norme e prescrizioni di legge che ne condizionino l'avvio detto requisito deve sussistere al momento dell'erogazione a saldo.

4.2.14 Domicilio digitale

Il soggetto richiedente deve possedere una casella di Posta Elettronica Certificata (*PEC*) direttamente ad esso imputabile, quale *domicilio digitale*, valida ed attiva almeno per tutto il *periodo di stabilità* del *progetto*.

4.2.15 Affidabilità economico-finanziaria

Il soggetto richiedente deve possedere l'affidabilità economico-finanziaria in rapporto alla dimensione finanziaria del *progetto* presentato. Tale verifica verrà effettuata mediante valutazione di:

- Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio);
- Affidabilità economica (redditività della gestione)
- Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria).

La valutazione dei parametri di cui al suddetto punto 4 viene di seguito esplicitata.

a. *Adeguatezza patrimoniale* (compartecipazione al rischio):

$$\frac{PN}{(CP-C)} > 0,2$$

b. *Affidabilità economica* (redditività della gestione caratteristica):

$$\frac{(EBIT_n \cdot 0,65) + (EBIT_{n-1} \cdot 0,35)}{(S_n \cdot 0,65) + (S_{n-1} \cdot 0,35)} > 0,02$$

Purché risulti rispettata la condizione

$$\frac{(EBIT_n \cdot 0,65) + (EBIT_{n-1} \cdot 0,35)}{(CP - C)} > 0,2$$

c. **Affidabilità finanziaria** (capacità di copertura finanziaria del progetto) da realizzare in base al seguente criterio:

$$\frac{(EBITDA_n \cdot 0,65) + (EBITDA_{n-1} \cdot 0,35) + F}{(CP - C)} > 0,25$$

dove :

- PN = Patrimonio Netto dell'impresa quale risultante dall'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda. Eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.) saranno portati a decurtazione del patrimonio netto. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base dei valori di stato patrimoniale indicati nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata, liberi professionisti), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2424 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante dell'impresa attestante la veridicità dei dati in esso contenuti.
- Per le imprese di nuova costituzione che alla data della presentazione della domanda non hanno ancora approvato e depositato il primo bilancio, in luogo del PN si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo per la parte effettivamente versata alla data della domanda
- CP = Costo totale del progetto - somma dei costi complessivi di progetto relativi all'impresa indicato in domanda
- C = Contributo richiesto
- EBITn = Utili al lordo di interessi e tasse dell'ultimo anno (totale A-B conto economico ex art.2425 C.C.)
- EBITn-1 = Utili al lordo di interessi e tasse dell'anno precedente
- EBITDAn = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del venduto) calcolato quale differenza fra valore e costi della produzione (totale A-B conto economico ex art.2425 C.C.) + ammortamenti e svalutazioni (voce B10 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferiti all'ultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda
- EBITDAn-1 = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del venduto) calcolato quale differenza fra valore e costi della produzione (totale A-B conto economico ex art.2425 C.C.) + ammortamenti e svalutazioni (voce B10 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferiti al penultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda
- Sn = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito all'ultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda
- Sn1 = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito al penultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda
- F = Finanziamento (anche non bancario) deliberato per la copertura finanziaria del progetto

La sostenibilità/durabilità economico-finanziaria si intende superata se sono soddisfatti i criteri di cui al punto a) e almeno uno dei punti b) e c).

Ad incremento di PN potranno essere considerati:

a) per le imprese di nuova costituzione che alla data della presentazione della domanda non hanno ancora depositato il primo bilancio, il valore del capitale sociale risultante dalla visura camerale o dall'atto costitutivo per la parte effettivamente versata alla data della domanda; qualora l'ammontare effettivamente versato risulti non sufficiente a soddisfare il rispetto del parametro, potrà essere assunto l'intero ammontare di capitale sociale deliberato purché in tal caso accompagnato da dichiarazione di impegno dei soci all'integrale versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;

b) eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art 2424 C.C.) accompagnati da dichiarazione di impegno dei soci al versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione

c) un aumento di capitale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti deliberato e attestato da atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda,

d) eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato, risultanti da contabile bancaria;

I versamenti di cui ai precedenti punti a), b) e c) dovranno risultare versati, nella misura in cui hanno concorso al soddisfacimento del parametro, antecedentemente alla prima richiesta di erogazione anche a titolo di anticipazione e non potranno essere sostituiti, neppure parzialmente da eventuali utili nel frattempo prodotti dall'impresa e non distribuiti. Il mancato adempimento di quanto sopra costituirà causa di revoca totale dell'agevolazione concessa per il venire meno di uno dei requisiti essenziali richiesti per l'accesso al bando.

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio i valori economici sono desunti sulla base dei parametri di impresa indicati nelle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2425 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante attestante la veridicità dei dati in esso contenuti, oltre all'eventuale finanziamento esterno.

Le imprese che, alla data di presentazione della domanda, dispongano di un unico bilancio depositato ovvero, per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, che abbiano presentato un'unica dichiarazione dei redditi, non effettueranno alcuna ponderazione e faranno pertanto riferimento esclusivamente ai valori risultanti dall'unico bilancio depositato o dall'unica dichiarazione dei redditi presentata, oltre all'eventuale finanziamento esterno. In particolare, per la corretta definizione di "F" saranno ammessi esclusivamente:

I) finanziamenti soci/altri non effettuati (vale a dire non versati), purché sia prodotta in fase di verifica delle autodichiarazioni (paragrafo 6.4):

- delibera CdA, che destini il finanziamento alla copertura progetto;
- dichiarazione di impegno al versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;

II) finanziamenti bancari non effettuati (vale a dire non versati) purché sia prodotta in fase di verifica delle autodichiarazioni (paragrafo 6.4) - delibera bancaria destinata al progetto (non necessaria delibera CdA);

III) finanziamenti soci/bancari/o altri effettuati (vale a dire versati) dopo approvazione della Delibera GR che approva elementi essenziali:

- non necessaria delibera CdA;

IV) finanziamenti soci/bancari/o altri effettuati (vale a dire versati) prima della approvazione della Delibera GR che approva elementi essenziali) purché sia prodotta in fase di verifica delle autodichiarazioni (paragrafo 6.4)

- delibera CdA, che destini il finanziamento alla copertura progetto o comunque un atto che dimostri l'intenzione di rafforzare l'affidabilità finanziaria dell'impresa in vista della futura adesione ai bandi regionali;

V) aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio depositato purché sia prodotto in fase di verifica delle autodichiarazioni (paragrafo 6.4)

- atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, che attesti l'aumento di capitale. Per la verifica del criterio di affidabilità finanziaria le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non dispongono ancora di bilanci depositati o dichiarazioni dei redditi presentate, dovranno far conto esclusivamente su finanziamenti deliberati per la copertura finanziaria dell'investimento.

4.2.16 Impresa in difficoltà

Il soggetto richiedente non deve trovarsi nella condizione di *impresa in difficoltà*.

4.2.17 Antimafia

Il soggetto richiedente deve essere in regola con le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 159/2011 sulla disciplina Antimafia laddove ricorre ³

Ai fini dell'ammissibilità è richiesta la compilazione del modulo antimafia secondo quanto previsto nell'Allegato 1-B.

Il requisito sarà verificato dopo l'ammissibilità, ma prima della concessione del agevolazione.

La procedura di verifica è attivata in fase di ammissibilità.

³ L'informativa antimafia è richiesta con riferimento ad attività e contributi di importo superiore ad euro 150.000

4.2.18 Delocalizzazione

Il soggetto richiedente non deve aver effettuato una *delocalizzazione* verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'*investimento iniziale* per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'*investimento iniziale*.

Il soggetto richiedente non deve aver effettuato una *delocalizzazione* dal territorio regionale, a qualunque titolo, dell'attività produttiva in generale o parti di essa, verso aree SEE, nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, e si impegna a non delocalizzare nel *periodo di stabilità* dell'*operazione*, come previsto dalla D.G.R. n. 922/2023.

4.2.19 Contrasto alla discriminazione

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver ricevuto accertamenti relativi a discriminazioni di cui all'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".

Se il soggetto richiedente è un'impresa con più di cinquanta dipendenti deve rispettare l'obbligo di redazione del rapporto biennale sul personale, previsto dall'art. 46 del suddetto D.Lgs. n.198/2006.

4.2.20 Rating di legalità

Il soggetto richiedente deve dichiarare di possedere o meno il *rating di legalità* e deve impegnarsi a comunicare eventuali provvedimenti di sospensione o revoca dello stesso. L'impresa richiedente che ha conseguito il *rating di legalità* è esonerata dalla dichiarazione del possesso dei seguenti requisiti:

4.2.6 (Responsabilità amministrativa),

4.2.8 (Contrasto lavoro irregolare),

4.2.7 (Precedenti penali)

lett. a) reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);

lett. b);

lett. d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro, gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008) e reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983).

Resta fermo l'obbligo per l'impresa di dichiarare all'atto della domanda di agevolazione, attraverso una dichiarazione ai sensi dell'articolo 46 DPR n. 445/2000 di essere iscritta nell'elenco delle imprese con *rating di legalità*, con la contestuale assunzione dell'impegno di comunicare l'eventuale revoca o sospensione del rating che fosse disposta nei suoi confronti nel periodo intercorrente tra la data di richiesta dell'agevolazione e la data dell'erogazione. L'*Organismo intermedio*, prima dell'erogazione dell'agevolazione, effettuerà un controllo sull'elenco pubblicato sul sito AGCOM circa la permanenza del requisito dell'iscrizione all'elenco stesso da parte del *beneficiario*.

4.2.21 Posizione debitoria verso il bilancio regionale

Il soggetto richiedente non deve avere, al momento della domanda, un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) o procedimenti di recupero per agevolazioni concesse ai sensi della L.R. n. 71/2017 o L.R. n. 35/2000. Costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva. L'esclusione non si applica se il soggetto richiedente ha concordato con la Regione un piano di rateizzazione del quale risultano rispettate le scadenze.

4.2.22 Antiriciclaggio

Il soggetto richiedente/legale rappresentante in materia di antiriciclaggio deve dichiarare il “*titolare effettivo*” dell'impresa, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e D.Lgs. n. 125/2019, del Reg. (UE) 1060/2021 art. 69 e del Reg. (UE) n. 241/2021. Laddove il *titolare effettivo* risulti diverso dal legale rappresentante, il controllo di cui al requisito 4.2.9 (procedimenti penali in corso in materia di lavoro) sarà effettuato anche sul *titolare effettivo*.

Il requisito sarà verificato in fase di ammissibilità, prima della concessione dell'agevolazione per ogni erogazione (anticipo, SAL, saldo).

4.2.23 Fornitori qualificati

Il soggetto richiedente/legale rappresentante s'impegna ad acquisire servizi ed utilizzare fornitori che rispondono ai requisiti e caratteristiche indicati nel Catalogo (Allegato 1-G) e nell'allegato delle spese ammissibili (Allegato 1-A) applicando i tariffari professionali e in assenza, i massimali di costo fissati nel Catalogo stesso.

4.2.24 Dichiarazione alla partecipazione di manifestazioni fieristiche aventi requisiti ammessi dal bando

Il soggetto richiedente/legale rappresentante s'impegna ai fini dell'ammissibilità delle spese riconducibili alla categoria C.2 - Partecipazione a fiere e saloni internazionali, a partecipare a fiere e saloni internazionali con i requisiti previsti nell'Allegato 1-A – “Criteri di ammissibilità della spesa e degli output di progetto”

5 Progetti finanziabili e spese ammissibili

5.1 Progetto

Il soggetto richiedente deve presentare una scheda tecnica che illustri nel dettaglio:

- la descrizione del *progetto*: oggetto, finalità e localizzazione, risultato finale da conseguire (output) e dei cambiamenti effettivamente apportati a seguito del *progetto* (outcome);
- le modalità di realizzazione, gestionale e finanziaria (copertura del *progetto*);

- il cronoprogramma con le fasi del *progetto*.

I progetti devono prevedere: obbligatoriamente l'acquisizione di Servizi all'internazionalizzazione elencati nell'Area C del Catalogo (approvato con deliberazione G.R. 717/2023) nelle percentuali di seguito indicate e deve essere composto per almeno il 60% da tali servizi.

5.2 Termine iniziale e termine finale del *progetto*

5.2.1 Termine iniziale per la realizzazione del *progetto*

L'inizio del *progetto* è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di comunicazione del provvedimento amministrativo di concessione al *beneficiario* tramite *PEC* da parte dell'*Organismo intermedio*.

Trattandosi di agevolazioni concesse ai sensi del *regolamento de minimis*, sulla base della deliberazione della G.R. 158 del 17/02/2025, sono ammissibili le spese sostenute, nell'ambito del progetto, a partire dal **01/09/2024**.

5.2.2 Termine finale per la realizzazione del *progetto*

Il *progetto* deve concludersi entro 9 mesi dal termine iniziale indicato al punto 5.2.1 (salvo eventuale proroga di massimo 3 mesi per motivi non imputabili al beneficiario).

Un progetto è considerato concluso quando il beneficiario ha completamente realizzato l'investimento oggetto di agevolazioni, conformemente a quanto indicato nell'Allegato 1-A – “Criteri di ammissibilità della spesa e degli output di progetto”.

5.3 Criteri di ammissibilità della spesa e degli output di progetto

Una spesa è, di norma, ammissibile dal punto di vista temporale quando si colloca tra il termine iniziale ed il termine finale di realizzazione del *progetto*. Trattandosi di agevolazioni concesse ai sensi del *regolamento de minimis*, sulla base della deliberazione della G.R. 158 del 17/02/2025, sono ammissibili le spese sostenute, nell'ambito del progetto, a partire dal **01/09/2024**.

Sono ammissibili le spese, di seguito dettagliate, definite nel rispetto della metodologia di costi semplificati ai sensi degli articoli 53/54/55 del Reg UE 1060/2021 approvata con DGR n. 85 del 10/02/2025.

| Categorie di costo | % del progetto | Modalità di determinazione del costo ammissibile al sostegno |
|---|---|---|
| a) Servizi all'internazionalizzazione elencati nell'Area C del Catalogo approvato con DGR 717/2023 e s.m.i. | Tale voce di costo, da prevedere obbligatoriamente nel progetto, deve essere non inferiore al 60% del costo totale del progetto | Rimborso <i>costi ammissibili effettivamente sostenuti</i> dal beneficiario (costi reali) – Tali costi determinano, assieme ai Servizi di cui al punto b) della presente tabella, la base di calcolo dei tassi forfettari |

| | | |
|---|--|--|
| | | relativi a costi del personale e spese generali del progetto |
| b) Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati, di supporto alla digitalizzazione, di supporto della sostenibilità | Spese integrabili in misura non superiore al 25% del totale del progetto | Rimborso <i>costi ammissibili effettivamente sostenuti</i> dal beneficiario (costi reali) – Tali costi determinano, assieme ai Servizi di cui al punto a) della presente tabella, la base di calcolo dei tassi forfettari relativi a costi del personale e spese generali del progetto |
| c) Personale | Tale voce di costo, da prevedere obbligatoriamente nel progetto, deve essere pari al: 1. per le imprese singole al 10% del costo totale reale relativo all'acquisizione dei servizi dell'Area C del Catalogo di cui al punto a) della presente tabella 2. per le aggregazioni al 10% costo totale reale del progetto (per supportare anche l'attività di gestione e coordinamento del progetto). | <i>Tasso forfettario</i> ai sensi dell'art 55 Reg UE 1060/2021 applicato ai costi diretti dell'operazione calcolati a costi effettivamente sostenuti con differenziazione in caso tra progetti presentati da imprese singole o da aggregazioni (art. 53 par. 2 del Reg. 2021/1060 (RDC) ultimo periodo -” Quando si ricorre al finanziamento a tasso forfettario possono essere rimborsate solo le categorie di costi cui si applica il tasso forfettario a norma del paragrafo 1, lettera a”) Il tasso forfettario indicato è da applicare ai costi totali reali del progetto dati dalla somma dei costi per i servizi indicati ai punti a) e b) della presente tabella in caso di aggregazioni e per le imprese singole solo ai costi reali sostenuti per l'acquisizione dei servizi dell'Area C del Catalogo di cui al punto a) della presente tabella |
| d) Spese generali | Tale voce di costo, da prevedere obbligatoriamente nel progetto, deve essere pari al 7% del costo totale reale del progetto | <i>Tasso forfettario</i> ai sensi dell'art 54 Reg UE 1060/2021 applicato ai costi diretti dell'operazione calcolati a costi effettivamente sostenuti (art. 53 par. 2 del Reg. 2021/1060 (RDC) ultimo periodo -”Quando si ricorre al finanziamento a tasso forfettario possono essere rimborsate solo le categorie di costi cui si applica il tasso forfettario a norma del paragrafo 1, lettera a”) Non ammesse spese di personale. Il tasso forfettario indicato è da applicare ai costi totali reali del progetto dati dalla somma dei costi per i servizi indicati ai punti a) e b) della presente tabella. |

Tutte le spese devono essere strumentali alla realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto.

Le spese di consulenza per le attestazioni rilasciate dai soggetti iscritti nel registro dei revisori legali rientrano tra le spese generali riconosciute a tasso forfettario

Ai fini di ammissibilità della spesa, i criteri di rendicontazione, le caratteristiche ed i criteri di ammissibilità delle voci di spese relative al progetto sono dettagliate nell'Allegato 1-A -“Criteri di ammissibilità della spesa e degli output di progetto” che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando.

5.4 Massimali di investimento

L'importo totale dell'intervento ammissibile va da un **minimo di 10.000,00 euro** ad un **massimo differenziato** sulla base della forma (singola o aggregata) e dimensione d'impresa come indicato nella seguente tabella:

| Tipologia di Beneficiario | Investimento minimo attivabile di progetto | Investimento massimo attivabile di progetto |
|---|--|--|
| Micro Impresa | € 10.000,00 | € 150.000,00 |
| Piccola Impresa | € 12.500,00 | |
| Media Impresa | € 20.000,00 | |
| Consorzio/Soc. Consortile/"Rete-soggetto" | € 35.000,00 | € 400.000,00 |
| RTI/ATI, ATS "Reticontratto" | Somma degli importi minimi previsti per la singola impresa partner (es. 30.000 se le imprese sono tre, di microdimensione, 40.000 se le imprese sono quattro ecc..). | Somma dei massimali previsti per la singola impresa. (es. 450.000 se le imprese sono tre, 600.000 se le imprese sono 4, ecc..). In ogni caso, l'investimento massimo attivabile non può essere superiore a 1.000.000 € |

Non sono ammesse singole spese per un valore inferiore a € 700,00.

Vengono inoltre definiti per ciascuna tipologia di servizi del Catalogo i costi massimi ammissibili rispetto al progetto complessivo, come indicato nel seguente paragrafo 5.5.

5.5 Forma e intensità dell'agevolazione

L'agevolazione è concessa nella forma della sovvenzione a fondo perduto e contributo in c/capitale, erogata anche nella forma di voucher (limitatamente alle spese sostenute con fornitori nazionali e relativi all'acquisizione di servizi), in regime "de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'UE.

Il contributo è fino al massimo del 50% del costo totale del progetto ammesso.

L'intensità dell'aiuto, come specificato nelle seguenti tabelle, dipende dalla dimensione dell'impresa, dall'investimento attivato in base alla combinazione delle spese elencate nel paragrafo 5.3 e alle tipologie di servizi del Catalogo previste dal progetto.

| COSTI AMMISSIBILI E INTENSITA' D'AIUTO | | | |
|---|---|-----------------|-----------------|
| Attività ammissibili che devono costituire almeno il 60% del progetto complessivo | Intensità dell'aiuto e massimali di spesa | | |
| | Micro | Piccole | Medie |
| C.1. Supporto specialistico all'internazionalizzazione (compreso Temporary Export Manager) | 35% 20.000 € | 30% 30.000 € | 30% 40.000 € |
| C.2 Partecipazione a fiere e saloni di rilevanza internazionale | 40% 30.000 € | 35% 40.000 € | 35% 40.000 € |

| | | | |
|---|-----------------|------------------|------------------|
| C.3 Promozione mediante utilizzo di uffici o sale espositive | 40% 80.000 € | 35% 100.000 € | 35% 120.000 € |
| C.4 Servizi promozionali | 35% 20.000 € | 30% 30.000 € | 30% 40.000 € |
| C.5 Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati | 35% 20.000 € | 30% 30.000 € | 30% 40.000 € |

| Attività ammissibili integrabili in misura non superiore al 25% del progetto complessivo | Intensità dell'aiuto e massimali di spesa | | |
|---|---|-----------------|-----------------|
| | Micro | Piccole | Medie |
| B3.1 Servizi di supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti | 35% 50.000 € | 30% 50.000 € | 25% 50.000 € |
| B3.2 Servizi di supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate e alla promozione di prodotti | 35% 50.000 € | 30% 50.000 € | 25% 50.000 € |
| B3.3 Servizi di gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale | 35% 50.000 € | 30% 50.000 € | 25% 50.000 € |
| B5.1 Integrazione verticale/orizzontale | 40% 60.000 € | 35% 60.000 € | 30% 60.000 € |
| B5.2 Cloud computing | 40% 60.000 € | 35% 60.000 € | 30% 60.000 € |
| B5.3 Big data analytics | 40% 60.000 € | 35% 60.000 € | 30% 60.000 € |
| B5.4 Cybersecurity | 45% 60.000 € | 40% 60.000 € | 35% 60.000 € |
| B5.5 Manifattura avanzata | 45% 60.000 € | 40% 60.000 € | 35% 60.000 € |
| B5.6 Manifattura additiva | 45% 60.000 € | 40% 60.000 € | 35% 60.000 € |
| B5.7 Realtà aumentata | 45% 60.000 € | 40% 60.000 € | 35% 60.000 € |
| B5.8 Simulazione | 45% 60.000 € | 40% 60.000 € | 35% 60.000 € |
| B5.9 Industrial Internet of Things | 45% 60.000 € | 40% 60.000 € | 35% 60.000 € |
| B5.10 Intelligenza artificiale | 45% 60.000 € | 40% 60.000 € | 35% 60.000 € |
| B5.11 Blockchain | 45% 60.000 € | 40% 60.000 € | 35% 60.000 € |
| B5.12 Web3 | 45% 60.000 € | 40% 60.000 € | 35% 60.000 € |
| B6.1 Servizi di supporto alla certificazione per la sostenibilità | 40% 35.000 € | 35% 35.000 € | 30% 35.000 € |
| B6.2 Servizi per l'efficienza e la responsabilità ambientale | 40% 35.000 € | 35% 35.000 € | 30% 35.000 € |
| B6.3 Servizi per l'efficienza energetica | 40% | 35% | 30% |

| | | | |
|--|--|-----------------|-----------------|
| | 35.000 € | 35.000 € | 35.000 € |
| B6.4 Servizi a supporto dell'economia circolare | 40% 35.000 € | 35% 35.000 € | 30% 35.000 € |
| B6.5 Servizi a supporto del benessere e dei sistemi di governo aziendale | 40% 35.000 € | 35% 35.000 € | 30% 35.000 € |
| Altre Attività ammissibili calcolate a tasso forfettario sulle sopraelencate spese a costi reali | Intensità dell'aiuto e massimali di spesa | | |
| | Micro | Piccole | Medie |
| Spese di personale pari al: 1. per le imprese singole al 10% del costo totale reale relativo all'acquisizione dei servizi dell'Area C del Catalogo 2. per le aggregazioni al 10% costo totale reale del progetto (per supportare anche l'attività di gestione e coordinamento del progetto). | 35% | 30% | 30% |
| Spese generali pari al 7% del costo totale reale del progetto | 35% | 30% | 30% |

Al fine del calcolo dei massimali, per le singole tipologie di servizi di tipologia C) e B) per i Consorzi, per le Società consortili e per le "Reti-soggetto" devono essere considerati i massimali previsti per la singola impresa, in relazione alla dimensione del Consorzio/rete soggetto/soc. Consortile, moltiplicandoli per il numero delle imprese coinvolte nel programma di internazionalizzazione al netto del Consorzio, Rete-soggetto, Società consortile, fermo restando i massimali di investimento complessivo previsti al paragrafo 5.4.

Sono previste delle **maggiorazioni d'intensità d'aiuto del 5%** per :

- imprese che non abbiano un bilancio depositato o che non siano tenute normativamente al deposito di bilancio presso CCIAA
- o
- imprese che abbiano un Fatturato Estero:
 - a) la cui media degli ultimi due esercizi sia inferiore al 20% del fatturato aziendale totale, oppure
 - b) inferiore al 10% del fatturato aziendale dell'ultimo bilancio depositato

Sono previste delle **maggiorazioni d'intensità d'aiuto del 10%** per :

- imprese localizzate in comuni "interni" (classificati con DGR n. 199/2022 All. A par 4.4)
- che operano nel settore Moda (di cui all'elenco ATECO contenuto nell'Allegato 1-I)
- imprese femminili e giovanili;
- imprese con rating di legalità (con differenziazione in base alle stelle 1 stella 2%, 2 stelle 3% e 3 stelle 5%) e con certificazione UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere;
- imprese che realizzano un incremento di occupazione (con differenziazione in base alle UL, 1UL 2%, 2 UL 3% e 3 UL 5%)

Le suddette maggiorazioni vanno ad integrare le intensità di aiuto previste nella suddetta tabella e sono cumulabili fra loro, ma l'aiuto complessivo non potrà superare il 50% dell'investimento ammissibile.

5.6 Cumulo

Il cumulo con altri aiuti di stato, se previsto dal bando è consentito a condizione che l'importo totale del finanziamento pubblico concesso, in relazione agli stessi costi ammissibili, non superi il tasso di finanziamento più favorevole stabilito nella normativa applicabile del diritto dell'Unione in materia di aiuti di stato.

Le seguenti regole devono essere specificate in funzione della normativa UE di riferimento.

Gli aiuti «de minimis» possono essere cumulati tra di loro fino a concorrenza del massimale previsto nel relativo regolamento de minimis⁴.

6 Presentazione della domanda, istruttoria e concessione agevolazione

Il procedimento amministrativo finalizzato all'accesso all'agevolazione si compone delle seguenti fasi:

- *presentazione della domanda*, comprensiva di scheda di *progetto*;
- *istruttoria* nella quale è verificata la completezza della domanda come indicato al paragrafo 6.1;
- adozione dell'atto di *concessione*.

La fase istruttoria ha inizio dal giorno successivo alla presentazione delle singole domande e si conclude con l'atto di concessione (entro 30gg).

6.1 Presentazione della domanda

La domanda di agevolazione, redatta in lingua italiana e presentata esclusivamente per via telematica, sul nuovo sistema informativo "Sistema Fondi Toscana" (SFT) disponibile all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, deve essere compilata e sottoscritta dal titolare/rappresentante legale del richiedente, utilizzando come credenziali di accesso i seguenti strumenti di *identità digitale*:

- SPID Sistema Pubblico per l'identità digitale
- CIE Carta d'identità Elettronica
- CNS Carta Nazionale dei servizi.

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo salve disposizioni di legge che prevedono l'esenzione.

La domanda potrà essere presentata a partire dalle **ore 10,00 del 17/03/2025 e fino ad esaurimento delle risorse e comunque chiusura dello sportello entro e non oltre il 30/04/2025.**

La raccolta progettuale termina al raggiungimento delle risorse disponibili.

Al raggiungimento della dotazione disponibile, sarà pubblicato un Avviso sul portale di inserimento delle domande gestito da Sviluppo Toscana con indicazione del termine ultimo di raccolta (non inferiore a cinque giorni lavorativi dalla data del suddetto avviso). Le domande di agevolazione

⁴ L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi a un'impresa unica non deve superare 300.000,00 euro nell'arco di tre anni.(Reg (UE) 2081/2023

pervenute successivamente alla pubblicazione dell'Avviso e prima della chiusura della raccolta progettuale, saranno istruite ed andranno a costituire un elenco di ammessi e non ammessi in funzione della data di presentazione

Non sono ammesse le domande presentate oltre il termine previsto dal bando o non corredate dei dati, informazioni, dichiarazioni, documentazione obbligatoria richiesti, ovvero redatte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando, prive di sottoscrizione digitale, sottoscritte da persona non titolata alla firma, sottoscritte da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale la stessa è redatta, firmate digitalmente con algoritmo e secondo indicazioni indicate nel manuale reso disponibile sul sito di Sviluppo Toscana SpA.

Nei casi citati non si applica il soccorso istruttorio di cui al paragrafo 10.

Le imprese con progetto approvato sul bando Internazionalizzazione 2023 o sul presente bando, possono presentare, singolarmente o in aggregazione, un ulteriore progetto a condizione che:

– alla data di presentazione della nuova domanda, il progetto precedente presentato non risulti in fase di istruttoria di ammissibilità;

– alla data di presentazione della domanda il progetto precedente risulti non ammesso in precedente graduatoria.

- alla data di presentazione della domanda sul progetto precedente a valere sul bando internazionalizzazione 2023 sia stata presentata richiesta di erogazione a saldo o sia presentata dichiarazione d'impegno a presentarla entro 30 giorni dal termine finale per la realizzazione del progetto come previsto dal bando. Se la rendicontazione a saldo del progetto precedente non viene presentata nei termini previsti dal bando, l'agevolazione concessa anche sulla nuova domanda sarà revocata.

La domanda di agevolazione contiene:

a. Dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. relative ai seguenti requisiti di ammissibilità:

a.1. dichiarazioni sostitutive di certificazione (autocertificazione):

- responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6);
- precedenti penali (requisito 4.2.7);
- rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8);
- procedimenti penali in corso in materia di lavoro (requisito 4.2.9);
- intestazione fiduciaria (requisito 4.2.12);
- contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.19)
- *rating di legalità* (requisito 4.2.20);

a.2. dichiarazione sostitutiva di atto notorio (autodichiarazione):

- Deggendorf (requisito 4.2.10);
- dimensione d'impresa (requisito 4.2.11);
- affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.15)
- impresa in difficoltà (requisito 4.2.16)

- delocalizzazione (requisito 4.2.18);
- posizione debitoria verso il bilancio regionale (requisito 4.2.21);
- antiriciclaggio (requisito 4.2.22).
- fornitori (requisito 4.2.23)
- impegno a partecipare a fiere e saloni internazionali (requisito 4.2.24)

b. Dichiarazioni semplici

- iscrizione in pubblici registri (requisito 4.2.1);
- localizzazione e nuova localizzazione (requisito 4.2.2);
- procedure concorsuali (requisito 4.2.4);
- insussistenza atti di revoca (requisito 4.2.5);
- soggetto attivo/stato di inattività (requisito 4.2.13);
- *domicilio digitale* (requisito 4.2.14).
- piena e completa conoscenza del contenuto del presente bando ed accettazione degli obblighi, termini e condizione in esso contenute.

c. Scheda tecnica di cui al paragrafo 5.1 (progetto) contenente, tra l'altro, dichiarazione d'impegno ad acquisire servizi coerenti con quelli del Catalogo approvato con deliberazione G.R. 717/2023 e con le caratteristiche richieste dallo stesso.

d. Modulo antimafia (requisito 4.2.17) per l'attivazione del controllo prima della concessione secondo le modalità di cui all'Allegato 1-B.

e. Altra documentazione

e.1. attestazione del professionista. Il possesso dei requisiti dimensionali, di affidabilità economico finanziaria e di *impresa in difficoltà*, in alternativa all'autodichiarazione, può essere attestato da un professionista iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'art. 1, co. 1, lett. g), del D. Lgs. 27/01/2010, n.39 (art. 14, co. 3, L.r. n. 71/2017), mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

e.2. imprese straniere prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda:

- con sede in un paese UE: devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza (secondo quanto previsto da bando per le imprese aventi sede in Italia, ad eccezione dei requisiti 4.2.1 e 4.2.2);
- con sede in un paese extraeuropeo: devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza (ad eccezione dei requisiti 4.2.1 e 4.2.2), accompagnata da traduzione certificata in lingua italiana, o, in alternativa, accompagnata da attestazione del revisore legale.⁵

⁵ Art. 33 DPR 445/2000 - Legalizzazione di firme di atti da e per l'estero.

e.3. documentazione economico-finanziaria: in caso di necessità di incremento del PN ai fini del possesso del requisito di cui al paragrafo 4.2.15 lettera a), dovranno essere presentati obbligatoriamente – secondo le casistiche – i seguenti documenti di cui alle lettere a), b), c), d):

- a) DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEI SOCI ALL'INTEGRALE VERSAMENTO PRIMA DELLA RICHIESTA DI EROGAZIONE, ANCHE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE
- b) DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEI SOCI AL VERSAMENTO DI EVENTUALI CREDITI ANCORA DOVUTI (VOCE A DELLO STATO PATRIMONIALE EX ART. 2424 C.C.) prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione
- c) COPIA DELL'ATTO NOTARILE DI AUMENTO DI CAPITALE DEPOSITATO PRESSO LA CCIAA territorialmente competente, ed attestante, ai sensi del Codice civile, l'aumento di capitale deliberato;
- d) COPIA DELLE CONTABILI BANCARIE ATTESTANTI IL VERSAMENTO EFFETTUATO in caso di versamenti in conto capitale effettuati da soci

e.4. domande presentate da liberi professionisti: copia della sezione anagrafica del cassetto fiscale

Ogni ulteriore informazione utile alla presentazione della domanda è contenuta nel **“Manuale di compilazione”** disponibile sul portale dell'*Organismo intermedio*.

Gli indirizzi di posta elettronica dedicati al bando sono i seguenti:

- internazionalizzazione@sviluppo.toscana.it (per assistenza sul Bando e sui contenuti della domanda)
- supportointernazionalizzazione@sviluppo.toscana.it (per supporto tecnico-informatico sul sistema gestionale)
- rendicontazioneint@sviluppo.toscana.it (per informazioni e/o chiarimenti in merito alla rendicontazione e alle linee guida allegate)

6.2 Istruttoria

Modalità dell'istruttoria e fasi del procedimento

L'attività istruttoria è svolta dal Settore Politiche di sostegno alle imprese della Direzione Attività Produttive avvalendosi dell'*Organismo intermedio*.

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con la *procedura automatica a sportello, di cui al D.Lgs. n. 123/1998*.

Il procedimento di istruttoria si articola nelle seguenti fasi:

- a) verifica di ammissibilità con le modalità di cui al paragrafo 6.2.1 e 6.2.2;
- b) applicazione dei criteri di valutazione e, ove previsti, di premialità con le modalità di cui al paragrafo 6.2.3;

- c) approvazione degli esiti istruttori che distinguono le domande in:
 - ammesse e finanziate;
 - ammesse e non finanziate per carenza di fondi;
 - non ammesse;
- d) concessione dell'agevolazione.

Ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 123/1998, nel caso di procedura automatica le spese proposte a finanziamento non sono oggetto di valutazione di ammissibilità durante la fase di istruttoria, ma sono individuate dal soggetto proponente sulla base di una autovalutazione in relazione all'elenco delle spese ammissibili previste dal bando. In sede di verifica amministrativa delle spese effettivamente sostenute sarà, pertanto, verificata l'effettiva rispondenza delle spese oggetto di rendicontazione alle spese ammissibili previste dal bando, con possibilità di decurtazione delle spese non conformi e riduzione dell'agevolazione concessa in misura corrispondente, fatte salve le eventuali diverse sanzioni ai sensi di legge e del bando.

L'*Organismo Intermedio* provvede periodicamente e comunque con frequenza non superiore ai 30 giorni alla conclusione del procedimento di istruttoria con la concessione dell'agevolazione.

6.2.1 Verifica di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità deve verificare:

- a) la corretta presentazione della domanda secondo le modalità stabilite dal paragrafo 6.1;
- b) la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ammissibilità dichiarati in forma semplice:
 - iscrizione in pubblici registri (requisito 4.2.1);
 - localizzazione (requisito 4.2.2);
 - procedure concorsuali (requisito 4.2.4);
 - insussistenza atti di revoca (requisito 4.2.5);
 - soggetto attivo/stato di inattività (requisito 4.2.13);
 - *domicilio digitale* (requisito 4.2.14).
- c) la regolarità contributiva in materia previdenziale e assicurativa (DURC ON LINE) (requisito 4.2.3) verificabile in fase di istruttoria, in data diversa dalla presentazione della domanda;
- d) la presenza del Modulo antimafia (requisito 4.2.17) - Allegato 1-B per l'attivazione del controllo prima della concessione;
- e) la presenza delle seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che saranno oggetto di controllo con le modalità di cui al paragrafo 6.4:
 - responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6);
 - precedenti penali (requisito 4.2.7);

- rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8);
 - procedimenti penali in corso in materia di lavoro (requisito 4.2.9);
 - Deggendorf (requisito 4.2.10);
 - dimensione d'impresa (requisito 4.2.11);
 - intestazione fiduciaria (requisito 4.2.12);
 - affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.15);
 - *impresa in difficoltà* (requisito 4.2.16);
 - *delocalizzazione* (requisito 4.2.18);
 - contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.19);
 - *rating di legalità* (requisito 4.2.20);
 - posizione debitoria verso il bilancio regionale (requisito 4.2.21);
 - antiriciclaggio (requisito 4.2.22);
 - fornitori (requisito 4.2.23);
 - impegno partecipazione a saloni e fiere internazionali (requisito 4.2.24);
- f) verifica antiriciclaggio (requisito 4.2.22) sulla base della dichiarazione resa con la domanda;
- g) il rispetto dei massimali di investimento del *progetto* di cui ai paragrafi 5.4 e 5.5
- h) il possesso del rating di legalità (requisito 4.2.20)

6.2.2 Cause di inammissibilità della domanda

Costituiscono cause di non ammissione della domanda di agevolazione:

- a) la mancata presentazione della domanda secondo le modalità stabilite dal paragrafo 6.1. compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda;
- b) l'assenza del requisito della regolarità contributiva in materia previdenziale e assicurativa di cui al punto 4.2.3 (si procedere ad ammissione "con riserva" in presenza di un DURC in verifica da parte degli organi preposti al rilascio);
- c) l'assenza, alla data di presentazione della domanda anche di uno solo dei seguenti requisiti di ammissibilità dichiarati in forma semplice:
- iscrizione in pubblici registri (requisito 4.2.1);
 - localizzazione (requisito 4.2.2);
 - procedure concorsuali (requisito 4.2.4);
 - insussistenza atti di revoca (requisito 4.2.5);
 - soggetto attivo/stato di inattività (requisito 4.2.13);

– *domicilio digitale* (requisito 4.2.14);

d) l'assenza anche di una sola delle seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000:

- responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6);
- precedenti penali (requisito 4.2.7);
- rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8);
- procedimenti penali in corso in materia di lavoro (requisito 4.2.9);
- Deggendorf (requisito 4.2.10);
- dimensione d'impresa (requisito 4.2.11);
- intestazione fiduciaria (requisito 4.2.12);
- affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.15);
- *impresa in difficoltà* (requisito 4.2.16);
- *delocalizzazione* (requisito 4.2.18);
- contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.19);
- *rating di legalità* (requisito 4.2.20);
- posizione debitoria verso il bilancio regionale (requisito 4.2.21);
- antiriciclaggio (requisito 4.2.22);
- fornitori (requisito 4.2.23)
- impegno partecipazione a saloni e mostre internazionali (4.2.24)

e) l'assenza del Modulo antimafia Allegato 1-B (requisito 4.2.17) per l'attivazione del controllo prima della concessione;

f) esito negativo della verifica sul requisito 4.2.22 (antiriciclaggio). Per esito negativo si intende la mancanza di uno o più titolari effettivi, riscontrabili dal Registro delle imprese per le fattispecie e i dati presenti, tra quelli dichiarati

m) partner costituenti l'aggregazione inferiori a numero minimo ammissibile

i) il mancato raggiungimento del punteggio minimo di 14 punti;

l) presenza di ulteriori domande (singolarmente o in aggregazione) presentate a valere sul presente bando e sui bandi di attuazione dell'Azione 1.3.1 del PR FESR 2021-2027. Ulteriori domande possono essere accettate a condizione che:

- alla data di presentazione della nuova domanda, il progetto precedente presentato non risulti in fase di istruttoria di ammissibilità;
- alla data di presentazione della domanda il progetto precedente risulti non ammesso in precedente graduatoria.

- alla data di presentazione della domanda sul progetto precedente a valere sul bando “Internazionalizzazione 2023” sia stata presentata richiesta di erogazione a saldo o sia presentata dichiarazione d’impegno a presentarla entro 30 giorni dal termine finale per la realizzazione del progetto come previsto dal bando. Se la rendicontazione a saldo del progetto precedente non viene presentata nei termini previsti dal bando, l’agevolazione concessa anche sulla nuova domanda sarà revocata.

La presenza di una causa di inammissibilità costituisce sempre inammissibilità della domanda.

6.2.3 Valutazione delle proposte progettuali – criteri di valutazione e premialità

Le proposte progettuali sono oggetto di valutazione sulla base dei criteri definiti con la Delibera di Giunta regionale n. 158 del 17/02/2025 e riportati nella seguente tabella

| CRITERI DI SELEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE | | | |
|--|---|--|---------------------------|
| Criterio di selezione | Descrizione indicatore | Parametri | Punteggio |
| 1. Efficacia | Rif. 1 - L'indicatore intende privilegiare i progetti maggiormente articolati – composti da più tipologie di servizi – capaci di contribuire maggiormente al raggiungimento degli obiettivi | Tre o più tipologie di servizi attivati | 12 |
| | | Due tipologie di servizi attivati | 8 |
| | | Una tipologia di servizio attivato | 2 |
| 2. Efficienza | Rif. 2 - L'indicatore intende privilegiare i progetti che, nell'ambito del programma di internazionalizzazione presentato, prevedano spese inerenti le priorità e ambiti tecnologiche S3 nella misura in cui mirano al miglioramento del loro posizionamento competitivo sui mercati esteri. Se il progetto prevede anche attivazione di un servizio del Catalogo della categoria | B5 Supporto alla digitalizzazione +B6 Supporto alla certificazione e sostenibilità | 6 |
| | | B5 Supporto alla digitalizzazione | 4 |
| | | B3 Supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati | 2 |
| | | Rif.3 – L'indicatore intende privilegiare i progetti presentati da | imprese aggregate 5 o più |
| | imprese aggregate 4 | 6 | |

| | | | |
|--|---|---|---|
| | aggregazioni d'impresa | imprese aggregate 3 | 4 |
| 3. Utilità | <p>Rif. 4 – Livello di sviluppo di strategie promozionali. Il criterio attribuisce maggiore punteggio ai programmi che diversificano i Paesi obiettivo, con particolare riguardo alle imprese che presentano un minor grado di internazionalizzazione. In particolare, vengono premiate le azioni di internazionalizzazione rivolte a più Paesi (nazioni) e premiate maggiormente se le imprese proponenti hanno una minore quota di fatturato export rispetto al totale del fatturato. Quota fatt.export= Fatturato export extra UE/Fatturato totale dell'impresa proponente. Il punteggio è attribuito nel modo seguente:</p> | Programmi di internazionalizzazione rivolti a 1 Paese esterno a UE e Quota fatt.export ≤ 20% | 5 |
| | | Programmi di internazionalizzazione rivolti a 1 Paese esterno a UE e 20% < Quota fatt. export ≤ 40% | 3 |
| | | Programmi di internazionalizzazione rivolti a 1 Paese esterno a UE e Quota fatt.export > 40% | 1 |
| | | Programmi di internazionalizzazione rivolti a 2 o più Paesi esterni a UE e Quota fatt.export ≤ 20% | 6 |
| | | Programmi di internazionalizzazione rivolti a 2 o più Paesi esterni a UE e 20% < Quota fatt. export ≤ 40% | 4 |
| | | Programmi di internazionalizzazione rivolti a 2 o più Paesi esterni a UE e Quota fatt.export > 40% | 2 |
| 4.Sostenibilità/ durabilità | <p>Rif. 5. L'indicatore si basa sulla verifica della congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto ed è calcolato come rapporto tra patrimonio netto ponderato delle annualità 2022 e 2023 (PN2022 e PN2023) e costo del progetto (CP) al netto dell' aiuto (C), ovvero $(PN2022 * 0,35 + PN2023 * 0,65)/(CP-C) \geq 20\%$</p> | $I \geq 0,50$ | 6 |
| | | $0,35 \leq I < 0,50$ | 4 |
| | | $0,20 \leq I < 0,35$ | 2 |
| Saranno ammessi i progetti che ottengono almeno 14 punti. | | | |

Si specifica che, nel caso di aggregazioni di imprese senza personalità giuridica gli indicatori Rif.4 e Rif.5 verranno calcolato quale somma dei dati delle singole imprese aggregate.

6.3 Esiti istruttori e concessione dell'agevolazione

Le domande sono ammesse secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse nei limiti della disponibilità dei fondi e/o del raggiungimento del punteggio minimo di 14 punti

L'approvazione degli esiti istruttori distingue le domande in:

- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate per carenza di fondi;
- non ammesse.

L'attività istruttoria si conclude periodicamente e comunque con frequenza non superiore ai 30 giorni con la comunicazione di concessione o di non ammissibilità, tramite PEC, a cura del *Organismo intermedio* Sviluppo Toscana S.p.A.

La comunicazione e la pubblicazione dei suddetti atti di concessione sul sito dell'*Organismo intermedio*, ha valore di notifica dell'avvenuta concessione.

Per le domande ammesse e non finanziate e per quelle non ammesse l'*Organismo intermedio* provvede a notificare il provvedimento con relativa motivazione e con indicazione dei termini di 10/dieci giorni per richiedere il riesame in autotutela o per presentare ricorso amministrativo.

L'istanza di riesame in autotutela è non accolta se l'amministrazione (anche attraverso l'*Organismo Intermedio*) non fornisce risposta entro il termine di 15/quindici giorni dal ricevimento della stessa.

In caso di esaurimento delle risorse, o di cause connesse ai vincoli temporali di utilizzazione delle risorse derivanti dalla disciplina contabile o degli specifici fondi, per le procedure a sportello, con provvedimento del responsabile dell'intervento potrà essere prevista l'interruzione della raccolta delle domande, previa comunicazione dell'*Organismo intermedio* almeno cinque giorni lavorativi precedenti.

Le domande di agevolazione pervenute successivamente alla pubblicazione dell'Avviso e prima della chiusura della raccolta progettuale, saranno istruite ed andranno a costituire un elenco di ammessi e non ammessi in funzione della data di presentazione

6.4 Verifiche dei requisiti dopo la concessione dell'agevolazione

6.4.1 Verifica dei requisiti richiesti dal bando/avviso pubblico

Successivamente alla concessione dell'agevolazione, l'*Organismo intermedio* verifica:

1. il cumulo degli aiuti attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero imprese e made in Italy) n. 115 del 31/05/2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017 tramite la visura aiuti rilasciata dal Registro Nazionale (RNA);
2. i requisiti di ammissibilità oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:

- responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6);
- precedenti penali (requisito 4.2.7);
- rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8);
- dimensione d'impresa (requisito 4.2.11);
- intestazione fiduciaria (requisito 4.2.12);
- affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.15);
- *impresa in difficoltà* (requisito 4.2.16);
- *delocalizzazione* (requisito 4.2.18);
- contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.19);
- posizione debitoria verso il bilancio regionale (requisito 4.2.21);

Le verifiche sono effettuate con le seguenti modalità:

- controlli su un campione non inferiore al 50% di domande ammesse a contributo e finanziati.

In occasione delle suddette verifiche, le imprese associate/collegate ad imprese estere per il requisito di dimensione d'impresa sono tenute a produrre la documentazione economica (es. bilanci, dichiarazione dei redditi, ecc.) di tali imprese estere. Tali documenti devono essere prodotti in originale e accompagnati da traduzione certificata (legalizzata o con postilla), secondo le indicazioni reperibili sul sito: [Ministero Affari esteri e cooperazione internazionale - legalizzazione documenti](#)⁶ oppure in forma sintetica con evidenza degli elementi determinanti la dimensione aziendale (fatturato, attivo di bilancio, ULA, ecc.) secondo la normativa vigente, purché asseverate da un revisore legale.

Le verifiche dovranno completarsi entro centoventi giorni dalla data di notifica della concessione dell'agevolazione.

In ogni caso, la verifica dei requisiti oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 può essere effettuata anche successivamente all'erogazione dell'agevolazione, anche a saldo, per la quale sono rese le dichiarazioni, come previsto dal comma 1 dell'art. 71 del DPR 445/2000.

6.4.2 Verifica delle attestazioni del revisore legale

La Regione, anche attraverso l'*Organismo intermedio*, procede annualmente alla verifica, su un campione conforme a quello definito dal SIGECO vigente, dell'attestazione eventualmente rilasciata in forma asseverata dal revisore legale con riguardo ai seguenti requisiti: dimensione d'impresa, affidabilità economico-finanziaria, *impresa in difficoltà*.

La Regione inoltre anche attraverso l'*Organismo intermedio*, procede periodicamente alla verifica anche a campione delle attestazioni rilasciate in forma asseverata dal revisore legale sulle rendicontazioni di spesa e di raggiungimento degli obiettivi del progetto in conformità alle

⁶ www.esteri.it/it/servizi-consolari-e-visti/italiani-all-estero/traduzione-e-legalizzazione-documenti

disposizioni dell'allegato 4 del Sistema di Gestione e Controllo PR FESR 21-27 vigente *pro tempore*.

6.4.3 Esito negativo dei controlli

L'esito negativo dei controlli di cui ai par. 6.4.1 e 6.4.2 dà luogo alla decadenza del contributo concesso e determina la revoca per inammissibilità, oltre alle conseguenze penali di cui agli artt. 75 (decadenza dai benefici) e 76 (norme penali) del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

7 Rinuncia all'agevolazione entro i termini

In caso di rinuncia all'agevolazione intervenuta entro il termine di novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, la Regione Toscana o l'*Organismo intermedio* comunica al *beneficiario* la "*presa d'atto*" della rinuncia con le stesse modalità previste per la concessione e procede all'archiviazione della posizione.

La rinuncia entro i termini non comporta oneri né sanzioni per il *beneficiario*.

8 Modalità di rendicontazione ed erogazione

La rendicontazione avviene **tramite attestazione asseverata**, accompagnata da una relazione tecnica rilasciata, in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità, da parte di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali (art.14, co. 3 L.R. n. 71/2017);

In fase di rendicontazione sono verificate le condizioni di ammissibilità di spesa. Sarà inoltre verificata la realizzazione dell'incremento occupazione ed il possesso del rating di legalità dichiarato in ammissione. Si precisa che questo è calcolato in termini di UL, nel periodo che decorre dal mese precedente il termine iniziale e fino al mese precedente la presentazione della rendicontazione a saldo, da dimostrare attraverso gli UNIEMENS/UNILAV rilevati nel periodo di interesse.

8.1 Presentazione della domanda di erogazione e rendicontazione

L'erogazione del contributo pubblico avviene a seguito della presentazione da parte dei beneficiari di apposita domanda secondo le seguenti fasi

| Stadio | Periodo ammissibilità | Termine per richieste di erogazione | % minima da rendicontare sul totale investimento ⁷ | % contributo erogabile sul totale contributo |
|----------------------------------|-----------------------|-------------------------------------|---|--|
| Anticipo (opzionale) | | Entro 6 mesi dalla concessione | | 40% |
| Primo periodo di rendicontazione | | Entro 6 mesi dalla concessione | 40% | 70% |

⁷ La soglia percentuale viene calcolata con riferimento al *progetto* e non al singolo partner

| | | | | |
|--|--|---|-----|------|
| (SAL) (obbligatorio in caso di mancata richiesta di anticipo) | | | | |
| Rendicontazione finale (SALDO) | | Entro 9 mesi + 30gg (+ eventuali 3 mesi in caso di proroga concessa) | 70% | 100% |

Tali domande devono essere presentate online utilizzando la specifica *piattaforma di rendicontazione* raggiungibile al seguente indirizzo web: <https://sft.sviluppo.toscana.it/>

Il manuale per gli utenti della *piattaforma di rendicontazione* illustra la procedura per l'inserimento delle domande di erogazione. Non sono ritenute valide rendicontazioni presentate con modalità diverse.

L'accesso alla piattaforma è automaticamente consentito al legale rappresentante dell'impresa o ente titolare del *progetto* ammesso a finanziamento. Tuttavia, è possibile **delegare alla compilazione** della rendicontazione altri soggetti facendo esplicita richiesta con le modalità descritte all'indirizzo web sopra menzionato.

A seguito di presentazione della domanda di pagamento, la piattaforma di rendicontazione genera la "dichiarazione di spesa" in un file di formato standard che una volta scaricato, deve essere firmato digitalmente o sottoscritto dal Legale Rappresentante del *beneficiario* e caricata sul nuovo sistema informativo "Sistema Fondi Toscana" (SFT) disponibile all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>. Il file scaricato è registrato nel sistema con la sua impronta elettronica e quindi ogni sua anche minima modifica verrà rilevata rendendo nulla l'istanza di pagamento.

La domanda di erogazione delle spese è presentata **tramite attestazione asseverata** e secondo le modalità indicate nell'allegato 1-A – "Criteri di ammissibilità della spesa e degli output di progetto".

La domanda di erogazione può essere presentata a titolo di anticipo, SAL e saldo.

Per ogni domanda di erogazione, presentata a qualsiasi titolo, sono effettuate le seguenti verifiche:

- della regolarità contributiva (DURC);
- antimafia sulla base della documentazione di cui all'allegato 1-B antimafia;
- insussistenza di procedimenti penali in corso in materia di lavoro (cd. caporalato);
- antiriciclaggio;⁸

⁸ In questa fase del procedimento, la verifica antiriciclaggio viene effettuata sulla permanenza della titolarità effettiva dichiarata e verificata in sede di ammissione e sulla rendicontazione presentata in relazione alle fattispecie previste dalla disciplina vigente

- Deggendorf per gli aiuti ex art. 107 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili per i quali pende un ordine di recupero. Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguito da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale, si procederà alla sospensione del procedimento di liquidazione del contributo, sino alla data della avvenuta restituzione e del relativo accertamento. Il procedimento di liquidazione riprenderà in esito all'acquisizione da parte dell'Amministrazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione da parte del beneficiario;
- per le imprese in possesso del *rating di legalità*, controllo sull'elenco pubblicato sul sito AGCOM circa la permanenza del requisito dell'iscrizione all'elenco stesso da parte del *beneficiario*.

8.2 Documentazione allegata alla domanda di erogazione

8.2.1 Domanda di erogazione dell'anticipo

E' facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 40% del contributo totale del *progetto* entro 6 mesi dalla concessione

- L'anticipo è subordinato alla presentazione di **garanzia fidejussoria, bancaria o assicurativa** con durata ed efficacia dalla data di rilascio fino allo scadere del decimo mese successivo al termine previsto per la presentazione della rendicontazione del progetto agevolato. La garanzia fidejussoria, rilasciata a favore di Regione Toscana è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto maggiorato del 10% quale copertura per l'eventuale maggiorazione per interessi. La garanzia fidejussoria, rilasciata in formato digitale, deve essere inviata all'Organismo Intermedio Sviluppo Toscana Spa
- Tale garanzia può essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB) che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente e che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia.
- Sul sito della Banca d'Italia e dell'IVASS sono rinvenibili gli Albi ufficiali dei soggetti abilitati.
- Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica⁹.
- I titoli di garanzia stranieri, rilasciati da soggetti abilitati alla concessione di garanzie a favore di enti pubblici, aventi sede legale all'estero, devono essere sempre redatti in forma pubblica ai sensi dell'art. 58 del Reg. (UE) n. 1215/2012. Le sottoscrizioni devono essere legalizzate ai sensi della vigente normativa nazionale o degli eventuali accordi internazionali vigenti in tema di circolazione degli atti tra lo Stato straniero e l'Italia, quali ad esempio la Convenzione dell'Aia del 05/10/1961. Se il titolo di garanzia, in tutto o in parte, è redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, debitamente legalizzata. La garanzia estera è accettata solo ove il soggetto fideiussore, in relazione agli atti connessi alla polizza e per tutte le eventuali azioni, di natura amministrativa e civile, ivi comprese azioni esecutive, abbia una sede operativa in Italia da eleggere quale domicilio. Nel caso in cui il titolo di garanzia straniero di cui trattasi, sia rilasciato da soggetti aventi sede legale esclusiva al di fuori dell'Unione Europea, la garanzia dovrà essere, inoltre, accompagnata da idonea

⁹ D.Lgs. n. 141/2010 e Decisione G.R. 23/7/2012, n. 3

certificazione legalizzata dalle Rappresentanze diplomatiche o consolari italiane di quel Paese in merito alla natura di “titolo esecutivo” della stessa, in assenza della quale non potrà essere accettata, salvo che tale limitazione non contrasti con eventuali disposizioni di trattati internazionali vigenti tra lo Stato straniero e l'Italia.

- Gli uffici addetti alla ricezione delle richieste di anticipo richiedono un’attestazione della validità delle fidejussioni all’indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante.
- La garanzia deve essere rilasciata utilizzando il modello predisposto e approvato dalla Regione Toscana (Allegato 1-E), **sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, con espressa attestazione notarile dei poteri di firma del garante in relazione all’entità della garanzia prestata ed alla effettiva capacità di impegnare l’Ente garante.**
- **Le garanzie devono essere emesse esclusivamente in formato digitale** nel rispetto dei requisiti previsti dall’art. 20 del D.Lgs. 07/03/2005, n.82 (Codice dell’Amministrazione digitale – CAD) e le relative sottoscrizioni devono essere apposte in presenza di un Notaio, ai sensi dell’art. 25 del CAD, in relazione a quanto disposto dall’art. 2703 C.c.
- L’atto di fideiussione è assoggettato ad imposta di bollo (16 euro ogni foglio o frazione)¹⁰
- Le garanzie, ai fini dell’accogliibilità, devono essere intestate alla Regione Toscana;
- La garanzia è valida a prescindere dall’eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.
- In caso di mancata sostituzione del garante ai sensi dell’art. 1943 del C.c. entro i termini richiesti dall’Amministrazione, si procederà a richiedere la restituzione dell’anticipazione concessa, maggiorata degli interessi legali dalla data in cui si formalizza la situazione di insolvenza alla data della richiesta di restituzione. La mancata restituzione, nei termini concessi, determinerà l’avvio del procedimento di revoca del contributo, da effettuarsi con le modalità indicate dal presente bando.
- La sostituzione del fidejussore può essere limitata alle somme non già oggetto di svincolo parziale, secondo le modalità previste dall’art. 2 del contratto di fideiussione, allegato al presente bando.
- La garanzia **deve prevedere espressamente:**
 - il pagamento a prima richiesta entro quindici giorni;
 - la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
 - la rinuncia all’eccezione di cui all’art. 1957, co. 2 e co. 3 del C.c., ovvero la durata della fidejussione deve essere correlata non alla scadenza dell’obbligazione principale, ma al suo integrale adempimento;
 - che il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al *beneficiario*, in deroga all’art. 1901 del C.c.;
 - il Foro di Firenze quale unico Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito, la legge italiana come sola legge applicabile e l’uso esclusivo della lingua italiana nelle eventuali controversie;
 - l’escussione della garanzia a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (uno-due mesi);
 - **la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il *beneficiario* dell’aiuto non sia in**

¹⁰ *Interpello Agenzia Entrate n. 911-1377/2021 (consultabile all’indirizzo [Obbligo di bollo su fidejussioni | Sviluppo Toscana S.p.A.](#))*

grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

La garanzia dovrà essere **redatta tassativamente secondo lo schema approvato in allegato al presente bando** e pubblicato sul sito www.sviluppo.toscana.it, sezione "Rendicontazione"; in nessun modo il testo del modello potrà essere alterato, modificato o integrato con clausole aggiuntive in sede di rilascio della garanzia, pena il rigetto dell'istanza di anticipo. **Eventuali difformità nella forma e contenuti della garanzia rispetto ai requisiti previsti possono essere riscontrati e fatti valere dall'Amministrazione regionale in ogni tempo, anche successivamente all'erogazione dell'anticipo, e determinano l'immediata richiesta di restituzione dell'agevolazione erogata, fatte salve le eventuali ulteriori sanzioni ai sensi del bando.**

8.2.2 Domanda di erogazione per SAL

La rendicontazione e la domanda di erogazione per stato avanzamento lavori (SAL) avverrà mediante **rendicontazione asseverata**, tramite attestazione accompagnata da una relazione tecnica rilasciate, in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità, da parte di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali.

Il modello di attestazione asseverata da utilizzare per la rendicontazione tramite revisori è reperibile sul sito internet dell'*Organismo intermedio* alla pagina dedicata al bando sul sito di Sviluppo Toscana SpA.

All'istanza dovrà essere allegata la documentazione richiesta sul sistema informativo dell'*Organismo intermedio*.

La domanda contiene:

- a) relazione tecnica, documentazione progettuale e scheda indicatori di progetto.** Al fine di dimostrare il regolare avanzamento fisico del *progetto* deve essere fornita la relativa relazione tecnica elaborata in base allo schema reso disponibile alla pagina dedicata al bando sul sito di Sviluppo Toscana SpA completa della relativa scheda indicatori.
- b) documentazione contabile e amministrativa.** La documentazione da trasmettere in relazione alle specifiche spese rendicontate in ogni fase è elencata nell'Allegato 1-A - "Criteri di ammissibilità della spesa e degli output di progetto".

Laddove non fosse stato richiesto l'anticipo, entro il sesto mese dalla data di concessione dell'agevolazione, è richiesta rendicontazione a SAL non inferiore al 40%.

8.2.2 Domanda di erogazione a SALDO

La liquidazione del saldo è effettuata secondo le modalità con cui è avvenuta la liquidazione del SAL (paragrafo 8.2.2) con **rendicontazione asseverata**, tramite attestazione accompagnata da una relazione tecnica rilasciate, in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità, da parte di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali.

Il modello di attestazione asseverata da utilizzare per la rendicontazione tramite revisori è reperibile sul sito internet dell'*Organismo intermedio* alla pagina dedicata al bando sul sito di Sviluppo Toscana SpA

All'istanza dovrà essere allegata la documentazione richiesta sul sistema informativo dell'*Organismo intermedio*.

La domanda contiene:

a) relazione tecnica, documentazione progettuale e scheda indicatori di progetto.

Al fine di dimostrare il regolare avanzamento fisico del *progetto*, deve essere fornita la relativa relazione tecnica elaborata in base allo schema reso disponibile alla pagina dedicata al bando sul sito di Sviluppo Toscana SpA completa della relativa scheda indicatori e della descrizione delle attività svolte, con l'indicazione dei soggetti coinvolti, degli obiettivi raggiunti e della loro quantificazione, sulla base di quanto previsto dal progetto di internazionalizzazione presentato.

b) documentazione contabile e amministrativa. La documentazione da trasmettere in relazione alle specifiche spese rendicontate in ogni fase è elencata nell'Allegato 1-A - "Criteri di ammissibilità della spesa e degli output di progetto".

La percentuale minima da rendicontare, in fase di richiesta di saldo, non potrà essere inferiore al 70% del progetto ammesso ad agevolazione, pena revoca dell'agevolazione stessa.

8.3 Controlli sulle domande di erogazione

8.3.1 Verifica delle attestazioni del revisore legale

La Regione, anche attraverso l'*Organismo intermedio*, in fase di rendicontazione a titolo di SAL e SALDO resa con la **modalità asseverata** (di cui ai par. 8.2.1 e 8.2.2) procede annualmente in conformità al SIGECO vigente alla verifica, su un campione annuale non inferiore al 5%, dell'attestazione rilasciata in forma asseverata dal revisore legale.

8.3.2 Esito negativo dei controlli ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

L'esito negativo dei controlli sulle dichiarazioni di cui ai par. 8.3.1 e 8.3.2 dà luogo alla decadenza del contributo concesso e determina la revoca del contributo, oltre alle conseguenze penali di cui agli artt. 75 (decadenza dai benefici) e 76 (norme penali) del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

8.4 Istruttoria di verifica della ammissibilità della spesa e della rendicontazione ed erogazione (per ogni tipo di rendicontazione)

L'istruttoria di erogazione a qualsiasi titolo (anticipo, SAL e saldo) è diretta ad accertare:

- a) la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabilite;
- b) la completezza della documentazione allegata; e/o la rispondenza della documentazione alla dichiarazione resa per le spese sostenute;

c) l'ammissibilità delle spese rendicontata coerentemente con quanto previsto nel paragrafo 5.3 "Criteri di ammissibilità della spesa";

d) il rispetto dei requisiti che devono essere mantenuti fino all'erogazione del saldo di cui al paragrafo 13 "Obblighi del *beneficiario*";

e) il rispetto della normativa antimafia con le modalità di cui all'Allegato 1-B ove previsto dalla normativa

f) visura deggendorf

nonché ad acquisire dichiarazione ai sensi del DPR 445/00 di assenza delle condizioni di cui alla Decisione di GR n. 4 del 25/10/2016 (tramite l'acquisizione della cd dichiarazione di Caporalato).

L'erogazione è sospesa quando a carico del *beneficiario* risultino, per effetto di autodichiarazione o a seguito di controlli:

- procedimenti penali in corso o quando risultino provvedimenti di condanna non ancora definitivi per reati in materia di lavoro (c.d. caporalato);
- irregolarità contributiva (DURC irregolare);
- accertata la presenza di un ordine di recupero non seguito da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale, si procederà alla sospensione del procedimento di liquidazione del contributo, sino alla data della avvenuta restituzione e del relativo accertamento; il procedimento di liquidazione riprenderà in esito all'acquisizione da parte dell'Amministrazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione da parte del beneficiario

Per le imprese beneficiarie in possesso del *rating di legalità*, l'*Organismo Intermedio* - prima di ogni erogazione a qualsiasi titolo (anticipo, SAL e saldo) - effettua un controllo sull'elenco pubblicato sul sito AGCOM circa la permanenza del requisito dell'iscrizione all'elenco stesso da parte del *beneficiario*.

L'istruttoria si conclude con l'erogazione entro 45 giorni dalla presentazione della domanda di erogazione.

Erogazione in anticipo/SAL_- L'erogazione in anticipo e SAL è sospesa in presenza di DURC irregolare. In tal caso l'O.I. concede il termine di 15/quindici giorni, entro il quale il *beneficiario* può sanare la posizione debitoria presso gli istituti previdenziali; solo a seguito di verifica della regolarità contributiva l'O.I. procederà all'erogazione.

Erogazione a saldo - A seguito della verifica della rendicontazione finale (a saldo) ed in presenza della regolarità della stessa, il credito vantato dal *beneficiario* a titolo di saldo nei confronti della Regione Toscana sarà certo, liquido, ma non ancora esigibile, in quanto sottoposto alla condizione sospensiva della verifica della regolarità contributiva (DURC).

L'erogazione a saldo è sospesa previa verifica della regolarità contributiva (DURC) con le modalità di cui al paragrafo 8.5.

Con l'erogazione del saldo l'*operazione* si intende "completata".

8.5 Verifica del DURC in fase di erogazione a SALDO: regolarizzazione diretta e intervento sostitutivo

Successivamente alla verifica della rendicontazione (paragrafo 8.4) in fase di erogazione a saldo ed ai fini dell'ammissibilità della spesa, qualora il DURC non risulti regolare, l'*Organismo intermedio* concede il termine di quindici giorni, entro il quale il *beneficiario* può sanare direttamente la posizione debitoria presso gli istituti previdenziali.

In caso di mancata sanatoria, l'*Organismo intermedio* avvia il procedimento di intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 31, commi 3 e 8-bis del D.L. n. 69/2013 e della circolare n. 36 del 2013 del Ministero del Lavoro (ora Ministero del lavoro e delle politiche sociali) laddove il credito vantato dal *beneficiario* a titolo di saldo nei confronti della Regione Toscana sia di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non versati.

In tal caso, l'*Organismo intermedio* attiverà la seguente procedura:

1. con comunicazione preventiva (preavviso di pagamento) all'istituto previdenziale competente, dichiara l'intenzione di sostituirsi all'originario debitore;
2. con la stessa comunicazione, richiede conferma all'istituto previdenziale presso il quale sussiste l'inadempienza, dell'effettiva consistenza del debito;
3. l'Istituto previdenziale adito, verificata l'attualità dell'inadempienza, comunicherà all'amministrazione procedente i dati per il pagamento con l'indicazione dell'importo effettivo da corrispondere.
4. solo se il debito non supera l'importo totale del contributo correlato alla spesa ritenuta ammissibile e da erogare (certa e liquido/liquidabile) - l'*Organismo intermedio* procede alla regolarizzazione del DURC tramite versamento su F24 della somma dovuta;
5. effettuata la regolarizzazione, l'*Organismo intermedio* acquisito il DURC regolare, provvederà quindi al pagamento al *beneficiario* dell'eventuale somma residua (credito esigibile).

Essendo la regolarità del DURC condizione essenziale ai fini dell'erogazione dell'importo quantificato, la liquidazione dello stesso è sospesa in attesa della regolarizzazione (da parte del *beneficiario*) o dell'intervento sostitutivo (da parte dell'*Organismo intermedio*).

Effettuata il pagamento agli istituti previdenziali, l'*Organismo intermedio* provvederà a liquidare l'eventuale importo residuo al *beneficiario* solo dopo aver ottenuto il DURC regolare.

Qualora il *beneficiario* non sani direttamente la propria posizione debitoria nel termine assegnato dal bando (15/quindici giorni) e non sia possibile da parte dell'*Organismo intermedio* attivare l'intervento sostitutivo (debito previdenziale superiore all'agevolazione da erogare) - permanendo l'irregolarità del DURC - sarà attivato il procedimento di revoca totale e l'eventuale recupero di quanto già erogato in anticipo e/o SAL.

9 Variazioni, rimodulazioni, riduzione e proroghe

9.1 Variazioni del *progetto*

Le richieste di variazione, ferma restando l'impossibilità che il contributo pubblico totale concesso al progetto sia aumentato rispetto all'importo indicato nel provvedimento di concessione dell'aiuto, adeguatamente motivate, possono riguardare:

- l'importo totale del progetto;
- i contenuti del progetto;
- l'articolazione interna del piano finanziario con rimodulazione delle singole voci di spesa a condizione che siano garantiti e rispettati gli obiettivi del progetto iniziale.

Durante il periodo di realizzazione del progetto, il beneficiario può

1) variare le attività a condizione facciano riferimento

a) alla stessa categoria di obiettivi

- inserimento (per imprese che non hanno presenza sul mercato di riferimento),
- consolidamento (per imprese che hanno già una presenza sui mercati di riferimento),

b) alla stessa area geoeconomica (sulla base della classificazione di cui all'Allegato I-L).

2) variare il piano finanziario approvato non oltre il 20% del valore complessivo del progetto senza alcuna autorizzazione a condizione che vengano rispettate

a) le soglie dei massimali (di cui al paragrafo 5.5),

b) le categorie di costo ossia la composizione del progetto in termini percentuali di categorie di costo (di cui al paragrafo 5.3)

c) la combinazione dei servizi per classe o area tipologica B3, B5, B6 e C inizialmente previste dal progetto secondo le percentuali, stabilite dal paragrafo 5.3 e 5.5, in relazione alle singole voci di spesa e dei limiti massimi e minimi di cui al paragrafo 5.4. Sarà pertanto possibile sostituire ad esempio, un servizio di tipologia B3 con un altro servizio di tipologia B3 qualora la categoria di servizi B3 era stata prevista in fase di presentazione della domanda.

Per variazioni superiori al 20% del valore complessivo del progetto, nonché variazioni che prevedano l'eliminazione di un servizio previsto che può comportare il ricalcolo del punteggio assegnato dovrà essere presentata formale istanza di variante per via telematica mediante l'accesso al sistema informatico "Sistema Fondi Toscana" (SFT) disponibile all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/> alle condizioni richiamate ai punti 1) e 2) del presente paragrafo, non oltre il sesto mese dall'avvio del progetto (cui si aggiunge l'eventuale periodo di proroga concesso) e secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate sulla pagina web dell'Organismo Intermedio: www.sviluppo.toscana.it ed allegate al presente bando.

La riduzione dell'investimento del progetto non comporta la revoca dell'agevolazione purché la riduzione non risulti superiore al 30% dell'investimento ammesso e nel rispetto dei limiti dell'investimento minimo stabiliti al paragrafo 5.4.

9.2 Variazione del soggetto *beneficiario*

9.2.1 Fattispecie di modifica del soggetto *beneficiario* attraverso operazioni aziendali e relativi obblighi

A) Cessione di azienda o di ramo d'azienda. Trasferimento.

L'atto di trasferimento (cessione) d'azienda (o di ramo d'azienda) dovrà contenere espressamente i riferimenti al *progetto* agevolato ed alla relativa agevolazione concessa.

In questi casi si ha la sostituzione del soggetto *beneficiario*.

Il soggetto subentrante dovrà possedere i requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la cessione, oltre al merito di credito (laddove previsto).

Le suddette disposizioni si applicano anche al conferimento di impresa individuale in società di persone o in società di capitali.

B) Trasformazione

Si ha trasformazione di una società qualora la stessa, durante la sua vita, assuma un tipo di organizzazione sociale diverso da quello originario di cui all'atto di costituzione.

L'operazione non comporta l'estinzione di una società preesistente e la nascita di una nuova società, bensì la continuazione della vecchia società in una rinnovata veste giuridica (principio della continuità dei rapporti giuridici sostanziali e processuali).

L'*operazione* è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la trasformazione oltre al merito di credito (laddove previsto).

Nel caso di trasformazione eterogenea (es. da società di persone a società di capitali) la stessa non libera i soci a responsabilità illimitata dalla responsabilità per le obbligazioni sociali sorte prima della trasformazione, nei confronti dell'Amministrazione regionale.

C) Fusione per incorporazione/unione

La fusione è l'unificazione di due o più società in una sola. Essa può avvenire con la costituzione di una nuova società che prende il posto delle preesistenti società (in tal caso tutte le società preesistenti si estinguono), oppure con l'incorporazione in una società preesistente di una o più altre società.

A seguito della fusione il nuovo soggetto diventa l'unico *beneficiario* e subentra in tutti gli effetti giuridici ed economici generati dalla concessione dell'agevolazione sin dalla sua origine.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la fusione.

Si applica la normativa sugli aiuti in "de minimis".

D) Scissione

La scissione è la scomposizione del patrimonio di una società che viene attribuito, in tutto o in parte, ad altra società. Il soggetto *beneficiario* con la domanda di modifica deve dichiarare anche la parte di agevolazione oggetto della scissione.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la scissione, oltre al merito di credito (laddove previsto).

Si applica la normativa sugli aiuti in “de minimis”.

9.2.2 Prima dell'erogazione del saldo

Nelle operazioni aziendali (con estinzione/non estinzione del soggetto *beneficiario* originario) (paragrafo 9.2.1) che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del *progetto* ad un altro soggetto giuridico (nuovo o già esistente), le agevolazioni concesse e non ancora erogate sono trasferite - previa apposita domanda - al nuovo soggetto a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando;
- nei casi di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, il nuovo soggetto continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi previsti dal bando.

A seguito di verifica positiva delle suddette condizioni, al nuovo soggetto sono interamente trasferite le agevolazioni concesse e tutti gli obblighi ad esse connessi.

9.2.3 Procedimento

La domanda di variazione del *beneficiario* deve essere presentata entro il termine perentorio di trenta giorni successivi alla data di effettuazione dell'operazione di modifica.

La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto è causa di avvio di revoca dell'agevolazione.

La Regione Toscana/l'*Organismo intermedio*, effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto ai benefici del bando e dispone con atto il passaggio dell'agevolazione e delle relative obbligazioni in capo al nuovo *soggetto beneficiario*.

Qualora la modifica del *beneficiario* non possa essere ammessa per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dal bando da parte del nuovo *soggetto beneficiario*, è disposta la revoca.

Laddove, successivamente al provvedimento di ammissione della modifica del *soggetto beneficiario*, si debba procedere alla revoca totale o parziale dell'agevolazione, il nuovo soggetto risponde anche delle somme erogate al precedente *soggetto beneficiario*.

Successivamente alla data di presentazione dell'istanza di modifica del *soggetto beneficiario*, l'agevolazione concessa e non erogata è interamente liquidata al nuovo soggetto.

In caso di scissione, l'agevolazione sarà erogata in favore della società che, sulla base di quanto previsto nell'atto modificativo, ha in carico la realizzazione del *progetto*. Se nulla risulta dall'atto, l'agevolazione sarà divisa in parti uguali ed erogata per ciascuna società pro quota, ferma restando, in ogni caso, la responsabilità solidale nei confronti della Regione Toscana in caso di revoca.

9.2.4 Durante il periodo di mantenimento dell'operazione

Nelle operazioni che comportano investimenti, il soggetto subentrante a seguito di operazioni aziendali (9.2.1) non acquista lo status di *beneficiario*, ma di soggetto obbligato al rispetto delle disposizioni del bando e delle normative di riferimento.

In questa fase non interviene la modifica del soggetto *beneficiario*, ma del soggetto obbligato al mantenimento dell'investimento nel *periodo di stabilità* dell'operazione

L'operazione di subentro del soggetto obbligato, previa istruttoria dell'*Organismo intermedio*, si perfeziona con la sottoscrizione di un atto con il quale il nuovo soggetto assume gli obblighi del soggetto *beneficiario*, tra cui la restituzione in caso di revoca.

In presenza di un'operazione di cessione d'azienda (o ramo d'azienda), in caso di revoca, il nuovo soggetto (cessionario) ed il *beneficiario* (cedente) sono responsabili in solido per la restituzione dell'importo revocato.

9.3 Proroga

Entro e non oltre novanta giorni precedenti la conclusione del progetto è possibile richiedere proroga di durata non superiore a 3 mesi per motivi non dipendenti dal beneficiario.

La richiesta di proroga è soggetta alla valutazione da parte della Regione/*Organismo intermedio* entro venti giorni successivi dal ricevimento dell'istanza e si intende accettata se non si da riscontro entro tale termine.

10 Soccorso istruttorio

Qualora in **fase di istruttoria di variazioni, rendicontazione ed erogazione**, emerge l'esigenza di richiedere integrazioni alla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni da parte del *beneficiario* è fissato nel termine massimo di 15/quindici giorni dalla data di ricevimento della richiesta a pena di decadenza.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, l'istruttoria è effettuata sulla base della documentazione disponibile presentata.

A seguito dell'attivazione del soccorso istruttorio i termini di conclusione delle singole fasi si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni.

Il soccorso istruttorio non si applica in fase di istruttoria di ammissibilità e relativamente alla documentazione richiesta per la concessione dell'agevolazione a pena di decadenza.

11 Istanza di riesame

L'istanza di riesame può essere presentata dal soggetto partecipante entro il termine di 10/dieci giorni dalla notifica di esclusione.

Nella fase esecutiva successiva alla concessione dell'agevolazione (in relazione alle richieste di erogazione a titolo di anticipo, SAL e SALDO), è garantito il contraddittorio attraverso la

comunicazione da parte dell'*Organismo Intermedio* delle ragioni idonee a rigettare e/o rimodulare in tutto o parte la richiesta.

L'amministrazione (anche attraverso l'*Organismo Intermedio*) fornisce risposta entro il termine di 15/quindici giorni dal ricevimento della stessa.

12 Monitoraggio, ispezioni e controlli

12.1 Monitoraggio

La Regione Toscana - direttamente o tramite l'*Organismo intermedio* o altro ente a ciò autorizzato - adempie agli obblighi di monitoraggio previsti dalla normativa UE, nazionale e regionale.

Il monitoraggio potrà essere effettuato dai *beneficiari* tramite compilazione on-line di questionari periodici sullo stato del *progetto* e/o il raggiungimento degli obiettivi proposti o ispezioni in loco da parte della *Regione/Organismi intermedi* con raccolta di informazioni e dati sull'investimento realizzato.

12.2 Controlli in loco e ispezioni

Dopo l'erogazione a saldo, la Regione direttamente o tramite l'*Organismo intermedio* o altro ente a ciò autorizzato, procederà a controlli in loco a campione sui soggetti beneficiari per la verifica del rispetto degli obblighi a pena di revoca previsti dal bando.

La Regione Toscana - direttamente o tramite l'Organismo intermedio o altro ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal bando, nonché la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

La verifica dei requisiti oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 può essere effettuata in ogni momento, anche successivamente all'erogazione dell'agevolazione, per la quale sono rese le dichiarazioni, come previsto dal comma 1 dell'art. 71 del DPR 445/2000.

13 Obblighi del beneficiario

Il *beneficiario* è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi che, ove non mantenuti, portano alla revoca dell'agevolazione per inadempimento, attraverso l'adozione di un **atto di revoca**:

1. realizzare il *progetto* ammesso all'agevolazione, anche a seguito di modifiche intervenute ed autorizzate;
2. realizzare il *progetto* entro 9 mesi a decorrere dalla data fissata dal bando secondo le modalità di cui al paragrafo 5.2.1, salvo proroga laddove concessa;

3. mantenere l'investimento (*operazione*) oggetto dell'intervento per il *periodo di stabilità* stabilito dal bando nei tre anni successivi all'erogazione del saldo;
4. rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa europea, nazionale e regionale di riferimento in particolare quanto previsto all'art.49 e 50 del Reg. UE 2021/2060 e le indicazioni reperibili al seguente link:<https://www.regione.toscana.it/-/obblighi-dei-beneficiari-di-informare-e-pubblicizzare-il-sostegno-ricevuto> e nell'allegato 1-F;
5. rispettare le disposizioni in materia di cumulo tra aiuti di Stato;
6. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del *progetto* anche a seguito di modifiche intervenute ed autorizzate per almeno il 70/settanta per cento dell'investimento ammesso e/o presentare la relazione tecnica finale trascorsi 30 giorni dal termine finale per la realizzazione del *progetto*;
7. restituire la quota di agevolazione eccedente e non spettante a seguito di approvazione di una rendicontazione inferiore all'importo erogato a titolo di anticipo e/o SAL;
8. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del *progetto*, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo ed ispezioni della Regione o soggetti incaricati dalla stessa e altri organismi pubblici aventi diritto e deve essere conservata per almeno 10 anni successivi all'erogazione del saldo dell'agevolazione;
9. mantenere per tutta la durata della fase di realizzazione del *progetto* e fino all'erogazione a saldo, i seguenti requisiti:
 - iscrizione nei pubblici registri previsti dalla legge;
 - localizzazione della sede legale o unità operativa/e destinataria/e dell'intervento nel territorio regionale o nell'area specifica eventualmente individuata dal bando”;
 - casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) in qualità di *domicilio digitale* valida ed attiva, per tutto il periodo di realizzazione e stabilità del *progetto*, direttamente imputabile al *beneficiario*;
 - DURC regolare;
 - assenza di procedure concorsuali secondo le casistiche individuate al paragrafo 4.2.4 (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale ed accordo di ristrutturazione dei debiti ex R.D. n. 267/1942 e del concordato in continuità aziendale diretto, indiretto e misto e del concordato minore ex D.Lgs. n. 14/2019, come modificato con D.Lgs. n. 83/2022);
 - assenza di liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile;
 - rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso e per tale motivo, non essere stato oggetto, nell'ultimo biennio, di provvedimenti di sospensione, definitivamente accertati e non più impugnabili, dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche (D.Lgs. n. 81/2008, art. 14);
 - non avere procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze definitive anche nella forma del decreto penale di condanna o di patteggiamento per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato);

- stato di impresa attiva. Nel caso di agevolazioni alla costituzione di impresa, lo stato di impresa attiva deve sussistere al momento della liquidazione del saldo;
- rispetto della normativa antimafia;
- *rating di legalità*; [se posseduto e dichiarato]; in caso di venir meno del *rating di legalità*, di comunicarne la perdita e fornire le dichiarazioni necessarie ai sensi del DPR n. 445/2000 per l'attivazione dei controlli;

10. mantenere per tre anni successivi all'erogazione del saldo i seguenti requisiti :

- iscrizione nei pubblici registri previsti dalla legge;
- localizzazione della sede legale o unità operativa/e destinataria/e dell'intervento nel territorio regionale o nell'area specifica eventualmente individuata dal bando;
- stato di impresa attiva;
- assenza di procedure concorsuali secondo le casistiche individuate al paragrafo 4.2.4 (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale ed accordo di ristrutturazione dei debiti ex R.D. n. 267/1942 e del concordato in continuità aziendale diretto, indiretto e misto e del concordato minore ex D.Lgs. n. 14/2019, come modificato con D.Lgs. n. 83/2022);
- assenza di liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile;
- casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) in qualità di *domicilio digitale* valida ed attiva, per tutto il periodo di realizzazione e stabilità del *progetto*, direttamente imputabile al *beneficiario*;

11. mantenere per la durata del progetto l'incremento occupazionale realizzato per effetto del progetto;

12. garantire ai propri dipendenti l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto dalle parti sociali più rappresentative sul piano nazionale;

13. non effettuare una *delocalizzazione* verso lo stabilimento destinatario dell'*investimento iniziale* per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni successivi al completamento dell'investimento stesso;

14. non effettuare una *delocalizzazione* dal territorio regionale, a qualunque titolo, dell'attività produttiva in generale o parti di essa, verso aree SEE, nel *periodo di stabilità* dell'*operazione*;

15. non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'*operazione* agevolata e l'investimento realizzato - compreso l'eventuale prototipo realizzato nell'ambito del *progetto*, salvi i casi di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione di impresa e contratto di affitto, laddove è dimostrato il mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo. Qualora il periodo di utilizzo del singolo bene oggetto di agevolazione all'interno del processo produttivo sia inferiore alla durata del "vincolo di mantenimento", esso può essere sostituito per obsolescenza - previa istanza motivata ed autorizzazione della Regione Toscana - con un bene avente caratteristiche analoghe o superiori; in questo caso il *beneficiario* deve attestare di aver effettuato l'investimento in beni con caratteristiche tecnologiche equivalenti o superiori.

14 Decadenza

L'accertata mancanza anche di uno solo dei requisiti di partecipazione in capo al soggetto *beneficiario* - accertato successivamente alla concessione - determina la decadenza dell'agevolazione che si formalizza attraverso un **atto di revoca** della concessione dell'agevolazione.

Costituiscono causa di decadenza:

1. la carenza o venir meno dei requisiti di ammissibilità;
2. l'esito negativo dei controlli svolti nei centoventi giorni successivi alla concessione sui requisiti di ammissibilità;
3. l'esito negativo dei controlli ex post effettuati nel corso della realizzazione del *progetto* e nel periodo di mantenimento dell'investimento;
4. irregolarità non sanabili della documentazione prodotta;
5. l'adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 D. Lgs. 09/04/2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art 25 co. 3 della L.R. n. 71/2017;
6. la rinuncia all'agevolazione trascorsi novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, la rinuncia alla stessa trascorsi novanta giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione del finanziamento da parte del soggetto finanziatore;
7. l'indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo;
8. esito negativo dei controlli sulle dichiarazioni rese nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. nn. 445/2000.

15 Revoca dell'agevolazione

Il mancato rispetto degli obblighi da parte del soggetto *beneficiario* (paragrafo 13), l'accertata decadenza dall'agevolazione (paragrafo 14) comportano l'adozione dell'atto di revoca totale da parte della Regione Toscana.

La revoca totale dell'agevolazione consegue altresì al venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione successivamente all'avvenuta erogazione a saldo e durante il primo anno del periodo di mantenimento dello stesso.

15.1 Revoca parziale

La revoca parziale dell'agevolazione consegue al venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione successivamente all'avvenuta erogazione a saldo e durante il periodo di mantenimento dello stesso a decorrere dal secondo anno di mantenimento dell'investimento.

In questo caso la revoca - fatta eccezione per il primo anno di investimento in cui la revoca è pari al 100 % - è disposta in misura parziale e l'entità è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto, in misura non inferiore al 50 % dell'agevolazione erogata.

Revoca parziale per stabilità dell'operazione

Nell'ipotesi del venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione successivamente all'avvenuta erogazione a saldo e durante il periodo di tre anni di mantenimento dello stesso, salve diverse disposizioni comunitarie o nazionali connesse alla natura delle risorse, la revoca dell'agevolazione può essere disposta in misura parziale secondo la previsione del bando. L'entità della revoca è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto ed è calcolata come segue:

- a) dal primo mese al dodicesimo mese, revoca pari al 100%;
- e) dal tredicesimo mese al ventiquattresimo mese, revoca pari al 75%;
- f) dal venticinquesimo mese, revoca pari al 50%.

15.2 Procedimento di revoca

Il procedimento di revoca è attivato a seguito del verificarsi di cause di decadenza (paragrafo 14) o per mancato rispetto degli obblighi (paragrafo 13) da parte del *beneficiario*.

La Regione Toscana procede con atto di **revoca totale o parziale** ed al conseguente **recupero delle risorse** eventualmente erogate e non dovute.

Il termine ordinario di conclusione del procedimento di revoca è fissato in 90/novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di avvio da parte del *beneficiario* e fino all'adozione dell'atto di revoca.

Ogni termine diverso sarà comunicato al soggetto *beneficiario*.

Le comunicazioni fatte al *domicilio digitale (PEC)* tramite gestore PEC autorizzato o tramite altra piattaforma legalmente riconosciuta a livello nazionale ai sensi del art.3-bis, punto 4-quinquies del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 79/2022 verranno considerate quali notifica al soggetto *beneficiario*.

Ferma restando ogni responsabilità di carattere amministrativo e civile, sono fatte salve ulteriore responsabilità di natura erariale e penale derivanti dal provvedimento amministrativo di revoca.

15.2.1 Procedimento di revoca totale

La Regione Toscana o l'*Organismo intermedio* comunica al *beneficiario* l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto, all'ufficio ed alla persona responsabile del procedimento nonché all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) ed assegna un termine di quindici giorni, decorrenti dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il *beneficiario* può presentare alla Regione Toscana o all'*Organismo intermedio* scritti difensivi redatti in carta libera nonché ogni altra documentazione ritenuta idonea.

Qualora, a seguito delle controdeduzioni fornite dal soggetto *beneficiario*, sia necessario un supplemento istruttorio, con comunicazione è disposta la sospensione dei termini del procedimento per un periodo massimo di trenta giorni.

La Regione Toscana o l'*Organismo intermedio*, esaminati gli eventuali scritti difensivi e l'eventuale documentazione trasmessa e, laddove necessario, acquisiti ulteriori elementi di valutazione, definisce la conclusione del procedimento e ne dà comunicazione al *beneficiario* tramite *PEC*.

A seguito delle risultanze istruttorie, la Regione Toscana o l'*Organismo intermedio*:

- accoglie le controdeduzioni e/o la documentazione fornita, comunica al *beneficiario* l'archiviazione del procedimento;
- in caso di controdeduzioni non presentate oppure non accolte e/o integrazione documentale non sufficiente, comunica al *beneficiario* la conferma del procedimento di revoca.

Successivamente alla conferma, la Regione Toscana adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al *tasso di riferimento* o in base a diversa modalità di calcolo derivante da norme nazionali o comunitarie e calcolati dalla data di erogazione dell'agevolazione. Tale tasso di interesse si applica anche nei reciproci rapporti tra Regione Toscana e *beneficiario*.

In caso di **rinuncia all'agevolazione oltre i termini** (intervenuta oltre novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione), la Regione Toscana o l'*Organismo intermedio* non avvia il procedimento di revoca, ma comunica al *beneficiario* la "presa d'atto" della rinuncia e contestuale conferma di revoca dell'agevolazione.

Se è l'*Organismo intermedio* a comunicare la "presa d'atto" della rinuncia al *beneficiario*, con la stessa la pratica è trasferita alla Regione Toscana per l'adozione del conseguente atto di revoca con o senza recupero (a seconda che vi sia stata o meno erogazione di risorse in anticipo).

Se la rinuncia oltre i termini è intervenuta in presenza di altri motivi di revoca accertati dall'*Organismo intermedio* (es. mancata realizzazione entro i termini, perdita di altri requisiti previsti dal bando) e cronologicamente anteriori ad essi, la rinuncia si considera assorbita in essi e la Regione Toscana o l'*Organismo intermedio* procederà all'avvio del procedimento di revoca per i suddetti motivi.

15.2.2 Procedimento di revoca parziale

L'entità della revoca è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto ed è pari o superiore al 50 % dell'agevolazione concessa.

La Regione Toscana o l'*Organismo intermedio* comunica al *beneficiario* l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto, all'ufficio ed alla persona responsabile del procedimento, nonché all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) ed assegna un termine di quindici giorni, decorrenti dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

L'avvio del procedimento di revoca dovrà riportare l'indicazione dell'intervallo temporale per il quale è contestato il venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione.

Entro il predetto termine di quindici giorni, il *beneficiario* può presentare alla Regione Toscana o all'*Organismo intermedio* scritti difensivi, redatti in carta libera nonché ogni altra documentazione ritenuta idonea.

Qualora, a seguito delle controdeduzioni fornite dal soggetto *beneficiario*, sia necessario un supplemento istruttorio, con comunicazione è disposta la sospensione dei termini del procedimento per un periodo massimo di trenta giorni.

La Regione Toscana o l'*Organismo intermedio*, esaminati gli eventuali scritti difensivi e l'eventuale documentazione trasmessa e, laddove necessario, acquisiti ulteriori elementi di valutazione, definisce la conclusione del procedimento e ne dà comunicazione al *beneficiario* tramite PEC.

In particolare, a seguito delle risultanze istruttorie, la Regione Toscana o l'*Organismo intermedio*:

- accoglie le controdeduzioni e/o la documentazione fornita, comunica al *beneficiario* l'archiviazione del procedimento;
- in caso di controdeduzioni non presentate oppure non accolte e/o integrazione documentale non sufficiente, comunica al *beneficiario* la conferma del procedimento di revoca.

Successivamente alla conferma, la Regione Toscana adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al *tasso di riferimento* o in base a diversa modalità di calcolo derivante da norme nazionali o comunitarie e calcolati dalla data in cui è venuto meno l'investimento. Tale tasso di interesse si applica anche nei reciproci rapporti tra Regione Toscana e *beneficiario in caso di contenzioso giudiziario*.

16 Procedimento di recupero

Il provvedimento di revoca adottato è notificato al *beneficiario* revocato insieme all'ingiunzione di pagamento.

Entro il termine di trenta giorni dalla ricezione della notifica dell'atto di revoca, il soggetto revocato ha facoltà di presentare, ai riferimenti riportati nella notifica ricevuta, una istanza di dilazione e/o

rateizzazione del debito ai sensi del D.P.G.R. del 19/12/2001, n. 61/R “Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana”.

Decorsi 60 giorni dalla ricezione del provvedimento, qualora il destinatario non abbia corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana - tramite il Settore Contabilità della Direzione Programmazione e Bilancio - provvederà all'escussione dell'eventuale garanzia fidejussoria e/o alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi degli interessi.

17 Rimborsi e sanzioni

17.1 Rimborsi

In caso di revoca dell'agevolazione per rinuncia da parte del *beneficiario* trascorsi novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, è disposto a carico del *beneficiario* il pagamento di un **rimborso forfettario** dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione dell'agevolazione sulla base di tariffe determinate in proporzione all'entità dell'agevolazione con Delibera di Giunta Regionale.

17.2 Sanzioni

L'adozione dell'atto di revoca totale determina l'applicazione delle seguenti sanzioni.

1. Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'art. 9 del D.L.gs. n. 123/1998.

2. Il *soggetto destinatario* non può accedere ai bandi per agevolazioni emanati della Regione Toscana per un periodo di due anni a decorrere dalla data di adozione di precedenti provvedimenti di revoca nei suoi confronti, se l'atto è stato adottato per uno o più dei seguenti motivi:

- a) venir meno dell'*unità produttiva* localizzata in Toscana nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;
- b) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;
- c) adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 e non più impugnabili;
- d) indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziario definitivo;
- e) decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta.

3. In ogni caso il *soggetto destinatario* non può accedere alle agevolazioni se, al momento della domanda, è in essere nei suoi confronti un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di

importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) per agevolazioni concesse ai sensi della L.R. n. 71/2017 o della L.R. n. 35/2000; costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva. L'esclusione non si applica se il *soggetto destinatario* ha concordato con la Regione un piano di rateizzazione del quale risultano rispettate le scadenze. Se le suddette posizioni debitorie sono accertate in fase di istruttoria, il soggetto può sanare la posizione debitoria entro il termine perentorio di trenta giorni dalla contestazione, pena l'esclusione dall'agevolazione.

18 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016

I dati personali raccolti al fine della partecipazione al bando ai sensi della L.R. n. 71/2017 saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di trattamento dati personali.

A tal fine si comunica che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è *necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico*.
2. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare *e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento*, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude la partecipazione al bando stesso.

Il Responsabile del Trattamento è l'*Organismo intermedio Sviluppo Toscana*, nella persona del titolare del trattamento pro-tempore vigente, domiciliato per la carica presso la sede legale .

4. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al bando e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. n. 241/1990, potranno inoltre essere pubblicati secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.
5. I dati potranno essere oggetto di ulteriore trattamento per finalità di studio e ricerca ed analisi statistiche. In tal caso, nel rispetto in particolare del principio della minimizzazione dei dati, saranno adottate adeguate misure tecniche e organizzative al fine di garantire i diritti e le libertà degli interessati.
6. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del Procedimento - Settore Politiche di sostegno alle imprese - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno

poi conservati agli atti per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

7. Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo urp_dpo@regione.toscana.it

8. Potrà inoltre essere proposto reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Reg. (UE) n. 2016/679, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento stesso.

9. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (cd. "diritto all'oblio") nei limiti di cui all'art. 17 del Reg. (UE) n. 2016/679.

19 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della L. n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Politiche di sostegno alle imprese della Direzione Attività Produttive Ing. Antonio De Crescenzo

Il diritto di accesso¹¹ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Politiche di sostegno alle imprese della Direzione Attività Produttive con le modalità di cui alla Delibera n. 1040 del 02/10/2017.

Gli indirizzi di posta elettronica dedicati al bando sono i seguenti:

- internazionalizzazione@sviluppo.toscana.it (per assistenza sul Bando e sui contenuti della domanda)
- supportointernazionalizzazione@sviluppo.toscana.it (per supporto tecnico-informatico sul sistema gestionale)
- rendicontazioneinternazionalizzazione@sviluppo.toscana.it (per informazioni e/o chiarimenti in merito alla rendicontazione e alle linee guida allegate)

Il bando è reperibile sul sito di "Giovanisi" (<http://www.giovanisi.it>).

20 Disposizioni generali

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie sono effettuate di norma tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), alla casella eletta quale *domicilio digitale*.

L'indirizzo di PEC di presidio del Settore è regionetoscana@postacert.toscana.it

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali alla Regione Toscana da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti) dovranno essere effettuate alla casella PEC sopra riportata.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di agevolazione. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul sito internet

¹¹ Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

www.sviluppo.toscana.it le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

La Regione Toscana si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

21 Controversie e foro competente

Per qualsiasi controversia a carattere negoziale derivante o connessa al bando, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altro Foro.

22 Elenco allegati

- A. Criteri di ammissibilità della spesa e degli output di progetto**
- B. Modulo Antimafia**
- C. Procedimento**
- D. Sez speciale progetti aggregati**
- E. Schema garanzia fideiussoria**
- F. Obblighi di pubblicazione**
- G. Catalogo dei servizi**
- H. Scheda progetto e indicatori**
- I. Elenco ATECO**
- L. Aree Geoeconomiche**
- M. Linee guida varianti**

23 Riferimenti normativi

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

UNIONE EUROPEA

- RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06/05/2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese
- REGOLAMENTO (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21/04/2004 recante disposizioni di esecuzione del Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

- COMUNICAZIONE della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02)
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 29/10/2012 n. 1268/2012 della Commissione, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE/Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
- REGOLAMENTO (UE) N. 1215/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/12/2012 concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale
- DIRETTIVA 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26/06/2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio
- REGOLAMENTO (UE) n. 651/2014, della Commissione, del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)
- REGOLAMENTO (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006
- REGOLAMENTO (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27/06/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura
- REGOLAMENTO (UE) n. 1388/2014 della Commissione del 16/12/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
- Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea
- REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
- REGOLAMENTO (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza
- REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 “recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti”

NAZIONALE

- L. 23/11/1939, n. 1966 “Disciplina delle società fiduciarie e di revisione”
- REGIO DECRETO 16/03/1942, n. 267 “Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa”
- D.P.R. 26/10/1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”
- L. 24/11/1981, n. 689 “Modifiche al sistema penale”
- L. 10/06/1982, n. 348 “Costituzione di cauzioni con polizze fidejussorie a garanzia di obbligazioni verso lo Stato ed altri enti pubblici”
- D.L. 12/09/1983, n. 463, convertito con L. 11/11/1983, n. 638 “Misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria e per il contenimento della spesa pubblica, disposizioni per vari settori della pubblica amministrazione e proroga di taluni termini”
- L. 19/03/1990, n. 55 “Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale”
- L. 07/08/1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”
- L. 31/01/1992, n. 59 “Nuove norme in materia di società cooperative”
- D.Lgs. 01/09/1993, n. 385 “Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia”
- D.M. Tesoro 22/04/1997 “Attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per gli anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica UE”
- D.M. Lavoro e Previdenza Sociale 09/05/1997 “Efficacia della garanzia fideiussoria di cui al decreto ministeriale 22-04-1997 di attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica UE”
- L. 27/12/1997, n. 449 “Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica” art. 24, commi 32, 33 e 36 (Disposizioni in materia di riscossione)
- D.Lgs. 31/03/1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese”
- D.Lgs. 04/08/1999, n. 345 “Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro”
- D.Lgs. 10/03/2000, n. 74 “Nuova disciplina dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, a norma dell'articolo 9 della legge 25 giugno 1999, n. 205”
- D.P.R. 28/12/2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”
- L. 05/03/2001, n. 57 “Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati”

- D.Lgs. 08/06/2001, n. 231 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”
- D.P.R. 14/11/2002, n. 313 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti”
- D.L. 07/02/2003, n. 15 “Misure urgenti per il finanziamento di interventi nei territori colpiti da calamità naturali e per l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 13, comma 1, della legge 1 agosto 2002, n. 166. Disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di emergenza ambientale” convertito con modificazioni dalla L. 08/04/2003, n. 62
- D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, come modificata con D. Lgs. n. 101/2018 di recepimento del GDPR
- D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 “Codice dell'Amministrazione Digitale”
- D.M. Attività Produttive 18/04/2005 “Adeguamento alla disciplina UE dei criteri di individuazione delle PMI”
- D.M. MIUR 06/12/2005 “Modifica al D.M. n. 593/2000 - Nuova definizione UE di piccola e media impresa”
- D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”
- D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”
- D.P.C.M. 23/05/2007 “Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea”
- DECRETO LEGISLATIVO 21/11/2007, n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione.”
- D.M. MIUR 02/01/2008 “Adeguamento delle disposizioni del DM 08-08-2000, n. 593, alla Disciplina UE sugli aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo ed innovazione, di cui alla Comunicazione 2006/C323/01 - Nota esplicativa del 15-05-2008”
- D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 “Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” (Infortuni sul Lavoro)
- D.P.R. 03/10/2008, n. 196 “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione “
- D.M. Sviluppo Economico 13/01/2010, n. 33 “Regolamento di attuazione del Codice della Proprietà Industriale”
- D.Lgs. 27/01/2010, n. 39 “Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati”
- D.Lgs. 13/08/2010, n. 141 “Attuazione della direttiva 2008/48/CE relativa ai contratti di credito ai consumatori, nonché modifiche del titolo VI del testo unico bancario (decreto legislativo n. 385 del 1993) in merito alla disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario, degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi”
- L. 30/12/2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”

- D.M. 10/08/2011, n. 168 “Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240”
- D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”
- DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22/12/2011 “Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183”
- D.L. 24/01/2012, n. 1 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27
- D.L. 07/05/2012, n. 52 “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica” convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94
- D.L. 18/10/2012, n. 179 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese” convertito con modificazioni dalla L. 17/12/2012, n. 221
- L. 06/11/2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”
- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 14/11/2012 “Regolamento di attuazione dell'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, così come modificato dall'art. 1, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 2012, n. 62”
- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 12/11/2012, n. 24075 “Regolamento attuativo in materia di rating di legalità, come modificato con delibera n. 28361 del 28 luglio 2020”
- L. 14/01/2013, n. 4 “Disposizioni in materia di professioni non organizzate”
- D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13/03/2013 “Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti”
- D. Lgs. 14/04/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”
- Circ. INPS del 21/10/2013, n. 40 “Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi”
- D.M. 14/01/2014 “Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario”
- DECRETO MEF-MISE del 20/02/2014, n. 57 “Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti”
- D.Lgs. 04/03/2014, n. 24 “Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI”
- D.L. 20/03/2014, n. 34 “Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva”, convertito dalla L. 16/05/2014
- D.L. 24/01/2015, n. 3 “Misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti”, convertito dalla L. 24/03/2015, n. 33

- D.M. 30/01/2015 “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva” (DURC)
- DECRETO 31/05/2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”
- L. 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”
- L. 28/12/2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”
- D.Lgs. 12/05/2016, n. 75 “Attuazione della decisione 2009/316/GAI che istituisce il Sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS), in applicazione dell'articolo 11 della decisione quadro 2009/315/GAI”
- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 13/07/2016 “Modifiche al regolamento attuativo in materia di rating di legalità”
- D.Lgs. 25/05/2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”
- D.Lgs. 03/07/2017, n. 112 “Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106”
- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 15/05/2018 - “Regolamento attuativo in materia di rating di legalità” (Delibera n. 27165)
- D.Lgs. 12/01/2019, n. 14 “Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”
- D.L. 30/04/2019, n. 34 “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi” convertito con modificazioni dalla L. 28/06/2019, n. 58
- D. Lgs. 04/10/2019, n. 125 “Modifiche ed integrazioni ai decreti legislativi 25 maggio 2017, n. 90 e n. 92, recanti attuazione della direttiva (UE) 2015/849, nonché attuazione della direttiva (UE) 2018/843 che modifica la direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ai fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo e che modifica le direttive 2009/138/CE e 2013/36/UE
- D.L. 16/07/2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” convertito con modificazioni dalla L. 11/09/2020, n. 120
- L. 05/11/2021, n. 162 “Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo”
- D.L. 31/03/2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108
- DPCM 29/04/2022 “Parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese e coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e consiglieri territoriali e regionali di parità”
- D.Lgs. 17/06/2022, n. 83 “Modifiche al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1023 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, riguardante i quadri di ristrutturazione

preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione, e che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 (direttiva sulla ristrutturazione e sull'insolvenza)”

- D.L. 24/02/2023, n. 13 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, convertito con modificazioni dalla L. 21/04/2023, n. 41
- D.Lgs. 31/03/2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”
- L. 27/10/2023, n. 160 “Delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese e disposizioni di semplificazione delle relative procedure nonché in materia di termini di delega per la semplificazione dei controlli sulle attività economiche”

REGIONE TOSCANA

- DELIBERA G.R. n. 1058 del 01/10/2001 “Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445”
- D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 “Regolamento di attuazione della L.R. 6 agosto 2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione Toscana)”
- L.R. 26/01/2004, n. 1 del “Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della “rete telematica regionale Toscana”
- L.R. 13/07/2007, n. 38 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”
- DELIBERA G.R. n. 1019 del 01/12/2008 “POR CReO 2007-2013 Fesr. Asse 1. Modalità di valutazione programmi di investimento in ricerca, sviluppo e innovazione (RSI). Orientamenti agli Uffici regionali”
- L.R. 27/04/2009, n. 20 “Disposizioni in materia di ricerca e innovazione”
- L.R. 23/07/2009, n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”
- L.R. 05/10/2009, n. 54 “Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza”
- DECISIONE G.R. n. 3 del 23/07/2012 “Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti - L.R. 35/2000”
- DECISIONE G.R. n. 36 del 30/07/2012 “Indirizzi agli Uffici Regionali in merito ai casi di fallimento o altre procedure concorsuali per imprese sovvenzionate - POR CReO FESR 2007-2013”
- DELIBERA G.R. n. 965 del 29/10/2012 “Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CReO FESR 2007-2013”

- DELIBERA G.R. n. 359 del 20/05/2013 “Definizione delle soglie di rimborso a favore della Regione Toscana da parte delle imprese in caso di rinuncia o revoca del contributi, ai sensi della L.R. 20-03-2000 n. 35, art. 9, comma 3 sexies”
- DELIBERA G.R. n. 643 del 28/07/2014 “Elenco delle attività economiche ATECO/NACE 2007 afferenti i due raggruppamenti di settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori e turismo, commercio e cultura”
- DECISIONE G.R. n. 4 del 07/05/2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”
- DELIBERA G.R. n. 917 del 27/10/2014 “Definizione del tasso d'interesse da applicare alle revoche di contributi concessi ai sensi della L.R. n. 35/2000”
- DELIBERA G.R. n. 1246 del 22/12/2014 “Nuove direttive per la concessione del beneficio della rimodulazione del piano di rientro o del differimento di rate alle imprese beneficiarie di aiuti rimborsabili. Revoca della DGR n. 295/2009”
- L.R. 07/01/2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”
- DECISIONE G.R. n. 4 del 25/10/2016 “Decisione di Giunta regionale relativa all'obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati in materia di lavoro”
- DELIBERA G.R. n. 240 del 20/03/2017 “POR-FESR 2014-2020. Estensione del Programma ai liberi professionisti”
- DECISIONE G.R. n. 4 del 09/05/2017 “L.r. n.35/2000. Procedure concorsuali ex R.D. n. 267/1942. Individuazione delle modalità operative e delle azioni da attivare nei confronti di imprese beneficiarie di concessioni, sovvenzioni, contributi, vantaggi economici ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990”
- L.R. 05/06/2017, n. 26 “Disposizioni in materia di diritto di accesso, di pubblicità e trasparenza per consiglieri regionali, assessori e organi di garanzia. Modifiche alla L.R. 40/2009 ed alla L.R. 55/2014”
- DELIBERA G.R. n. 990 del 18/09/2017 “L.r. 35/2000, art. 9, comma 3 sexies. Definizione di nuovi importi da applicarsi alle imprese quale rimborso forfetario delle spese nel caso di rinunce o provvedimenti di revoca di importi pari o inferiori a Euro 5000,00”
- DELIBERA G.R. n. 1040 del 02/10/2017 “Adozione dei provvedimenti organizzativi in ordine all'accesso ed alla conoscenza dei dati e dei documenti amministrativi della Regione Toscana di cui alla L.R. 26/2017. Revoca della DGR 726/2011”
- L.R. 12/12/2017, n. 71 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”
- L.R. 03/03/2020, n. 16 “Misure per il sostegno alle imprese start up innovative e disposizioni di semplificazione. Modifiche alla L.R. 71/2017”
- L.R. 16/03/2023, n. 13 “Riordino della disciplina regionale del sistema di interventi per il sostegno alle imprese. Modifiche alla l.r. n. 71/2017”
- DGR n.325 del 27/03/2023 “Direttive per la pubblicazione di dati personali di persone fisiche, liberi professionisti, imprese individuali e società di persone in applicazione della legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”
- Dec Dir Gen. Del 23/05/2023 "Linee guida sull'applicazione delle disposizioni di trasparenza nella redazione degli atti dirigenziali"

- DELIBERA G.R. n. 922 del 31/07/2023 “L.R. 71/2017. Indirizzi interpretativi e applicativi delle disposizioni in materia di stabilità delle operazioni e di delocalizzazione nel quadro degli interventi di sostegno alle imprese”
- DELIBERA G.R. n. 1059 del 11/09/2023 “L.R. 71/2017. Limiti alla delocalizzazione delle grandi imprese beneficiarie di aiuti”
- DELIBERA G.R. n. 1155 del 09/10/2023 “Elenco delle attività economiche Ateco 2007 afferenti i due raggruppamenti di settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori e turismo, commercio e cultura. Aggiornamento deliberazione 643/2014”
- DECISIONE G.R. n. 38 del 15/04/2024 “ L.r. n. 71/2017 - Indirizzi agli uffici della Direzione Attività Produttive in merito alle procedure di regolazione della crisi e dell'insolvenza alternative alla liquidazione giudiziaria, attivate ai sensi del D.Lgs 12/01/2019, n. 14 “Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza”

GLOSSARIO

“Avvio dei lavori”: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all’investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l’investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L’acquisto di terreno e i lavori preparatori, quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità, non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza la predetta acquisizione, per avvio dei lavori si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito;

“Beneficiario”: PMI, professionisti e altre forme e/o soggetti quali destinatari finali dell’agevolazione;

“Certificazione di parità di genere”: certificazione che attesta le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità. Certificazione prevista dall’[art. 46-bis del Codice delle pari opportunità \(D. L.gs. n. 198/2006\)](#), introdotto dall’art. 4 della L. 5/11/2021, n. 162; DPCM 29/04/2022;

“Codice unico di progetto” (CUP): Codice Unico di Progetto (CUP), costituito da una stringa alfanumerica di 15 caratteri, è il codice che identifica un progetto d’investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). La sua richiesta è obbligatoria per tutta la “spesa per lo sviluppo”, inclusi i progetti realizzati utilizzando risorse provenienti da bilanci di enti pubblici o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico I progetti rientranti nella spesa per lo sviluppo possono consistere (nello specifico) in: a) incentivi a favore di attività produttive, b) contributi a

favore di soggetti privati, diversi da attività produttive, c) sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia. Il CUP è acquisito dalla Regione o dall'Organismo intermedio;

“Collaborazione effettiva”: collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del *progetto* di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. Una o più parti possono sostenere per intero i costi del *progetto* e quindi sollevare le altre parti dai relativi rischi finanziari. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione;

“Delocalizzazione”: trasferimento della stessa attività o attività analoga o di una loro parte da uno stabilimento situato in una parte contraente dell'accordo SEE¹² (stabilimento iniziale) verso lo stabilimento situato in un'altra parte contraente dell'accordo SEE in cui viene effettuato l'investimento sovvenzionato (stabilimento sovvenzionato). Vi è trasferimento se il prodotto o servizio nello stabilimento iniziale e in quello sovvenzionato serve almeno parzialmente per le stesse finalità e soddisfa le richieste o le esigenze dello stesso tipo di clienti e vi è una perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga in uno degli stabilimenti iniziali del beneficiario nel SEE; *da intendersi, altresì, come trasferimento effettuato a qualunque titolo dell'attività produttiva o parti di essa, dal territorio regionale, verso aree SEE, nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, come previsto dalla DGR. n. 922/2023*;

“Domicilio digitale”: indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale; sostituisce il recapito fisico per l'invio delle comunicazioni ufficiali da parte della Pubblica Amministrazione. Il Decreto Semplificazioni (D.L. 16/07/2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 24 co. 1 punto e) convertito con L. 14/09/2020 n. 120 ha reso il Domicilio Digitale obbligatorio per imprese e *professionisti*;

“Forme associative con personalità giuridica”: Rete-Soggetto, Consorzi, Società consortili;

“Forme associative senza personalità giuridica”: Raggruppamento temporaneo di impresa, Associazione temporanea di scopo e Rete-Contratto;

“Identità digitale”: insieme di specifiche credenziali personali e/o dispositivi che supportano un processo in forma elettronica per identificare univocamente una persona fisica o una persona giuridica. L'autenticazione elettronica è il processo che permette di assicurare il riconoscimento in modo incontrovertibile dell'utente elettronico/telematico. Il Regolamento eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature) – Reg. UE n. 910/2014 sull'identità digitale - fornisce la base normativa a livello comunitario per i servizi fiduciari e i mezzi di identificazione elettronica degli stati membri; in Italia lo SPID, la Carta di Identità Elettronica (CIE), la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) se rilasciati dagli operatori autorizzati sono strumenti per l'identità digitale;

“Impresa femminile”: impresa in possesso, al momento della presentazione della domanda

di contributo, di almeno uno dei seguenti requisiti:

¹² Spazio Economico Europeo, istituito allo scopo di estendere le disposizioni applicate dall'Unione Europea al proprio mercato interno ai paesi dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA).

- a) per le imprese individuali, la titolare dell'impresa deve essere donna;
- b) per le società, i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci, che detengono almeno il 51% del capitale sociale, ad esclusione delle società cooperative di lavoro, devono essere donne. Il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;
- c) per le imprese cooperative di lavoro, i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci lavoratori che detengono almeno il 51% del capitale sociale delle società cooperative devono essere donne; l'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli artt. 11 e 12 della L. 59/1992, non è preclusiva all'accesso all'agevolazione;

“Impresa giovanile”: impresa in possesso, al momento della presentazione della domanda di almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) per le imprese individuali, l'età del titolare dell'impresa non deve essere superiore a quaranta anni;
- g) per le società, l'età dei rappresentanti legali e di almeno il cinquanta per cento dei soci che detengono almeno il cinquantuno per cento del capitale sociale della società medesima non deve essere superiore a quaranta anni; il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;
- h) per le imprese cooperative di lavoro, l'età dei rappresentanti legali e di almeno il cinquanta per cento dei soci lavoratori che detengono almeno il cinquantuno per cento del capitale sociale non deve essere superiore a quaranta anni; l'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli artt. 11 e 12 della L. n. 59/1992, non è preclusiva all'accesso all'agevolazione;

“Impresa di soggetti destinatari di ammortizzatori sociali”: imprese costituite da soggetti che hanno usufruito di ammortizzatori sociali per un periodo minimo di sei mesi nei trentasei mesi precedenti la data di costituzione dell'impresa al sussistere delle seguenti condizioni:

- a) per le imprese individuali, il titolare dell'impresa deve essere stato destinatario di ammortizzatori sociali, al momento della costituzione;
- i) per le società, i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci, che detengono almeno il 51% del capitale sociale, ad esclusione delle società cooperative di lavoro, devono essere stati destinatari di ammortizzatori sociali, al momento della costituzione; il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;
- j) per le imprese cooperative di lavoro, i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci lavoratori che detengono almeno il 51% del capitale sociale delle società cooperative devono essere stati destinatari di ammortizzatori sociali, al momento della costituzione; l'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli artt. 11 e 12 della L. n. 59/1992, non è preclusiva all'accesso all'agevolazione;

“Impresa in difficoltà”: impresa che ricade in almeno uno delle seguenti condizioni:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle *PMI* costitutesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle *PMI* nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del

rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), se ha perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE¹³ e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società, se almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle *PMI* costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle *PMI* nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) impresa assoggettata ad una procedura concorsuale per insolvenza o in possesso delle condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) impresa che ha ricevuto un aiuto per il salvataggio e non ha ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o ha ricevuto un aiuto per la ristrutturazione per il quale è ancora in essere il relativo piano;

e) nel caso di un'impresa diversa da una *PMI*, se negli ultimi due anni:

- i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
- ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

“**Impresa unica**”: insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- k) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- l) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- m) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica;

¹³ Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio

“Incubatori certificati”: incubatori di *Start-up innovative* certificati di cui all’art. 25, co. 5, del D.L. n. 179/2012, di piccola e media dimensione, iscritti nella sezione speciale del Registro delle imprese di cui all’art. 25, comma 8, del medesimo D.L. n. 179/2012;

“Impronta elettronica”: rappresentazione digitale del documento, composta da una sequenza di caratteri esadecimali di lunghezza fissa, ottenuta attraverso l’applicazione di una specifica funzione di calcolo, che garantisce una associazione praticamente biunivoca tra l’impronta stessa ed il documento di origine;

“Investimento iniziale” si intende:

- a) un investimento in *attivi materiali e attivi immateriali* relativo alla creazione di un nuovo stabilimento, all'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente o a un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;
- b) l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e sia acquistato da un investitore che non ha relazioni con il venditore. Non rientra nella definizione la semplice acquisizione di quote di un'impresa;

“Operazione”:

- a) un progetto, un contratto, un’azione o un gruppo di progetti selezionati;
- b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo pubblico allo strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;

“Operazione completata”: operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari (erogazione a saldo);

“Organismo intermedio”: organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità della Regione o che svolge compiti o funzioni di soggetto gestore del bando per conto della Regione: Sviluppo Toscana SpA

“Organismo di ricerca e diffusione delle conoscenze”: entità di diritto privato che svolge varie attività tra cui la ricerca, ma i cui ricavi provengono per la maggior parte da attività economiche quali la prestazione di servizi di insegnamento a titolo oneroso, può essere considerata un “organismo di ricerca e diffusione della conoscenza”, a condizione che si possa stabilire che la sua finalità principale consista nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale, eventualmente completate da attività di diffusione dei risultati di tali attività di ricerca, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. In tale contesto non si può esigere, da una siffatta entità, che essa tragga una certa quota dei suoi ricavi da attività non economiche di ricerca e diffusione della conoscenza. Non è necessario, affinché un'entità possa essere considerata un “organismo di ricerca e diffusione della conoscenza”, che tale entità reinvesta i ricavi generati dalla sua attività principale in questa stessa attività principale. Lo status giuridico dei soci e degli azionisti di un'entità, nonché l'eventuale carattere lucrativo delle attività da loro svolte e degli obiettivi da loro perseguiti, non costituiscono

criteri determinanti ai fini della qualificazione di detta entità come organismo di ricerca e diffusione della conoscenza.

“Periodo di stabilità”: periodo che intercorre tra la data di erogazione del saldo e i tre anni successivi;

“PEC”: Posta Elettronica Certificata;

“PMI”: *microimprese, piccole imprese e medie imprese*, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte nel Registro delle imprese, istituito presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio, in possesso dei parametri dimensionali di cui all'allegato I del Reg (UE) n. 651/2014. In particolare, sono definite:

- a) **“Medie imprese”**: imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro;
- n) **“Piccole imprese”**: imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;
- o) **“Microimprese”**: imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;

“PMI Innovative”: imprese di cui all'art. 4 del D.L. n. 3/2015;

“Procedura a sportello”: le domande sono registrate e valutate in base all'ordine cronologico di presentazione; le risorse sono assegnate ai progetti valutati positivamente sulla base dell'ordine cronologico di presentazione e fino a esaurimento dei fondi disponibili;

“Procedura automatica”: procedura di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 123/1998, che si applica qualora non risulti necessaria per l'attuazione degli interventi, un'attività istruttoria di carattere tecnico, economico e finanziario;

“Professionisti”: soggetti titolari di partita IVA e/o iscritti al REA o Registro delle imprese che, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, svolgono un'attività economica inerente arti o professioni comprese le professioni intellettuali di cui all'art. 2229 C.c. e le professioni non organizzate in ordini o collegi di cui all'art.1, co. 2 L.14.01.2013 n.4;

“Progetto”: insieme di attività e/o procedure predisposte per la partecipazione alla selezione e al finanziamento nell'ambito del bando e identificato attraverso un CUP (Codice Unico di Progetto). Il progetto contiene la descrizione dettagliata dell'investimento previsto, il relativo piano di copertura finanziaria, i tempi di realizzazione e il dettaglio delle spese da sostenere. Nel caso di agevolazioni finanziate con le risorse della politica di coesione 2021-2027¹⁴ il CUP è assegnato a livello di **“operazione”**;

“Rating di legalità”: indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle certificate. Istituito ai sensi dell'art.5-ter del D.L. 24/01/2012, n.1, convertito, con modificazioni

¹⁴Art. 2 del Reg.(UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 “recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti”.

con L. 24/03/2012, n. 27; modalità attuative D.M. Economia e finanze e Sviluppo Economico 20/02/2014, n. 57, delibera AGCM n. 24075 del 12 novembre 2012 - Regolamento attuativo in materia di rating di legalità (ultima modifica delibera n. 28361 del 28 luglio 2020) e delibera AGCM 15/05/2018 n. 27165;

“Regolamento di esenzione”: il Reg. (UE) n. 651/2014 (artt 18 e 28) della Commissione, del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea; il Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali; il Reg. (UE) n. 1388/2014 della Commissione, del 16/12/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

“Registro nazionale aiuti – RNA”: banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero imprese e made in Italy) - Direzione generale incentivi alle imprese, ai sensi dell'art. 14, co. 2, della L. 05/03/2001, n. 57, prevista dall'articolo 52, co. 1, della L. 24/12/2012, n. 234, Registro nazionale degli aiuti di Stato;

“Sovvenzione”: contributo finanziario accordato a titolo di liberalità;

“Tasso di riferimento”: tasso in vigore di cui alla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (GU C 14 del 19/01/2008);

“Titolare effettivo”: secondo la Normativa Antiriciclaggio del 2019, il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività. Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di quella persona fisica – o le persone – che, possedendo suddetta entità, ne risulta beneficiaria. La non individuazione di queste persone può essere un indicatore di anomalia e di un profilo di rischio secondo quanto previsto dalla normativa antiriciclaggio. Tutte le entità giuridiche devono perciò essere dotate di titolare effettivo, fatta eccezione per imprese individuali, liberi professionisti, procedure fallimentari¹⁵;

“Unità produttiva”: struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più sedi o impianti, anche fisicamente separati ma funzionalmente collegati. L'unità produttiva oggetto del progetto deve essere nella disponibilità del soggetto destinatario ovvero del soggetto *beneficiario*, ed è dimostrabile/verificabile:

- nel caso di PMI e GI qualora risulti iscritta presso il competente registro delle imprese come risultante dal certificato camerale dell'impresa;
- nel caso di (liberi) professionisti, qualora risulti dalla comunicazione trasmessa all'Agenzia delle entrate ai sensi dell'art.35 del D.P.R. 26/10/1972, n.633;

¹⁵Art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e Art. 69/2 Reg (UE) 1060/2021

“**ULA**”: unità di lavoro, rappresenta la quantità di lavoro prestata nell'anno da un occupato a tempo pieno, e fornisce l'unità di misura della quantità di lavoro prestata da occupati a tempo parziale, da occupati ad orario ridotto e da occupati con durate del lavoro inferiori all'anno;

“**Voucher**”: modalità di erogazione di un sostegno finanziario che consente al *beneficiario* di fruire e/o acquisire un determinato bene o servizio sul mercato da un soggetto terzo fornitore mediante utilizzo della delega di pagamento (ai sensi dell'art. 1269 C.c.). La delega di pagamento è l'incarico che il *beneficiario* (delegante) dà alla Regione (delegato) di pagare direttamente o tramite *Organismo intermedio*, ad un soggetto fornitore di servizi qualificati (delegatario).

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**